

DOCUMENTO DI AMMISSIONE

relativo all'ammissione alle negoziazioni su AIM Italia / Mercato Alternativo del Capitale, sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., di azioni

di

COVER 50 S.p.A.



NOMINATED ADVISER, GLOBAL COORDINATOR E SPECIALIST

BIM – Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni S.p.A.

BIM BANCA INTERMOBILIARE
DI INVESTIMENTI E GESTIONI

FINANCIAL ADVISOR

ADB – Analisi Dati Borsa S.p.A.



AIM Italia è un sistema multilaterale di negoziazione dedicato primariamente alle piccole e medie imprese e alle società ad alto potenziale di crescita alle quali è tipicamente collegato un livello di rischio superiore rispetto agli emittenti di maggiori dimensioni o con *business* consolidati.

L'investitore deve essere consapevole dei rischi derivanti dall'investimento in questa tipologia di emittenti e deve decidere se investire soltanto dopo attenta valutazione.

Consob e Borsa Italiana S.p.A. non hanno esaminato né approvato il contenuto di questo Documento di Ammissione.

Il presente documento di ammissione è stato redatto in conformità al Regolamento Emittenti AIM ai fini dell'ammissione alle negoziazioni su AIM Italia / Mercato Alternativo del Capitale ("**AIM Italia**") delle azioni ordinarie di COVER 50 S.p.A. (l'"**Emittente**" o la "**Società**") e non costituisce un prospetto ai sensi del Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998, come successivamente modificato ed integrato ("**Testo Unico della Finanza**") e del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato ed integrato ("**Regolamento 11971**").

Borsa Italiana S.p.A. ha emesso il provvedimento di ammissione alle negoziazioni delle azioni dell'Emittente su AIM Italia l'11 maggio 2015. Si prevede che la data di inizio delle negoziazioni delle azioni dell'Emittente sia il 13 maggio 2015.

Le azioni della Società non sono negoziate in alcun mercato regolamentato o non regolamentato italiano o estero e la Società non ha presentato domanda di ammissione alle negoziazioni delle azioni in altri mercati (fatta eccezione per AIM Italia).

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento degli strumenti finanziari oggetto del Documento di Ammissione, è necessario esaminare con attenzione tutte le informazioni contenute nel presente documento, ivi incluso il Capitolo 4 "Fattori di Rischio" della Sezione Prima.

Né il presente Documento di Ammissione, né l'operazione descritta nel presente Documento di Ammissione costituiscono un'offerta al pubblico di strumenti finanziari, né un'ammissione di strumenti finanziari in un mercato regolamentato così come definiti dal Testo Unico della Finanza e dal Regolamento 11971.

Pertanto, non si rende necessaria la redazione di un prospetto secondo gli schemi previsti dal Regolamento Comunitario n. 809/2004/CE. La pubblicazione del presente Documento di Ammissione non deve essere autorizzata dalla Consob ai sensi della Direttiva Comunitaria n. 2003/71/CE ("**Direttiva Prospetto**") o di qualsiasi altra norma o regolamento disciplinante la redazione e la pubblicazione dei prospetti informativi (ivi inclusi gli articoli 94 e 113 del Testo Unico della Finanza).

Le Nuove Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale e le Azioni in Vendita sono state offerte ad investitori qualificati in Italia ed istituzionali all'estero in prossimità dell'ammissione alle negoziazioni su AIM Italia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 della Parte II ("**Linee Guida**") del Regolamento Emittenti AIM, nell'ambito di un collocamento riservato, rientrando nei casi di inapplicabilità delle disposizioni in materia di offerta al pubblico di strumenti finanziari previsti dall'art. 100 del Testo Unico della Finanza e dall'art. 34-ter del Regolamento 11971 e quindi senza offerta al pubblico delle Nuove Azioni e delle Azioni in Vendita (il "**Collocamento Istituzionale**").

Il presente Documento di Ammissione non potrà essere diffuso, né direttamente né indirettamente, in giurisdizioni diverse dall'Italia e, in particolare, in Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti d'America o in qualsiasi altro paese nel quale l'offerta dei titoli citati nel presente Documento di Ammissione non sia consentita in assenza di specifiche autorizzazioni da parte delle autorità competenti e/o comunicato ad investitori residenti in tali Paesi, fatte salve eventuali esenzioni previste dalle leggi applicabili. La pubblicazione e la distribuzione del presente Documento di Ammissione in altre giurisdizioni potrebbero essere soggette a restrizioni di legge o regolamentari. Ogni soggetto che entri in possesso del presente Documento di Ammissione dovrà preventivamente verificare l'esistenza di tali normative e restrizioni ed osservare tali restrizioni.

Le Azioni non sono state e non saranno registrate ai sensi dello *United States Securities Act of 1933* e sue successive modifiche, o presso qualsiasi autorità di regolamentazione finanziaria di uno stato degli Stati Uniti d'America o in base alla normativa in materia di strumenti finanziari in vigore in Australia, Canada o Giappone. Le Azioni non potranno essere offerte, vendute o comunque trasferite, direttamente o indirettamente, in Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti né potranno essere offerte, vendute o comunque trasferite, direttamente o indirettamente, per conto o a beneficio di cittadini o soggetti residenti in Australia, Canada, Giappone o Stati Uniti, fatto salvo il caso in cui la Società si avvalga, a sua discrezione, di eventuali esenzioni previste dalle normative ivi applicabili.

La violazione di tali restrizioni potrebbe costituire una violazione della normativa applicabile in materia di strumenti finanziari nella giurisdizione di competenza.

La Società dichiara che utilizzerà la lingua italiana per tutti i documenti messi a disposizione degli azionisti e per qualsiasi altra informazione prevista dal Regolamento Emittenti AIM.

Si precisa che per le finalità connesse all'ammissione alle negoziazioni delle Azioni dell'Emittente su AIM Italia, BIM – Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni S.p.A. ha agito nella propria veste di Nomad ai sensi del Regolamento Emittenti AIM Italia e del Regolamento Nomad. Ai sensi del Regolamento Emittenti AIM e del Regolamento Nomad, BIM – Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni S.p.A. è responsabile unicamente nei confronti di Borsa Italiana S.p.A. BIM – Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni S.p.A., pertanto, non si assume alcuna responsabilità nei confronti di qualsiasi soggetto che, sulla base del presente Documento di Ammissione, decida in qualsiasi momento di investire nella Società. Si rammenta che responsabili nei confronti degli investitori in merito alla completezza e veridicità dei dati e delle informazioni contenute nel Documento di Ammissione sono unicamente i soggetti indicati nel Capitolo I della Sezione Prima e nel Capitolo 1 della Sezione Seconda del Documento di Ammissione.

INDICE

DEFINIZIONI E GLOSSARIO	10
DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO.....	14
ALTRE INFORMAZIONI.....	15
SEZIONE PRIMA.....	16
CAPITOLO 1 – PERSONE RESPONSABILI	17
1.1 Responsabili del Documento di Ammissione.....	17
1.2 Dichiarazione di responsabilità	17
CAPITOLO 2 – REVISORI LEGALI DEI CONTI	18
2.1 Revisori legali dell’Emittente.....	18
2.2 Informazioni sui rapporti con la Società di Revisione.....	18
CAPITOLO 3 – INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE	19
3.1 Premessa	19
3.2.1 Dati economici selezionati dell’Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014, 31 dicembre 2013 e 31 dicembre 2012	19
3.3 Analisi della voce totale ricavi per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014, 31 dicembre 2013 e 31 dicembre 2012	20
3.4 Dati patrimoniali per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014, 31 dicembre 2013 e 31 dicembre 2012	20
3.5 Capitale circolante netto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014, 31 dicembre 2013 e 31 dicembre 2012	21
3.6 Immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014, 31 dicembre 2013 e 31 dicembre 2012.....	21
3.7 Altri crediti, ratei e risconti attivi e altri debiti, ratei e risconti passivi per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014, 31 dicembre 2013 e 31 dicembre 2012.....	21
3.8 Passività non correnti per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014, 31 dicembre 2013 e 31 dicembre 2012	22
3.9 Patrimonio netto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014, 31 dicembre 2013 e 31 dicembre 2012	22
3.10 Posizione finanziaria netta per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014, 31 dicembre 2013 e 31 dicembre 2012	22
3.11 Dati selezionati relativi ai flussi di cassa dell’emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014 e 31 dicembre 2013	23
CAPITOLO 4 – FATTORI DI RISCHIO	24
4.1 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL’EMITTENTE	24
4.1.1 Rischi connessi alla dipendenza dell’Emittente da alcune figure chiave	24
4.1.2 Rischi relativi alla capacità di interpretare le preferenze dei consumatori nonché di identificare e/o anticipare le tendenze del mercato.....	24
4.1.3 Rischi connessi all’immagine del marchio e alla strategia di <i>branding</i> e comunicazione	25
4.1.4 Rischi connessi all’attuazione delle strategie e dei programmi futuri	25

4.1.5 Rischi connessi alla gestione della crescita	26
4.1.6 Rischi connessi all'attività produttiva realizzata tramite <i>façonisti</i>	26
4.1.7 Rischi connessi alla vendita dei prodotti dell'Emittente attraverso agenti e distributori	27
4.1.8 Rischi connessi ai fenomeni di stagionalità.....	28
4.1.9 Rischi di credito e tempi di incasso dei crediti commerciali	28
4.1.10 Rischi connessi alla mancata implementazione del modello organizzativo ai sensi del Decreto Legislativo n. 231 dell'8 giugno 2001	29
4.1.11 Rischi connessi al sistema di controllo di gestione ed al sistema di controllo interno	29
4.1.12 Rischi connessi alla variazione dei tassi di cambio	30
4.1.13 Rischi connessi alla distribuzione dei dividendi.....	30
4.1.14 Rischi connessi alle dichiarazioni di preminenza e alle informazioni sui mercati	30
4.2 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL SETTORE DI ATTIVITÀ IN CUI OPERA L'EMITTENTE	31
4.2.1 Rischi relativi all'elevato grado di competitività.....	31
4.2.2 Rischi connessi alla tutela dei diritti di proprietà intellettuale	31
4.2.3 Rischi connessi all'attuale congiuntura economico-finanziaria	32
4.2.4 Rischi connessi alla vendita dei prodotti su più mercati internazionali.....	32
4.2.5 Rischi connessi all'evoluzione del quadro normativo nazionale e internazionale ove è attiva la Società	32
4.2.6 Rischi connessi a rapporti con Parti Correlate.....	32
4.3 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AGLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELL'OFFERTA.....	33
4.3.1 Rischi connessi alla negoziazione su AIM Italia.....	33
4.3.2 Rischi connessi alla liquidità dei mercati e alla possibile volatilità del prezzo delle Azioni dell'Emittente	33
4.3.3 Rischi connessi all'assenza di un meccanismo di voto di lista per la nomina di amministratori e sindaci.....	34
4.3.4 Rischi connessi al limitato flottante delle Azioni e alla limitata capitalizzazione.....	34
4.3.5 Rischi connessi impegni temporanei di inalienabilità delle Azioni della Società	34
4.3.6 Rischi connessi alla non contendibilità della Società.....	34
4.3.7 Rischi connessi alla possibilità di revoca dalla negoziazione degli strumenti finanziari dell'Emittente	35
4.3.8 Rischi connessi all'attività di stabilizzazione	35
4.3.9 Rischi connessi ai conflitti di interesse.....	35
CAPITOLO 5 – INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE.....	36
5.1 Storia ed evoluzione dell'Emittente	36
5.1.1 Denominazione legale e commerciale dell'Emittente	36
5.1.2 Luogo di registrazione dell'Emittente e suo numero di registrazione	36

5.1.3	Data di costituzione e durata dell'Emittente.....	36
5.1.4	Domicilio e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di costituzione, nonché indirizzo e numero di telefono della sede sociale	36
5.1.5	Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente	36
5.2.	Investimenti	38
5.2.1	Descrizione degli Investimenti in attività materiali, immateriali e finanziarie effettuate dalla Società nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014, 31 dicembre 2013 e 31 dicembre 2012 e fino alla data del Documento di Ammissione	38
5.2.2	Investimenti in corso di realizzazione	39
5.2.3	Investimenti futuri	39
CAPITOLO 6 – PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ		40
6.1.	Principali attività	40
6.1.1.	Panoramica delle attività e fattori chiave della Società	40
6.1.2	Prodotti offerti	44
6.2	Il modello organizzativo delle attività.....	47
6.2.1	Stile & <i>Design</i>	48
6.2.2	Sviluppo Collezione	48
6.2.3	Presentazione delle pre-collezioni ed inizio acquisizione ordini.....	49
6.2.4	Acquisto materie prime	50
6.2.5	Presentazione delle collezioni e campagna vendite.....	50
6.2.6	Modello distributivo	51
6.2.7	Produzione.....	53
6.2.8	Controllo qualità e consegna	54
6.2.9	Riassortimento e sostituzioni.....	55
6.2.10	Comunicazione e <i>Marketing</i>	55
6.3	Strategie e programmi futuri.....	58
6.4	Principali mercati in cui opera la società.....	59
6.4.1	Mercato di riferimento.....	59
6.4.2	Posizionamento competitivo.....	63
6.4.3	Eventi o fattori eccezionali che hanno influito sull'attività dell'Emittente o sui mercati di riferimento	65
6.4.4	Dipendenza dell'Emittente da brevetti e/o licenze, da contratti industriali, commerciali o finanziari, o da nuovi procedimenti di fabbricazione	65
6.4.5	Fonti delle dichiarazioni formulate dall'Emittente riguardo alla propria posizione concorrenziale ..	65
CAPITOLO 7 – STRUTTURA ORGANIZZATIVA.....		66
7.1	Descrizione del gruppo a cui appartiene l'Emittente.....	66
7.2	Società controllate e partecipate dall'Emittente	66

CAPITOLO 8 – PROBLEMATICHE AMBIENTALI CHE POSSONO INFLUIRE SULL’UTILIZZO DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	67
CAPITOLO 9 – INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE.....	68
9.1 Tendenze più significative manifestatesi recentemente nell’andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell’evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita.....	68
9.2 Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell’emittente almeno per l’esercizio in corso.....	68
CAPITOLO 10 – ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI	69
10.1 Informazioni su organi di amministrazione, direzione e controllo.....	69
10.1.1 Consiglio di Amministrazione.....	69
10.1.2 Collegio Sindacale.....	72
10.1.3 Direttore generale e principali dirigenti.....	77
10.1.4 Conflitti di interesse dei membri degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza e degli alti dirigenti	77
10.1.5 Eventuali accordi o intese con i principali azionisti, clienti, fornitori della Società o altri accordi .	78
10.1.6 Eventuali restrizioni a cedere e trasferire le azioni dell’Emittente possedute da membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e dai principali dirigenti dell’Emittente	78
CAPITOLO 11 – PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	79
11.1 Durata della carica dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dei membri del Collegio Sindacale.....	79
11.1.1 Contratti di lavoro stipulati dai membri degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza con l’Emittente che prevedono un’indennità di fine rapporto	79
11.1.2 Dichiarazione circa l’osservanza delle norme in materia di governo societario	79
CAPITOLO 12 – DIPENDENTI.....	81
12.1 Organigramma aziendale.....	81
12.2 Dipendenti	81
12.2.1 Numero di dipendenti	81
12.2.2 Partecipazioni azionarie e <i>stock option</i>	81
12.2.3 Descrizione di eventuali accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale sociale	82
CAPITOLO 13 – PRINCIPALI AZIONISTI.....	83
13.1 Azionisti che detengono strumenti finanziari in misura superiore al 5% del capitale sociale dell’emittente.....	83
13.2 Particolari diritti di voto di cui sono titolari i principali azionisti	83
13.3 Soggetto che esercita il controllo dell’Emittente.....	83
13.4 Accordi dalla cui attuazione possa scaturire una variazione dell’assetto di controllo dell’emittente successivamente alla pubblicazione del documento di ammissione.....	84
CAPITOLO 14 – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.....	85
CAPITOLO 15 – INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI.....	90

15.1 Capitale azionario.....	90
15.1.1 Ammontare del capitale emesso dall’Emittente	90
15.1.2 Azioni non rappresentative del capitale.....	90
15.1.3 Azioni proprie.....	90
15.1.4 Importo delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con <i>warrant</i>	90
15.1.5 Esistenza di diritti e/o obblighi di acquisto sul capitale deliberato, ma non emesso o di un impegno all’aumento di capitale	90
15.1.6 Evoluzione del capitale azionario dell’Emittente negli ultimi tre esercizi	90
15.2 Atto costitutivo e statuto.....	91
15.2.1 Oggetto Sociale	91
15.2.2 Disposizioni dello Statuto riguardanti i membri degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza	92
15.2.3 Diritti, privilegi e restrizioni connessi alle azioni esistenti.....	94
15.2.4 Disciplina statutaria della modifica dei diritti dei possessori delle azioni, con indicazione dei casi in cui le condizioni sono più significative delle condizioni previste dalla legge.....	94
15.2.5 Modalità di convocazione delle Assemblee, intervento, rappresentanza, competenze e quorum deliberativi e costitutivi	95
15.2.6 Descrizione di eventuali disposizioni statutarie che potrebbero avere l’effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell’assetto di controllo dell’Emittente	96
15.2.7 Descrizione di eventuali disposizioni statutarie che disciplinano la soglia di possesso al di sopra della quale vige l’obbligo di comunicazione al pubblico della quota di azioni posseduta.....	96
15.2.8 Condizioni previste dall’atto costitutivo e dallo Statuto per la modifica del capitale, nel caso che tali condizioni siano più restrittive delle condizioni previste per legge.....	97
CAPITOLO 16 – CONTRATTI IMPORTANTI	98
16.1.1 Contratti di Finanziamento	98
16.1.2 Contratto di <i>leasing</i> immobiliare	98
16.1.3 Accordo quadro per la disciplina di contratti relativi a strumenti finanziari sottoscritto dall’Emittente e Credito Emiliano S.p.A. in data 14 maggio 2014	99
16.1.4 Contratti di locazione e di affitto.....	99
16.1.5 Contratto di appalto tra l’Emittente e Conf Group	100
16.1.6 Contratto di appalto tra l’Emittente e la parte correlata GT Company.....	100
16.1.7 Contratto di appalto tra l’Emittente e Ring Textile	101
CAPITOLO 17 – INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI E RELAZIONI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI	102
17.1 Pareri e relazioni di esperti	102
17.2 Informazioni provenienti da terzi	102
CAPITOLO 18 – INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI	103
SEZIONE SECONDA	104

CAPITOLO 1 – PERSONE RESPONSABILI	105
1.1 RESPONSABILI DEL DOCUMENTO DI AMMISSIONE	105
1.2 DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITA'	105
CAPITOLO 2 – FATTORI DI RISCHIO	106
CAPITOLO 3 – INFORMAZIONI ESSENZIALI.....	107
3.1 Dichiarazione relativa al capitale circolante.....	107
3.2 Ragioni dell'Aumento di Capitale e impiego dei proventi.....	107
CAPITOLO 4 – INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE.....	108
4.1 Tipo e classe degli strumenti finanziari offerti al pubblico e ammessi alla negoziazione.....	108
4.2 Legislazione in base alla quale le Azioni saranno emesse.....	108
4.3 Caratteristiche delle Azioni	108
4.4 Valuta di emissione delle Azioni.....	108
4.5 Descrizione dei diritti, compresa qualsiasi loro limitazione, connessi alle Azioni e procedura per il loro esercizio.....	108
4.6 Delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali gli strumenti finanziari sono stati o saranno creati e/o emessi	108
4.7 Data prevista per l'emissione degli strumenti finanziari	109
4.8 Descrizione di eventuali restrizioni alla libera trasferibilità delle Azioni	109
4.9 Applicabilità delle norme in materia di offerta pubblica di acquisto e/o di offerta di acquisto residuale	109
4.10 Precedenti offerte pubbliche di acquisto sulle Azioni dell'Emittente	109
4.11 Regime fiscale	109
4.12 Stabilizzazione.....	123
CAPITOLO 5 – Possessori di strumenti finanziari che procedono alla vendita	124
5.1 Informazioni sui soggetti che offrono in vendita gli strumenti finanziari	124
5.2 Numero e classe degli strumenti finanziari offerti da ciascuno dei possessori degli strumenti finanziari che procedono alla vendita	124
5.3 Accordi di <i>lock-up</i>	124
CAPITOLO 6 – SPESE LEGATE ALL'EMISSIONE.....	125
6.1 Proventi netti totali e stima delle spese totali legate all'ammissione	125
CAPITOLO 7 – DILUIZIONE	126
7.1 Ammontare e percentuale della diluizione immediata derivante dall'offerta.....	126
7.2 Effetti diluitivi in caso di mancata sottoscrizione dell'offerta da parte degli attuali azionisti	126
CAPITOLO 8 – INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI.....	127
8.1 Consulenti.....	127
8.2 Indicazione di altre informazioni contenute nella Sezione Seconda sottoposte a revisione o revisione limitata da parte della Società di Revisione.....	127

8.3 Pareri o relazioni degli esperti.....	127
8.4 Informazioni provenienti da terzi	127
Allegati	127
ALLEGATI.....	128

DEFINIZIONI E GLOSSARIO

Viene riportato qui di seguito l'elenco delle definizioni e dei termini utilizzati all'interno del Documento di Ammissione.

Tali definizioni, salvo ove diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato. I termini definiti al singolare si intendono anche al plurale, e viceversa, ove il contesto lo richieda.

Accordo di <i>Lock-Up</i>	L'impegno assunto dall'Azionista Venditore e dalla Società e valido fino a 18 mesi dalla data di inizio delle negoziazioni, a non effettuare, tra l'altro, operazioni di vendita, atti di disposizione o comunque operazioni che abbiano per oggetto o per effetto l'attribuzione o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma, delle Azioni. Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.3.
ADB – Analisi Dati Borsa	ADB – Analisi Dati Borsa S.p.A. con sede legale in Corso Duca degli Abruzzi, 65, 10129 Torino. ADB ha agito quale <i>Financial Adviser</i> della Società e dell'Azionista Venditore nell'ambito dell'Ammissione.
AIM Italia	AIM Italia / Mercato Alternativo del Capitale, sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.
Ammissione	L'ammissione delle Azioni alle negoziazioni su AIM Italia.
Aumento di Capitale	L'aumento del capitale sociale, a pagamento e in forma scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, del codice civile, da Euro 4.000.000 fino a massimi nominali Euro 4.400.000, mediante emissione di massime n. 400.000 Azioni al servizio dell'Ammissione, deliberato dall'Assemblea straordinaria dell'Emittente in data 31 marzo 2015. In esecuzione della suddetta delibera assembleare, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 8 maggio 2015 ha deliberato di emettere massime n. 400.000 Azioni al servizio dell'Ammissione ad un prezzo di sottoscrizione pari ad Euro 18.60 per ciascuna Nuova Azione (le " Nuove Azioni ").
Azioni	Le azioni ordinarie dell'Emittente del valore nominale di Euro 1 ciascuna.
Azioni in Vendita	Le massime n. 640.000 Azioni di proprietà dell'Azionista Venditore offerte in vendita nell'ambito del Collocamento Istituzionale.
Banca di Cherasco	Banca di Credito Cooperativo di Cherasco S.c.r.l. con sede legale in Via Bra, 15, 12062 Roreto di Cherasco (CN). Banca di Cherasco ha agito quale <i>Financial Adviser</i> dell'Azionista Venditore e della Società nell'ambito dell'Ammissione.
Banca Intermobiliare o BIM	BIM – Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni S.p.A. con sede legale in Via Gramsci, 7 – 10121 Torino. Banca Intermobiliare ha agito quale <i>Nominated Adviser</i> , <i>Global Coordinator</i> e <i>Sole Bookrunner</i> e agirà quale <i>Nominated Adviser e Specialist</i> nell'ambito dell'Ammissione.
Borsa Italiana	Borsa Italiana S.p.A. con sede in Piazza degli Affari, 6 – Milano.
Brand PT - Pantaloni Torino	Il marchio "PT - Pantaloni Torino" ed ogni altro segno distintivo

Collocamento Istituzionale o Collocamento	utilizzato dalla Società per contraddistinguere i propri prodotti. Il collocamento riservato delle Nuove Azioni e delle Azioni in Vendita ad investitori qualificati in Italia ed istituzionali all'estero, rientrando nei casi di inapplicabilità delle disposizioni in materia di offerta al pubblico di strumenti finanziari previsti dall'art. 100 del Testo Unico della Finanza e dall'art. 34-ter del Regolamento 11971 e delle equivalenti disposizioni di legge e regolamentari applicabili all'estero, e quindi senza offerta al pubblico, finalizzato alla costituzione del flottante minimo ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 della Parte II (" Linee Guida ") del Regolamento Emittenti AIM, ai fini dell'ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia delle Azioni della Società.
Conf Group	Conf Group S.a.r.l., società di diritto tunisino, con sede legale in Rue Khaled Ibn El Walid – Ain Zaghouan – Tunisia, di cui Fhold è titolare di una partecipazione pari al 98% del relativo capitale sociale (il restante 2% del capitale sociale è di proprietà di un socio locale).
Consob	La Commissione Nazionale per le Società e la Borsa con sede in Via G.B. Martini, 3 - Roma, istituita con la Legge n. 216 del 7 giugno 1974.
Data del Documento di Ammissione	L'8 maggio 2015, data di pubblicazione del Documento di Ammissione da parte dell'Emittente.
Data di Ammissione	L'11 maggio 2015, data di decorrenza dell'ammissione delle Azioni alle negoziazioni su AIM Italia, stabilita con apposito avviso pubblicato da Borsa Italiana.
Documento di Ammissione	Il presente documento di ammissione.
EBITDA	Indica il risultato prima della gestione finanziaria e straordinaria, delle imposte, degli ammortamenti delle immobilizzazioni, degli accantonamenti e della svalutazione dei crediti e delle rimanenze di magazzino. EBITDA non include, in particolare, oneri straordinari, accantonamento al fondo svalutazione magazzino. L'EBITDA così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dagli amministratori dell'Emittente per monitorare e valutare l'andamento operativo dell'attività aziendale. Siccome l'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e quindi non risultare con esse comparabile.
Emittente o la Società	COVER 50 S.p.A., con sede legale in Via Torino, 25 – 10044 Pianezza (TO). Ufficio registro e numero di iscrizione: TO – 08601590014; e Partita IVA: IT 08601590014, R.E.A. (Repertorio Economico Amministrativo) n. TO 0985469;; telefono +39.011.9661445; indirizzo di posta elettronica certificata (PEC): amministrazione@pec.cover50.it ; sito internet www.cover50.it .
Façonista	Soggetto che effettua il confezionamento di capi d'abbigliamento in serie, per conto terzi (<i>brand</i> famosi o grande

	distribuzione), su un modello di base fornito dal proprio committente.
Fhold o Azionista Venditore	Fhold, con sede legale in Via Maggiore Giuseppe Galliano, 15 - 10129 Torino. Ufficio registro e numero di iscrizione: TO - 09842600018; e Partita IVA: IT 09842600018, R.E.A. (Repertorio Economico Amministrativo) n. TO 1085503. Capitale sociale: Euro 10.000.
Fit	Indica le diverse tipologie di vestibilità di un capo di abbigliamento; a titolo esemplificativo, con riferimento ai pantaloni, vengono impiegate le seguenti locuzioni: “ <i>regular fit</i> ” per una vestibilità normale, “ <i>comfort fit</i> ” per una vestibilità comoda, “ <i>slim fit</i> ” per una vestibilità stretta e “ <i>skinny fit</i> ” per una vestibilità stretta ed estremamente aderente.
GT Company	GT Company S.r.l., società di diritto rumeno, con sede legale in Calea Nationala 4 - Botosani - Romania, di cui Edoardo Alberto Fassino è titolare di una partecipazione pari al 20% del relativo capitale sociale (il restante 80% del capitale sociale è di proprietà di soggetti terzi rispetto alla Società ed alla sua controllante).
Monte Titoli	Monte Titoli S.p.A. con sede in Via Andrea Mantegna, 6 – Milano.
Nuove Azioni	Massime n. 400.000 Azioni, pari a complessivi nominali Euro 400.000, rivenienti dall’Aumento di Capitale, offerte in sottoscrizione nell’ambito del Collocamento Istituzionale.
Nomad (Nominated Adviser)	Banca Intermobiliare.
Opzione di Greenshoe	L’opzione per l’acquisto di massime n. 156.000 Azioni, corrispondenti ad una quota pari al 15% delle Azioni oggetto del Collocamento Istituzionale, concessa dall’Azionista Venditore a favore del <i>Global Coordinator</i> e descritta alla Sezione Prima, Capitolo 13, Paragrafo 13.1 e Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.2.
Opzione di Over Allotment	L’opzione per prendere in prestito massime n. 156.000 Azioni, corrispondenti ad una quota pari al 15% delle Azioni oggetto del Collocamento Istituzionale, concessa dall’Azionista Venditore a favore del <i>Global Coordinator</i> ai fini di un eventuale <i>over allotment</i> nell’ambito del Collocamento Istituzionale e descritta alla Sezione Prima, Capitolo 13, Paragrafo 13.1.
Parti Correlate	Indica le “ <i>parti correlate</i> ” così come definite nel regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato e integrato, recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate.
Principi Contabili Italiani	Le norme di legge vigenti alla data di riferimento di ciascun bilancio dell’Emittente che disciplinano i criteri di redazione del bilancio, come interpretate e integrate dai principi contabili emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e, ove applicabile, dai documenti interpretativi predisposti dall’Organismo Italiano di Contabilità.
Regolamento 11971	Regolamento di attuazione del Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58, concernente la disciplina degli emittenti, adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio

	1999, come successivamente modificato e integrato.
Regolamento Emittenti AIM	Regolamento emittenti di AIM Italia approvato da Borsa Italiana ed entrato in vigore il 1° marzo 2012, come successivamente modificato e integrato.
Ring Textile	Ring Textile Production RTP S.r.l., società di diritto rumeno.
Sell-out	La vendita finale dei prodotti della Società dai <i>retailer</i> ai consumatori.
Società di Revisione	Deloitte & Touche S.p.A., con sede legale in Milano, via Tortona, 25, capitale sociale pari ad Euro 10.328.220 interamente sottoscritto e versato, C.F., Partita IVA e iscrizione al Registro delle Imprese di Milano n. 03049560166, iscritta al Registro dei Revisori Contabili di cui al Decreto Legislativo del 27 gennaio 1992 n. 88, ed ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 Decreto Legislativo del 27 gennaio 2010 n. 39.
Statuto	Lo statuto sociale dell'Emittente come modificato con delibera dell'Assemblea straordinaria del 31 marzo 2015 in vigore dalla Data di Ammissione.
Testo Unico della Finanza	Il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, e successive modificazioni ed integrazioni.
vendita <i>retail</i>	Indica la vendita al dettaglio.

DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO

I seguenti documenti sono a disposizione del pubblico presso la sede legale dell'Emittente in Via Torino, 25 - 10044 Pianezza (TO) nonché sul sito internet www.cover50.it:

- il Documento di Ammissione;
- lo Statuto dell'Emittente;
- il bilancio di esercizio della Società al 31 dicembre 2014 redatto secondo i Principi Contabili Italiani e approvato dall'Assemblea dei soci della Società in data 17 marzo 2015, unitamente alla relazione sulla gestione redatta dal Consiglio di Amministrazione ed alla relazione del Collegio Sindacale relative al predetto bilancio, riportante in allegato la relazione della Società di Revisione emessa in data 16 marzo 2015;
- il bilancio di esercizio della Società al 31 dicembre 2013 redatto secondo i Principi Contabili Italiani e approvato dall'Assemblea dei soci della Società in data 30 aprile 2014, unitamente alla relazione sulla gestione redatta dal Consiglio di Amministrazione ed alla relazione del Collegio Sindacale relative al predetto bilancio;
- il bilancio di esercizio della Società al 31 dicembre 2012 redatto secondo i Principi Contabili Italiani e approvato dall'Assemblea dei soci della Società in data 29 aprile 2013, unitamente alla relazione sulla gestione redatta dal Consiglio di Amministrazione ed alla relazione del Collegio Sindacale relative al predetto bilancio.

ALTRE INFORMAZIONI**Calendario dell'operazione**

Data del Documento di Ammissione 8 maggio 2015

Data di Ammissione 11 maggio 2015

Data prevista di inizio delle negoziazioni 13 maggio 2015

Principali informazioni sul capitale sociale dell'Emittente

Capitale sociale nominale versato alla Data del Documento di Ammissione: Euro 4.000.000

Numero di Azioni alla Data del Documento di Ammissione: 4.000.000

Valore nominale di ciascuna Azione: Euro 1

In prossimità dell'Ammissione le Nuove Azioni e le Azioni in Vendita oggetto del Collocamento Istituzionale sono state offerte rispettivamente in sottoscrizione e in vendita ad investitori qualificati in Italia ed istituzionali all'estero, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 della Parte II ("**Linee Guida**") del Regolamento Emittenti AIM, nell'ambito di un collocamento riservato, rientrante nei casi di inapplicabilità delle disposizioni in materia di offerta al pubblico di strumenti finanziari previsti dall'art. 100 del Testo Unico della Finanza e dall'art. 34-ter del Regolamento 11971 e dalle equivalenti disposizioni di legge e regolamentari applicabili all'estero e quindi senza offerta al pubblico di sottoscrizione o di vendita delle Azioni. Per informazioni sull'Aumento di Capitale si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 4, Paragrafo 4.6. Per informazioni sull'evoluzione dell'azionariato in seguito all'esecuzione del Collocamento Istituzionale si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 13, Paragrafo 13.1.

SEZIONE PRIMA

CAPITOLO 1 – PERSONE RESPONSABILI**1.1 Responsabili del Documento di Ammissione**

L'Emittente assume la responsabilità della completezza e della veridicità dei dati e delle informazioni contenute nel presente Documento di Ammissione.

1.2 Dichiarazione di responsabilità

L'Emittente dichiara che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni e i dati contenuti nel Documento di Ammissione sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

CAPITOLO 2 – REVISORI LEGALI DEI CONTI

2.1 Revisori legali dell’Emittente

La revisione legale dei conti della Società per gli esercizi chiusi rispettivamente al 31 dicembre 2014, al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012, ai sensi di legge e di Statuto, è stata svolta dal Collegio Sindacale della Società.

In data 21 novembre 2014, l’Emittente ha altresì conferito alla Società di Revisione l’incarico di revisione contabile su base volontaria del bilancio d’esercizio della Società per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2014.

In data 31 marzo 2015, l’Assemblea della Società ha deliberato di conferire alla Società di Revisione l’incarico per la revisione legale dei bilanci di esercizio della Società relativi agli esercizi 2015, 2016 e 2017, ai sensi dell’art. 13 del Decreto Legislativo n. 39 del 2010.

Tale incarico prevede, altresì, il rilascio da parte della Società di Revisione di un “giudizio” su ciascun bilancio di esercizio della Società per ciascuno degli esercizi considerati ai sensi dell’art. 14 del Decreto Legislativo n. 39 del 2010.

I bilanci di esercizio chiusi al 31 dicembre 2014, al 31 dicembre 2013 e 31 dicembre 2012 sono stati redatti in conformità ai Principi Contabili Italiani e sono stati sottoposti a revisione legale da parte del Collegio Sindacale e, per quanto concerne il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014, anche a revisione volontaria da parte della Società di Revisione che hanno espresso un giudizio senza rilievi in relazione a ciascuno degli esercizi esaminati. La relazione della Società di Revisione è stata emessa in data 16 marzo 2015.

Le relazioni del Collegio Sindacale relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014, al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012, e della Società di Revisione in relazione all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, sono riportate in appendice al presente Documento di Ammissione.

Si precisa che le informazioni e i dati contabili relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013, 2012, 2011, 2010 e 2009 e le informazioni e i dati di natura gestionale relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014, 2013 e 2012 contenuti nel presente Documento di Ammissione non sono stati oggetto di revisione legale da parte della Società di Revisione.

2.2 Informazioni sui rapporti con la Società di Revisione

Fino alla Data del Documento di Ammissione non è intervenuta alcuna revoca dell’incarico conferito dall’Emittente alla Società di Revisione né la stessa Società di Revisione ha rinunciato all’incarico conferitole.

CAPITOLO 3 – INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE

3.1 Premessa

Nel presente Capitolo vengono fornite le informazioni finanziarie selezionate relative ai dati annuali dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014, 31 dicembre 2013 e 31 dicembre 2012.

Il bilancio di esercizio della Società al 31 dicembre 2014 è stato assoggettato sia a revisione contabile da parte del Collegio Sindacale, soggetto incaricato del controllo contabile per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014, 31 dicembre 2013 e 31 dicembre 2012, sia a revisione volontaria da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione in data 16 marzo 2015. I bilanci di esercizio della Società al 31 dicembre 2013 e 2012 sono stati sottoposti a revisione legale da parte del Collegio Sindacale. Come specificato anche nel bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014, la Società, in applicazione dell'articolo 27 del Decreto Legislativo del 9 aprile 1991 n. 127, risulta esonerata dall'obbligo di redazione del bilancio consolidato.

Le informazioni finanziarie selezionate riportate di seguito devono essere lette congiuntamente ai bilanci di esercizio al 31 dicembre 2014, 31 dicembre 2013 e 31 dicembre 2012 dell'Emittente riportati in allegato al presente Documento di Ammissione e a disposizione del pubblico per la consultazione nei luoghi indicati nell'introduzione del presente Documento di Ammissione.

3.2 Informazioni finanziarie selezionate relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014, 31 dicembre 2013 e 31 dicembre 2012

3.2.1 Dati economici selezionati dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014, 31 dicembre 2013 e 31 dicembre 2012

Di seguito sono forniti i principali dati economici dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014, 31 dicembre 2013 e 31 dicembre 2012:

<i>(in unità di Euro)</i>	2014	%	2013	%	2012	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	23.790.526	99,7%	21.573.445	99,8%	20.572.829	99,8%
Altri ricavi e proventi	69.006	0,3%	40.517	0,2%	40.449	0,2%
Totale ricavi	23.859.532	100,0%	21.613.962	100,0%	20.613.278	100,0%
Variazione rimanenze di prodotti in corso di lav., semil. e finiti	(79.348)	-0,3%	417.061	1,9%	(561.440)	-2,7%
Valore della produzione	23.780.184	99,7%	22.031.023	101,9%	20.051.838	97,3%
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(6.407.514)	-26,9%	(6.261.551)	-29,0%	(5.500.352)	-26,7%
Costi per servizi	(7.820.293)	-32,8%	(8.046.327)	-37,2%	(7.343.670)	-35,6%
Costi per godimento di beni di terzi	(477.882)	-2,0%	(452.525)	-2,1%	(419.133)	-2,0%
Costi del personale	(2.177.404)	-9,1%	(1.902.022)	-8,8%	(1.537.460)	-7,5%
Oneri diversi di gestione	(207.243)	-0,9%	(161.813)	-0,7%	(112.812)	-0,5%
Variazioni delle rimanenze di mat. P., suss., di cons. e merci	115.054	0,5%	624.092	2,9%	162.750	0,8%
EBITDA (*)	6.804.902	28,5%	5.830.877	27,0%	5.301.161	25,7%
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(45.730)	-0,2%	(36.124)	-0,2%	(34.753)	-0,2%
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(48.414)	-0,2%	(32.995)	-0,2%	(17.529)	-0,1%
Altri accantonamenti	(140.000)	-0,6%	-	0,0%	-	0,0%
Svalutazione dei crediti	(290.690)	-1,2%	(264.299)	-1,2%	(16.565)	-0,1%
EBIT (**)	6.280.068	26,3%	5.497.459	25,4%	5.232.314	25,4%
Oneri finanziari	(81.822)	-0,3%	(96.810)	-0,4%	(147.730)	-0,7%
Proventi finanziari	129.838	0,5%	126.781	0,6%	68.048	0,3%
Utili (e perdite) su cambi	25.992	0,1%	(925)	0,0%	(50)	0,0%
Proventi (Oneri) finanziari netti	74.008	0,3%	29.046	0,1%	(79.732)	-0,4%
Rivalutazioni di attività finanziarie	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%
Svalutazioni di attività finanziarie	(75.808)	-0,3%	-	0,0%	(67.842)	-0,3%
Rettifiche di valore di attività finanziarie nette	(75.808)	-0,3%	-	0,0%	(67.842)	-0,3%
Oneri straordinari	(4.011)	0,0%	(13.548)	-0,1%	(409.145)	-2,0%
Proventi straordinari	27.001	0,1%	90.009	0,4%	29.676	0,1%
Proventi (Oneri) straordinari netti	22.990	0,1%	76.461	0,4%	(379.469)	-1,8%
Risultato ante imposte	6.301.258	26,4%	5.602.966	25,9%	4.705.271	22,8%
Imposte correnti	(2.086.020)	-8,7%	(1.804.147)	-8,3%	(1.573.929)	-7,6%
Imposte differite	54.648	0,2%	(217)	0,0%	(4.184)	0,0%
Risultato dell'esercizio	4.269.886	17,9%	3.798.602	17,6%	3.127.158	15,2%

(*) EBITDA indica il risultato prima della gestione finanziaria e straordinaria, delle imposte, degli ammortamenti, delle immobilizzazioni, degli accantonamenti e della svalutazione dei crediti e delle rimanenze di magazzino. EBITDA non include, in

particolare, oneri straordinari (Euro 4 migliaia nel 2014, Euro 14 migliaia nel 2013 e Euro 409 migliaia nel 2012), accantonamento al fondo svalutazione magazzino (Euro 140 migliaia nel 2014). L'EBITDA così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dagli amministratori dell'Emittente per monitorare e valutare l'andamento operativo dell'attività aziendale. Siccome l'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e quindi non risultare con esse comparabile.

(**) EBIT indica il risultato prima della gestione finanziaria e straordinaria e delle imposte dell'esercizio. EBIT rappresenta pertanto il risultato della gestione operativa prima della remunerazione del capitale sia di terzi che proprio. L'EBIT così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dagli amministratori dell'Emittente per monitorare e valutare l'andamento operativo dell'attività aziendale. Siccome l'EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente. Poiché la composizione dell'EBIT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e quindi non risultare con esse comparabile.

3.3 Analisi della voce totale ricavi per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014, 31 dicembre 2013 e 31 dicembre 2012

Di seguito si rappresenta il dettaglio della composizione della voce totale ricavi per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014, 31 dicembre 2013 e 31 dicembre 2012 suddivisi per tipologia di prodotto:

(in unità di Euro)	2014	%	2013	%	2012	%
Pantaloni Uomo	21.715.891	91%	20.059.509	93%	19.374.185	94%
Pantaloni Donna	1.976.971	8%	1.390.060	6%	1.150.178	6%
Altri ricavi	166.670	1%	164.393	1%	88.915	0%
Totale ricavi	23.859.532	100%	21.613.962	100%	20.613.278	100%

Nota: I dati della voce totale ricavi sono estratti dai bilanci di esercizio al 31 dicembre 2014, 31 dicembre 2013 e 31 dicembre 2012, senza considerare la variazione delle rimanenze.

Di seguito si rappresenta il dettaglio della composizione della voce ricavi delle vendite e delle prestazioni per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014, 31 dicembre 2013 e 31 dicembre 2012 suddivisi in Italia ed estero:

(in unità di Euro)	2014	%	2013	%	2012	%
Italia	9.412.076	40%	8.839.848	41%	10.289.604	50%
Estero	14.378.450	60%	12.733.597	59%	10.283.225	50%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	23.790.526	100%	21.573.445	100%	20.572.829	100%

3.4 Dati patrimoniali per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014, 31 dicembre 2013 e 31 dicembre 2012

Di seguito sono fornite le informazioni riguardanti i principali indicatori patrimoniali relativi al 31 dicembre 2014, 31 dicembre 2013 e 31 dicembre 2012. In particolare si riporta di seguito lo schema riclassificato per fonti ed impieghi dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2014, 31 dicembre 2013 e 31 dicembre 2012:

(in unità di Euro)	2014	2013	2012
IMPIEGHI			
Capitale circolante netto (1)	6.976.240	6.129.026	5.649.552
Immobilizzazioni	717.419	627.360	530.430
Attività non correnti	561.942	597.739	722.008
Passività non correnti	(1.050.718)	(930.955)	(869.961)
Capitale investito netto (2)	7.204.883	6.423.170	6.032.029
FONDI			
Patrimonio netto [A]	12.052.198	10.282.315	8.983.713
Posizione finanziaria netta (3) [B]	4.847.315	3.859.145	2.951.684
Totale Fonti di Finanziamento [A] - [B]	7.204.883	6.423.170	6.032.029

(1) Il capitale circolante netto è ottenuto come differenza fra attività correnti e passività correnti con esclusione delle attività e passività finanziarie. Il capitale circolante netto non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili di riferimento. Si precisa che è stato determinato in conformità a quanto stabilito nelle Raccomandazioni "ESMA update of the CESR recommendations. The consistent implementation of Commission Regulation (EC) No 809/2004 implementing the Prospectus Directive" del 20 marzo 2013 (già Raccomandazione del CESR 05-054b del 10 febbraio 2005). Il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e, pertanto, il saldo ottenuto dall'Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da queste ultime.

(2) Il capitale investito netto è ottenuto come sommatoria algebrica del capitale circolante netto, delle attività immobilizzate e delle passività a lungo termine. Il capitale investito netto non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili di

riferimento. Il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e, pertanto, il saldo ottenuto dall'Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da queste ultime.

(3) Ai sensi di quanto stabilito dalla comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che la posizione finanziaria netta è ottenuta come somma algebrica delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle attività finanziarie correnti e delle passività finanziarie a breve e a lungo termine (passività correnti e non correnti). La posizione finanziaria netta è stata determinata in conformità a quanto stabilito nelle Raccomandazioni "ESMA update of the CESR recommendations. The consistent implementation of Commission Regulation (EC) No 809/2004 implementing the Prospectus Directive" del 20 marzo 2013 (già Raccomandazione del CESR 05-054b del 10 febbraio 2005).

3.5 Capitale circolante netto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014, 31 dicembre 2013 e 31 dicembre 2012

La composizione del capitale circolante netto al 31 dicembre 2014, 31 dicembre 2013 e 31 dicembre 2012 è dettagliata nella tabella seguente:

<i>(in unità di Euro)</i>	2014	2013	2012
Crediti commerciali esigibili entro l'esercizio	5.658.557	4.716.676	5.682.936
Valore lordo	5.983.557	4.980.975	5.949.501
F.do svalutazione	(325.000)	(264.299)	(266.565)
Rimanenze	5.704.802	5.809.096	4.767.943
Valore lordo	5.844.802	5.809.096	4.767.943
F.do svalutazione	(140.000)	-	-
Altri crediti, ratei e risconti attivi	985.337	1.232.661	524.993
Debiti commerciali	(4.610.999)	(5.063.003)	(4.454.436)
Altri debiti, ratei e risconti passivi	(761.457)	(566.404)	(871.884)
Totale	6.976.240	6.129.026	5.649.552

3.6 Immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014, 31 dicembre 2013 e 31 dicembre 2012

Le immobilizzazioni materiali e immateriali e le immobilizzazioni finanziarie al 31 dicembre 2014, 31 dicembre 2013 e 31 dicembre 2012 sono dettagliate nella tabella seguente:

<i>(in unità di Euro)</i>	2014	2013	2012
Terreni e fabbricati	-	-	-
Impianti, macchinari e attrezzature industriali e commerciali	113.748	119.375	49.740
Altri beni	210.764	106.341	87.280
Costi di impianto e ampliamento	75.000	-	-
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	-	-	-
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'in	15.351	20.675	20.630
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	22.080	11.377	10.835
Immobilizzazioni in corso e acconti	-	28.600	-
Altre immobilizzazioni immateriali	176.830	140.236	161.239
Partecipazioni in imprese controllate	5.000	10.100	10.100
- Conf Group Scarl	5.000	5.000	5.000
- US Retail S.r.l.	-	5.100	5.100
Partecipazioni in altre imprese	1.646	1.948	1.898
Altri crediti	97.000	188.708	188.708
Totale	717.419	627.360	530.430

3.7 Altri crediti, ratei e risconti attivi e altri debiti, ratei e risconti passivi per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014, 31 dicembre 2013 e 31 dicembre 2012

Le altre attività e passività correnti al 31 dicembre 2014, 31 dicembre 2013 e 31 dicembre 2012 sono dettagliate nella tabella seguente:

<i>(in unità di Euro)</i>	2014	2013	2012
Crediti tributari	340.486	738.617	121.619
Imposte anticipate e differite attive esigibili entro l'esercizio	127.175	70.994	71.211
Altri crediti esigibili entro l'esercizio	383.440	338.245	247.788
Ratei e risconti attivi	134.236	84.805	84.375
Totale altri crediti, ratei e risconti attivi	985.337	1.232.661	524.993
Debiti tributari	(304.713)	(220.639)	(489.514)
Debiti previdenziali	(100.665)	(96.608)	(83.011)
Altri debiti	(355.363)	(189.509)	(295.973)
Ratei e risconti passivi	(716)	(59.648)	(3.386)
Totale altri debiti, ratei e risconti passivi	(761.457)	(566.404)	(871.884)

3.8 Passività non correnti per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014, 31 dicembre 2013 e 31 dicembre 2012

Le altre passività a medio - lungo termine al 31 dicembre 2014, 31 dicembre 2013 e 31 dicembre 2012 sono dettagliate nella tabella seguente:

<i>(in unità di Euro)</i>	2014	2013	2012
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	560.879	481.268	419.081
Fondo rischi e oneri	489.839	449.687	450.880
Totale	1.050.718	930.955	869.961

3.9 Patrimonio netto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014, 31 dicembre 2013 e 31 dicembre 2012

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2014, 31 dicembre 2013 e 31 dicembre 2012 è dettagliato nella tabella seguente:

<i>(in unità di Euro)</i>	2014	2013	2012
Capitale sociale	119.900	119.900	119.900
Riserva sovrapprezzo azioni	1.240.100	1.240.100	1.240.100
Riserva legale	27.738	27.738	27.738
Altre riserve	6.394.574	5.095.975	4.468.817
Utili (perdite) a nuovo	-	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio	4.269.886	3.798.602	3.127.158
Patrimonio Netto Totale	12.052.198	10.282.315	8.983.713

3.10 Posizione finanziaria netta per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014, 31 dicembre 2013 e 31 dicembre 2012

La posizione finanziaria netta positiva esposta secondo lo schema della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 al 31 dicembre 2014, 31 dicembre 2013 e 31 dicembre 2012 è dettagliata nella tabella seguente:

<i>(in unità di Euro)</i>	2014	2013	2012
A. Cassa	5.621	4.678	4.970
B. Altre disponibilità liquide	4.698.305	3.657.196	3.142.380
C. Titoli detenuti per la negoziazione	252.010	450.218	450.218
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	4.955.936	4.112.092	3.597.568
E Crediti finanziari correnti	-	-	-
F. Debiti bancari correnti	(72.148)	(136.295)	(392.093)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	-	-
H. Altri debiti finanziari correnti	-	(7.950)	(7.648)
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	(72.148)	(144.245)	(399.741)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (D) + (E) + (I)	4.883.788	3.967.847	3.197.827
K. Debiti bancari non correnti	(36.473)	(108.702)	(246.143)
L. Obbligazioni emesse	-	-	-
M. Altri debiti non correnti	-	-	-
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	(36.473)	(108.702)	(246.143)
O. Posizione Finanziaria Netta (J) + (N)	4.847.315	3.859.145	2.951.684

Nota: per informazioni relative alla posizione finanziaria netta dell'Emittente al 31 marzo 2015 si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 9, Paragrafo 9.1.

3.11 Dati selezionati relativi ai flussi di cassa dell'emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014 e 31 dicembre 2013

I flussi di cassa per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014 e 2013 sono dettagliati nella tabella seguente:

<i>(in unità di Euro)</i>	2014	2013
A. Flussi finanziari dell'attività operativa	3.672.373	3.570.341
Utile/(Perdita) post-imposte	4.269.886	3.798.602
Rettifiche per costi e ricavi non monetari	213.907	130.114
Ammortamenti	94.144	69.119
Incremento/(Decremento) fondi per rischi e oneri	40.152	(1.193)
Incremento/(Decremento) fondo per benefici per dipendenti	79.611	62.187
Variazione del capitale circolante netto	(811.420)	(358.374)
(Incremento)/Decremento crediti commerciali	(941.881)	966.260
(Incremento)/Decremento crediti diversi correnti e non correnti	283.118	(586.568)
(Incremento)/Decremento rimanenze di magazzino	104.294	(1.041.153)
Incremento/(Decremento) debiti commerciali	(452.004)	608.567
Incremento/(Decremento) debiti diversi correnti	195.053	(305.480)
B. Flussi finanziari dell'attività di investimento	(184.203)	(162.880)
(Investimenti)/Disinvestimenti in immobilizzazioni immateriali/materiali/finanziarie	(184.203)	(162.880)
C. Flussi finanziari dell'attività finanziaria	(2.446.118)	(2.892.937)
Incassi/(Rimborsi) di finanziamenti a lungo termine	(144.326)	(392.937)
(Investimenti)/Disinvestimenti di attività finanziarie	198.208	0
(Dividendi corrisposti)	(2.500.000)	(2.500.000)
D. Flusso netto generato dalla gestione (A ± B ± C)	1.042.052	514.524
E. Disponibilità liquide iniziali	3.661.874	3.147.350
F. Disponibilità liquide finali (D ± E)	4.703.926	3.661.874

CAPITOLO 4 – FATTORI DI RISCHIO

L'investimento nelle Azioni comporta un elevato grado di rischio e presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in azioni negoziate su un mercato non regolamentato.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento degli strumenti finanziari oggetto del Documento di Ammissione, è necessario valutare gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente e al settore di attività in cui esso opera e all'ammissione alle negoziazioni degli strumenti finanziari. I fattori di rischio descritti nel presente Capitolo 4 "Fattori di rischio" devono essere letti congiuntamente alle informazioni contenute nel Documento di Ammissione. Il verificarsi delle circostanze descritte in uno dei seguenti fattori di rischio potrebbe incidere negativamente sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società, sulle sue prospettive e sul prezzo delle Azioni e gli azionisti potrebbero perdere in tutto o in parte il loro investimento. Tali effetti negativi sulla Società e sulle Azioni si potrebbero inoltre verificare qualora sopraggiungessero eventi, oggi non noti alla Società, tali da esporre la stessa ad ulteriori rischi o incertezze ovvero qualora i fattori di rischio oggi ritenuti non significativi lo divenissero a causa di circostanze sopravvenute.

La Società ritiene che i rischi di seguito indicati siano rilevanti per i potenziali investitori.

I rinvii a Sezioni, Capitoli e Paragrafi si riferiscono alle Sezioni, ai Capitoli e ai Paragrafi del Documento di Ammissione.

4.1 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE

4.1.1 Rischi connessi alla dipendenza dell'Emittente da alcune figure chiave

I risultati ed il successo della Società dipendono in misura significativa dalla presenza all'interno del proprio *management* del fondatore e Presidente del Consiglio di Amministrazione Pierangelo Fassino, del figlio di quest'ultimo ed Amministratore Delegato Edoardo Alberto Fassino e del direttore commerciale Mario Stefano Maran i quali, in considerazione di una consolidata esperienza nel settore in cui opera l'Emittente, hanno contribuito e contribuiscono in maniera rilevante allo sviluppo della Società e delle proprie strategie commerciali. Al riguardo, si segnala che il Presidente del Consiglio di Amministrazione è titolare di una partecipazione pari al 66% del capitale sociale di Fhold (la rimanente parte del capitale sociale è posseduta dall'Amministratore Delegato della Società Edoardo Alberto Fassino) che, alla data del Documento di Ammissione, è titolare del 100% del capitale sociale dell'Emittente. Per informazioni sull'evoluzione dell'azionariato in seguito al Collocamento Istituzionale si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 13.

In ragione di quanto precede, sebbene sotto il profilo operativo e della struttura dirigenziale la Società si sia dotata di una organizzazione capace di assicurare la continuità nella gestione delle attività, in particolare tramite l'inserimento nell'organigramma societario di un direttore amministrativo a supporto ed affiancamento del Presidente del Consiglio di Amministrazione Pierangelo Fassino e di un direttore stile a supporto ed affiancamento dell'Amministratore Delegato Edoardo Alberto Fassino, il venir meno dell'apporto professionale di una o più di tali figure chiave sopra indicate e la contestuale incapacità o difficoltà della Società di sostituirli con figure altrettanto qualificate, nonché l'eventuale incapacità o difficoltà dell'Emittente di attrarre, formare e trattenere ulteriore *management* qualificato, potrebbe comportare un effetto negativo sulla capacità competitiva e sulla crescita della Società e condizionarne gli obiettivi previsti, con possibili effetti negativi sull'attività e sulle prospettive di crescita della Società nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria e sui risultati operativi dell'Emittente.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.

4.1.2 Rischi relativi alla capacità di interpretare le preferenze dei consumatori nonché di identificare e/o anticipare le tendenze del mercato

La Società opera nella fascia di mercato dei pantaloni "alto di gamma" che è particolarmente soggetta alle tendenze della moda e all'evoluzione, anche repentina, dei gusti dei consumatori, nonché contrassegnata da possibili disomogeneità di apprezzamento degli stili, nonché dai cambiamenti degli stili di vita nelle diverse aree geografiche in cui vengono distribuiti i prodotti.

L'analisi del mercato e la ricerca di nuove tendenze precedono l'attività di creazione, sviluppo e lancio del prodotto che a sua volta precede l'attività di raccolta degli ordini da parte dei clienti nonché l'individuazione

di nuove iniziative a supporto della commercializzazione del prodotto. La capacità della Società di realizzare la propria strategia di sviluppo dipende, tra l'altro, dalla capacità della Società di identificare, interpretare e/o anticipare le tendenze del mercato e quindi le preferenze dei consumatori nei vari mercati di riferimento. In particolare, il *management* ritiene che tale successo dipenda anche dalla capacità di coniugare la qualità dei prodotti con la loro modernità estetica e la loro riconoscibilità.

Non si può escludere che la Società possa incontrare difficoltà nel percepire le istanze della moda o nel tradurle adeguatamente nella fase di stile, *design* e sviluppo dei propri prodotti, con particolare riferimento ai principali mercati in cui la Società opera. Qualora in futuro la Società non fosse in grado di realizzare prodotti capaci di cogliere i gusti e le preferenze della propria clientela, nonché di identificare e/o anticipare le tendenze del mercato, ciò potrebbe comportare un calo delle vendite ed una conseguente contrazione dei ricavi tale da determinare effetti negativi sull'attività e sulle prospettive di crescita della Società nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.

4.1.3 Rischi connessi all'immagine del marchio e alla strategia di *branding* e comunicazione

Il successo dell'Emittente è influenzato in misura rilevante, oltre che dalla qualità dei suoi prodotti, dall'immagine, dalla percezione e dalla riconoscibilità del proprio *brand* PT - Pantaloni Torino, declinato nei marchi delle linee prodotto PT01, PT05, PT01 Woman Pants e PT Bermuda.

Non vi è garanzia che la strategia di promozione del *brand* PT - Pantaloni Torino adottata sino ad oggi dalla Società e le attività di *marketing* e comunicazione che essa intende adottare nel futuro nell'ambito della nuova strategia di comunicazione (per la cui realizzazione la Società intende impiegare maggiori risorse rispetto al passato) possano consentire di raggiungere gli obiettivi attesi di diffusione della conoscenza dello stesso presso i consumatori finali e i distributori e di attenzione da parte dei *media* per i prodotti della Società con effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società. Non vi è inoltre garanzia che la Società sia in grado di attuare la nuova strategia di *marketing* e comunicazione volta al consolidamento e rafforzamento a livello globale della propria immagine e del *brand* PT - Pantaloni Torino nel settore dei pantaloni "alto di gamma", ovvero di realizzarla nei tempi previsti.

Inoltre, qualunque comportamento o evento suscettibile di pregiudicare l'immagine del marchio PT - Pantaloni Torino, della Società e dei suoi prodotti, sia di natura endogena (ad esempio, l'eventuale incapacità di trasmettere in futuro i tratti distintivi e la filosofia dell'Emittente), sia di natura esogena (ad esempio, la diffusione da parte di terzi di informazioni, anche non veritiere, sulla Società o sui suoi esponenti e la falsificazione dei prodotti dell'Emittente), potrebbe determinare effetti negativi sull'attività e sulle prospettive di crescita dell'Emittente nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafi 6.2.10 e 6.3.

4.1.4 Rischi connessi all'attuazione delle strategie e dei programmi futuri

Qualora la Società non fosse in grado di realizzare efficacemente la propria strategia ed i propri piani di sviluppo ovvero non riuscisse a realizzarli nei tempi previsti, o qualora non dovessero risultare corrette le assunzioni di base sulle quali la strategia ed i piani della Società sono fondati, la capacità dell'Emittente di incrementare i propri ricavi e la propria redditività potrebbe essere inficiata e ciò potrebbe avere un effetto negativo sull'attività e sulle prospettive di crescita della Società nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Non è inoltre possibile assicurare che la Società possa far registrare in futuro i rilevanti tassi di crescita registrati in precedenza. Negli esercizi dal 2014 al 2009 la Società ha registrato i seguenti risultati economici:

(in unità di Euro)	2014	2013	2012	2011	2010	2009
Totale ricavi	23.859.532	21.613.962	20.613.278	17.975.129	15.432.089	10.446.899
EBITDA	6.804.902	5.830.877	5.301.161	3.670.595	3.188.471	1.841.400

La Società intende proseguire nella sua strategia di crescita e di sviluppo, quale descritta al successivo Capitolo 6, Paragrafo 6.3, al fine di accrescere e consolidare il proprio posizionamento competitivo nel mercato dei pantaloni "alto di gamma" per affermarsi quale *player* di livello internazionale e contestualmente rafforzare la notorietà del *brand* PT - Pantaloni Torino nel mercato di riferimento. In

particolare, per quanto riguarda la strategia di espansione sui mercati internazionali, la Società intende incrementare la propria penetrazione principalmente nei mercati di Nord America, Europa e *Middle / Far East*. In seguito all'implementazione di tale strategia di ulteriore espansione internazionale, la Società sarà, inoltre, esposta a crescenti complessità gestionali e ad una serie di rischi connessi alle condizioni economiche, sociali e politiche generali di diversi Paesi, tra le quali, ad esempio, limitazioni alle importazioni ed alle esportazioni, dazi doganali e restrizioni agli scambi internazionali in genere, fluttuazioni nel tasso di cambio, limitazioni agli investimenti stranieri e diversità dei regimi tributari e legali e dei sistemi amministrativi.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.3.

4.1.5 Rischi connessi alla gestione della crescita

Il rapido e notevole sviluppo della Società in Italia e all'estero registrato nel corso degli ultimi anni e la realizzazione della strategia aziendale, commerciale e distributiva volta alla crescita dei volumi di vendita e alla maggiore penetrazione sui mercati internazionali comporteranno un incremento degli investimenti e degli impieghi in capitale circolante. In tale contesto la Società dovrà strutturare il modello organizzativo e le procedure interne e adeguare le politiche di gestione del capitale circolante alle accresciute esigenze e soddisfare i relativi fabbisogni finanziari reperendo adeguate risorse finanziarie, al fine di rispondere tempestivamente ed efficacemente alle esigenze ed istanze generate dagli elevati tassi di crescita e dall'espansione internazionale. Ove la Società non fosse in grado di gestire in maniera efficiente gli investimenti e il capitale circolante, di reperire adeguate forme di finanziamento a breve/medio termine, soprattutto nell'attuale fase di mercato caratterizzata dalle difficoltà del sistema bancario di supportare adeguatamente la crescita delle aziende in fase di sviluppo, e di gestire in modo efficiente ed adeguato il processo di crescita ed il processo di adeguamento del modello organizzativo alle accresciute complessità di gestione, la Società potrebbe non essere in grado di mantenere l'attuale posizionamento competitivo e potrebbero verificarsi effetti negativi sull'attività, sulle prospettive e sulla situazione economica e patrimoniale dell'Emittente.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafi 6.1, 6.2 e 6.3.

4.1.6 Rischi connessi all'attività produttiva realizzata tramite *façonisti*

Il modello produttivo adottato dalla Società concentra la fase di creazione delle collezioni, di selezione e approvvigionamento delle materie prime e di controllo qualità in Italia, presso la sede dell'Emittente, e affida invece la fase di confezionamento dei prodotti a tre selezionati fornitori terzi situati all'estero (i cosiddetti "*façonisti*") in attuazione di una politica dell'Emittente che, per ragioni di efficienza, predilige la concentrazione dell'approvvigionamento su un numero ridotto di fornitori. In particolare, alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente intrattiene rapporti con: (i) Conf Group, in forza del contratto di appalto descritto alla Sezione I, Capitolo 16, Paragrafo 16.1.5; (ii) GT Company, in forza del contratto di appalto descritto alla Sezione I, Capitolo 16, Paragrafo 16.1.6; (iii) Ring Textile, in forza del contratto di appalto descritto alla Sezione I, Capitolo 16, Paragrafo 16.1.7. Nell'ambito dei predetti *façonisti* Conf Group e GT Company sono Parti Correlate della Società (si veda Sezione Prima, Capitolo 14).

Sebbene tali fornitori terzi, localizzati all'estero, siano sottoposti ad analisi valutative e controlli da parte della Società e siano tenuti al rispetto di adeguati livelli di servizio in termini di qualità di prodotto e tempi di consegna e la Società ritenga che uno dei punti di forza del suo modello organizzativo sia la gestione dei consolidati rapporti con tali *façonisti*, fondata sul rispetto delle reciproche esigenze e sulla programmazione della produzione, l'affidamento della produzione a terzi comporta i rischi derivanti dal mancato controllo diretto del processo produttivo da parte della Società sia in termini di qualità del prodotto che di tempi di consegna di volta in volta fissati dalla Società. Pertanto, qualora tali soggetti terzi non dovessero osservare gli *standard* qualitativi propri dell'Emittente ovvero non dovessero essere in grado di consegnare e realizzare i capi entro i tempi stabiliti, potrebbero prodursi conseguenze negative in grado di incidere in maniera anche significativa sull'attività, sulle prospettive e sulla situazione economica e patrimoniale dell'Emittente.

Gli stabilimenti in cui operano i *façonisti* sono soggetti a rischi operativi, ivi compresi, a titolo esemplificativo, interruzioni o ritardi nella produzione dovuti al cattivo o mancato funzionamento dei macchinari, delle apparecchiature o sistemi di controllo, malfunzionamenti, guasti, ritardi nella fornitura delle materie prime, calamità naturali, incendi, difetti di fabbricazione degli impianti, danneggiamenti, furti,

revoca dei permessi, autorizzazioni delle licenze o anche interventi normativi o ambientali e mancanza di forza lavoro o interruzioni di lavoro, c.d. “rischio paese” (per tale intendendosi l’eventuale propagarsi di situazioni di instabilità, tumulti e rivolte già presenti nell’area geografica circostante) o altre cause di forza maggiore non direttamente controllabili dai *façonisti* e dalla Società. Qualsiasi interruzione o rallentamento dell’attività presso gli stabilimenti potrebbe avere un impatto negativo sull’attività, sulle prospettive e sulla situazione economica e patrimoniale dell’Emittente.

Gli elevati tassi di crescita delle vendite di prodotti registrati dalla Società nel settore dei pantaloni “alto di gamma” comportano, inoltre, il rischio che la Società non riesca a soddisfare in maniera efficace e tempestiva le richieste di prodotti ricevute dai clienti, soprattutto in occasione di richieste di quantitativi elevati concentrate nel tempo (c.d. “picchi” di ordinativi), laddove i fornitori non fossero in grado di adeguare rapidamente i propri livelli produttivi alle accresciute richieste, con conseguenti ritardi nei tempi di consegna, inadempimento delle obbligazioni contrattuali ed interruzione dei rapporti ed effetti negativi sull’immagine del marchio e dell’Emittente. Inoltre, sebbene l’Emittente ritenga di non riscontrare attualmente difficoltà nella ricerca di personale e *façonisti* altamente qualificati, non si può escludere che in futuro la Società possa avere difficoltà o debba affrontare maggiori costi nel reperimento e/o nella formazione di tali risorse, in misura tale da soddisfare l’andamento della domanda di prodotti dell’Emittente con conseguenti effetti negativi sull’attività, sulle prospettive e sulla situazione economica e patrimoniale dell’Emittente.

Non si può pertanto escludere che la Società possa essere costretta a sostituire tutti o parte dei suoi fornitori ovvero incrementarne il numero, sostenendo maggiori oneri e costi di approvvigionamento e difficoltà nel mantenimento degli *standard* qualitativi dell’Emittente. L’interruzione o la cessazione dei rapporti in essere con gli attuali *façonisti* senza immediate soluzioni alternative disponibili, potrebbe avere un impatto negativo temporaneo sulla continuità dell’attività, sui risultati economici e sulla situazione finanziaria dell’Emittente. Inoltre, i *façonisti* potrebbero incrementare i prezzi applicati alla Società ed allo stesso tempo l’Emittente potrebbe non essere in grado di sostituire tempestivamente tali fornitori, o trasferire, in tutto o in parte, i maggiori costi sui distributori o sui clienti.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.2.7.

4.1.7 Rischi connessi alla vendita dei prodotti dell’Emittente attraverso agenti e distributori

Alla Data del Documento di Ammissione, il modello distributivo adottato dalla Società per le vendite alla propria clientela si basa principalmente su una rete di 19 agenti e 2 distributori esteri, rispettivamente per il mercato giapponese e statunitense, a cui si affianca la commercializzazione diretta dei prodotti da parte della Società presso i clienti cosiddetti “direzionali”. Si segnala che i rapporti con 12 dei suddetti agenti sono basati su accordi scritti, mentre i restanti 7 agenti, così come i 2 distributori, operano sulla base di accordi non scritti. Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafi 6.1 e 6.2.6. Nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 i ricavi gestionali della Società derivanti dalle vendite effettuate tramite i suddetti agenti e distributori ammontavano a circa Euro 17 milioni, pari al 71% circa del totale. Si segnala inoltre che in relazione all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 i ricavi gestionali attribuibili al distributore giapponese hanno costituito circa il 17% del totale. Inoltre, tale distributore gestisce lo *show room* della Società a Tokyo ed è intestatario del relativo contratto di locazione (elaborazioni della Società sulla base di dati gestionali non oggetto di revisione legale; ricavi al lordo di eventuali resi, sostituzioni e riassortimenti di prodotti). Per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo 6, Paragrafo 6.2.6.

Alla Data del Documento di Ammissione, i clienti della Società sono principalmente negozi multi-*brand* specializzati nella vendita *retail* di prodotti “alto di gamma” (oltre ai 2 distributori esteri tramite i quali la Società raggiunge detti clienti nei relativi mercati). Nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 i primi 10 clienti della Società (esclusi i 2 distributori) hanno rappresentato circa il 5% del totale dei ricavi delle vendite e delle prestazioni della Società.

L’Emittente è esposto al rischio di non essere in grado di mantenere i rapporti con gli attuali agenti e distributori (attualmente basati su accordi che non prevedono impegni di durata in capo a questi ultimi) o di svilupparne di nuovi, con il rischio che gli eventuali nuovi agenti e distributori non siano in grado di gestire adeguatamente i rapporti con i clienti della Società. In caso di cessazione dei rapporti con gli agenti e i distributori su iniziativa della Società, quest’ultima potrebbe essere altresì esposta al rischio di contenziosi

connessi ad eventuali rivendicazioni di indennità e compensi, in relazione ai quali (ad eccezione delle indennità suppletiva di clientela) la Società non ha effettuato accantonamenti. Inoltre, nonostante l'Emittente abbia elaborato un efficace sistema di selezione, gestione e controllo dei propri agenti e distributori, l'adozione da parte degli stessi di politiche commerciali difformi rispetto alle linee guida della Società potrebbe danneggiare l'immagine e la reputazione del *brand* PT - Pantaloni Torino e le relazioni e i rapporti commerciali con i *retailer* – che sono mantenuti dagli agenti e dai distributori - con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulle prospettive di crescita della Società nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.2.6.

4.1.8 Rischi connessi ai fenomeni di stagionalità

Il mercato dei pantaloni “alto di gamma”, in cui la Società opera, è caratterizzato da fenomeni di stagionalità che influenzano i risultati della Società. In particolare, la Società registra una concentrazione dei ricavi nel primo e nel terzo trimestre di ogni esercizio sociale, essendo la fatturazione dei prodotti concentrata nei mesi di gennaio, febbraio e marzo (vendita collezione primavera / estate) ed in quelli di luglio, agosto e settembre (vendita collezione autunno / inverno). A differenza dei ricavi, i costi operativi della Società hanno un andamento sostanzialmente lineare nel corso dell'esercizio sociale; di conseguenza, la loro incidenza sui ricavi varia sostanzialmente nel corso dei trimestri portando ad una conseguente variazione della marginalità operativa.

I singoli risultati infrannuali dell'Emittente non concorrono, pertanto, in maniera uniforme alla formazione dei risultati economici e finanziari di ciascun esercizio. Inoltre, l'andamento del fatturato e la dinamica dei cicli di produzione hanno un impatto sull'andamento del capitale circolante commerciale netto, che hanno sino ad ora presentato il momento di picco nel mese di settembre, mentre i mesi dicembre, gennaio e febbraio sono stati caratterizzati da un'elevata generazione di cassa. Pertanto, ogni riduzione significativa nei ricavi, con particolare riferimento a quelli relativi al terzo e al quarto trimestre di ciascun esercizio potrebbe comportare possibili effetti negativi sulla liquidità a disposizione dell'Emittente e quindi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 3.

4.1.9 Rischi di credito e tempi di incasso dei crediti commerciali

Il rischio di credito è il rischio che un cliente o una delle controparti di uno strumento finanziario causi una perdita finanziaria non adempiendo ad un'obbligazione di pagamento e, nel caso dell'Emittente, esso si identifica principalmente nel rischio di mancato incasso dei crediti commerciali verso i propri clienti.

La seguente tabella riporta l'ammontare delle perdite sui crediti registrate dalla Società e del fondo di svalutazione crediti nel triennio 2014 - 2012:

(in unità di Euro)	2014	2013	2012
Ammontare della svalutazione crediti vs clienti	290.690	264.299	16.565
Percentuale dell'incidenza dei crediti vs clienti svalutati sul fatturato annuo	c.a. 1,2%	c.a. 1,2%	c.a. 0,1%
Fondo di svalutazione crediti	325.000	264.299	266.565
Percentuale dell'incidenza del fondo svalutazione crediti sul fatturato annuo	c.a. 1,4%	c.a. 1,2%	c.a. 1,3%

Durante la vita del credito, attraverso il monitoraggio dei saldi clienti da parte delle funzioni amministrative preposte a tale attività, vengono evidenziate le eventuali posizioni che presentano ritardi nei pagamenti, per l'adozione delle opportune azioni di sollecito ed eventuale recupero del credito.

Nel triennio relativo agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014, 31 dicembre 2013 e 31 dicembre 2012 i tempi medi di incasso dei crediti verso clienti in Italia hanno complessivamente registrato un lieve miglioramento.

Si riporta il dettaglio relativo ai tempi medi di incasso per i clienti Italia nel triennio 2014 – 2012:

<i>(valori espressi in giorni)</i>	2014	2013	2012
Tempi medi di incasso dei crediti vs clienti	c.a. 87 gg	c.a. 80 gg	c.a. 101 gg

I tempi medi di incasso dei crediti verso clienti sono stati calcolati utilizzando la seguente formula (dati al 31 dicembre di ciascun esercizio di riferimento):

$$\frac{\text{Crediti verso clienti}}{\text{Ricavi delle vendite e delle prestazioni}^{(*)}} \times 365$$

(*) AI - Ricavi delle vendite e delle prestazioni (art. 2425 del Codice Civile): i ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica dell'impresa vanno indicati per competenza e al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte connesse con la vendita (art. 2425-bis del Codice Civile).

Con riferimento ai mercati esteri, la Società adotta inoltre le seguenti politiche di contenimento del rischio sui crediti: in primo luogo su alcuni mercati (Russia, Cina e tutti gli altri Paesi nei quali i pagamenti non vengono effettuati mediante lettera di credito) è richiesta ai clienti la corresponsione di un anticipo, al momento dell'accettazione di ciascun ordine da parte della Società, pari a circa il 30% del valore complessivo del medesimo ed inoltre i clienti sono tenuti a corrispondere il saldo del residuo 70% immediatamente prima della spedizione dei prodotti finiti; su altri mercati (USA, Giappone, Corea del Sud ed Emirati Arabi Uniti) si richiede che il pagamento della merce acquistata dai clienti sia garantito mediante lettera di credito a vista all'accettazione dell'ordine da parte della Società.

La concentrazione dei rischi di credito di natura commerciale risulta inoltre mitigata in virtù di un portafoglio clienti ampio (circa 1000 clienti) e scarsamente correlato (i.e. non facenti parte del medesimo gruppo societario). Non si può tuttavia escludere che in futuro, anche in relazione alla persistente crisi economica che sta interessando in particolare il mercato europeo, i tempi di incasso dei crediti verso i clienti peggiorino con conseguenze negative sull'andamento finanziario, economico e patrimoniale e i risultati operativi dell'Emittente.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6.

4.1.10 Rischi connessi alla mancata implementazione del modello organizzativo ai sensi del Decreto Legislativo n. 231 dell'8 giugno 2001

Alla Data del presente Documento di Ammissione, l'Emittente non ha adottato un modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo n. 231 dell'8 giugno 2001. È intenzione dell'Emittente dotarsi di tale modello e, alla data del Documento di Ammissione, l'Emittente ha deliberato di avviare le attività volte alla predisposizione di un modello organizzativo rispondente ai requisiti richiesti dal Decreto Legislativo n. 231 dell'8 giugno 2001, con l'obiettivo di finalizzare tale adozione entro la fine del primo semestre 2016. Nonostante l'adozione di un modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo n. 231 dell'8 giugno 2001 non sia obbligatoriamente richiesta ai sensi di legge o regolamento, ai sensi della normativa vigente la mancata adozione di un modello organizzativo (così come l'inadeguatezza di tale modello organizzativo una volta adottato) espone l'Emittente a responsabilità per i reati eventualmente commessi, anche all'estero, nel suo interesse o vantaggio, da persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione dell'Emittente o di sue controllate nonché da persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di una delle persone in precedenza indicate.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 11, Paragrafo 11.1.2.

4.1.11 Rischi connessi al sistema di controllo di gestione ed al sistema di controllo interno

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente ha implementato un sistema di controllo di gestione caratterizzato da processi non completamente automatizzati di raccolta e di elaborazione dei dati che necessiterà di interventi di sviluppo coerenti con la crescita dell'Emittente. In particolare, non tutti i fattori critici di rischio sono monitorati formalmente con continuità; pertanto, l'evoluzione di alcuni fattori di rischio in grado di compromettere l'operatività dell'Emittente potrebbe non essere percepita tempestivamente.

Alla Data del Documento di Ammissione la Società ha deliberato di avviare un progetto volto alla individuazione e implementazione di interventi di miglioramento del sistema di reportistica, attraverso una

progressiva integrazione e automazione dello stesso. L'Emittente ritiene altresì che, considerata l'attività svolta dalla Società alla Data del Documento di Ammissione, il sistema di *reporting* sia adeguato affinché l'organo amministrativo possa formarsi un giudizio appropriato in relazione alla posizione finanziaria netta e alle prospettive dell'Emittente, nonché possa consentire di monitorare in modo corretto l'andamento del fatturato e dei principali fattori produttivi.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 11, Paragrafo 11.1.2.

4.1.12 Rischi connessi alla variazione dei tassi di cambio

La valuta utilizzata dalla Società per le proprie vendite è quasi esclusivamente l'Euro (con la sola eccezione della vendita in Giappone della collezione primavera / estate 2015 che è stata effettuata in Yen giapponesi), benché la Società commercializzi i suoi prodotti anche in Paesi che non aderiscono all'area Euro. Alla data del 31 dicembre 2014 i ricavi delle vendite e delle prestazioni della Società generati in moneta diversa dall'Euro sono stati pari a Euro 743.204, che corrispondono al 3% circa dei ricavi delle vendite e delle prestazioni totali.

La Società adotta strategie dirette a ridurre il rischio di cambio: in relazione alle vendite effettuate in Giappone la Società si è interamente coperta dal rischio di cambio mediante la stipula di contratti derivati.

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente non è quindi soggetto in modo significativo al rischio derivante dalle fluttuazioni nei tassi di cambio tra le diverse divise, se non, indirettamente, per quanto concerne i riflessi sul costo e quindi sulla competitività dei prodotti della Società derivanti dal possibile apprezzamento dell'Euro rispetto alle divise dei Paesi nei quali la Società esporta i propri prodotti (al 31 dicembre 2014 circa il 30% dei ricavi gestionali dell'Emittente sono stati realizzati al di fuori dell'area Euro. Elaborazione della Società sulla base di dati gestionali; ricavi al lordo di eventuali resi, sostituzioni e riassortimenti di prodotti). Pertanto, la Società non può escludere che futuri significativi deprezzamenti delle valute locali nei Paesi fuori dall'area Euro nella quale la Società vende i propri prodotti possano determinare effetti negativi sull'attività e sulle prospettive di crescita dell'Emittente nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.1.3.

4.1.13 Rischi connessi alla distribuzione dei dividendi

Nel corso del triennio 2015-2013 l'Emittente ha distribuito i seguenti dividendi: nel 2015 (esercizio al 31 dicembre 2014), Euro 2.500.000; nel 2014 (esercizio al 31 dicembre 2013), Euro 2.500.000; nel 2013 (esercizio al 31 dicembre 2012), Euro 2.500.000.

L'ammontare dei dividendi che l'Emittente sarà in grado di distribuire in futuro dipenderà, fra l'altro, dai ricavi futuri, dai suoi risultati economici, dalla sua situazione finanziaria, dai flussi di cassa, dai fabbisogni in termini di capitale circolante netto, dalle spese in conto capitale e da altri fattori. Tuttavia, in considerazione della fase di crescita e sviluppo della Società, l'Emittente potrebbe, anche a fronte di utili di esercizio, decidere di non procedere alla distribuzione di dividendi a favore dei possessori delle azioni ordinarie della stessa negli esercizi futuri destinando tali risorse a supporto dell'implementazione della propria strategia di crescita.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 15, Paragrafo 15.2.3.

4.1.14 Rischi connessi alle dichiarazioni di preminenza e alle informazioni sui mercati

Il Documento di Ammissione contiene dichiarazioni di preminenza, stime sulla natura e dimensioni del mercato di riferimento e sul posizionamento competitivo della Società, valutazioni di mercato e comparazioni formulate, ove non diversamente specificato, dall'Emittente sulla base della specifica conoscenza del settore di appartenenza, di dati pubblici o stimati, dei bilanci ufficiali delle imprese concorrenti o della propria esperienza.

Tali informazioni potrebbero tuttavia non rappresentare correttamente i mercati di riferimento, la loro evoluzione, il relativo posizionamento della Società, nonché gli effettivi sviluppi dell'attività della stessa, a causa di rischi noti e ignoti, incertezze e altri fattori, tra l'altro, indicati nella presente sezione Fattori di

rischio. Non è pertanto possibile garantire che tali dichiarazioni ed informazioni possano essere mantenute e/o confermate in futuro.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafi 6.4.1., 6.4.2 e 6.4.5.

4.2 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL SETTORE DI ATTIVITÀ IN CUI OPERA L'EMITTENTE

4.2.1 Rischi relativi all'elevato grado di competitività

Il mercato dell'abbigliamento "alto di gamma" in cui opera l'Emittente è fortemente competitivo ed è caratterizzato da un elevato livello di dinamismo con particolare riferimento alla capacità distributiva e al *marketing* dei principali produttori di pantaloni del settore "alto di gamma" sia da uomo che da donna, dotati di risorse finanziarie maggiori rispetto alla Società. Non si può escludere che nei prossimi anni nuovi marchi o marchi attualmente collocati in segmenti di mercato differenti da quello in cui la Società si posiziona vengano a posizionarsi nel segmento dell'abbigliamento "alto di gamma", divenendo così diretti concorrenti della Società.

Qualora la Società, anche a seguito dell'ampliamento del numero dei suoi diretti concorrenti o del rafforzamento di taluno di essi, non fosse in grado di mantenere la propria forza competitiva sul mercato, ovvero non fosse in grado di sviluppare un modello organizzativo scalabile o una rete distributiva efficiente, ne potrebbero conseguire effetti negativi sull'attività e sulle prospettive della Società nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafi 6.4.1 e 6.4.2.

4.2.2 Rischi connessi alla tutela dei diritti di proprietà intellettuale

I marchi e gli altri diritti di proprietà intellettuale svolgono un ruolo fondamentale per la penetrazione su nuovi mercati, per la capacità di distinzione rispetto ad altri *competitors* e per il consolidamento della posizione nei mercati di riferimento. Di conseguenza, il successo dell'Emittente dipende anche dalla capacità di tutelare e promuovere il proprio marchio e i propri diritti di proprietà intellettuale.

L'Emittente è consapevole dell'importanza determinante dei propri marchi, unitamente agli altri diritti di proprietà intellettuale (e.g. registrazioni di nomi a dominio) per lo svolgimento e lo sviluppo della propria attività. A tale riguardo, l'Emittente provvede a proteggere i propri diritti di proprietà intellettuale nei territori in cui opera attraverso il deposito di domande di registrazione di marchi, *design* e nomi a dominio al fine di poter ottenere i relativi titoli di proprietà industriale. Inoltre, l'eventuale presenza di marchi simili a quelli di proprietà dell'Emittente registrati da soggetti terzi in Paesi in cui la Società non è ancora presente potrebbe costituire un ostacolo per lo sviluppo delle attività della Società.

Attualmente la Società ha contrastato mediante azioni legali, alcune delle quali tuttora pendenti, la presenza di marchi simili a quelli di proprietà registrati da soggetti terzi nei Paesi in cui già opera, e non è da escludere che la stessa possa riscontrare la preesistenza di marchi simili nei Paesi in cui la stessa non è ancora presente. Attualmente risultano pendenti due opposizioni in primo grado presentate in Cina dalla Società, rispettivamente, nel mese di agosto 2014 contro il deposito in Cina del marchio "PT - Pantaloni Torino" e nel mese di marzo 2015 contro il deposito in Cina del marchio "pt01 pantaloni torino" da parte di soggetti terzi e un giudizio di appello in Turchia promosso dalla Società a seguito del rigetto di una opposizione presentata dalla Società nel mese di settembre 2014 contro il deposito in Turchia del marchio "PT01" da parte di un soggetto terzo.

In tali ipotesi la Società potrebbe essere costretta ad investire rilevanti risorse per difendere la propria posizione ed in caso di esito sfavorevole delle eventuali vertenze passive inerenti i diritti di proprietà intellettuale, potrebbe venire privata della titolarità e dell'uso di uno o più dei propri diritti di proprietà intellettuale, con conseguente necessità di interrompere nel paese di riferimento la commercializzazione dei prodotti che comportano lo sfruttamento di tali diritti.

Tali situazioni potrebbero quindi comportare possibili effetti negativi sull'attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

4.2.3 Rischi connessi all'attuale congiuntura economico-finanziaria

La crisi economico-finanziaria che a partire dalla fine del 2008 ha determinato un peggioramento del quadro macro-economico a livello globale continua ad influenzare negativamente determinati Paesi in cui opera l'Emittente (ad esempio l'Italia, uno dei mercati principali in cui la medesima opera) con una generale contrazione dei consumi ed una marcata fase di recessione economica.

Sebbene il settore dell'abbigliamento "alto di gamma" abbia risentito meno della contrazione dei consumi e la Società abbia ottenuto anche nell'ultimo esercizio risultati positivi nel mercato domestico privilegiando i clienti solvibili ed eliminando o riducendo i rapporti commerciali con clienti con maggiori difficoltà nel rispettare i termini di pagamento concordati con l'Emittente, non si può escludere che qualora la fase di recessione economica si protraesse nel tempo ovvero, una volta cessata, si ripetesse in una o più aree geografiche in cui la Società opera, ciò possa avere un impatto negativo sull'attività e sulle prospettive di crescita nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.4.1.

4.2.4 Rischi connessi alla vendita dei prodotti su più mercati internazionali

La Società opera in circa 40 Paesi attraverso l'attuale organizzazione distributiva. Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 i ricavi gestionali della Società in mercati diversi da quello italiano, sono stati pari a circa il 60% del totale (elaborazioni della Società sulla base di dati gestionali non oggetto di revisione legale; ricavi al lordo di eventuali resi, sostituzioni e riassortimenti di prodotti). Inoltre, la strategia di crescita della Società è rivolta al potenziamento della distribuzione dei propri prodotti su mercati internazionali.

Tale operatività su più mercati internazionali espone la Società a vari rischi, derivanti da diversi fattori quali il possibile mutamento delle condizioni geopolitiche e macroeconomiche dei vari Paesi, la necessità di fronteggiare la concorrenza di operatori di diversi mercati, l'introduzione o l'inasprimento di limitazioni alle importazioni nei Paesi esteri di riferimento, i possibili cambiamenti nella normativa di detti Paesi e la necessità di destinare specifiche risorse, umane e finanziarie, alla gestione dell'operatività sui singoli mercati, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafi 6.1, 6.2, 6.3 e 6.4.

4.2.5 Rischi connessi all'evoluzione del quadro normativo nazionale e internazionale ove è attiva la Società

La Società è soggetta, nelle varie giurisdizioni in cui opera, alle disposizioni di legge e alle norme tecniche applicabili ai prodotti dalla stessa realizzati e/o commercializzati. Rivestono particolare rilievo le norme in materia di tutela dei diritti di proprietà industriale e intellettuale e della concorrenza, della salute e sicurezza dei lavoratori, dell'ambiente e doganale (dazi e norme protezionistiche). L'emanazione di nuove normative ovvero modifiche alla normativa vigente potrebbero comportare per la Società costi di adeguamento delle strutture produttive o delle caratteristiche dei prodotti ovvero incidere negativamente sulla competitività degli stessi ovvero, ancora, limitare l'operatività della Società con un conseguente effetto negativo sull'attività e sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

In relazione all'attività di distribuzione commerciale in Paesi diversi dall'Italia, si segnala che i prodotti della Società risultano normalmente soggetti all'applicazione da parte degli Stati ove la Società è attiva di specifici dazi e/o di altre norme protezionistiche inerenti all'importazione dei prodotti in tali giurisdizioni. Nel caso in cui dovesse registrarsi un aumento di tali dazi e/o un inasprimento delle menzionate norme, ciò potrebbe avere un effetto negativo sull'attività, sulle prospettive e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.1.

4.2.6 Rischi connessi a rapporti con Parti Correlate

L'Emittente intrattiene significativi rapporti commerciali con alcune Parti Correlate, in particolare con i *façonisti* Conf Group e GT Company i quali nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 hanno rappresentato circa l'84% dei costi della Società relativi a servizi per lavorazioni (*façon*) in tale esercizio. Si precisa che tali rapporti continueranno a rimanere in vigore anche a seguito dell'Ammissione.

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente ritiene che le condizioni previste ed effettivamente praticate rispetto ai rapporti con tali parti correlate siano in linea con le normali condizioni di mercato. Tuttavia, non vi è garanzia che, ove tali operazioni fossero state concluse fra, o con, parti terze, le stesse avrebbero negoziato o stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni, agli stessi termini e condizioni.

Si segnala infine che, anche in vista dell'ammissione delle Azioni alle negoziazioni sull'AIM Italia, alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente ha adottato una procedura per la gestione delle operazioni con Parti Correlate.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 11, Paragrafo 11.1.2 e Capitolo 14.

4.3 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AGLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELL'OFFERTA

4.3.1 Rischi connessi alla negoziazione su AIM Italia

Le Azioni sono state ammesse alle negoziazioni su AIM Italia, il sistema multilaterale di negoziazione dedicato primariamente alle piccole e medie imprese e alle società ad alto potenziale di crescita alle quali è tipicamente collegato un livello di rischio superiore rispetto agli emittenti di maggiori dimensioni o con *business* consolidati. Alla Data del Documento di Ammissione risultano essere quotate su AIM Italia un numero limitato di società. L'ammissione alle negoziazioni su AIM Italia pone pertanto alcuni rischi tra i quali: (i) un investimento in strumenti finanziari negoziati su AIM Italia può comportare un rischio più elevato rispetto a quello in strumenti finanziari quotati su un mercato regolamentato e non vi è garanzia per il futuro circa il successo e la liquidità nel mercato delle Azioni; e (ii) Consob e Borsa Italiana non hanno esaminato o approvato il Documento di Ammissione. Deve inoltre essere tenuto in considerazione che AIM Italia non è un mercato regolamentato e che alle società ammesse su AIM Italia non si applicano le norme previste per le società quotate su un mercato regolamentato ed in particolare le regole sulla *corporate governance* previste dal Testo Unico della Finanza, fatte salve alcune limitate eccezioni, quali per esempio le norme applicabili agli emittenti strumenti finanziari diffusi tra il pubblico in misura rilevante previste dal Testo Unico della Finanza, ove ricorrano i presupposti di legge, e alcune norme relative alle offerte pubbliche di acquisto che sono richiamate nello Statuto della Società ai sensi del Regolamento Emittenti AIM.

4.3.2 Rischi connessi alla liquidità dei mercati e alla possibile volatilità del prezzo delle Azioni dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione le Azioni non sono quotate o negoziabili su alcun mercato regolamentato o sistema multilaterale di negoziazione e, dopo l'ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia, non saranno quotate su un mercato regolamentato. Sebbene le Azioni verranno scambiate su AIM Italia, non è possibile garantire che si formi o si mantenga un mercato attivo e liquido per le Azioni. Potrebbero infatti insorgere difficoltà di disinvestimento con potenziali effetti negativi sul prezzo al quale le Azioni possono essere alienate.

Non possono essere fornite garanzie sulla possibilità di concludere negoziazioni sulle Azioni in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare adeguate e tempestive controproposte di acquisto e le richieste di acquisto potrebbero non trovare adeguate e tempestive controproposte di vendita.

Inoltre, a seguito dell'Ammissione, il prezzo di mercato delle Azioni potrebbe fluttuare notevolmente in relazione ad una serie di fattori, molti dei quali esulano dal controllo dell'Emittente, e potrebbe, pertanto, non riflettere i risultati operativi della Società. Tra tali fattori ed eventi si segnalano, fra gli altri: un'eventuale vendita di un numero considerevole di azioni da parte degli azionisti, l'illiquidità del mercato, differenze dei risultati operativi e finanziari effettivi rispetto a quelli previsti dagli investitori e dagli analisti, cambiamenti nelle previsioni e raccomandazioni degli analisti, cambiamenti della situazione economica generale o delle condizioni di mercato e rilevanti oscillazioni del mercato.

4.3.3 Rischi connessi all'assenza di un meccanismo di voto di lista per la nomina di amministratori e sindaci

Alla Data del Documento di Ammissione, lo statuto della Società non prevede alcun meccanismo di “voto di lista” ovvero altro meccanismo analogo che permetta ai soci di minoranza di nominare almeno uno dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale della Società.

Ne consegue che sebbene l'articolo 15 dello Statuto della Società preveda che almeno uno degli amministratori debba possedere i requisiti di indipendenza di cui al 148, comma 3, del Testo Unico della Finanza, ciò non di meno il socio Fhold che detiene la maggioranza assoluta del capitale sociale dell'Emittente e quindi dei voti esprimibili nell'assemblea dei soci della Società potrà determinare, a sua discrezione, la nomina della totalità dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 15, Paragrafo 15.2.2 e Capitolo 13, Paragrafo 13.1.

4.3.4 Rischi connessi al limitato flottante delle Azioni e alla limitata capitalizzazione

Si segnala che la parte flottante del capitale sociale della Società, calcolata in applicazione delle disposizioni di cui al Regolamento Emittenti AIM, sarà pari al 27% circa del capitale sociale dell'Emittente, assumendo l'integrale collocamento delle Azioni oggetto del Collocamento Istituzionale e l'integrale esercizio dell'Opzione *Greenshoe*. Tale circostanza comporta, rispetto ai titoli di altri emittenti con flottante più elevato o più elevata capitalizzazione, un maggiore rischio di volatilità del prezzo delle Azioni e maggiori difficoltà di disinvestimento per gli azionisti ai prezzi espressi dal mercato al momento dell'immissione di un eventuale ordine di vendita.

4.3.5 Rischi connessi impegni temporanei di inalienabilità delle Azioni della Società

Fhold e l'Emittente, hanno assunto impegni di *lock-up* contenenti divieti di compiere atti di disposizione delle Azioni per un periodo di 18 mesi decorrenti dalla Data di Ammissione. È, inoltre, previsto che Fhold, quale aderente all'accordo di *lock-up* si impegni, per il medesimo periodo, a non approvare e/o effettuare operazioni di vendita, atti di disposizione o comunque operazioni che abbiano per oggetto o per effetto l'attribuzione o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma, delle Azioni della Società; non approvare e/o effettuare operazioni su strumenti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, degli atti di disposizione o delle operazioni indicate; non promuovere e/o approvare operazioni di aumento di capitale della Società o di emissione di prestiti obbligazionari della Società convertibili in, o scambiabili con, Azioni della Società o in buoni di acquisto o di sottoscrizione di Azioni della Società, ovvero di altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali Azioni o strumenti finanziari, senza il preventivo consenso scritto del *Global Coordinator*, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato.

Alla scadenza dei suddetti impegni di *lock-up*, non vi è alcuna garanzia che tale azionista non proceda alla vendita delle proprie Azioni (non più sottoposte a vincoli) con conseguente potenziale impatto negativo sull'andamento del prezzo delle Azioni stesse.

Per ulteriori informazioni si rinvia al successivo Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.5.3.

4.3.6 Rischi connessi alla non contendibilità della Società

Alla Data del Documento di Ammissione, la società controllante Fhold, il cui capitale sociale è detenuto per il 66% dal Presidente del Consiglio di Amministrazione ed Amministratore Delegato Pierangelo Fassino e per il restante 33% dall'Amministratore Delegato Edoardo Alberto Fassino, è titolare del 100% del capitale sociale dell'Emittente.

Fhold continuerà a detenere il controllo di diritto della Società anche in caso di integrale collocamento delle Azioni oggetto del Collocamento Istituzionale ed integrale esercizio dell'Opzione *Greenshoe*, e pertanto la Società non sarà contendibile.

Fino a quando Fhold continuerà a detenere la maggioranza assoluta del capitale sociale dell'Emittente, potrà determinare le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria, tra cui le deliberazioni di distribuzione dei dividendi e di nomina degli amministratori e dei sindaci.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 5 e Paragrafo 5.5.2.

4.3.7 Rischi connessi alla possibilità di revoca dalla negoziazione degli strumenti finanziari dell'Emittente

Ai sensi del Regolamento Emittenti AIM Italia, Borsa Italiana potrebbe disporre la revoca dalla negoziazione degli strumenti finanziari dell'Emittente, nei casi in cui:

- entro due mesi dalla data di sospensione dalle negoziazioni per sopravvenuta assenza del Nomad l'Emittente non provveda alla sostituzione dello stesso;
- gli strumenti finanziari siano stati sospesi dalle negoziazioni per almeno sei mesi;
- la revoca venga approvata da tanti soci che rappresentino almeno il 90% dei voti degli azionisti riuniti in assemblea.

4.3.8 Rischi connessi all'attività di stabilizzazione

Banca Intermobiliare, dalla data di inizio delle negoziazioni delle Azioni e fino ai 30 giorni successivi a tale data, potrà effettuare attività di stabilizzazione sulle Azioni in ottemperanza alla normativa vigente. Tale attività potrebbe determinare un prezzo di mercato superiore a quello che verrebbe altrimenti a prodursi. Inoltre, non vi sono garanzie che l'attività di stabilizzazione venga effettivamente svolta o che, quand'anche intrapresa, non possa essere interrotta in qualsiasi momento.

Per ulteriori informazioni si rinvia al successivo Sezione Seconda, Capitolo 4, Paragrafo 4.12.

4.3.9 Rischi connessi ai conflitti di interesse

Banca Intermobiliare, la quale ricopre il ruolo di *Global Coordinator*, *Sole Bookrunner* nell'ambito del Collocamento Istituzionale nonché di *Nomad* e *Specialista* ai sensi dei regolamenti AIM Italia, si trova in una situazione di conflitto di interessi in quanto percepirà, in relazione ai ruoli assunti nell'ambito di tale collocamento, commissioni calcolate in percentuale sul controvalore delle Azioni oggetto del Collocamento Istituzionale.

CAPITOLO 5 – INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

5.1 Storia ed evoluzione dell'Emittente

5.1.1 Denominazione legale e commerciale dell'Emittente

L'Emittente è denominata "COVER 50 S.p.A." ed è costituita in forma di "Società per Azioni".

5.1.2 Luogo di registrazione dell'Emittente e suo numero di registrazione

L'Emittente è iscritta al Registro delle Imprese di Torino al numero 08601590014 ed al Repertorio Economico Amministrativo (REA) della CCIAA di Torino al numero 985469.

5.1.3 Data di costituzione e durata dell'Emittente

L'Emittente è stata costituita in data 11 febbraio 2003 nella forma di "Società a responsabilità limitata" e con denominazione "REVOC S.r.l." (atto a rogito del Notaio Matilde Palea di Torino, Rep. n. 3974, Racc. n. 1102). In data 28 febbraio 2008, a seguito della fusione per incorporazione della società Cover Manifattura S.r.l., l'Emittente ha modificato la propria denominazione in "COVER 50 S.r.l." (come da atto di fusione del 25 febbraio 2008 n. 22385 Rep / n. 11333 Fasc. del notaio dott. Giulio Biino).

Successivamente, con delibera dell'Assemblea dei soci del 6 febbraio 2015 l'Emittente, è stata trasformata nella forma di "Società per Azioni" (atto a rogito del Notaio Giulio Biino di Torino, Rep. n. 36677, Fasc. n. 18330).

Ai sensi dello Statuto la durata della Società è stabilita fino al 31 dicembre 2080 e può essere prorogata o anticipatamente sciolta a seguito di delibera assembleare con le maggioranze richieste per la modifica dello Statuto.

5.1.4 Domicilio e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di costituzione, nonché indirizzo e numero di telefono della sede sociale

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente è una "Società per Azioni" di diritto italiano, costituita in Italia con sede legale in Via Torino, 25 – 10044 Pianezza (TO), numero di telefono: +39.011.9661445, numero di fax: +39.011.9661689, sito internet: www.cover50.it, e-mail: amministrazione@pec.cover50.it ed opera sulla base della legge italiana.

5.1.5 Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente

L'Emittente opera sul mercato dei pantaloni "alto di gamma", settore in cui ha consolidato il proprio *know-how* e la propria esperienza nel corso degli anni.



La storia della Società ha origine oltre quarant'anni fa quando, nel 1968, il signor Pierangelo Fassino, cresciuto in una famiglia da sempre attiva nel settore della vendita all'ingrosso di tessuti, decide di fondare Cover Manifattura S.r.l. con l'intenzione di sviluppare e ampliare l'attività di famiglia. Cogliendo le opportunità del mercato, il signor Pierangelo Fassino decide di introdurre un primo mutamento della strategia produttiva: orientare l'attività aziendale verso la creazione e produzione diretta di pantaloni da uomo destinati alla grande distribuzione.

Negli anni '70 l'attività produttiva viene ampliata con l'apertura di una nuova fabbrica di pantaloni ad Asti, operante con i maggiori grossisti del settore dell'abbigliamento e presso la quale vengono assunti circa 80 dipendenti. I volumi di vendita si attestano all'epoca, mediamente, sui 70.000/80.000 pantaloni all'anno.

Nel corso degli anni '80 viene introdotto un secondo mutamento della strategia produttiva: la Società decide di esternalizzare in *outsourcing* le attività di produzione ed assemblaggio dei pantaloni mantenendo all'interno dell'azienda il *know-how* relativo a stile, *design*, controllo

qualità e logistica.

Negli anni '90 viene ampliata l'attività attraverso l'introduzione di nuova linea di abbigliamento di giacche e abiti da uomo e si registra un'espansione nei volumi di vendita destinati alla grande distribuzione di abbigliamento che consentono di raggiungere circa 250.000 pantaloni e 70.000 capispalla all'anno.

Nel 2000, con l'ingresso in azienda di Edoardo Alberto Fassino, figlio di Pierangelo, avviene un terzo mutamento della strategia produttiva: la Società introduce l'internazionalizzazione dell'attività di produzione, che viene parzialmente trasferita in Romania.

Nei primi anni 2000, a causa della vigorosa concorrenza dei produttori del *Far East*, Cover Manifattura S.r.l. vede diminuire gradualmente i volumi di vendita dei propri prodotti e le conseguenti difficoltà inducono la famiglia Fassino, nel biennio 2004 - 2005, a rivedere integralmente la propria strategia di prodotto. La Società decide di abbandonare la produzione di capispalla ed affiancare al *business* "tradizionale" della produzione di pantaloni da uomo per la grande distribuzione, un nuovo progetto di produzione e commercializzazione con un proprio *brand* di pantaloni "alto di gamma", con l'obiettivo di creare, introdurre e diffondere sul mercato dell'abbigliamento "alto di gamma" un *brand* proprietario, innovativo e di alta qualità riconoscibile a livello nazionale e internazionale.

Nel 2007 la Società dà vita ad un nuovo marchio per il pantalone da uomo: PT01. Il marchio PT01 identifica una linea di pantaloni "alto di gamma" per uomo di taglio formale, caratterizzato dall'unire ad un taglio sartoriale ed a tessuti di altissima qualità, dettagli, accessori e rifiniture "*fashion*" ed innovative (si veda Capitolo 6, Paragrafo 6.1.2). Secondo l'ormai consolidato modello di *business*, la Società concentra la propria attività sullo stile, *design*, controllo qualità del processo produttivo, logistica, *marketing* e commercializzazione, e decide di esternalizzare il confezionamento dei prodotti presso la società rumena GT Company di cui lo stesso Edoardo Alberto Fassino è socio al 20% (si veda il Capitolo 6, Paragrafo 6.2.7).

Sempre nel 2007 entra in azienda, in qualità di direttore commerciale, Mario Stefano Maran, *manager* dotato di un elevato grado di esperienza professionale maturata nel settore commerciale dell'abbigliamento "alto di gamma" e con ampie e consolidate relazioni con operatori del settore della moda e dell'abbigliamento.

Nel febbraio 2008 nasce "COVER 50 S.r.l.", attraverso la fusione per incorporazione di Cover Manifattura S.r.l. in REVOC S.r.l. (società immobiliare e *holding* di proprietà della famiglia Fassino costituita nel febbraio 2003) e contestuale mutamento della denominazione sociale di quest'ultima.

Nell'aprile 2008 viene inoltre costituita Fhold, società *holding* detenuta al 100% dalla famiglia Fassino a cui viene conferito il 100% del capitale sociale di COVER 50 S.r.l..

Nel 2009 nasce, come naturale completamento dell'offerta di PT01, una ulteriore linea di pantaloni per uomo "alto di gamma" a "cinque tasche", contraddistinti dalle medesime caratteristiche di qualità ed innovazione del prodotto PT01 e commercializzati con il marchio PT05 (si veda Capitolo 6, Paragrafo 6.1.2).

Sempre nel 2009, in ragione dei positivi e incoraggianti risultati del progetto legato ai marchi PT01 e PT05 (collettivamente riuniti sotto il *brand* PT - Pantaloni Torino), la Società decide di abbandonare definitivamente la produzione di pantaloni per la grande distribuzione e di focalizzarsi esclusivamente sulla produzione e commercializzazione dei pantaloni "alto di gamma" PT01 e PT05, anche indirizzando l'attenzione verso i mercati esteri. In questo periodo i volumi di vendita si attestano sui 140.000 capi.

A settembre 2010 COVER 50 S.r.l. trasferisce, mediante scissione parziale, il proprio patrimonio immobiliare a Fhold.

Nel corso del biennio 2010/2011 prosegue il processo di commercializzazione e diffusione dei marchi PT01 e PT05 all'estero che consente alla Società di espandere ulteriormente i volumi di vendita dei propri pantaloni, raggiungendo nel 2011 circa 240.000 capi all'anno, di cui circa 108.000 venduti all'estero.

Nel febbraio 2011 la Società prosegue la propria strategia di esternalizzazione dell'attività produttiva affidando parte della stessa a Conf Group, società tunisina partecipata (fino al marzo 2015) per il 50% dalla Società e controllata dalla stessa anche in forza di rapporti contrattuali relativi all'attività di *façonista* operante in esclusiva per la Società.

All'inizio del 2012 viene inaugurato a Milano, in via Sigieri, il primo *show room* della Società interamente dedicato ai prodotti PT - Pantaloni Torino. Nello stesso anno la Società introduce due nuove linee di prodotto: una linea di pantaloni "alto di gamma" da donna, commercializzati sotto il marchio PT0W e una linea di bermuda per uomo e donna, commercializzati sotto il marchio PT Bermuda. Nel 2012 i volumi di vendita raggiungono i 280.000 capi circa.

Nel 2013 viene inaugurato il secondo *show room* dedicato a PT - Pantaloni Torino, di circa 200 m² situato a Tokyo nel quartiere Ginza, noto per la sua area commerciale legata alle *boutique* di lusso e ai grandi magazzini. La gestione dello *show room* è affidata al distributore locale, intestatario del relativo contratto di locazione dei locali. Il Giappone rappresenta il primo mercato estero per i prodotti della Società (si veda il successivo Capitolo 6, Paragrafo 6.1). Nel 2013 i volumi di vendita raggiungono i 290.000 capi circa.

Nel 2014 i volumi di vendita raggiungono i 300.000 capi circa all'anno.

Nel gennaio 2015 il marchio PT0W viene sostituito dal marchio PT01 Woman Pants, al fine di rafforzare la riconoscibilità della linea di prodotto femminile richiamando l'ormai noto marchio PT01 della linea maschile, e viene inaugurato il terzo *show room* monomarca a Monaco di Baviera, di circa 100 m². La gestione dello *show room* è affidata ad un agente locale, intestatario del relativo contratto di locazione dei locali.

In data 6 febbraio 2015, l'Assemblea straordinaria dei soci (atto a rogito del Notaio Giulio Biino di Torino, Rep. n. 36677, Fasc. n. 18330) ha deliberato, anche in previsione della quotazione delle Azioni su AIM Italia, la trasformazione dell'Emittente in "Società per Azioni".

Nel marzo 2015, nell'ambito di un'operazione di riorganizzazione delle partecipazioni detenute dai componenti della famiglia Fassino, la Società ha ceduto l'intera propria partecipazione (pari al 50%) del capitale sociale della società *façonista* Conf Group alla propria controllante Fhold, che in data 28 gennaio 2015 aveva già acquistato da un altro socio di Conf Group una partecipazione pari al 48% del capitale sociale della stessa. In esito a questa operazione, Fhold ha quindi acquisito il controllo di Conf Group (si veda il successivo Capitolo 14).

L'Emittente è stato ammesso alle negoziazioni sull'AIM Italia con provvedimento di Borsa Italiana dell'11 maggio 2015.

Per ulteriori informazioni si rinvia al successivo Capitolo 15.

5.2. Investimenti

5.2.1 Descrizione degli Investimenti in attività materiali, immateriali e finanziarie effettuate dalla Società nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014, 31 dicembre 2013 e 31 dicembre 2012 e fino alla data del Documento di Ammissione

La seguente tabella indica le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie della Società al 31 dicembre 2014, 31 dicembre 2013 e 31 dicembre 2012.

(in unità di Euro)	2014	2013	2012
Terreni e fabbricati	-	-	-
Impianti, macchinari e attrezzature industriali e commerciali	113.748	119.375	49.740
Altri beni	210.764	106.341	87.280
Costi di impianto e ampliamento	75.000	-	-
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	-	-	-
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'in	15.351	20.675	20.630
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	22.080	11.377	10.835
Immobilizzazioni in corso e acconti	-	28.600	-
Altre immobilizzazioni immateriali	176.830	140.236	161.239
Partecipazioni in imprese controllate	5.000	10.100	10.100
- Conf Group Scarl	5.000	5.000	5.000
- US Retail S.r.l.	-	5.100	5.100
Partecipazioni in altre imprese	1.646	1.948	1.898
Altri crediti	97.000	188.708	188.708
Totale	717.419	627.360	530.430

Gli investimenti in attività immateriali sono principalmente relativi alla voce "Altre immobilizzazioni immateriali", costituita principalmente da costi sostenuti dalla Società sugli immobili condotti in locazione e dalla voce costi di impianto e ampliamento. Gli incrementi relativi all'esercizio 2013 concernono l'implementazione di nuovi *software*, la registrazione dei marchi, la ristrutturazione del locale condotto in locazione a Milano e adibito a *show room*.

Gli incrementi relativi all'esercizio 2014 sono relativi ad oneri di consulenza di società terze sostenuti per l'analisi di fattibilità di operazioni straordinarie, alla registrazione di marchi ed alla ristrutturazione del locale condotto in locazione a Milano e adibito a *show room*.

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali sono costituiti da impianti e macchinari, attrezzature industriali e commerciali ed altri beni. Quest'ultima voce è principalmente costituita da attrezzature a supporto del processo produttivo e arredi.

Gli incrementi relativi all'esercizio 2013 della voce impianti e macchinari sono da attribuire ad acquisti di impianti generici e specifici e nello specifico riscaldamento/raffreddamento inerenti l'immobile di Pianezza.

Gli incrementi relativi all'esercizio 2014 della voce "Altri beni" sono da attribuire ai costi sostenuti per l'acquisto di automezzi e di nuovi arredi inerenti lo *show room* di Milano.

Gli investimenti in immobilizzazioni finanziarie sono relativi a partecipazioni valutate con il metodo del costo di acquisizione comprensivo di oneri accessori. Per il periodo 2013-2012, non si riscontrano modifiche sostanziali in tale voce.

Nell'esercizio 2014 tale voce subisce un decremento imputabile alla svalutazione integrale della partecipazione e del credito finanziario detenuti nella controllata US Retail S.r.l. in liquidazione, nonché da un minor credito finanziario verso la partecipata Conf Group a seguito del rimborso di una quota dello stesso avvenuta nell'esercizio.

5.2.2 Investimenti in corso di realizzazione

Alla Data del Documento di Ammissione la Società non ha in essere investimenti in corso di realizzazione.

5.2.3 Investimenti futuri

Con riferimento agli investimenti futuri, si segnala che, alla Data del Documento di Ammissione, non sono stati assunti specifici impegni in tal senso da parte del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

Per informazioni su strategie e programmi futuri dell'Emittente di rinvia al successivo Capitolo 6, Paragrafo 6.3.

CAPITOLO 6 – PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ

6.1. Principali attività

6.1.1. Panoramica delle attività e fattori chiave della Società

La Società è un operatore italiano di rilievo nella creazione, produzione e commercializzazione di pantaloni “alto di gamma”, conosciuto per l’elevata attenzione per la qualità, lo stile, i colori, gli accessori e i dettagli dei propri prodotti, realizzati con materie prime pregiate prevalentemente italiane. Per una descrizione del posizionamento di mercato della Società si veda il Capitolo 6, Paragrafo 6.4.2.

PT - Pantaloni Torino è il *brand* con il quale la Società commercializza i propri prodotti. Il progetto PT - Pantaloni Torino ha lo scopo di trasformare il pantalone da prodotto di necessità e di servizio a prodotto emozionale.



I prodotti della Società, sotto il *brand* PT - Pantaloni Torino, sono declinati in quattro specifiche linee di prodotto:

- **PT01:** pantalone da uomo formale in grado di unire ad un taglio sartoriale tessuti di altissima qualità nonché dettagli, accessori e rifiniture “*fashion*” ed innovative;
- **PT05:** pantalone da uomo “cinque tasche” che si caratterizza per tessuti, finiture, dettagli e accessori di altissima qualità nonché per uno stile innovativo;
- **PT01 Woman Pants:** pantalone da donna “*fashion*” contraddistinto da un taglio sartoriale, da tessuti di altissima qualità nonché dettagli e accessori innovativi;
- **PT Bermuda:** versione bermuda dei pantaloni PT01 e PT05.



Pantalone da uomo formale
c.a. 72% dei ricavi 2014(*)



Pantalone da uomo casual
c.a. 17% dei ricavi 2014(*)



Pantalone da donna fashion
c.a. 8% dei ricavi 2014(*)



Bermuda
c.a. 3% dei ricavi 2014(*)

(*) Dati gestionali 2014.

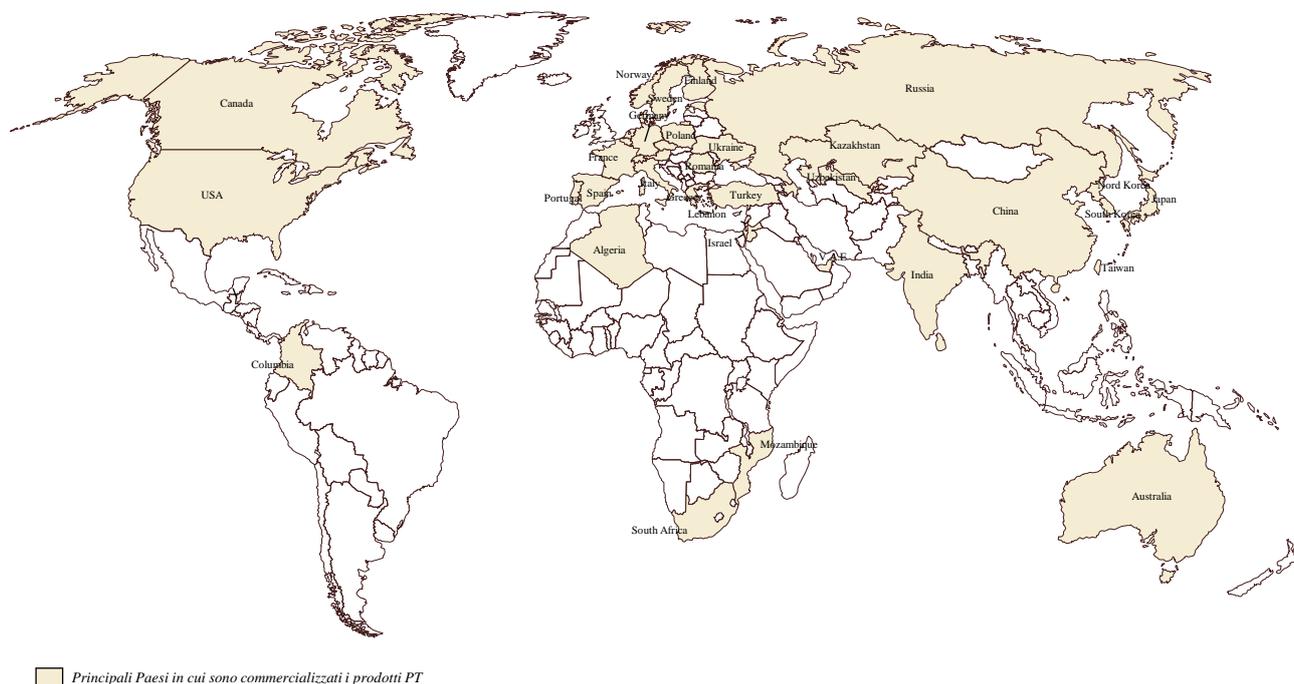
Per una descrizione delle suddette linee di prodotto si veda il Capitolo 6, Paragrafo 6.1.2.

Alla Data del Documento di Ammissione la Società commercializza i propri prodotti in circa 40 Paesi, tra cui Italia, Giappone, Benelux, Germania, Stati Uniti d’America, Francia, Austria, Paesi Scandinavi, Spagna, Portogallo, Turchia, Russia, Svizzera, Emirati Arabi Uniti, Corea del Sud, Cina e Australia.



La cartina seguente evidenzia i principali Paesi in cui vengono venduti i prodotti della Società:

Global Footprint della Società



La Società commercializza i propri prodotti esclusivamente mediante la vendita a negozi multi-brand specializzati nella vendita *retail* di prodotti “alto di gamma” e ai grossisti che riforniscono detti punti vendita; per una precisa scelta di politica distributiva, alla Data del Documento di Ammissione l’Emittente non si rivolge direttamente al cliente finale.

La Società si avvale di una rete distributiva costituita da agenti plurimandatari in Italia e nei Paesi esteri (fatta eccezione per Giappone e USA), due distributori esteri per Giappone e USA e la struttura interna della Società che fa capo alla direzione commerciale per i cosiddetti “clienti direzionali” (i.e. circa n. 300 clienti ritenuti dalla Società di primaria importanza e seguiti direttamente dalla direzione commerciale dell’Emittente).

Per una più approfondita descrizione dei canali distributivi si veda il Capitolo 6, Paragrafo 6.2.6.

La tabella che segue evidenzia la voce totale ricavi, l’EBITDA e l’EBITDA *margin* della Società alle date del 31 dicembre 2014, 31 dicembre 2013, 31 dicembre 2012, 31 dicembre 2011, 31 dicembre 2010 e 31 dicembre 2009.

<i>(in unità di Euro)</i>	2014	2013	2012	2011	2010	2009
Totale ricavi	23.859.532	21.613.962	20.613.278	17.975.129	15.432.089	10.446.899
EBITDA	6.804.902	5.830.877	5.301.161	3.670.595	3.188.471	1.841.400
EBITDA <i>margin</i> (*)	c.a. 28,5%	c.a. 27,0%	c.a. 25,7%	c.a. 20,4%	c.a. 20,7%	c.a. 17,6%

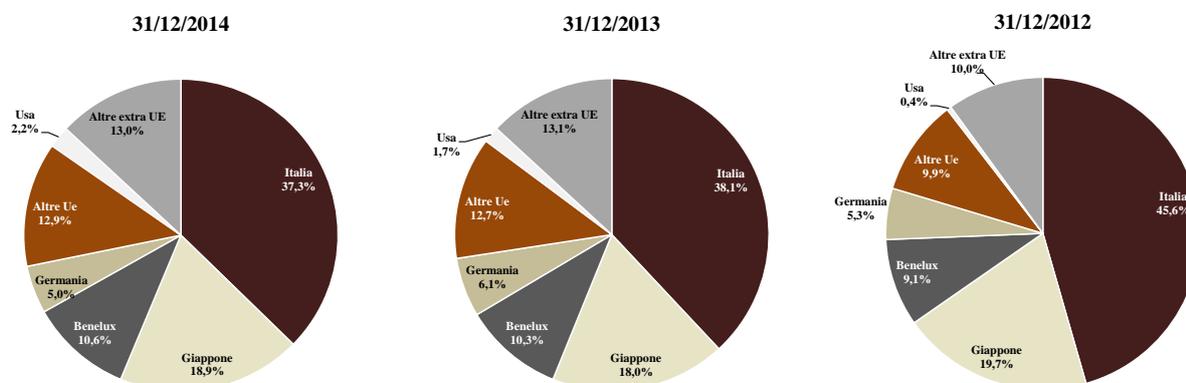
(*) *EBITDA margin*: è il rapporto tra EBITDA e totale ricavi.

La voce “Totale ricavi” della Società alla data del 31 dicembre 2014 ha registrato un incremento del 10,4% circa rispetto all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, mentre la voce “Totale ricavi” relativa all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 ha registrato un incremento del 4,9% circa rispetto all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 in termini assoluti.

L’EBITDA alla data del 31 dicembre 2014 ha fatto registrare un incremento rispetto all’esercizio precedente del 16,7% circa, mentre l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 ha fatto registrare un incremento in termini assoluti del 10,0% circa rispetto all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2012.

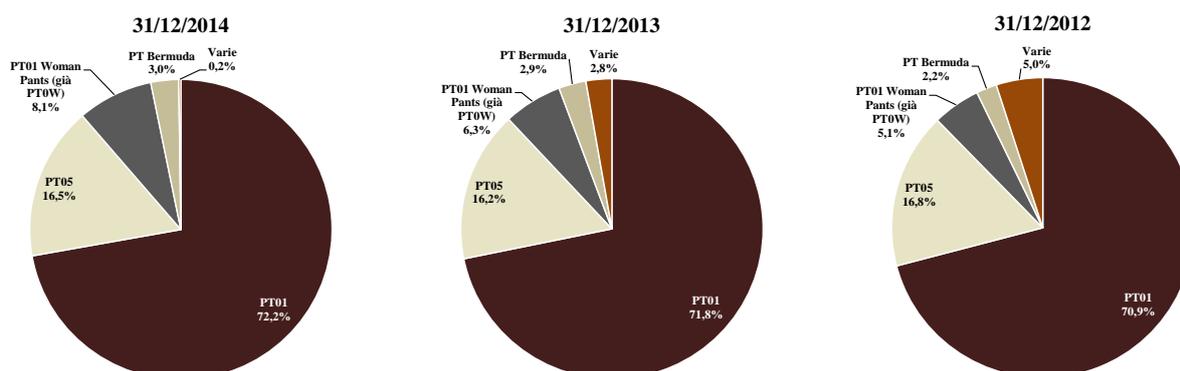
La vendita dei prodotti ha carattere stagionale (Autunno / Inverno e Primavera / Estate) e ha luogo sia in Italia che all'estero.

La tabella che segue evidenzia la composizione dei ricavi gestionali della Società per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014, 31 dicembre 2013 e 31 dicembre 2012, suddivisi per aree geografiche.



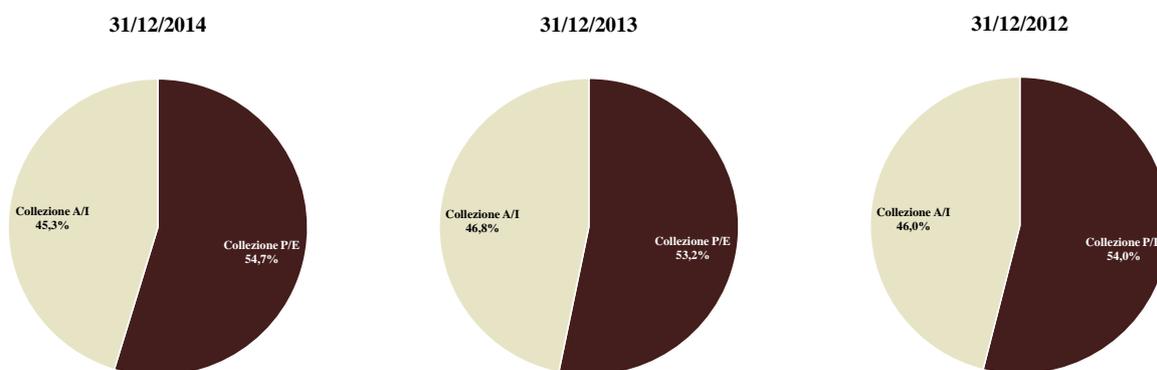
Fonte: elaborazioni della Società sulla base di dati gestionali non oggetto di revisione legale; ricavi al lordo di eventuali resi, sostituzioni e riassortimenti di prodotti.

La tabella che segue evidenzia la composizione dei ricavi gestionali della Società per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014, 31 dicembre 2013 e 31 dicembre 2012, suddivisi per linea di prodotto.



Fonte: elaborazioni della Società sulla base di dati gestionali non oggetto di revisione legale; ricavi al lordo di eventuali resi, sostituzioni e riassortimenti di prodotti.

La tabella che segue evidenzia la composizione dei ricavi gestionali della Società per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014, 31 dicembre 2013 e 31 dicembre 2012, suddivisi per collezioni.



Fonte: elaborazioni della Società sulla base di dati gestionali non oggetto di revisione legale; ricavi al lordo di eventuali resi, sostituzioni e riassortimenti di prodotti.

A giudizio dell'Emittente, i principali fattori chiave della Società sono:

- **Eccellenza, specializzazione e centralità del prodotto.** L'attenzione e la cura riposte nella realizzazione dei pantaloni PT – Pantaloni Torino si esprimono attraverso l'utilizzo di materie prime di eccellenza e un meticoloso e costante controllo di qualità lungo tutta la catena del valore. L'approvvigionamento delle materie prime prevalentemente presso selezionati fornitori italiani garantisce elevati *standard* di qualità dei prodotti finiti. I pantaloni PT - Pantaloni Torino sono pensati per adattarsi a tutti gli stili di vita e ad ogni circostanza, dall'utilizzo formale ed elegante alle occasioni più sportive, sino all'uso quotidiano. La centralità del prodotto si esprime sin dalla fase di stile & *design*, in cui ogni pantalone è studiato per affermare la filosofia dell'Emittente: un'icona di stile trasversale capace di abbracciare i gusti di una clientela molto ampia in termini di età e stili di vita.
- **Identità del brand: innovazione e stile, qualità sartoriale e tradizione del design italiano.** Il *brand* PT - Pantaloni Torino è posizionato nel settore del pantalone “alto di gamma” e si contraddistingue sul mercato, a livello nazionale e internazionale, per la sua capacità di coniugare innovazione, creatività e interpretazione delle nuove tendenze con un prodotto di altissima qualità, quasi a livello sartoriale, gusto e stile del mercato “alto di gamma” e tradizione del *design* italiano.
- **Specializzazione e produzione esclusiva per il brand PT – Pantaloni Torino.** L'Emittente ritiene che caratteristica distintiva ed elemento chiave del proprio successo siano la focalizzazione e specializzazione nel *design*, creazione, produzione, commercializzazione e *marketing* di pantaloni “alto di gamma” e la concentrazione delle attività produttive esclusivamente sui propri prodotti a marchio “PT” e, di conseguenza, la scelta strategica di rinunciare ad espandere la propria attività anche alla produzione per conto di terzi. L'Emittente ritiene che tale specializzazione, focalizzazione e concentrazione abbia rappresentato uno dei fattori chiave dell'elevata marginalità registrata negli esercizi passati e che il selettivo e continuo perseguimento di tale disegno strategico possa costituire la chiave per la crescita bilanciata della propria attività in futuro.
- **Offerta fortemente diversificata e “personalizzabile”.** La vastissima gamma di possibili combinazioni tra diversi modelli, *fit*, tessuti e colorazioni con una possibilità di scelta a livello “quasi sartoriale” (i pantaloni PT01 sono offerti per ogni collezione stagionale in circa 80.000 diverse possibili combinazioni di modello / *fit* / tessuto / colorazione) consente alla Società di offrire al cliente un pantalone che, da prodotto di necessità e di servizio, diviene un vero e proprio prodotto emozionale. La progressiva possibilità di differenziazione del prodotto finito si coniuga con il mantenimento dell'integrità e dell'identità nel tempo del *brand* PT - Pantaloni Torino.
- **Sistema commerciale e distributivo efficiente ed efficace ed esposizione geografica diversificata.** Il modello di distribuzione adottato dall'Emittente è il frutto di una scelta strategica volta a coniugare l'efficienza, la scalabilità e la flessibilità della distribuzione attraverso una rete di selezionati agenti e distributori, il mantenimento del controllo sulle scelte strategiche di distribuzione (relative ad esempio a mercati, canali, punti vendita per canale) e la gestione diretta della commercializzazione dei prodotti presso specifici clienti o mercati (c.d. “clienti direzionali”). La Società cura direttamente la prestazione di servizi pre-vendita (strategie di *marketing* ed espositive) e post-vendita (velocità e affidabilità di riassortimenti e sostituzioni) con i principali *retailer* e ritiene che tali servizi siano riconosciuti dai *retailer* come un fattore chiave per il successo dei pantaloni PT – Pantaloni Torino. Tali fattori e la recente apertura dei nuovi *show room* all'estero hanno consentito alla Società di rafforzare in breve tempo il proprio posizionamento di mercato, caratterizzato da una presenza consolidata in Europa e Giappone e da una bilanciata esposizione geografica, e la riconoscibilità del *brand* PT – Pantaloni Torino a livello internazionale.
- **Consolidata esperienza e reputazione.** L'Emittente ritiene di avere una consolidata esperienza e reputazione nel proprio settore di riferimento che trae origine dall'esperienza decennale della famiglia Fassino nel *design*, produzione e commercializzazione di capi di abbigliamento che, abbinata alla qualità e modernità dei propri prodotti, permette all'Emittente di sviluppare relazioni

con nuovi clienti, distributori e *partner* e consolidare e fidelizzare i rapporti con gli attuali clienti e *partner*.

- **Elevato *know-how* produttivo.** Pur affidando il confezionamento dei prodotti a *partner* esterni, la Società mantiene il controllo diretto su tutte le fasi chiave del processo produttivo, di cui possiede una conoscenza dettagliata. Questo consente di: (i) assicurare la qualità dei prodotti finiti, attraverso il miglioramento della qualità dei processi produttivi dei propri *façonisti*; (ii) gestire progetti di riduzione dei costi di produzione dei fornitori esistenti, attraverso l'aumento continuo dell'efficienza dei processi produttivi; (iii) in prospettiva, sviluppare rapporti commerciali con nuovi *façonisti* diversificando le fonti di approvvigionamento, facendosi portatore del *know-how* produttivo necessario per realizzare prodotti in linea con gli *standard* qualitativi PT – Pantaloni Torino, con benefici in termini di costi, flessibilità produttiva e diversificazione geografica dell'approvvigionamento.



6.1.2 Prodotti offerti

Il progetto PT - Pantaloni Torino nasce con l'intento di trasformare il pantalone da prodotto di necessità e di servizio a prodotto emozionale. Le modalità di acquisto da parte dei consumatori negli ultimi anni hanno infatti subito un radicale cambiamento e il pantalone sta diventando da semplice oggetto di consumo a simbolo di *status*, un'esperienza d'acquisto di un prodotto caratterizzato da uno stile unico, confezionato con tessuti di altissima qualità e altamente innovativi.

In questo contesto il prodotto PT - Pantaloni Torino si presenta come interpretazione e risposta alle esigenze ed alle necessità di un consumatore sempre più raffinato, evoluto, attento, a cui propone un pantalone confezionato in un'ampia scelta di tessuti e colorazioni differenti, con interni ricercati ed esclusivi, una profonda attenzione ad ogni singolo dettaglio sia interno che esterno e la presenza di accessori, ivi inclusi bottoni ed elementi colorati.



L'offerta di prodotti dell'Emittente è rappresentata da pantaloni da uomo e donna suddivisi nelle tre linee di prodotto PT01, PT05, PT01 Woman Pants, presentate ogni anno attraverso due collezioni annuali (Autunno / Inverno e Primavera / Estate) e nella linea di prodotto PT Bermuda presentata ogni anno nell'ambito della collezione Primavera / Estate.

I pantaloni PT - Pantaloni Torino si caratterizzano per essere offerti al cliente in una vastissima gamma di possibili combinazioni tra diversi modelli, *fit*, tessuti e colorazioni. In relazione ad ogni nuova collezione, ciascun cliente della Società (i.e. gli esercenti di negozi *multi-brand* di "alta gamma") ha quindi

un'amplissima scelta con la quale personalizzare il proprio ordine di acquisto in base alle esigenze del suo mercato di riferimento. Si tratta dunque di un'offerta che, pur nell'ambito di una produzione industriale, consente al cliente una possibilità di scelta a livello quasi sartoriale.

Il pantalone PT01 - pantalone da uomo formale, caratterizzato dall'unire ad un taglio sartoriale ed a tessuti di altissima qualità, dettagli, accessori e rifiniture "fashion" ed innovative (quali fodere interne di fantasia, bottoni colorati, particolari ricami, etc.) - è infatti declinato, per ogni collezione, in circa 20 modelli differenti ciascuno dei quali è realizzato in circa 100 tessuti differenti, ognuno dei quali a sua volta prodotto in non meno di 8 colorazioni, il tutto realizzabile in 5 differenti fit; per un totale quindi di circa 80.000 diverse possibili combinazioni. Nell'area Euro il prezzo medio di vendita al dettaglio dei pantaloni PT01, praticato dai clienti della Società, va da circa 180 Euro a circa 280 Euro.



Il pantalone PT05 - pantalone da uomo "cinque tasche" - si caratterizza per l'abbinare a una tipologia di pantalone tradizionalmente "informale" le caratteristiche di qualità ed innovazione proprie della filosofia del brand PT - Pantaloni Torino. Il PT05 è declinato, per ogni collezione, in circa 15 modelli diversi ciascuno dei quali è realizzato in circa 60 tessuti differenti (dalla lana biellese al denim giapponese), ognuno dei quali a sua volta realizzabile in non meno di 3 diversi trattamenti (lavaggi, smerigliature, baffi, strappi, etc.), il tutto realizzabile in 4 differenti fit. Nell'area Euro il prezzo medio di vendita al dettaglio dei pantaloni PT05, praticato dai clienti della Società, va da circa 160 Euro a circa 240 Euro.



Il pantalone PT01 Woman Pants - pantalone da donna caratterizzato dal declinare per l'universo femminile le medesime caratteristiche di "prodotto emozionale" e di altissima qualità proprie del *brand* PT – Pantaloni Torino, coniugandole con una spiccata attenzione a cogliere e interpretare le più recenti tendenze "*Fashion and Glamour*". Il PT01 Woman Pants è declinato, per ogni collezione, in circa 20 modelli, ciascuno caratterizzato da una diversa vestibilità ed accessori e realizzato in circa 80 tessuti differenti, ognuno dei quali a sua volta prodotto in non meno di 5 colorazioni. Nell'area Euro il prezzo medio di vendita al dettaglio dei pantaloni PT01 Woman Pants, praticato dai clienti della Società, va da circa 180 Euro a circa 280 Euro.



Il prodotto PT Bermuda è la versione bermuda dei pantaloni PT01 e PT05 e ne costituisce il naturale completamento della gamma. Il PT Bermuda si caratterizza per l'abbinare a una tipologia di capo tradizionalmente "*casual*" le caratteristiche di qualità ed innovazione proprie della filosofia del *brand* PT - Pantaloni Torino. Il PT Bermuda è realizzato nell'ambito della sola collezione Primavera / Estate ed è declinato, per ogni collezione, in circa 3 modelli differenti ciascuno dei quali è realizzato in circa 20 tessuti differenti, ognuno dei quali a sua volta prodotto in non meno di 8 colorazioni. Nell'area Euro il prezzo medio di vendita al dettaglio dei pantaloni PT Bermuda, praticato dai clienti della Società, va da circa 130 Euro a circa 180 Euro.



6.2 Il modello organizzativo delle attività

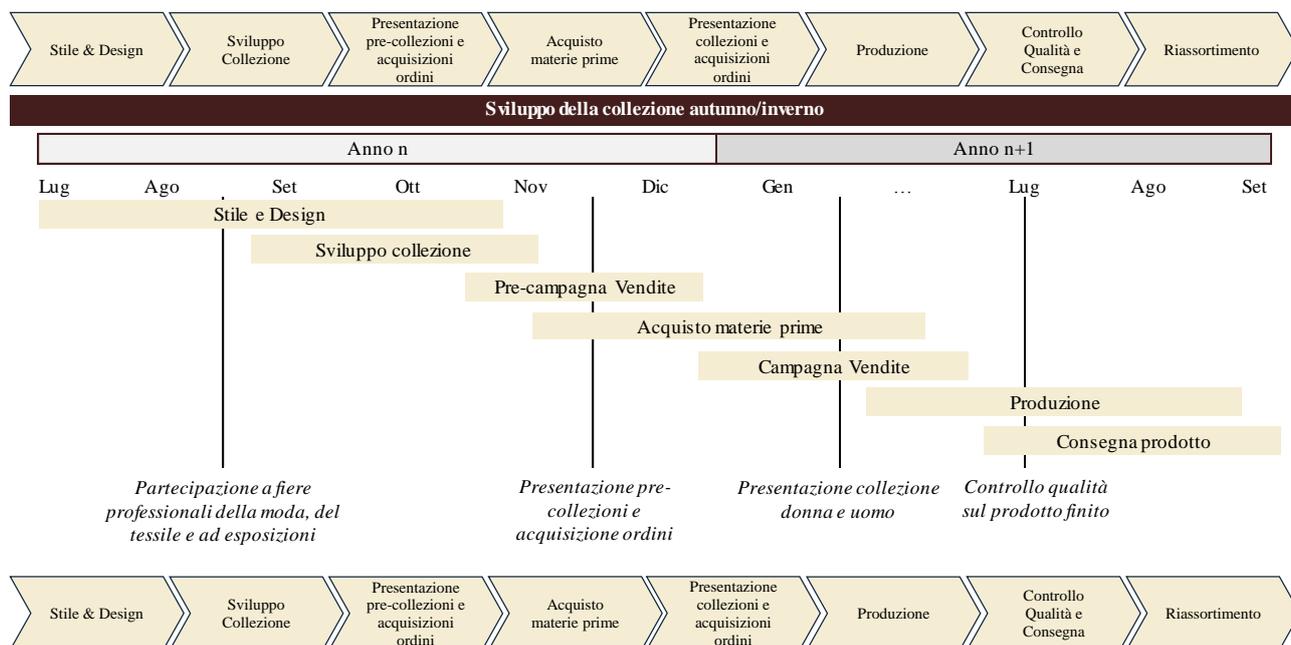
Il modello organizzativo delle attività si caratterizza per un costante ed attento controllo della catena del valore da parte della Società.

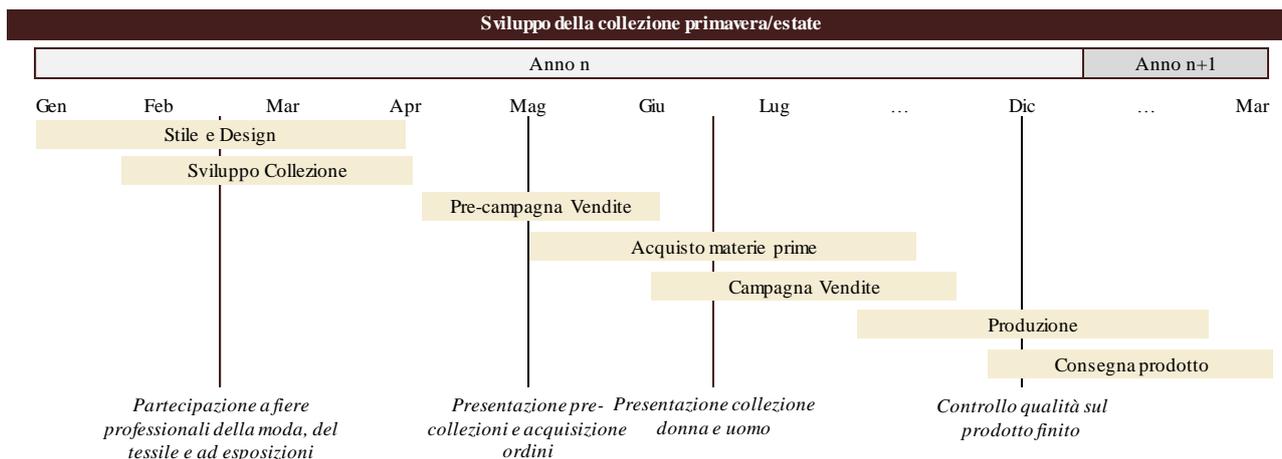
Per ciascuna delle due collezioni realizzate ogni anno, il modello organizzativo può essere suddiviso nelle seguenti fasi:

- stile & design;
- sviluppo della collezione;
- presentazione pre-collezioni e acquisizione ordini;
- acquisto materie prime;
- presentazione collezioni e acquisizione ordini;
- produzione;
- controllo qualità e consegna;
- riassortimento.

L'attività di comunicazione e *marketing* si colloca durante tutto il processo della catena del valore e ne copre tutte le diverse fasi (si veda Capitolo 6, Paragrafo 6.2.10).

I due schemi sottostanti rappresentano cronologicamente le diverse fasi in cui il modello organizzativo dell'attività della Società è articolato nelle due collezioni Autunno / Inverno e Primavera / Estate:





Si illustrano di seguito, separatamente, le singole fasi del modello organizzativo.

6.2.1 Stile & Design

La realizzazione di una nuova collezione vede come momento iniziale e propedeutico all'intero processo produttivo la fase di *Stile & Design*. Tali attività sono svolte dal *team* dell'ufficio stile e creatività della Società guidato da Edoardo Alberto Fassino. Per le collezioni uomo tale attività viene svolta nella sua interezza direttamente da parte del personale della Società, mentre per le collezioni donna la Società si avvale anche della consulenza di una professionista esterna (*stylist*).

Nella fase di *Stile & Design*, la Società procede ad un'analisi del mercato ed alla ricerca delle nuove tendenze e stili che si affermano nel panorama della moda. Il successo di una collezione è infatti inscindibilmente legato alla necessità di recepire i principali *driver* stilistici dal mercato cogliendo i segnali di nuove tendenze, gusti e richieste di nuovi prodotti da parte del consumatore finale.

Durante la fase di *Stile & Design*, la Società incontra i principali clienti ed agenti, frequenta le capitali della moda di maggior tendenza e partecipa a fiere ed eventi della moda e dei tessuti al fine di recepire tendenze e indicazioni del mercato.

La durata complessiva dell'attività di *Stile & Design* è pari circa a 3/4 mesi:

- Collezione Autunno / Inverno: inizio a luglio – termine a novembre;
- Collezione Primavera / Estate: inizio a gennaio – termine ad aprile.

6.2.2 Sviluppo Collezione

Tenendo conto dei riscontri raccolti nella fase di *Stile & Design* il *team* della Società procede alla creazione e allo sviluppo delle collezioni che, solitamente, si compongono per ciascuna stagione di circa 180/200 capi per la linea uomo e di circa 80 capi per la linea donna.

È la fase più creativa del processo produttivo che vede impegnato il *team* in programmi di ricerca tecnica e stilistica: in questa fase vengono realizzate le bozze dei disegni dei capi di abbigliamento di ciascuna collezione, la prototipia di alcuni modelli e vengono selezionati i tessuti e gli altri materiali da utilizzare.

Detta fase può essere a sua volta suddivisa in 5 sottofasi così come descritte nella tabella seguente.

1. Selezione delle materie prime

L'attività di sviluppo di ogni collezione inizia con la selezione delle materie prime (tessuti) da utilizzare nella nuova collezione. Ciò avviene attraverso la partecipazione alle principali e più prestigiose fiere dedicate al settore e la presentazione in azienda dei campionari dei fornitori. Tale scelta viene effettuata mediante il confronto di un elevato numero di campioni di tessuto differenti. Inoltre, circa 1/3 dei tessuti è in genere creato *ad hoc* dai fornitori su *input* della Società.

2. Definizione dei modelli

Nella sottofase di definizione dei modelli l'ufficio *Stile & Design* realizza i bozzetti relativi ad ogni singolo modello della nuova collezione ed ai possibili dettagli (ricami, cuciture, fili, trattamenti, etichette, *etc.*) ed accessori (bottoni, fodere interne, zip, *etc.*) da impiegare. La definizione dei modelli necessita di un'elevata attenzione a forme e vestibilità.

3. Progettazione del prodotto

In questa sottofase i bozzetti realizzati dall'ufficio *Stile & Design* relativi ad ogni singolo modello vengono trasformati e modellizzati dai modellisti della Società in formato elettronico (tramite l'applicazione CAD).

4. Prototipia

Dopo essere stato modellizzato in formato elettronico, il disegno di ogni nuovo modello passa attraverso la realizzazione di un prototipo. Tale attività viene svolta internamente ad opera della sartoria a Pianezza (TO). Segue la fase di "sdifettamento" del capo e la validazione del modello finale (il cosiddetto "capo *test*")

5. Creazione della collezione ed allestimento del campionario

La creazione della collezione è un'attività complessa che avviene attraverso l'incrocio dei diversi modelli finali con tessuti, dettagli e accessori. In questa sottofase i nuovi modelli di pantalone vengono declinati nelle possibili varianti di tessuto, colore, accessori e *fit* che compongono la collezione (si veda Capitolo 6, Paragrafi 6.2.3 e 6.2.5). L'intera fase termina quindi con la realizzazione del campionario da presentare alla clientela.

L'intera fase di Sviluppo Collezione è svolta dalla Società nella sede di Pianezza (TO) e ha una durata di circa 2/3 mesi:

- Collezione Autunno / Inverno: inizio a settembre – termine a novembre;
- Collezione Primavera / Estate: inizio a febbraio – termine a aprile.

**6.2.3 Presentazione delle pre-collezioni ed inizio acquisizione ordini**

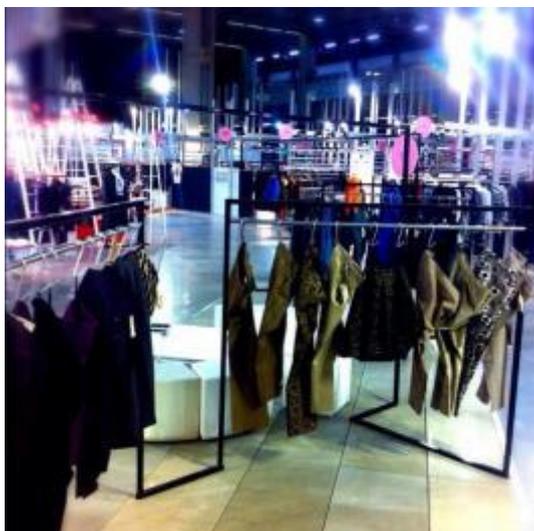
Terminata la fase di sviluppo, all'interno di ciascuna collezione vengono dapprima selezionati per ciascun prodotto (PT01, PT05 e, a partire dalla collezione Primavera / Estate 2016, anche per il PT01 Woman Pants) un ristretto numero di varianti di tessuto e modello da presentare in anteprima alla propria clientela (le cosiddette "pre-collezioni") ed iniziare ad acquisire gli ordini; in questa fase viene, in genere, realizzato, secondo quanto constatato negli ultimi esercizi, circa il 30% del volume totale annuo delle vendite.

In questo modo è possibile anticipare le vendite e iniziare la produzione della nuova collezione nel momento in cui termina la produzione della collezione precedente, evitando così di interrompere il ciclo produttivo. Ciò permette inoltre di rafforzare e consolidare il rapporto con la clientela che ha modo di ricevere anticipatamente i prodotti ordinati rispetto alla stagione di riferimento ad un prezzo scontato rispetto a quello di listino.

La presentazione delle *pre-collezioni* uomo e donna avviene tramite l'intera rete di distribuzione della Società (agenti plurimandatari, distributori esteri e direzione commerciale della Società).

Le *pre-collezioni* Autunno / Inverno vengono in genere presentate nel periodo novembre / dicembre dell'anno immediatamente precedente alla loro commercializzazione, mentre le collezioni Primavera / Estate

vengono in genere presentate nel periodo maggio / giugno dell'anno immediatamente precedente alla loro commercializzazione.



6.2.4 Acquisto materie prime

Le materie prime utilizzate dalla Società consistono per la maggior parte in tessuti di lana, cotone e *denim*.

La Società ha sviluppato esperienza e competenze nella selezione dei filati e dei tessuti di qualità eccellente, ha infatti instaurato rapporti commerciali con alcune tra le più importanti aziende tessili italiane, alcune delle quali operanti nel vicino distretto tessile biellese, noto principalmente per la produzione e lavorazione di fibre nobili e tessuti di alta qualità. In genere, sulla base delle esperienze e del *know-how* acquisiti, circa il 60% delle materie prime (tessuti e accessori) viene acquistato dalla Società anticipatamente rispetto alla raccolta degli ordini di acquisto dei clienti, mentre i fabbisogni per la produzione vengono di volta in volta aggiornati in base agli ordini ricevuti. Ciò consente alla Società di non interrompere il ciclo di produzione da una collezione all'altra.

La Società provvede in ogni caso ad effettuare, tramite una società terza specializzata, un controllo di qualità su tutti i tessuti acquistati in modo da valutarne l'effettiva corrispondenza agli *standard* richiesti prima dell'inizio della produzione ad opera dei *façonisti*.

Al 31 dicembre 2014, il costo totale degli acquisti di materie prime (senza considerare l'effetto della variazione delle rimanenze) ha inciso sull'ammontare dei ricavi gestionali annui per il 16% circa (elaborazioni della Società sulla base di dati gestionali non oggetto di revisione legale; ricavi al lordo di eventuali resi, sostituzioni e riassortimenti di prodotti).

6.2.5 Presentazione delle collezioni e campagna vendite

La presentazione della collezione avviene separatamente per la linea uomo e per la linea donna.

La collezione uomo viene lanciata due volte l'anno in occasione della manifestazione "PITTI Immagine Uomo" a Firenze. In particolare, la collezione Autunno / Inverno viene presentata nella prima decade di gennaio (normalmente tra il 10 e il 15 gennaio) mentre la collezione Primavera / Estate nella quarta settimana di giugno / prime settimane di luglio (normalmente tra il 28 giugno e il 15 luglio).

La collezione donna viene presentata due volte l'anno in occasione della manifestazione "Tranoi" a Parigi. In particolare, la collezione Autunno / Inverno viene presentata tra gennaio e febbraio (dal 25 gennaio al 15 febbraio) mentre la collezione Primavera / Estate viene presentata alla fine di giugno / prime settimane di luglio (tra il 25 giugno e il 15 luglio).

Successivamente alla presentazione della collezione inizia la vera e propria campagna vendite con l'acquisizione degli ordini da parte della clientela, costituita principalmente da negozi *multi-brand* di "alta

gamma” (il 30% circa delle vendite di ciascuna collezione viene in genere già realizzato dalla Società in sede di presentazione della relativa pre-collezione - *cfr.* Paragrafo 6.2.3).

6.2.6 Modello distributivo

La Società commercializza i propri prodotti mediante la vendita esclusivamente a negozi multi-*brand* specializzati nella vendita *retail* di prodotti “alto di gamma”.

Canali distributivi

La commercializzazione dei prodotti della Società avviene prevalentemente attraverso agenti e distributori e, per quanto concerne taluni clienti o mercati, direttamente dalla Società attraverso le proprie strutture.

Nel corso degli esercizi chiusi dal 31 dicembre 2012 al 31 dicembre 2014 i ricavi gestionali della Società realizzati tramite “vendite direzionali” si sono attestati tra il 18% ed il 29% circa del totale, mentre i ricavi gestionali realizzati tramite gli agenti e i ricavi gestionali realizzati nei confronti dei distributori si sono attestati, rispettivamente, tra il 52% ed il 66% circa e tra il 16% ed il 19% circa del totale (elaborazioni della Società sulla base di dati gestionali non oggetto di revisione legale; ricavi al lordo di eventuali resi, sostituzioni e riassortimenti di prodotti).

Agenti

Per la vendita dei prodotti ai propri clienti, la Società si avvale in primo luogo di una rete complessiva di 19 agenti plurimandatari, di cui 13 in Italia e 6 all'estero. Detti agenti, in quanto plurimandatari, promuovono la vendita dei prodotti della Società unitamente a capi di abbigliamento di altre marche che, tuttavia, non debbono essere in concorrenza con i prodotti dell'Emittente e devono inoltre possedere uno *standing* qualitativo comparabile ai prodotti dell'Emittente.

I contratti di agenzia, di cui 12 conclusi in forma scritta e 7 oralmente, sono tutti a tempo indeterminato.

I contratti di agenzia prevedono il diritto di esclusiva territoriale a favore dell'agente che, solitamente, ha ad oggetto una specifica area. Tale diritto di esclusiva territoriale, tuttavia, incontra talune eccezioni al fine di ottenere una più incisiva presenza commerciale della Società in determinate zone o mercati e/o ottenere diverse condizioni di vendita con alcuni particolari clienti.

Gli agenti non sono autorizzati alla conclusione delle vendite ma solamente all'acquisizione degli ordinativi i quali impegneranno la Società solamente nel caso di specifica ed espressa accettazione dell'ordine del cliente da parte della Società medesima. Gli ordini da parte della clientela sono poi evasi direttamente dalla Società.

Distributori

La Società si avvale inoltre di 2 distributori locali, rispettivamente uno con sede a New York per il mercato statunitense e uno con sede a Tokyo per il mercato giapponese, che acquistano i prodotti dalla Società e li rivendono a negozi che possiedono *standard* qualitativi in linea con l'immagine e la qualità dei prodotti PT - Pantaloni Torino.

I rapporti dell'Emittente con i suddetti distributori sono regolati sulla base di accordi verbali a tempo indeterminato e si caratterizzano per la condivisione delle strategie distributive e degli obiettivi da raggiungere nel mercato di riferimento.

Vendite direzionali

La Società commercializza i propri prodotti anche direttamente nei confronti di taluni clienti cosiddetti “clienti direzionali”, in ragione della loro rilevanza strategica o della loro collocazione geografica in mercati in cui la Società non ritiene opportuno dotarsi di una rete di agenti o distributori *in loco*.

Show room monomarca

A supporto delle attività di commercializzazione e distribuzione dei prodotti, la Società si avvale altresì di tre *show room* monomarca (a Milano, Tokyo e Monaco di Baviera) presso i quali ciascuna collezione (uomo e donna) è esposta nella sua interezza; detti *show room* sono utilizzati da agenti, distributori e direzione commerciale per la presentazione delle collezioni e pre-collezioni nonché per la raccolta degli ordini.

Lo *show room* di Milano (il primo *show room* aperto dalla Società) è gestito direttamente dall'Emittente, lo *show room* di Tokyo (il secondo *show room* aperto dalla Società) è gestito dal distributore locale e lo *show room* di Monaco di Baviera (il terzo *show room* aperto dalla Società) è gestito dall'agente che cura il mercato tedesco.

Negli *show room* i clienti della Società, possono esaminare i prodotti delle collezioni ed effettuare le relative ordinazioni.

Show room di Milano: si tratta del primo *show room* della Società, inaugurato nel 2012 in via Sigieri, 4. Inizialmente con una metratura di circa 450 m², incrementato poi alla luce del successo riscontrato di 200 m² nel 2013 e di ulteriori 180 m² nel 2014, per un attuale superficie di oltre 800 m². Tale *show room* è gestito direttamente dalla Società tramite il proprio *staff*.



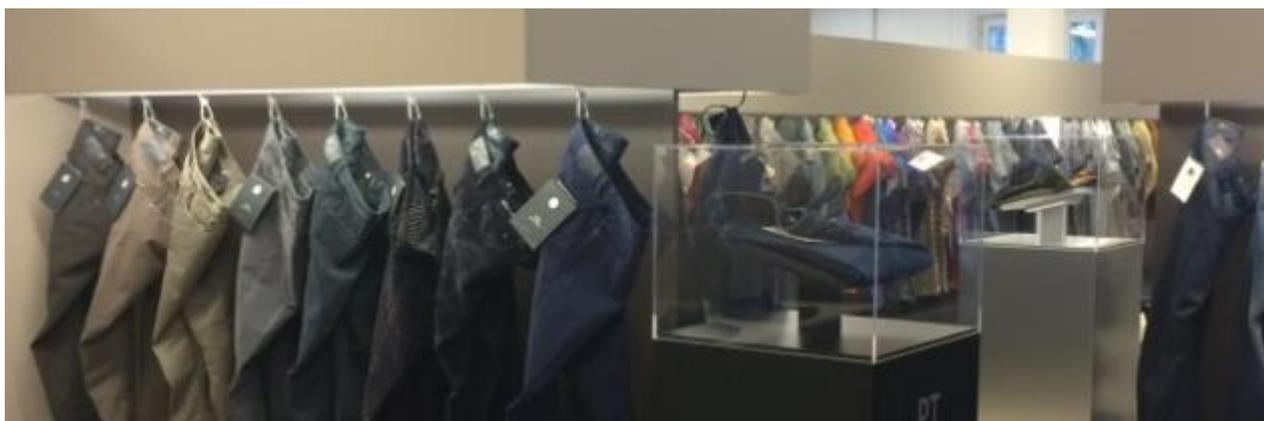
Lo *show room* di Milano

Show room di Tokyo: secondo *show room* dedicato ai prodotti della Società, inaugurato nel 2013 a Tokyo nel quartiere Ginza, noto quartiere della moda di lusso in cui si concentrano numerosi grandi magazzini, centri e gallerie commerciali di lusso, e altri negozi monomarca delle più importanti *griffe* della moda. Lo *show room* ha una metratura di circa 200 m² ed è gestito dal distributore per il Giappone che è intestatario del relativo contratto di locazione dei locali.



Lo *show room* di Tokyo

Show room di Monaco di Baviera: terzo *show room* dedicato ai prodotti della Società, inaugurato a gennaio 2015. Ha una metratura di circa 100 m² ed è gestito dall'agente per la Germania che è intestatario del relativo contratto di locazione dei locali.



Lo show room di Monaco di Baviera

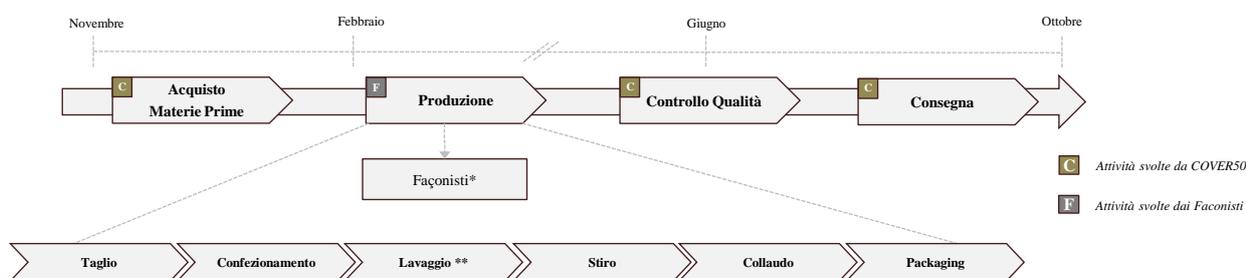
6.2.7 Produzione

La fase di produzione inizia successivamente all'acquisizione degli ordini da parte della clientela e la successione cronologica tra le due fasi di attività consente alla Società di avviare la produzione quasi esclusivamente sulla base degli ordini ricevuti dalla clientela.

La fase produttiva (taglio, confezionamento, lavaggio, stiro, collaudo e *packaging*, *cfr. infra*) si svolge sulla base dello specifico *know how* della Società, frutto della propria esperienza pluridecennale. Detta fase è realizzata prevalentemente da *façonisti* e altri fornitori terzi selezionati dalla Società che operano secondo dettagliate istruzioni e stringenti specifiche tecniche predisposte e fornite dalla Società, che fornisce loro le materie prime e ne controlla costantemente l'operato.

La Società, infine, si occupa direttamente dell'attività di "controllo di qualità" dei prodotti (si veda *infra* Paragrafo 6.2.8) e della logistica inerente alla consegna dei prodotti ai propri clienti (si veda *infra* Paragrafo 6.2.8).

Il grafico seguente illustra la fase di produzione per la collezione Autunno / Inverno.



** Il lavaggio dei capi è svolto esternamente ai façonisti.

* Due dei façonisti, Conf Group S.a.r.l. e GT Company S.r.l., oltre ad avere rapporti commerciali con COVER50, sono parti correlate della stessa.

Alla Data del Documento di Ammissione la produzione è affidata in *outsourcing* ai seguenti *façonisti*:

- Conf Group S.a.r.l.;
- GT Company S.r.l.;
- Ring Textile Production RTP S.r.l..

Per la realizzazione dei capi la Società acquista le materie prime (tessuti e accessori) dai propri fornitori e, dopo aver provveduto a verificare la qualità dei tessuti (si veda Capitolo 6, Paragrafo 6.2.4), li fornisce direttamente ai *façonisti* i quali si occupano di acquistare i filati necessari alla produzione.

I *façonisti* si occupano delle seguenti fasi del processo produttivo:

- Taglio: le pezze dei tessuti sono tagliate conformemente al modello da realizzare;

- Confezionamento: dove avviene l'aggiunta dei dettagli appartenenti al capo in lavorazione (ulteriori materiali, accessori e lavorazioni aggiuntive);
- Stiro: stiratura dei capi;
- Collaudo: controllo e verifiche sul prodotto finito svolta internamente dai *façonisti*;
- *Packaging*: prevede l'applicazione di etichette, cartellini e *bar-code* sul prodotto finito e la preparazione per la spedizione.



Nell'ambito del processo produttivo tra la fase di confezionamento e quella di stiro, si collocano inoltre le seguenti ulteriori lavorazioni che possono variare a seconda della tipologia del pantalone:

- Tintura: in alcuni casi i pantaloni vengono confezionati in tessuto bianco e vengono quindi tinti con particolari trattamenti industriali. In questi casi i prodotti, una volta confezionati, vengono inviati a società specializzate che provvedono alla tintura e successivamente li rinviando ai *façonisti* per la stiratura e il collaudo;
- Trattamento: i pantaloni PT05 in *denim* sono sottoposti a diversi trattamenti (chimici e manuali, quali: scoloriture, sabbature, baffi, strappi, *etc.*) da società specializzate (alle quali vengono inviati dai *façonisti*) al fine di caratterizzarne l'aspetto. Una volta trattati, vengono inviati nuovamente ai *façonisti* per la stiratura e il collaudo;
- Lavaggio: alcuni dei prodotti finiti vengono lavati e asciugati per dare agli stessi un aspetto vissuto (*vintage*). In questi casi i prodotti confezionati da Conf Group vengono inviati a società specializzate che provvedono al lavaggio e successivamente li rinviando ai *façonisti* per la stiratura e il collaudo.

6.2.8 Controllo qualità e consegna

Elemento fondamentale e caratterizzante la fase di produzione sono i meticolosi controlli di qualità cui sono sottoposti i prodotti PT - Pantaloni Torino sia da parte dei *façonisti* sia da parte della Società.

I *façonisti* provvedono al termine di ciascuna fase di produzione a loro affidata ad eseguire un primo controllo di qualità sui prodotti al fine di riscontrare eventuali difetti.

La Società, una volta ricevuti i prodotti finiti dai *façonisti*, effettua un controllo di qualità finale, a campione su singoli capi, presso la propria sede di Pianezza (TO) e suddivide i prodotti per il singolo cliente, pronti per la spedizione.

Terminata tale fase, i prodotti vengono consegnati ai clienti tramite trasportatori convenzionati. Le consegne ai clienti hanno luogo, per la collezione Autunno/Inverno, nel periodo che va dal mese di giugno al mese di settembre e, per la collezione Primavera/Estate, nel periodo che va dal mese di dicembre al mese di marzo.

6.2.9 Riassortimento e sostituzioni

La Società provvede per ogni collezione ad immagazzinare circa 3.000 capi per tutte le linee di prodotto come “*stock service*”, al fine di rispondere alle necessità di riassortimento dei clienti. Inoltre, la Società ha implementato un programma denominato “*never out of stock*” che consiste nel mantenere la disponibilità permanente di uno *stock* di prodotti, selezionati sulla base delle esperienze aziendali, con cui soddisfare le esigenze della clientela di riassortimento con disponibilità immediata.

Inoltre, la Società, pur in assenza di specifici obblighi, in genere consente al cliente di sostituire capi invenduti con altri prodotti immagazzinati, in base alla disponibilità.



6.2.10 Comunicazione e Marketing

Le attività di comunicazione e *marketing* accompagnano tutte le diverse fasi della catena del valore a partire dalla presentazione delle nuove collezioni fino alle attività di vendita.



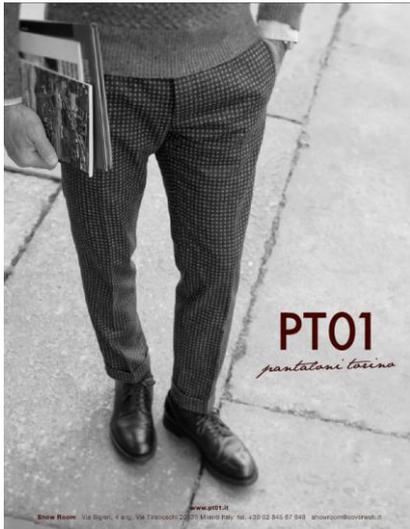
Le spese di comunicazione e *marketing* della Società sono state pari a Euro 352.489 nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, Euro 472.330 nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 e Euro 453.418 nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012.

I principali canali di comunicazione e *marketing* utilizzati dalla Società sono:

- **Sfilate, fiere ed eventi per la presentazione delle collezioni:** in particolare, la partecipazione, due volte all'anno, a "PITTI Immagine Uomo" a Firenze per le collezioni uomo e a "Tranoi" a Parigi per le collezioni donna;
- **Attività di visual merchandising:** a fianco della tradizionale attività di comunicazione, la Società presta, nell'ambito della propria strategia commerciale, attraverso il proprio staff, assistenza e supporto diretto nell'allestimento degli spazi espositivi dei prodotti PT - Pantaloni Torino all'interno dei negozi e nelle vetrine dei propri clienti, con l'obiettivo di trasmettere al consumatore finale in modo coerente e riconoscibile l'immagine ed i valori di qualità, unicità e innovazione dei prodotti PT - Pantaloni Torino;
- **Presenza su testate giornalistiche e riviste pubblicitarie:** presentazione dei prodotti sia sotto forma di spazi pubblicitari dedicati che articoli di giornale. Alcune delle principali testate giornalistiche e riviste pubblicitarie nazionali su cui sono presenti i prodotti PT - Pantaloni Torino sono: Il Sole 24 Ore, Il Corriere della Sera, La Stampa, La Repubblica, l'Espresso, La Gazzetta dello Sport, Milano Finanza, Vanity Fair, Donna Glamour, Panorama, Style Magazine.

Di seguito alcuni esempi di articoli di giornale e campagne pubblicitarie riferiti ai prodotti della Società:





Fonte dati: la Società

Di seguito alcune immagini relative ad esempi di allestimenti di vetrine e *corners* realizzati nell'ambito dell'attività di *visual merchandising* della Società:





Fonte dati: la Società

6.3 Strategie e programmi futuri

La Società intende proseguire nella sua strategia di crescita e di sviluppo al fine di consolidare il proprio posizionamento competitivo nel mercato nazionale dei pantaloni “alto di gamma” ed affermarsi quale *player* di livello internazionale nel settore di riferimento.

Vengono di seguito sintetizzate le linee guida della strategia della Società:

1) Consolidamento dell’immagine del marchio e della *brand awareness* a livello globale

La Società intende perseguire ed implementare una strategia volta al consolidamento e rafforzamento a livello globale della propria immagine e del *brand* PT - Pantaloni Torino nel settore dei pantaloni “alto di gamma”, favorendo la riconoscibilità e la diffusione del medesimo presso una platea più ampia nell’ambito della clientela di detto settore, senza però tradire la propria vocazione incentrata sulla realizzazione di un prodotto in grado di coniugare innovazione e creatività ad un’altissima qualità.

A tal fine la Società intende incrementare in modo significativo le risorse investite per la realizzazione di campagne pubblicitarie e attività promozionali, in linea con l’aumento del volume di affari generato nei diversi mercati, sulla base del piano di comunicazione integrato che è stato elaborato e le cui linee guida sono:

- sfruttamento delle potenzialità dei *web-media*, sia mediante lo sviluppo degli strumenti già attualmente utilizzati dall’Emittente, sia attraverso campagne di *social-media marketing* e campagne pubblicitarie *on-line* mirate ai potenziali clienti;
- realizzazione di campagne pubblicitarie attraverso strumenti tradizionali;
- potenziamento delle campagne di *visual merchandising* a supporto della comunicazione dei propri clienti che si rivolgono al pubblico *retail*;
- sviluppo e cura della comunicazione *corporate*;
- potenziamento della partecipazione a fiere internazionali.

2) Rafforzamento della propria posizione di mercato in Italia

In coerenza con la sua storia, la Società intende proseguire nel percorso di rafforzamento della propria presenza sul mercato italiano, con l’obiettivo di consolidare la capacità distintiva e identitaria del marchio e accrescere la propria quota di mercato nel segmento dei pantaloni formali da uomo (pantalone PT01), dei pantaloni da donna (pantalone PT01 Woman Pants) e in quello dei pantaloni “cinque tasche” da uomo (pantalone PT05).

Per quanto concerne l’offerta prodotto, l’Emittente conferma il proprio obiettivo strategico di preservare il messaggio incentrato sulla fusione tra innovazione, stile e interpretazione delle nuove tendenze con un prodotto di altissima qualità.

3) Espansione internazionale

La Società intende sviluppare la propria presenza sui mercati esteri principali attraverso l'implementazione di strategie di crescita *ad hoc* tenuto conto delle caratteristiche di ciascun mercato. La Società ha individuato tre macro-aree commerciali sulle quali intende concentrare la propria attività di comunicazione e promozione nei prossimi anni:

- mercato Nord America (i.e. Stati Uniti e Canada);
- mercato Europeo, nel quale la Società ha individuato specifiche aree nelle quali concentrare le risorse di promozione nel breve / medio periodo;
- mercati del *Middle / Far East* (es. Emirati Arabi Uniti, Cina, Corea del Sud).

4) Rafforzamento della propria struttura

Il piano di crescita prevede un potenziamento mirato della struttura organizzativa della Società, al fine di adeguare l'attuale struttura alla crescita e allo sviluppo internazionale attesi, attraverso le seguenti linee di intervento:

- potenziamento delle risorse umane (i) nella funzione *Stile & Design*, (ii) nel settore commerciale, soprattutto sui mercati Nord-americano e *Middle / Far East*, nonché per lo sviluppo delle potenzialità della linea dei prodotti del segmento Donna, (iii) nella funzione *Marketing* e Comunicazione e (iv) nella funzione Finanza e Controllo di Gestione e Amministrazione;
- sviluppo e ampliamento degli spazi presso i quali la Società svolge la propria attività al fine di supportare la crescita dei volumi e del personale;
- potenziamento dei fattori della produzione, anche mediante l'individuazione di nuovi fornitori e *façonisti*.

6.4 Principali mercati in cui opera la società

Il presente paragrafo illustra l'andamento e le dinamiche del mercato di riferimento della Società. Il mercato in cui opera principalmente l'Emittente è quello dei pantaloni "alto di gamma".

6.4.1 Mercato di riferimento

Nell'elaborare il presente Paragrafo, l'Emittente ha raccolto ed elaborato le informazioni disponibili nell'osservatorio sui mercati mondiali del lusso di Altagamma, la Fondazione che riunisce aziende italiane di reputazione internazionale, che operano nella fascia più alta del mercato del lusso.

L'osservatorio Altagamma analizza l'andamento delle vendite al dettaglio a livello mondiale, dei prodotti di lusso, in particolare delle categorie abbigliamento, accessori, profumi, cosmetici, "*hard luxury*" e "*art de la table*". Il mercato mondiale del lusso viene così stimato secondo un approccio *bottom-up*, attraverso l'incrocio di dati di bilancio e di comunicati ufficiali dei principali operatori del lusso (oltre 230 *brand*), dei maggiori *department store* e *report* di analisti e di altre società di ricerche di mercato. Altagamma utilizza l'Euro come valuta di riferimento e la conversione in Euro delle valute locali è effettuata in base al valore medio del tasso di cambio nel corso di ogni anno.

La domanda nel mercato del lusso è scarsamente influenzata dal prezzo, mentre è molto sensibile alla qualità del prodotto, alla riconoscibilità e all'esclusività del marchio.

Proprio in virtù del valore aggiunto rappresentato dal marchio, i beni di lusso sono contraddistinti da uno scarso grado di sostituibilità con i beni appartenenti alla stessa categoria, ma venduti con marchi non conosciuti.

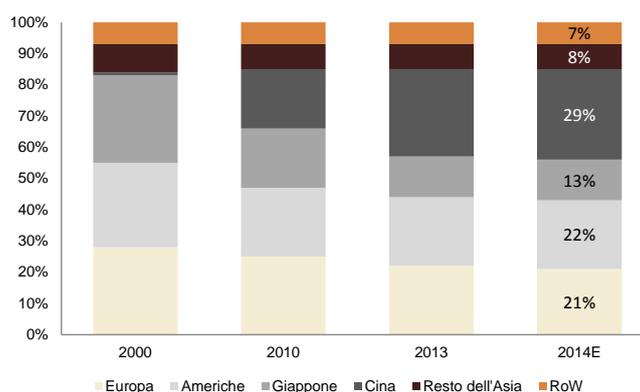
Un prodotto di lusso esprime un messaggio di esclusività che è il risultato del prestigio del marchio che lo contraddistingue, dell'alta qualità con cui è stato realizzato, nonché dei luoghi selezionati nei quali viene venduto. Esso è definito tale, infatti, non soltanto per ragioni connesse alle sue caratteristiche intrinseche, ma anche per la coerenza che il marchio mantiene in tutte le fasi della catena del valore. In questo modo ha origine quell'elemento emozionale che distingue un prodotto di lusso da un prodotto semplicemente di alta

qualità. Il messaggio di esclusività ed il fattore emozionale vengono in questo modo apprezzati dal mercato mediante il riconoscimento di un significativo premio di prezzo.

Negli ultimi anni il dinamismo del mercato del lusso ha favorito sostanziali mutamenti nella struttura della domanda. Se infatti, storicamente, i prodotti di lusso sono stati oggetto d'acquisto da parte di una ristretta *élite*, oggi esistono diversi livelli di accessibilità che rendono tali beni alla portata di un numero più ampio - rispetto al passato - di consumatori.

Dal punto di vista geografico, il mercato del lusso può essere suddiviso in cinque macro aree: Europa, Americhe (Nord, Centro e Sud America), Giappone, Cina, Asia-Pacifico, Resto del Mondo (che include principalmente Medio Oriente e Africa).

Il grafico seguente presenta il mercato globale dei beni di lusso suddiviso per principali Paesi per il periodo 2000 – 2014E.



Fonte dati: elaborazioni su Osservatorio Altagamma - Mercato mondiale dei beni di lusso, *Bain & Company*

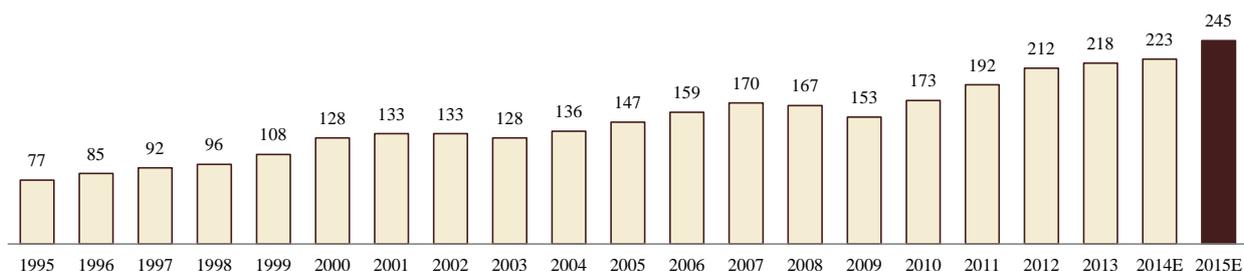
In base ai dati dell'Osservatorio, la Cina si conferma il paese con il peso maggiore nel 2014 sul mercato del lusso rispetto al 2000, anno in cui il suo peso percentuale era estremamente inferiore nel mercato globale del lusso.

L'Europa è sempre più alla ricerca di prodotti con un equilibrato rapporto qualità/prezzo comportando una perdita di peso in un mercato in cui i prezzi sono in continuo aumento.

Per le Americhe le prospettive sono di crescita per via di un rinnovato interesse per i beni di lusso, soprattutto trainato dalle giovani generazioni.

In Giappone vi è un aumento della spesa a livello locale.

Il grafico seguente mostra l'andamento del mercato dei beni di lusso in miliardi di Euro per il periodo 1995 – 2015E.



Fonte dati: elaborazioni su Osservatorio Altagamma - Mercato mondiale dei beni di lusso, *Bain & Company*

Nel biennio 2008 e 2009, a causa della crisi economico-finanziaria globale, si è registrato un calo della domanda nel mercato del lusso, dovuto a diverse scelte dei consumatori: acquistare prodotti con diverso posizionamento di prezzo oppure rinviare gli acquisti di prodotti di lusso.

Questi ultimi anni hanno invece mostrato una ripresa del mercato considerevole, trainata dagli accessori e dalla crescita nei Paesi emergenti.

Esistono molte barriere all'entrata per ambire a diventare un *player* del mercato del lusso; queste sono legate, da un lato, alla necessità di disporre di un marchio riconosciuto, la cui notorietà deve essere sostenuta da elevati e continuativi investimenti in pubblicità e in altri strumenti di comunicazione e, dall'altro lato, alla necessità di effettuare investimenti ingenti per lo sviluppo della rete di distribuzione affinché questa risulti in linea con gli *standard* qualitativi propri di tale segmento. Un'altra barriera all'entrata è rappresentata dalla difficoltà di accesso ai vari canali distributivi, già presidiati dai grandi *player*.

Il mercato del lusso ha una dimensione di rilevanza mondiale. Tale assunto, confermato da numerose pronunce della Commissione europea nonché dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato può essere sostenuto sulla base di diversi fattori quali, ad esempio, "la presenza di un ampio numero di produttori che operano a livello mondiale, l'assenza di una preferenza dei consumatori per i marchi nazionali, la bassa incidenza dei costi di trasporto sul prezzo finale di vendita, particolarmente elevato dei beni di lusso. Per quanto concerne più specificatamente la struttura della produzione e distribuzione dei beni di lusso, si osserva che la maggior parte degli operatori esporta i propri prodotti in tutto il mondo da un limitato numero di luoghi di produzione." (Fonte: Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, provvedimento n. 24398 del 5 giugno 2013).

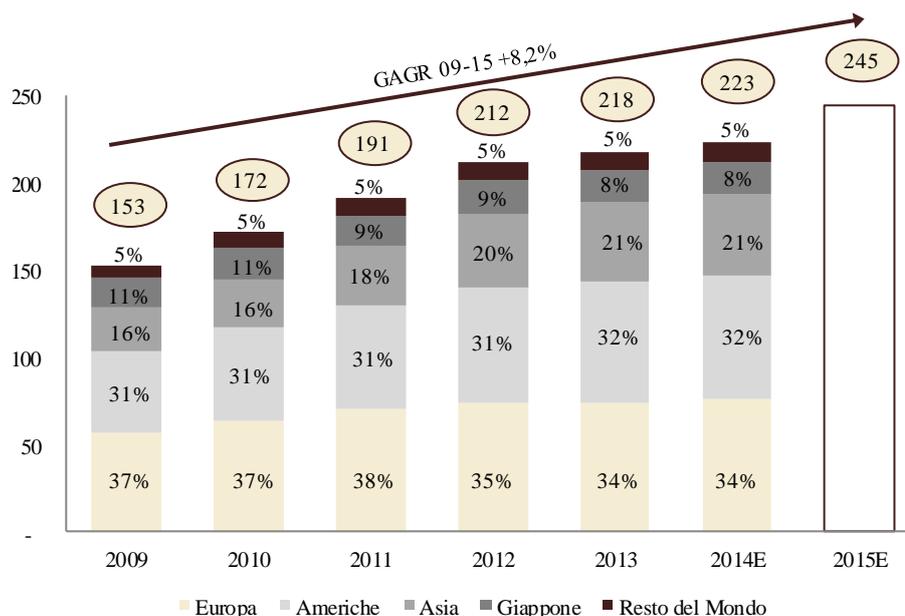
In particolare i mercati principali dei beni di lusso possono essere distinti in due principali categorie:

- **Mercati maturi:** ai quali appartengono l'Europa, gli Stati Uniti d'America e il Giappone;
- **Mercati emergenti:** ai quali appartengono, fra gli altri, la Cina, il Brasile, l'India e la Russia e il resto dell'Est-Europa (tra cui i principali sono: Ex-URSS, Polonia, Repubblica Ceca e Ungheria).

Andamento per area geografica

Il grafico che segue illustra l'andamento del valore del mercato globale del lusso tra il 2007 e il 2014 suddiviso per area geografica. Sono inoltre riportate le stime delle dimensioni di tale mercato per il 2015E.

Suddivisione per Area Geografica (Miliardi di Euro)



Fonte dati: elaborazioni su Osservatorio Altagamma - Mercato mondiale dei beni di lusso, *Bain & Company*

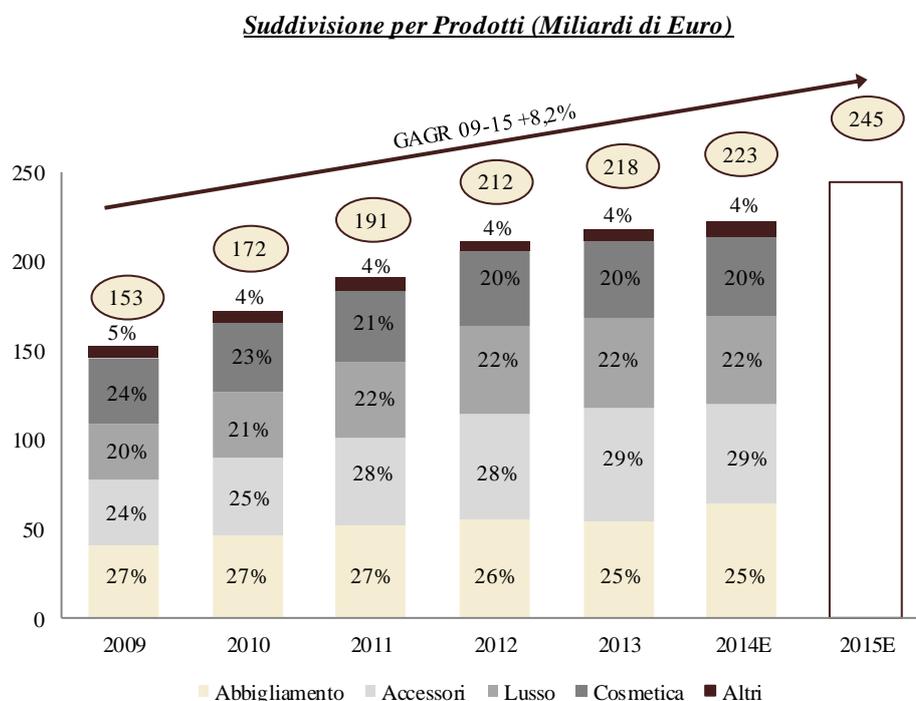
Sulla base delle elaborazioni effettuate dall'Osservatorio Altgamma, a partire dal 2010 il mercato ha ricominciato a crescere in modo significativo, dopo la contrazione che ha colpito la *performance* nel biennio 2008-2009.

In base all'Osservatorio, i mercati europei hanno registrato una diminuzione nel peso del mercato mondiale del lusso probabilmente per via del traino dei mercati Asiatici che hanno guidato la ripresa. All'interno del settore asiatico la Cina rappresenta in assoluto il mercato in più rapido sviluppo per i beni di lusso. La crisi ha colpito in via marginale tale mercato; si è infatti registrato un allargamento della base della classe media, oggi sempre più in grado di rappresentare un potenziale acquirente dei prodotti di lusso. La stagnazione del Giappone e della sua economia si riflettono ancora oggi sull'andamento del mercato del lusso, che registra un peso minore rispetto all'anno 2009.

Per quanto riguarda il *trend* per il 2015, l'Osservatorio prevede un'ulteriore espansione del mercato del lusso, che dovrebbe arrivare a superare i 240 miliardi di Euro, trainato principalmente dai mercati emergenti.

Andamento per categoria di prodotti

Il grafico che segue illustra l'andamento del valore del mercato globale del lusso per il periodo 2009 - 2014 suddiviso per categoria merceologica. Sono inoltre riportate le stime delle dimensioni di tale mercato per il 2015E.



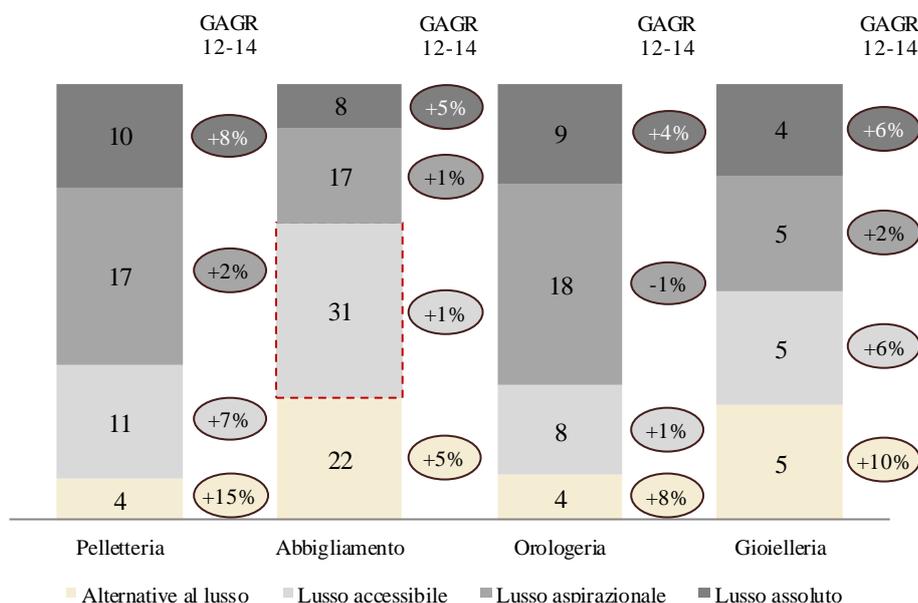
Fonte dati: elaborazioni su Osservatorio Altgamma - Mercato mondiale dei beni di lusso, *Bain & Company*

Come si evince, la categoria accessori ha resistito alla crisi facendo registrare un incremento di peso sul totale dei prodotti di lusso, rispetto al mercato complessivo.

L'offerta della Società si basa esclusivamente sulla specifica categoria merceologica dei pantaloni "alto di gamma".

Nel seguente grafico viene presentato il mercato mondiale dei beni di lusso suddivisi nei principali segmenti per il periodo 2014 - 2012:

Mercato mondiale beni di lusso per segmento (2014-12) (Miliardi di Euro)



Fonte dati: elaborazioni su Osservatorio Altagama - Mercato mondiale dei beni di lusso, Bain & Company

La Società classifica il proprio *brand* PT - Pantaloni Torino all'interno della categoria relativa al "lusso accessibile" (*affordable/accessible luxury*) evidenziato in rosso all'interno del grafico. Il lusso accessibile nell'abbigliamento rappresenta inoltre il segmento di mercato principale nel triennio 2014-2012.

6.4.2 Posizionamento competitivo

La Società svolge la propria attività nel settore dei pantaloni "alto di gamma". In questo settore i *competitors* della Società, a giudizio della Società, sono da un lato le aziende che come l'Emittente sono specializzate nella produzione e commercializzazione di pantaloni alto di gamma, quali Incotex, Jacob Cohen, Jeckerson, Care Label e Peserico; e, dall'altro lato, le aziende che si occupano di "total look" nel settore del lusso, tra le quali, in particolare, Brioni, Kiton, Canali, Brunello Cucinelli, Burberry, Prada e Gucci.

A giudizio del *management* della Società, i fattori che determinano il successo dell'offerta dei beni di lusso sono la riconoscibilità del marchio ("*brand equity*"), il contenuto di stile, la qualità del prodotto, la qualità dell'esperienza a livello emozionale durante l'acquisto del prodotto nei negozi direttamente gestiti dal *brand* (c.d. "*shopping experience*"), l'ampiezza dell'offerta prodotto (es. prodotti *total look*), il presidio del canale distributivo, la capillare copertura geografica e l'efficacia nella comunicazione.

La Società ritiene che gli elementi caratterizzanti l'offerta della Società rispetto ai suoi principali *competitors* siano:

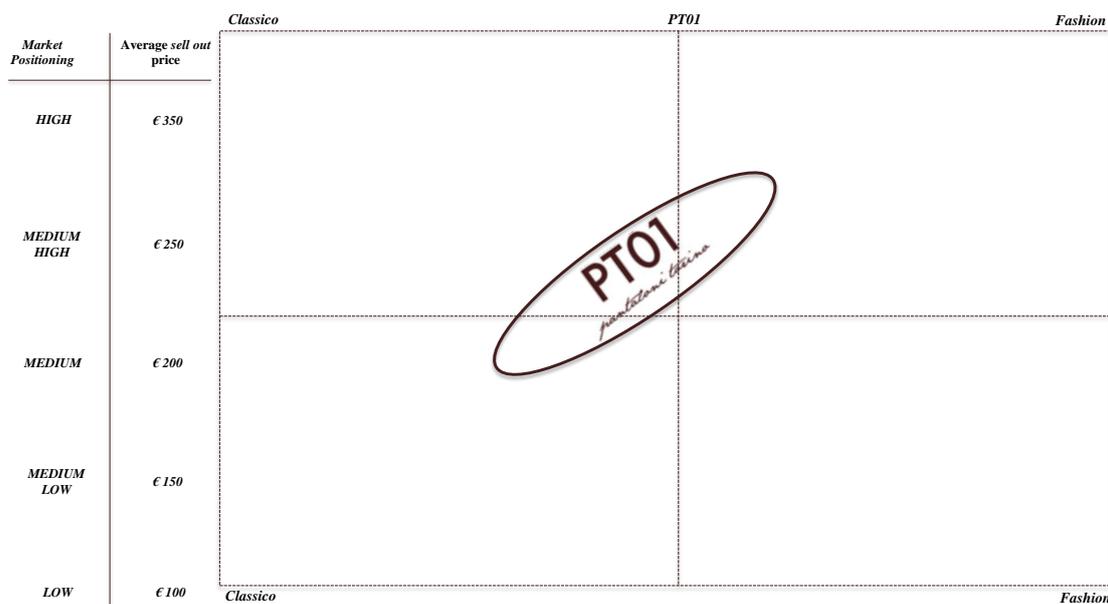
- utilizzo di materie prime di eccellenza ed un meticoloso e costante controllo di qualità lungo tutta la catena del valore;
- capacità di coniugare innovazione, creatività e interpretazione delle nuove tendenze con un prodotto di altissima qualità, nella tradizione del *design* italiano;
- vastissima gamma di possibili combinazioni tra diversi modelli, *fit*, tessuti e colorazioni con una possibilità di scelta a livello "quasi sartoriale";
- focalizzazione e specializzazione nel *design*, creazione, produzione, e commercializzazione di pantaloni "alto di gamma" e concentrazione delle attività produttive esclusivamente sui propri prodotti a marchio "PT", rinunciando, per precisa scelta strategica, a produrre anche per conto terzi;

- grande cura per il cliente, anche attraverso la prestazione di servizi *pre-vendita* (strategie di *marketing* ed espositive) e *post-vendita* (velocità e affidabilità di riassortimenti e sostituzioni).

Per contro taluni dei concorrenti della Società e, in particolare, quelli che si occupano di “*total look*” nel settore del lusso, possono vantare una maggiore riconoscibilità del proprio marchio - sia a livello nazionale che a livello internazionale - anche grazie a maggiori investimenti nella comunicazione nonché a reti di negozi monomarca dal forte impatto identitario (di cui attualmente l’Emittente non dispone) e, conseguentemente, possono vantare una maggior forza di commercializzazione dei propri prodotti.

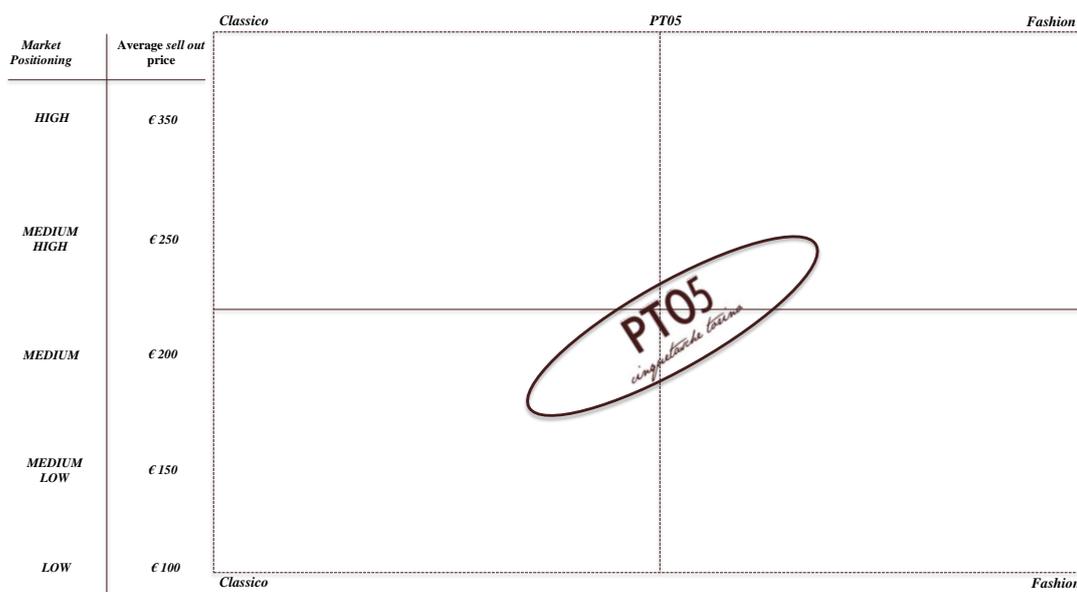
I seguenti grafici illustrano il posizionamento delle singole linee di prodotto della Società in relazione ai parametri dello stile (*classico / fashion*) e del prezzo di mercato:

Posizionamento di mercato PT01



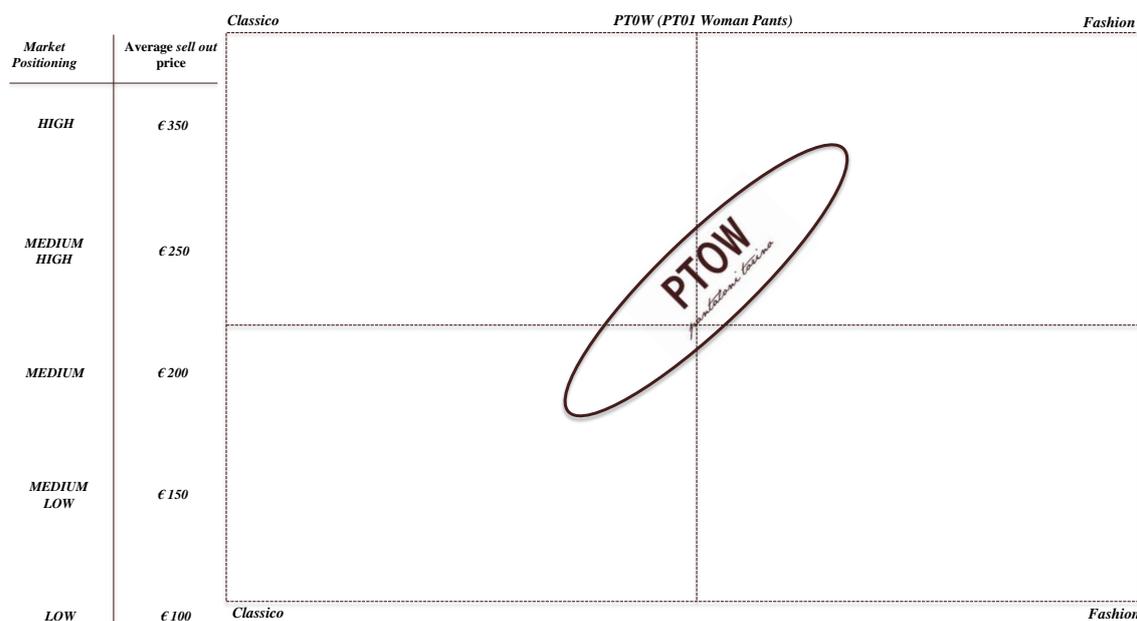
Fonte dati: la Società

Posizionamento di mercato PT05



Fonte dati: la Società

Posizionamento di mercato PT0W (PT01 Woman Pants)



Fonte dati: la Società

6.4.3 Eventi o fattori eccezionali che hanno influito sull'attività dell'Emittente o sui mercati di riferimento

La Società ritiene che non vi siano fattori eccezionali che abbiano influenzato le informazioni contenute nel presente Capitolo 6.

6.4.4 Dipendenza dell'Emittente da brevetti e/o licenze, da contratti industriali, commerciali o finanziari, o da nuovi procedimenti di fabbricazione

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non dipende dall'utilizzo di brevetti, licenze, contratti industriali, commerciali o finanziari, concessioni ovvero da procedimenti di fabbricazione.

6.4.5 Fonti delle dichiarazioni formulate dall'Emittente riguardo alla propria posizione concorrenziale

La fonte delle dichiarazioni formulate dall'Emittente riguardo alla propria posizione concorrenziale è costituita principalmente dalle valutazioni effettuate dal *management* della Società sulla base della propria esperienza, avendo anche a riferimento i dati relativi al mercato globale dei beni di lusso pubblicati dall'Osservatorio Altagamma - Mercato mondiale dei beni di lusso, *Bain & Company*.

CAPITOLO 7 – STRUTTURA ORGANIZZATIVA

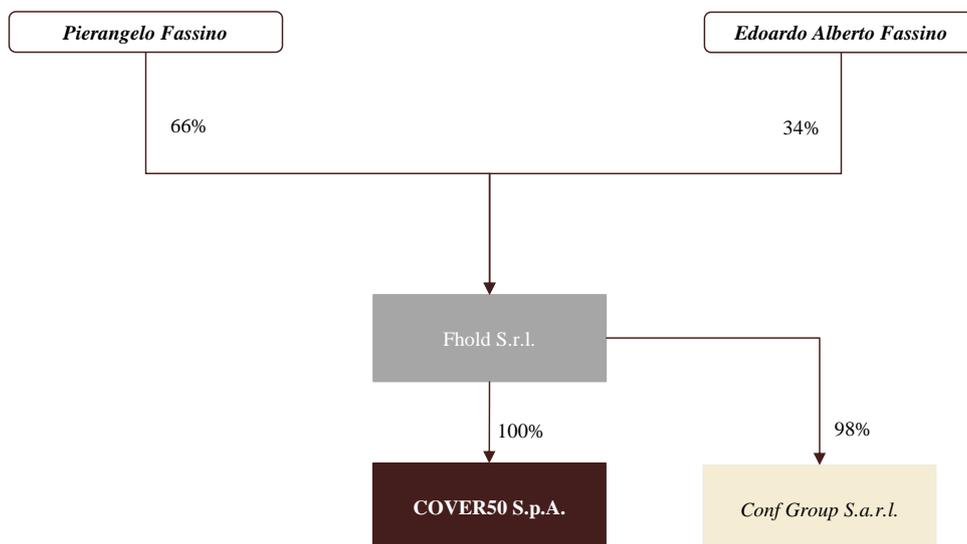
7.1 Descrizione del gruppo a cui appartiene l'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente è sottoposta alla attività di direzione e coordinamento della società Fhold, società *holding* della famiglia Fassino, con sede legale in via Maggiore Giuseppe Galliano, 15 – 10129 Torino, Codice Fiscale e Partita IVA: IT 09842600018, REA TO – 1085503.

Il capitale sociale di Fhold è posseduto per il 66% da Pierangelo Fassino, nato a Saluzzo (CN) il 26 novembre 1944, Codice Fiscale FSSPNG44S26H727N, che ne è altresì l'Amministratore Unico e per il restante 34% da Edoardo Alberto Fassino, nato a Torino il 22 settembre 1976, Codice Fiscale FSSDDL76P22L219F.

Alla Data del Documento di Ammissione Fhold detiene n. 4.000.000 di Azioni rappresentative del 100% del capitale sociale dell'Emittente ed è inoltre titolare del 98% del capitale sociale della società *façonista* Conf Group, che è pertanto parte correlata dell'Emittente. Per informazioni dettagliate sull'azionariato dell'Emittente, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 13, Paragrafo 13.1 ed alla Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.2.

Si riporta qui di seguito l'illustrazione grafica del rapporto di partecipazione tra l'Emittente e la sua controllante.



7.2 Società controllate e partecipate dall'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente non controlla alcuna società. Si segnala che al 31 dicembre 2014 l'Emittente possedeva le seguenti partecipazioni di controllo:

- una partecipazione pari al 51% del capitale sociale di US Retail S.r.l. in liquidazione, società di diritto italiano con sede legale in Via Galliano 15, Torino, Codice Fiscale e Partita IVA. 09546600017, già iscritta presso il Registro delle Imprese di Torino, al numero 09546600017, REA numero TO -1060559, in merito alla quale in data 5 maggio 2015 è stata depositata presso la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Torino l'istanza di cancellazione della società dal Registro delle Imprese, essendo stato completato il relativo processo di liquidazione volontaria a seguito dell'approvazione del bilancio finale di liquidazione (si veda Sezione Prima, Capitolo 14);
- una partecipazione pari al 50% del capitale sociale di Conf Group, società *façonista* di diritto tunisino con sede legale in Tunisi (Tunisia), Rue Khaled Ibn El Walid – Ain Zaghouan, Matricola Fiscale 1187098/R/A/M/000, la quale è stata ceduta in data 11 marzo 2015 a Fhold nell'ambito di un'operazione di riorganizzazione delle partecipazioni detenute dalla famiglia Fassino (si veda Sezione Prima, Capitolo 14).

CAPITOLO 8 – PROBLEMATICHE AMBIENTALI CHE POSSONO INFLUIRE SULL’UTILIZZO DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

In considerazione della tipologia di attività, la Società non ha impianti e/o processi industriali tali da costituire un rischio potenziale per l’ambiente e non sussistono problematiche ambientali tali da influire in maniera significativa sull’utilizzo delle immobilizzazioni materiali.

CAPITOLO 9 – INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

9.1 Tendenze più significative manifestatesi recentemente nell'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita

Fatto salvo quanto indicato di seguito, a giudizio della Società, dalla data di chiusura dell'esercizio 2014 e fino alla Data del Documento di Ammissione non si sono manifestate tendenze particolarmente significative nell'andamento della produzione, ovvero nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita, in grado di condizionare, in senso positivo o negativo, l'attività della Società.

Si riporta di seguito il dettaglio della posizione finanziaria netta positiva della Società al 31 marzo 2015 e il dettaglio della posizione finanziaria netta positiva della Società al 31 dicembre 2014 tratto dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2014.

<i>Valori in Euro</i>	31/03/2015	31/12/2014
A. Cassa	3.096	5.621
B. Altre disponibilità liquide	4.143.744	4.698.305
C. Titoli detenuti per la negoziazione	201.677	252.010
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	4.348.517	4.955.936
E. Crediti finanziari correnti	-	-
F. Debiti bancari correnti	(72.148)	(72.148)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	-
H. Altri debiti finanziari correnti	-	-
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	(72.148)	(72.148)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (D) + (E) + (I)	4.276.369	4.883.788
K. Debiti bancari non correnti	(18.535)	(36.473)
L. Obbligazioni emesse	-	-
M. Altri debiti non correnti	-	-
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	(18.535)	(36.473)
O. Posizione Finanziaria Netta (J) + (N)	4.257.834	4.847.315

Al 31 marzo 2015, l'indebitamento finanziario della Società riguarda un finanziamento bancario ricevuto da Credito Emiliano che ammonta in totale a Euro 90.683.

La Società dispone inoltre di ampie disponibilità liquide formate prevalentemente da depositi bancari.

Si evidenzia che i dati finanziari al 31 marzo 2015 sopra riportati derivano direttamente dai dati della contabilità generale dell'Emittente, non sono stati oggetto di revisione legale da parte della Società di Revisione e sono stati predisposti a mero scopo illustrativo. I dati al 31 dicembre 2014 derivano dal bilancio di esercizio della Società sottoposto a revisione legale volontaria da parte della Società di Revisione.

9.2 Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'emittente almeno per l'esercizio in corso

Oltre a quanto indicato nella Sezione Prima, Capitolo 4 "Fattori di Rischio", l'Emittente non è a conoscenza di tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente.

CAPITOLO 10 – ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI**10.1 Informazioni su organi di amministrazione, direzione e controllo****10.1.1 Consiglio di Amministrazione**

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente è stato nominato dall'Assemblea dei soci del 30 aprile 2014, confermato dall'Assemblea dei soci del 6 febbraio 2015 (atto a rogito del Notaio Giulio Biino di Torino, Rep. n. 36677, Fasc. n. 18330), in sede di trasformazione della Società da "Società a responsabilità limitata" a "Società per Azioni" ed integrato quindi con la nomina del consigliere indipendente Aldo Milanese dall'Assemblea dei soci del 31 marzo 2015 e rimarrà in carica sino alla data dell'Assemblea dei soci convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016.

Il Consiglio di Amministrazione è composto da 3 membri.

L'attuale composizione del Consiglio di Amministrazione è la seguente:

Carica	Nome e Cognome	Luogo di nascita	Data di nascita
Presidente e Amministratore Delegato	Pierangelo Fassino	Saluzzo (CN)	26/11/1944
Consigliere e Amministratore Delegato	Edoardo Alberto Fassino	Torino	22/9/1976
Consigliere e Amministratore Indipendente	Aldo Milanese	Mondovì (CN)	27/01/1944

Tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione sono domiciliati per la carica presso l'indirizzo che risulta dal Registro delle Imprese.

Il Consiglio di Amministrazione del 31 marzo 2015 ha accertato la sussistenza dei requisiti di indipendenza stabiliti dall'articolo 148, comma 3, del Testo Unico della Finanza in capo al Consigliere di Amministrazione Aldo Milanese.

Il Presidente, Amministratore Delegato e Consigliere Pierangelo Fassino e l'Amministratore Delegato e Consigliere Edoardo Alberto Fassino sono rispettivamente padre e figlio. Fatto salvo quanto precede non vi sono ulteriori rapporti di parentela fra i membri del Consiglio di Amministrazione ed i componenti del Collegio Sindacale.

Per quanto a conoscenza della Società, nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode, né è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a bancarotta, o amministrazione controllata o liquidazione, né infine è stato soggetto a incriminazioni ufficiali e/o destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

Di seguito si riporta una breve biografia degli attuali membri del Consiglio di Amministrazione della Società:

Pierangelo Fassino: dopo gli studi nel settore tessile-abbigliamento (diploma di perito industriale a indirizzo tessile) si occupa dell'attività di famiglia relativa all'ingrosso di tessuti. Nel 1968 decide di fondare la società Cover Manifattura S.r.l. al fine di sviluppare il *business* del confezionamento di capi di abbigliamento. Nel 2005 assieme al figlio Edoardo Alberto Fassino avvia il progetto "pantaloni alto di gamma".

Edoardo Alberto Fassino: laureato in Economia e Commercio presso l'Università di Torino nel 2000 discutendo la tesi "*La PMI nel settore dell'abbigliamento*", entra in Cover Manifattura S.r.l. nello stesso anno affiancando il padre Pierangelo Fassino nell'attività dell'azienda e ricoprendo diversi incarichi operativi prima di assumere l'incarico di Amministratore Unico di Revoc S.r.l. a partire dall'anno 2003 e, a seguito della fusione di Cover Manifattura S.r.l. in quest'ultima, di Consigliere e Amministratore Delegato nella Società nell'anno 2008. Nel 2005 assieme al padre Pierangelo Fassino avvia il progetto "pantaloni alto di gamma".

Aldo Milanese: è iscritto dal 1972 all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Ivrea, Torino e Pinerolo, di cui è altresì Presidente in carica e, dal 1995, al Registro dei Revisori Contabili. Esercita l'attività di Dottore Commercialista nel settore societario e tributario, con incarichi anche giudiziali, ricoprendo cariche di sindaco effettivo in varie società, quotate e non, operanti nei settori bancario, assicurativo, industriale, commerciale, finanziario, nonché di revisore in fondazioni ed enti.

Il Consiglio di Amministrazione della Società del 31 marzo 2015 ha confermato al Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato Pierangelo Fassino i poteri di decisione e firma (già conferiti con delibera del Consiglio di Amministrazione del 30 aprile 2014) per tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione spettanti al Consiglio di Amministrazione, con esclusione dei sotto elencati atti per i quali è richiesta la firma congiunta dell'altro Amministratore Delegato o specifica delibera del Consiglio di Amministrazione e fermi in ogni caso i limiti di legge e di statuto:

- acquisto, vendita e permuta di immobili;
- stipula e cessione contratti di *leasing* immobiliare;
- acquisto e cessione di aziende o rami di aziende;
- concedere e prendere in affitto o in usufrutto aziende o rami di aziende;
- stipula di mutui.

Il Consiglio di Amministrazione della Società del 31 marzo 2015 ha confermato al Consigliere di Amministrazione e Amministratore Delegato Edoardo Alberto Fassino i poteri (già conferiti con delibera del Consiglio di Amministrazione del 30 aprile 2014) di decisione e firma per i seguenti atti, fermi in ogni caso i limiti di legge e di statuto:

- attuare le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione;
- rappresentare attivamente e passivamente la società nei confronti di qualsiasi persona fisica o giuridica e di qualsiasi ente pubblico o privato; promuovere azioni amministrative e giudiziarie di ogni tipo davanti a qualsiasi autorità giudiziaria, amministrativa, fiscale, nazionale ed estera, ordinaria e speciale, qualunque procedura, grado e sede, nominare, revocare procuratori ed avvocati per esperire le necessarie azioni;
- transigere e compromettere in arbitri anche amichevoli compositori;
- assumere e licenziare il personale, fissare le relative retribuzioni, determinare le mansioni, decidere le promozioni, disporre i provvedimenti disciplinari contrattualmente previsti; quanto sopra relativamente al personale di ogni ordine e grado, esclusi i dirigenti;
- concordare imposte, accettare e respingere accertamenti ed in generale compiere tutti gli atti opportuni al più esatto accertamento fiscale;
- effettuare operazioni di acquisto e di vendita aventi per oggetto:
 - (i) beni mobili materiali: materie prime, prodotti, macchinari, *etc.*;
 - (ii) servizi a favore della Società;
 - (iii) titoli pubblici e privati a reddito fisso (obbligazioni, BOT, CCT, *etc.*);
- stipulare tutti i contratti relativi a detti beni (materiali) e servizi: compravendita, appalto, somministrazione, trasporto, assicurazione, consulenza, comodato, *leasing* ed ogni altro contratto nominato o innominato, determinandone tutte le condizioni e le necessarie garanzie: tutto quanto previsto in merito alle operazioni di acquisto e di vendita suesposte, nei limiti di valore non superiore a Euro 100.000 per ciascuna operazione, con l'eccezione della vendita dei prodotti per cui il limite è elevato ad un valore non superiore a Euro 200.000; per importi superiori ai limiti previsti sarà necessaria l'approvazione del Consiglio di Amministrazione ovvero la firma congiunta del Presidente e dell'Amministratore Delegato;

- svolgere attività promozionali e partecipare ad ogni tipo di asta od incanto, pubblico o privato, in Italia o all'estero;
- acquistare, prendere in *leasing*, vendere, demolire autoveicoli di qualsiasi specie, nuovi o usati addivenendo a tutti i contratti del caso e firmando qualsiasi dichiarazione in proposito e ciò anche ai fini della esecuzione della voltura degli autoveicoli suddetti presso il pubblico registro automobilistico; il tutto nel limite massimo per ciascuna operazione di Euro 40.000;
- nominare agenti, distributori, concessionari;
- stipulare locazioni di beni immobili per durata non superiore a quella minima prevista dalla legge;
- esigere crediti di qualsiasi natura ed entità rilasciandone ampia e definitiva quietanza sia nei confronti di privati che di qualsiasi pubblica amministrazione;
- emettere, girare, incassare e quietanzare cheques, girare ed incassare assegni circolari e compiere ogni altra operazione consequenziale;
- entro i limiti di importo stabiliti dal Consiglio di Amministrazione, o dal Presidente ed Amministratore Delegato o congiuntamente dal Presidente e dall'Amministratore Delegato, contrattare e stipulare operazioni di fido, aprire e chiudere conti (con o senza apertura di credito). È esclusa la facoltà di contrarre o concedere mutui, garanzie reali e non;
- effettuare presso banche, istituti di credito e società finanziarie italiane, operando sui conti della Società nei limiti di fido come stabiliti al punto precedente, tutte le necessarie operazioni quali: bonifici e disposizioni di pagamento, emissione di assegni, prelievi in contanti, trasferimento di fondi, depositi di titoli in custodia, amministrazione e garanzia, *etc.*;
- rappresentare la Società presso l'amministrazione dei conti correnti postali, presso le dogane, presso le ferrovie dello stato, l'amministrazione poste e telegrafi, gli enti previdenziali, i ministeri ed ogni altro ente pubblico o privato;
- attribuire parte dei propri poteri a dipendenti anche in via permanente, rilasciare procure e mandati speciali per singole operazioni anche a terzi, con facoltà di revoca in qualsiasi momento. L'attribuzione di tali poteri dovrà essere portata a conoscenza del Consiglio di Amministrazione;
- firmare per la Società la corrispondenza e gli atti conseguenti ai poteri sopra descritti, facendo precedere la sua firma personale dalla denominazione.

La seguente tabella indica le società di capitali, diverse dall'Emittente, o di persone in cui i membri del Consiglio di Amministrazione sono o siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci negli ultimi cinque anni, con l'indicazione circa lo *status* della carica alla Data del Documento di Ammissione.

Nome e Cognome	Società	Carica nella società o partecipazione detenuta	Status alla Data del Documento di Ammissione
Pierangelo Fassino	Fhold	Amministratore Unico	In carica
	Fhold	Socio	In carica
	Cover 50 S.p.A.	Presidente e Amministratore Delegato	In carica
	Conf Group S.a.r.l.	Gérant (Amministratore Unico)	In carica
	Ripa S.s.	Socio Amministratore	In carica
Edoardo Alberto Fassino	Fhold	Socio	In carica
	Cover 50 S.p.A.	Amministratore Delegato	In carica
	GT Company S.r.l.	Socio	In carica
	US Retail S.r.l.	Amministratore Unico	Cessata
	US Retail S.r.l. in liquidazione	Socio	In carica
US Retail S.r.l. in liquidazione	Liquidatore	In carica	
Aldo Milanese	SPEA S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Magneti Marelli S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica

IREN S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
CNH Industrial S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
IPI S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
Iveco Finanziaria S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
Texid S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
AEM Torino Distribuzione S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
Pegaso Investimenti S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
IVECO S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
Infrato Trasporti TO S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
Fare Sviluppo Immobiliare S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
Azimut Holding S.p.A.	Consigliere di Amministrazione	In carica
S&M Strumenti e Mezzi S.r.l.	Socio	In carica
IRIDE S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
Unicredit Private Banking S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
UNIMANAGEMENT S.c.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
Federal Mogul Italy S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
Unicredit Family Financing Bank S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
FINECO Bank S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
UNICREDIT S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
Pronto Assistance S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
LAPRESSE S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
FCT Holding S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
ISI S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
CEIP S.c.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
HPVDA S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
Milano Assicurazioni S.p.A.	Consigliere di Amministrazione	Cessata
GEMINA S.p.A.	Consigliere di Amministrazione	Cessata

10.1.2 Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall'Assemblea dei soci tenutasi in data 30 aprile 2014, confermato dall'Assemblea dei soci del 6 febbraio 2015 (atto a rogito del Notaio Giulio Biino di Torino, Rep. n. 36677, Fasc. n. 18330), in sede di trasformazione della Società da "Società a responsabilità limitata" a "Società per Azioni" e rimarrà in carica sino alla data dell'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016.

L'attuale composizione del Collegio Sindacale è la seguente:

Carica	Nome e Cognome	Luogo di nascita	Data di nascita
Presidente	Angelo Frascina	Lizzano (TA)	23/9/1954
Sindaco effettivo	Luca Asvisio	Torino	16/3/1965
Sindaco effettivo	Sergio Salvatore Frascina	Torino	27/9/1980
Sindaco supplente	Pierfranco Ghirardi	Pinerolo (TO)	2/5/1945
Sindaco supplente	Angelo Comes	Aosta	31/3/1970

Tutti i componenti del Collegio Sindacale sono domiciliati per la carica presso l'indirizzo che risulta dal Registro delle Imprese.

Si segnala che Angelo Frascina, Presidente del Collegio Sindacale, ha un rapporto di parentela con Sergio Salvatore Frascina, Sindaco Effettivo in quanto padre del medesimo. A parte il predetto rapporto di parentela la Società non è al corrente di ulteriori rapporti di parentela fra i componenti del Collegio Sindacale né tra questi e i membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

Per quanto a conoscenza della Società, negli ultimi cinque anni, nessuno dei membri del Collegio Sindacale della Società ha riportato condanne in relazione a reati di frode, né è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a bancarotta, o amministrazione controllata o liquidazione, né infine è stato oggetto di incriminazioni ufficiali e/o destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) e/o oggetto di interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi società.

Viene riportato di seguito un breve *curriculum vitae* di ogni Sindaco, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate.

Angelo Frascina: è iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Ivrea, Torino e Pinerolo dal 1984 ed al Registro dei Revisori Contabili dal 1995. Esercita l'attività di Dottore Commercialista con proprio studio professionale occupandosi di contabilità, consulenza (societaria e fiscale) e contenziosi tributari. Ricopre attualmente diversi incarichi di membro dei collegi sindacali e di revisore legale dei conti di alcune società ed è amministratore unico di una società a responsabilità limitata.

Luca Asvisio: è iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Ivrea, Torino e Pinerolo dal 1991 ed al Registro dei Revisori Contabili 1995. Esercita l'attività di Dottore Commercialista nello Studio Dondona di Torino ed è docente presso la scuola di Formazione Professionale del Dottori Commercialisti di Torino. Svolge inoltre l'attività di consulente fiscale e societario per primarie aziende manifatturiere piemontesi. Ricopre attualmente diversi incarichi di membro dei collegi sindacali e di consigliere di amministrazione di alcune società.

Sergio Salvatore Frascina: laureato in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Torino nel 2004 ed iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Ivrea, Torino e Pinerolo ed al Registro dei Revisori Contabili, entrambi dal 2008. Esercita l'attività di Dottore Commercialista nello Studio Ghirardi - Frascina di Torino occupandosi di consulenza (societaria e fiscale), antiriciclaggio, redazione di bilanci e tenuta della contabilità di società di persone e capitali. Ricopre attualmente diversi incarichi di membro dei collegi sindacali e di revisore legale dei conti di alcune società ed è amministratore unico di una società a responsabilità limitata.

Pierfranco Ghirardi: iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Ivrea, Torino e Pinerolo dal 1975 ed al Registro dei Revisori Contabili dal 1995. Esercita l'attività di Dottore Commercialista con prevalente indirizzo societario-fiscale nel proprio studio professionale. Ricopre attualmente diversi incarichi di membro dei collegi sindacali, di revisore legale dei conti e di consigliere di amministrazione di alcune società.

Angelo Comes: iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Ivrea, Torino e Pinerolo dal 1997 ed al Registro dei Revisori Contabili dal 1999. Esercita l'attività di Dottore Commercialista con prevalente indirizzo fiscale, contabile ed amministrativo nel proprio studio professionale. Ricopre attualmente diversi incarichi di membro dei collegi sindacali di alcune società.

La seguente tabella indica le società di capitali, diverse dall'Emittente, o di persone in cui i componenti del Collegio Sindacale siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci negli ultimi cinque anni, con l'indicazione circa lo *status* alla Data del Documento di Ammissione.

Nome e Cognome	Società	Carica nella società o partecipazione detenuta	Status alla Data del Documento di Ammissione
Angelo Frascina	Minerva Finanziaria S.r.l.	Amministratore Unico	In carica
	EMK Immobiliare S.s.	Socio Amministratore	In carica
	Giada S.s.	Socio Amministratore	In carica
	EMK S.r.l.	Socio	In carica
	Fratelli Gancia & C S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	In carica
	Fhold S.r.l.	Sindaco Effettivo e Revisore Legale dei Conti	In carica
	I.M.C. S.r.l.	Sindaco Effettivo e Revisore Legale dei Conti	In carica
	Roblafin Holding S.r.l.	Sindaco Effettivo e	In carica

	Revisore Legale dei Conti	
Nuova Carrozzeria Torinese S.r.l.	Sindaco Supplente e Revisore Legale dei Conti	In carica
O.L.M.A.N. S.r.l.	Sindaco Effettivo e Revisore Legale dei Conti	Cessato
F & B S.r.l.	Sindaco Supplente e Revisore Legale dei Conti	Cessato
Mozart S.p.A.	Sindaco Supplente e Revisore Legale dei Conti	Cessato
Officine Bussetti S.p.A.	Sindaco Supplente e Revisore Legale dei Conti	Cessato
Fontana S.p.A.	Sindaco Supplente e Revisore Legale dei Conti	Cessato
Fomi S.p.A.	Sindaco Effettivo e Revisore Legale dei Conti	Cessato
Laterza Immobiliare S.r.l.	Sindaco Supplente e Revisore Legale dei Conti	Cessato
Tessa S.p.A.	Sindaco Supplente e Revisore Legale dei Conti	Cessato
Rugger S.p.A.	Sindaco Supplente e Revisore Legale dei Conti	Cessato
Arancio S.r.l.	Sindaco Supplente e Revisore Legale dei Conti	Cessato
SAM S.r.l.	Sindaco Supplente e Revisore Legale dei Conti	Cessato
EMK Immobiliare S.s.	Socio	Cessato
Luca Asvisio	AMEC S.p.A. in liquidazione	Sindaco Effettivo
	C.A.B.I. S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale
	C.E.I.P. Centro Estero per l'Internazionalizzazione del Piemonte S.c.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	CO.GE.FA. S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	COGART S.c.p.A.	Sindaco Supplente
	CORONA & C. S.p.A.	Sindaco Effettivo
	CUKI S.p.A.	Sindaco Effettivo
	CUKI COFRESCO S.p.A.	Sindaco Effettivo
	DORAPAL S.p.A.	Sindaco Effettivo
	EMME HOLDING S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	EMMEVI S.p.A.	Sindaco Effettivo
	ETP S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Fhold S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale
	FI.FA S.r.l.	Sindaco Unico
	HCM STAMPI S.r.l.	Sindaco Effettivo
	IMA CUSCINETTI S.p.A.	Sindaco Effettivo
	INGECO S.p.A.	Sindaco Effettivo
	MTH S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale
	MARTINPLAST S.p.A.	Sindaco Effettivo
	OMNIA COMPONENTS S.r.l.	Sindaco Effettivo
	PIEMONTE AGRICOLO S.p.A.	Sindaco Effettivo
	TRANSFIMA S.p.A.	Sindaco Effettivo
	SITALFA S.p.A.	Sindaco Effettivo
	TONKITA S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	SAI A.M. SGR S.p.A.	Sindaco Effettivo
	EUROPA TUTELA GIUDIZIARIA S.p.A.	Sindaco Effettivo
	SYSTEMA VITA S.p.A.	Sindaco Effettivo

	PROMAR S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessato
	MUSSO PRODOTTI ALIMENTARI S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessato
	CONSORTEX S.c.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessato
	AUTO PRESTO & BENE S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessato
	INCA S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessato
	ARIFLEX S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessato
	PROGETTO S.p.A.	Consigliere di Amministrazione	Cessato
	MAP SERVIZI S.r.l.	Consigliere di Amministrazione	Cessato
Sergio Salvatore Frascina	Roust S.r.l.	Amministratore Unico	In carica
	Fhold	Sindaco Effettivo e Revisore Legale dei Conti	In carica
	I.M.C. S.r.l.	Sindaco Supplente e Revisore Legale dei Conti	In carica
	Roblafin Holding S.r.l.	Sindaco Supplente e Revisore Legale dei Conti	In carica
	Nuova Carrozzeria Torinese S.r.l.	Sindaco Supplente e Revisore Legale dei Conti	In carica
	O.L.M.A.N. S.r.l.	Sindaco Supplente e Revisore Legale dei Conti	Cessato
	F & B S.r.l.	Sindaco Supplente e Revisore Legale dei Conti	Cessato
	Officine Bussetti S.p.A.	Sindaco Supplente e Revisore Legale dei Conti	Cessato
	Fontana S.p.A.	Sindaco Supplente e Revisore Legale dei Conti	Cessato
	Fomi S.p.A.	Sindaco Supplente e Revisore Legale dei Conti	Cessato
	Laterza Immobiliare S.r.l.	Sindaco Supplente e Revisore Legale dei Conti	Cessato
	Fratelli Gancia & C S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Minerva Finanziaria S.r.l.	Sindaco Supplente e Revisore Legale dei Conti	Cessato
Pierfranco Ghirardi	Canavera e Audi S.r.l.	Sindaco Effettivo	In carica
	Candis S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Fhold S.r.l.	Sindaco Supplente	In carica
	Fratelli Gancia & C. S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	I.M.C. S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Laterza Immobiliare S.r.l.	Sindaco Effettivo e Revisore Legale dei Conti	In carica
	Nuova Carrozzeria Torinese S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Nuova Laterza S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Roblafin Holding S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Rugger S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	T1 S.r.l.	Sindaco Effettivo e Revisore Legale dei Conti	In carica
	Azalea s.s.	Socio Amministratore	In carica
	CO.FIS.CO S.a.s. di Cavallo Maria e C.	Socio Accomandante	In carica
	Fermo S.a.s.	Socio Amministratore	In carica
	Luigi s.s.	Socio Amministratore	In carica
	Maria Antonietta s.s.	Socio Amministratore	In carica
	Fermo s.s.	Socio Amministratore	In carica

	F&B S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Fomi S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Minerva Finanziaria S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessato
	Fontana S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Mozart S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Nabtesco Oclap S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Officine Bussetti S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Patrone e Mongiello S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Sarfo S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Tessa S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
Angelo Comes	Candis S.r.l.	Sindaco Effettivo	In carica
	Nuova Carrozzeria Torinese S.r.l.	Sindaco Effettivo	In carica
	Cooperativa Animazione Valdocco Società Cooperativa Sociale	Sindaco Effettivo	In carica
	Cooperativa Nuova Socialità Società Cooperativa Sociale	Sindaco Effettivo	In carica
	Saval Società Cooperativa Sociale Onlus	Sindaco Effettivo	In carica
	Equilibra S.r.l.	Sindaco Supplente	In carica
	Fhold S.r.l.	Sindaco Supplente	In carica
	Fratelli Gancia & C. S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	I.M.C. S.r.l.	Sindaco Supplente	In carica
	Roblafin Holding S.r.l.	Sindaco Supplente	In carica
	Rugger S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Arancio S.r.l. in liquidazione	Sindaco Supplente	Cessata
	Co.Te.Co. Service Società Cooperativa in liquidazione	Sindaco Effettivo	Cessata
	F&B S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Fontana S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Lanzo S.r.l.	Amministratore Unico	Cessata
	Laterza Immobiliare S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Minerva Finanziaria S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Officine Bussetti S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Olman S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Compro Oro Tamassia S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessata
	Fomi S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
	Nuova Laterza S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessata
	Patrone e Mongiello S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessata

10.1.3 Direttore generale e principali dirigenti

Alla Data del Documento di Ammissione la Società ha i seguenti dirigenti alle proprie dipendenze:

Nome e Cognome	Incarico	Luogo di nascita	Data di nascita
Mario Stefano Maran	Direttore commerciale	Rho (MI)	19/01/1963

Il suddetto Direttore Commerciale non ha rapporti di parentela con alcuno dei membri del Consiglio di Amministrazione o con i componenti del Collegio Sindacale.

Per quanto a conoscenza della Società, il Direttore Commerciale non ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode né è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a bancarotta, o amministrazione controllata o liquidazione né infine stato soggetto ad incriminazioni ufficiali e/o destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

Viene riportato di seguito un breve *curriculum vitae* del Direttore Commerciale.

Mario Stefano Maran: è laureato in Scienze Politiche presso l'Università degli Studi di Milano (anno 2003) e vanta una lunga esperienza nel settore dell'abbigliamento, maturata in aziende *leader* del settore di riferimento, a livello nazionale e internazionale. Dopo alcune iniziali esperienze in Hitman S.p.A. (Cerruti) e Pontoglio S.p.A., nel 1990 entra in Colmar S.p.A. con il ruolo di Responsabile Produzione *Outsourcing* Estero. Dal 1993 ricopre in Incotex (Slower) l'incarico di Responsabile dello *Show room* di Milano e dal 1997 entra in Staff International S.p.A. (Gruppo OTB – Diesel) con il ruolo di Responsabile Commerciale Italia e estero. Nel 2000 assume l'incarico di Responsabile Area Commerciale Italia e Estero in Luca's Moda S.r.l. (Gruppo Boglioli). Successivamente, nel biennio 2005 - 2006 lavora nel Gruppo Brunello Cucinelli come Responsabile Commerciale Estero. Nel 2007 si unisce alla Società come Direttore Commerciale, ruolo che continua a ricoprire alla Data del Documento di Ammissione.

La seguente tabella indica le società di capitali, diverse dall'Emittente, o di persone in cui il Direttore Commerciale sia stato membro degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero socio negli ultimi cinque anni, con l'indicazione circa lo *status* alla Data del Documento di Ammissione.

Nome e Cognome	Società	Carica nella società o partecipazione detenuta	Status alla Data del Documento di Ammissione
Mario Stefano Maran	//	//	//

10.1.4 Conflitti di interesse dei membri degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza e degli alti dirigenti

Si segnala che alla Data del Documento di Ammissione il Presidente ed Amministratore Delegato Pierangelo Fassino e l'Amministratore Delegato e Consigliere Edoardo Alberto Fassino detengono, rispettivamente, il 66% ed il 34% del capitale sociale di Fhold, che a sua volta detiene il 100% del capitale sociale dell'Emittente. Fhold è altresì l'Azionista Venditore nell'ambito del Collocamento Istituzionale. Il Consigliere ed Amministratore Delegato Edoardo Alberto Fassino detiene inoltre il 20% del capitale sociale di GT Company, che è uno dei tre *façonisti* utilizzati dalla Società per il confezionamento dei propri prodotti (si vedano Capitolo 7 e Capitolo 6, Paragrafo 6.2.6).

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, alla Data del Documento di Ammissione nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione e dei membri del Collegio Sindacale attualmente in carica è portatore di altri interessi potenzialmente in conflitto con i propri obblighi derivanti dalla carica o qualifica ricoperta nella Società.

10.1.5 Eventuali accordi o intese con i principali azionisti, clienti, fornitori della Società o altri accordi

L'Emittente non è a conoscenza di accordi o intese con i principali azionisti, clienti, fornitori o altri, a seguito dei quali i membri del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale siano stati scelti quali membri dei predetti organi di amministrazione e vigilanza dell'Emittente.

10.1.6 Eventuali restrizioni a cedere e trasferire le azioni dell'Emittente possedute da membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e dai principali dirigenti dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, né il Direttore Commerciale dell'Emittente possiedono direttamente Azioni della Società.

CAPITOLO 11 – PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

11.1 Durata della carica dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dei membri del Collegio Sindacale

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente è stato nominato dall'Assemblea dei soci del 30 aprile 2014, confermato dall'Assemblea dei soci del 6 febbraio 2015 in sede di trasformazione della Società da "Società a responsabilità limitata" a "Società per Azioni" (atto a rogito del Notaio Giulio Biino di Torino, Rep. n. 36677, Fasc. n. 18330) e quindi ulteriormente confermato ed integrato con la nomina del consigliere indipendente Aldo Milanese dall'Assemblea dei soci del 31 marzo 2015 e rimarrà in carica sino alla data dell'Assemblea dei soci convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016.

Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall'Assemblea dei soci tenutasi in data 30 aprile 2014, confermato dall'Assemblea dei soci del 6 febbraio 2015, in sede di trasformazione della Società da "Società a responsabilità limitata" a "Società per Azioni" e rimarrà in carica sino alla data dell'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016.

11.1.1 Contratti di lavoro stipulati dai membri degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza con l'Emittente che prevedono un'indennità di fine rapporto

Alla Data del Documento di Ammissione, non esistono contratti con l'Emittente che prevedano il pagamento di somme – né a titolo di indennità di fine rapporto, né ad altro titolo – ai membri del Consiglio di Amministrazione e/o del Collegio Sindacale per il caso di cessazione del rapporto da questi intrattenuti con la Società.

11.1.2 Dichiarazione circa l'osservanza delle norme in materia di governo societario

In data 31 marzo 2015 l'Assemblea dei soci, in sede straordinaria, ha approvato il testo dello statuto della Società che entrerà in vigore a seguito dell'Ammissione.

Nonostante la Società non sia obbligata ai sensi di legge a recepire le disposizioni in tema di governo societario previste per le società quotate su mercati regolamentati, la Società ha adottato alcune disposizioni volte a favorire la tutela delle minoranze e la trasparenza. In particolare, la Società, in vista dell'Ammissione, ha:

- previsto statutariamente che, a partire dal momento in cui le Azioni siano ammesse alla negoziazione sull'AIM Italia, si rendono applicabili per richiamo volontario ed in quanto compatibili le disposizioni relative alle società quotate di cui al Testo Unico della Finanza, ed ai regolamenti Consob di attuazione in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria (limitatamente agli artt. 106 e 109 del Testo Unico della Finanza);
- previsto statutariamente che, per tutto il periodo in cui le Azioni siano ammesse alle negoziazioni sull'AIM Italia, gli azionisti dovranno comunicare alla Società qualsiasi "Cambiamento Sostanziale", come definito nel Regolamento Emittenti AIM, relativo alla partecipazione detenuta nel capitale sociale della Società ed una correlativa sospensione del diritto di voto sulle Azioni e gli strumenti finanziari per i quali la comunicazione sia stata omessa;
- previsto statutariamente che almeno uno degli Amministratori debba essere dotato dei requisiti di indipendenza di cui all'articolo 148, comma 3, del Testo Unico della Finanza, come richiesto dall'articolo 147-ter, comma 4, del Testo Unico della Finanza;
- previsto statutariamente, a partire dal momento in cui le Azioni emesse dalla Società siano ammesse alle negoziazioni sull'AIM Italia, la competenza assembleare per operazioni di *reverse take over*, cambiamento sostanziale del *business* e revoca dalla negoziazione su AIM Italia delle Azioni;
- nominato il dott. Francesco Di Fazio - *Chief Financial Officer* della Società - quale *Investor Relator*;
- approvato le procedure in materia di operazioni con parti correlate, di comunicazione delle informazioni privilegiate, di *internal dealing* e di comunicazioni al Nomad.

Si segnala, infine, che la Società ha verificato nel corso della riunione del Consiglio di Amministrazione del 31 marzo 2015 la sussistenza dei requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148, comma 3, del Testo Unico della Finanza in capo all'amministratore Aldo Milanese.

Modello ex Decreto Legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha adeguato le procedure interne alle disposizioni previste dal Decreto Legislativo dell'8 giugno 2001, n. 231. Pertanto, l'Emittente, in caso di violazioni commesse da propri esponenti nell'ambito dello svolgimento di attività di amministrazione, direzione e controllo e/o dai loro sottoposti, potrebbe risultare esposta al rischio di eventuali sanzioni previste dalla normativa sulla responsabilità degli enti.

In merito, occorre rammentare che la citata normativa sancisce la responsabilità degli enti (*i.e.* enti forniti di personalità giuridica, le società ed associazioni anche prive di personalità giuridica) per gli illeciti amministrativi dipendenti da reato, salvo che l'ente si doti di un modello di organizzazione e gestione idoneo a prevenire detti reati.

È intenzione dell'Emittente di dotarsi di tale modello di organizzazione e gestione idoneo a prevenire detti reati. In particolare, in data 16 aprile 2015, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha deliberato l'avvio delle procedure volte all'adozione di un modello organizzativo ai sensi del Decreto Legislativo dell'8 giugno 2001, n. 231, da completare entro la fine del primo semestre 2016 mesi dall'Ammissione.

Sistema di controllo di gestione

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente ha implementato un sistema di controllo di gestione caratterizzato da processi non completamente automatizzati di raccolta e di elaborazione dei dati che necessiterà di interventi di sviluppo coerenti con la crescita della Società. In particolare, non tutti i fattori critici di rischio sono monitorati formalmente con continuità; pertanto, l'evoluzione di alcuni fattori di rischio in grado di compromettere la competitività dell'Emittente potrebbe non essere percepita tempestivamente.

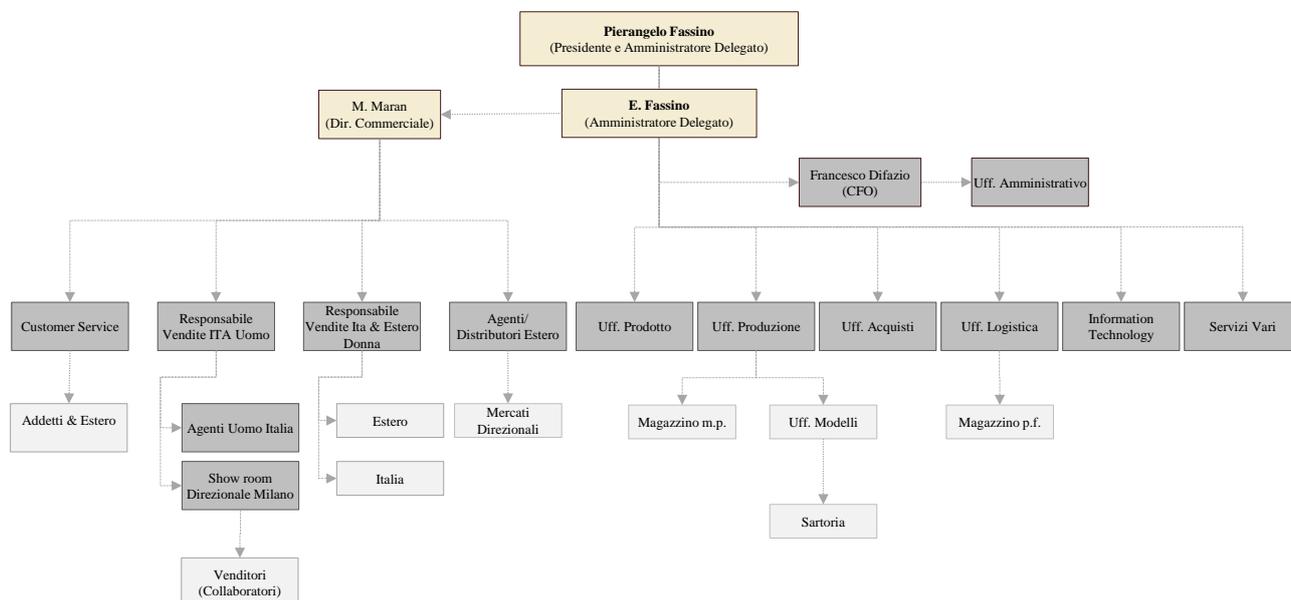
Alla Data del Documento di Ammissione la Società sta elaborando alcuni interventi con l'obiettivo di migliorare il sistema di reportistica utilizzato, attraverso una progressiva integrazione e automazione dello stesso.

L'Emittente ritiene altresì che, considerata l'attività svolta dalla Società alla Data del Documento di Ammissione, il sistema di *reporting* sia adeguato affinché l'organo amministrativo possa formarsi un giudizio appropriato in relazione alla posizione finanziaria netta e alle prospettive dell'Emittente, nonché possa consentire di monitorare in modo corretto l'andamento del fatturato e dei principali fattori produttivi.

CAPITOLO 12 – DIPENDENTI

12.1 Organigramma aziendale

Di seguito si riporta l'organigramma aziendale della Società alla data del Documento di Ammissione.



12.2 Dipendenti

12.2.1 Numero di dipendenti

Di seguito si riportano i dati relativi al personale dipendente della Società con riferimento alla data del 31 marzo 2015 ed alla data di chiusura degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014, al 31 dicembre 2013 ed al 31 dicembre 2012.

Categoria	31/03/2015	31/12/2014	31/12/2013	31/12/2012
Dirigenti	1	1	1	1
Quadri	5	6	4	0
Impiegati	18	17	15	16
Operai	14	13	12	11
Apprendisti	2	1	2	2
Totale	40	38	34	30

12.2.2 Partecipazioni azionarie e stock option

Alla Data del Documento di Ammissione nessun dipendente dell'Emittente detiene, direttamente o indirettamente, Azioni.

Alla Data del Documento di Ammissione nessuno dei componenti il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della Società detiene, direttamente o indirettamente, Azioni salvo quanto di seguito specificato:

- il Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato Pierangelo Fassino detiene il 66% del capitale sociale di Fhold che a sua volta detiene il 100% del capitale sociale dell'Emittente; Pierangelo Fassino, controllando Fhold, controlla indirettamente l'Emittente;
- il Consigliere di Amministrazione e Amministratore Delegato Edoardo Alberto Fassino detiene il 34% del capitale sociale di Fhold.

Alla Data del Documento di Ammissione non sono in essere piani di *stock option* né sono stati assegnati a dipendenti o agli Amministratori dell'Emittente diritti di opzione per la sottoscrizione di Azioni.

12.2.3 Descrizione di eventuali accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale sociale

Alla Data del Documento di Ammissione non risultano accordi contrattuali o norme statutarie che prevedono forme di partecipazione dei dipendenti al capitale o agli utili della Società.

CAPITOLO 13 – PRINCIPALI AZIONISTI

13.1 Azionisti che detengono strumenti finanziari in misura superiore al 5% del capitale sociale dell'emittente

Alla Data del Documento di Ammissione il capitale sociale dell'Emittente è interamente posseduto da Fhold che detiene n. 4.000.000 di Azioni.

L'Azionista Venditore ha offerto nell'ambito del Collocamento Istituzionale massime n. 640.000 Azioni.

La seguente tabella illustra la compagine sociale della Società alla Data del Documento di Ammissione e la sua evoluzione in caso di integrale collocamento delle Azioni oggetto del Collocamento Istituzionale e di integrale esercizio dell'Opzione *Greenshoe* (come definita di seguito in questo paragrafo).

Azionista Venditore	Numero di Azioni ante Collocamento Istituzionale	% del capitale sociale ante Collocamento Istituzionale	Azioni derivanti dall'Aumento di Capitale	Numero di Azioni post Collocamento Istituzionale	% del capitale sociale post Collocamento Istituzionale	Numero di Azioni post Collocamento Istituzionale e integrale esercizio dell'Opzione <i>Greenshoe</i>	% del capitale sociale post Collocamento Istituzionale e integrale esercizio dell'Opzione <i>Greenshoe</i>
Fhold	4.000.000	100%	–	3.360.000	76,4%	3.204.000	72,8%
Mercato	–	–	400.000	1.040.000	23,6%	1.196.000	27,2%
Totale	4.000.000	100%	400.000	4.400.000	100%	4.400.000	100%

Nell'ambito degli accordi stipulati per il Collocamento in data 8 maggio 2015, l'Azionista Venditore ha concesso al *Global Coordinator* una opzione di chiedere in prestito massime n. 156.000 Azioni, pari al 15% del numero di Azioni oggetto del Collocamento Istituzionale, ai fini di un *Over Allotment* nell'ambito del Collocamento (l'“**Opzione di Over Allotment**”). In caso di *Over Allotment*, il *Global Coordinator* potrà esercitare tale opzione, in tutto o in parte, entro 30 giorni dall'inizio delle negoziazioni su AIM delle azioni ordinarie della Società e collocare le Azioni così prese a prestito presso Investitori Istituzionali nell'ambito del Collocamento Istituzionale.

Inoltre, nell'ambito degli accordi stipulati per il Collocamento in data 8 maggio 2015, l'Azionista Venditore ha concesso al *Global Coordinator* una opzione per l'acquisto al Prezzo di Offerta di massime n. 156.000 Azioni, pari al 15% del numero di Azioni oggetto del Collocamento Istituzionale (l'“**Opzione Greenshoe**”). Il *Global Coordinator* potrà esercitare tale opzione, in tutto o in parte, entro 30 giorni dall'inizio delle negoziazioni su AIM delle azioni ordinarie della Società.

Le azioni della Società eventualmente prese in prestito sulla base dell'Opzione di *Over Allotment* saranno restituite dal *Global Coordinator* all'Azionista Venditore entro 30 giorni dall'inizio delle negoziazioni su AIM delle azioni ordinarie della Società utilizzando: (i) le Azioni rivenienti dall'esercizio, in tutto o in parte, dell'Opzione *Greenshoe* e/o (ii) le Azioni eventualmente acquistate sul mercato nell'ambito dell'attività di stabilizzazione di cui al Sezione Seconda, Capitolo 4.12.

Per ulteriori informazioni in merito agli effetti diluitivi derivanti dall'Aumento di Capitale si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 7, del Documento di Ammissione.

13.2 Particolari diritti di voto di cui sono titolari i principali azionisti

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente ha emesso esclusivamente azioni ordinarie e non sono state emesse azioni portatrici di diritti di voto o di altra natura diverse dalle azioni ordinarie.

13.3 Soggetto che esercita il controllo dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente è soggetto al controllo da parte di Fhold le cui partecipazioni sono interamente detenute da Pierangelo Fassino (66%) e da Edoardo Alberto Fassino (34%); Pierangelo Fassino, controllando Fhold controlla indirettamente l'Emittente.

13.4 Accordi dalla cui attuazione possa scaturire una variazione dell'assetto di controllo dell'emittente successivamente alla pubblicazione del documento di ammissione

Alla Data del Documento di Ammissione non sussistono, per quanto a conoscenza dell'Emittente, accordi che possano determinare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente.

Per informazioni sull'evoluzione della compagine sociale della Società in seguito al Collocamento, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 13, Paragrafo 13.1.

CAPITOLO 14 – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

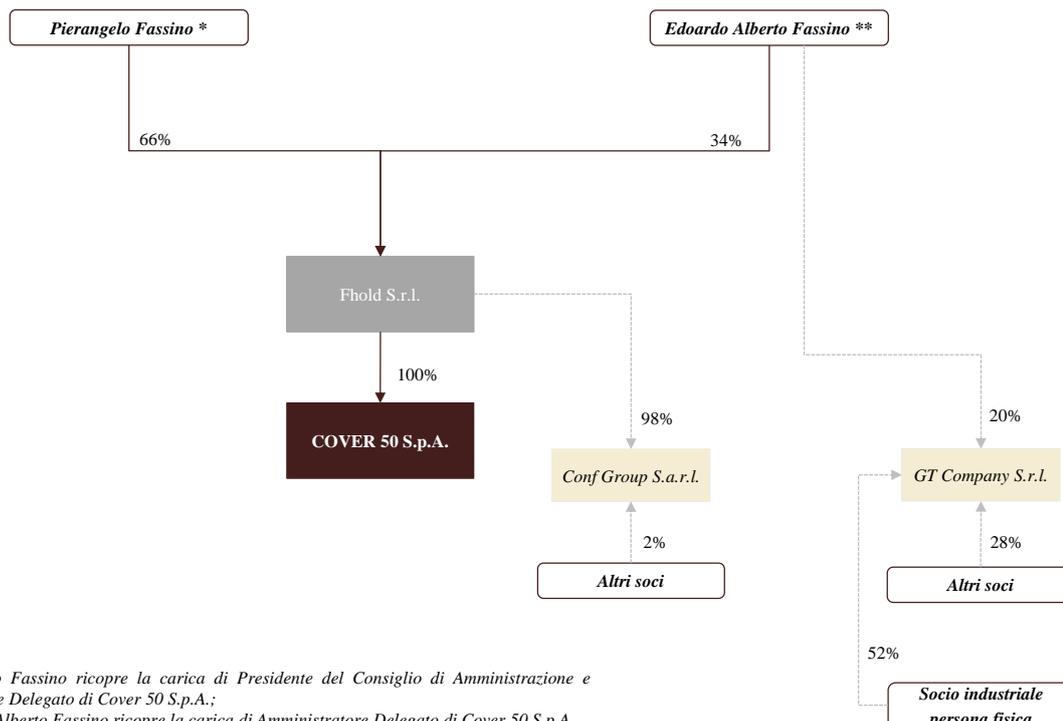
Nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014, 31 dicembre 2013 e 31 dicembre 2012 la Società ha intrattenuto nello svolgimento della propria attività rapporti con le seguenti Parti Correlate, che l’Emittente ritiene in linea con le normali condizioni di mercato, così come indicate nel successivo Paragrafo 14.1.

- Fhold S.r.l., società controllante (al 100%) l’Emittente stesso;
- Conf Group S.a.r.l., società controllata da Fhold (e partecipata dall’Emittente sino all’11 marzo 2015);
- GT Company S.r.l., società partecipata al 20% da Edoardo Alberto Fassino, Amministratore Delegato dell’Emittente nonché figlio di Pierangelo Fassino il quale a sua volta controlla indirettamente l’Emittente, essendo quest’ultimo titolare del 66% del capitale sociale di Fhold. Si segnala altresì che in data 18 febbraio 2015 Edoardo Alberto Fassino ha stipulato con un socio della GT Company S.r.l. un contratto preliminare per l’acquisto da quest’ultimo di una partecipazione pari al 10% del capitale sociale della medesima società. Il relativo contratto definitivo è in corso di finalizzazione;
- US Retail S.r.l. in liquidazione, società costituita nel 2007 per lo svolgimento di un’attività commerciale esterna al *core business* aziendale, in merito alla quale in data 5 maggio 2015, è stata depositata presso la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Torino l’istanza di cancellazione della società dal Registro delle Imprese essendo stato completato il relativo processo di liquidazione volontaria a seguito dell’approvazione del bilancio finale di liquidazione; tale società è considerata Parte Correlata dell’Emittente sino alla chiusura della liquidazione in quanto, sino a tale data, è controllata dalla Società.

Si segnala inoltre che:

- Pierangelo Fassino, Presidente e Amministratore Delegato dell’Emittente, è Parte Correlata dell’Emittente in quanto oltre alla carica dallo stesso ricoperta, controlla indirettamente l’Emittente essendo titolare di una partecipazione del 66% in Fhold, di cui è altresì Amministratore Unico;
- Edoardo Alberto Fassino, Consigliere e Amministratore Delegato dell’Emittente, è Parte Correlata della Società in quanto oltre alla carica dallo stesso ricoperta, è figlio di Pierangelo Fassino.

Il grafico sottostante raffigura i legami tra l’Emittente e le suddette Parti Correlate:



Note
 (*) Pierangelo Fassino ricopre la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato di Cover 50 S.p.A.;
 (**) Edoardo Alberto Fassino ricopre la carica di Amministratore Delegato di Cover 50 S.p.A.

Nell'ambito delle operazioni con Parti Correlate, le operazioni concluse dalla Società con Conf Group e GT Company sono considerate significative in quanto compiute con i due principali *façonisti*. Tali operazioni sono costituite da: (i) i contratti di appalto a mezzo dei quali la Società affida ai predetti *façonisti* parte della fase di produzione dei capi della Società (si veda Capitolo 6, Paragrafo 6.2.7 e Capitolo 16, Paragrafi 16.1.5 e 16.1.6) nonché (ii) sino al 25 marzo 2015, un finanziamento soci concesso dall'Emittente nel 2011 a Conf Group (si veda Capitolo 16, Paragrafo 16.1.1). Il suddetto finanziamento è stato trasferito dalla Società a Fhold in data 26 marzo 2015, a fronte del pagamento da parte di Fhold alla Società di un prezzo di Euro 457.344,99 pari all'intero ammontare in linea capitale ancora da rimborsare nonché all'ammontare degli interessi maturati ancora da corrispondere.

Si segnala inoltre che, nell'ambito di un'operazione di riorganizzazione delle partecipazioni detenute dalla famiglia Fassino, nel marzo 2015 la Società ha ceduto l'intera propria partecipazione nel capitale sociale della società *façonista* Conf Group alla controllante Fhold, che già deteneva il 50% del capitale sociale; a seguito di tale trasferimento, Fhold è divenuta titolare del 98% del capitale sociale di Conf Group, assumendone il relativo controllo. Il prezzo pagato da Fhold all'Emittente per l'acquisto di detta partecipazione è pari ad Euro 5.000 e corrisponde al valore della partecipazione quale iscritto nel bilancio di esercizio della Società chiuso al 31 dicembre 2014 nonché al valore nominale della partecipazione. Si segnala altresì che anche la partecipazione in Conf Group acquistata da Fhold in data 28 gennaio 2015 da un altro socio di Conf Group, che non è parte correlata né di Fhold né della Società.

Da un punto di vista generale, l'Emittente ritiene che le condizioni previste ed effettivamente praticate nei rapporti con le Parti Correlate siano in linea con le normali condizioni di mercato.

Operazioni con Parti Correlate al 31 dicembre 2014

I rapporti intercorsi tra l'Emittente e le sue Parti Correlate nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 possono essere riassunti nella tabella che segue:

<i>Valori in Euro</i>		31 dicembre 2014	
		Debiti	Crediti
Conf Group S.a.r.l.	Fatture	43.808,20	450,00
	Finanziamenti		447.000,00
	Ratei interessi passivi		17.344,99
	Partecipazioni		5.000,00
GT Company S.r.l.	(Fatture)	536.418,77	
Fhold	Fatture	-	-
	Ratei interessi su cauzioni		19.375,00
	Cauzioni attive		250.000,00
	Crediti		956,00
US Retail S.r.l.	Fatture		44.763,12
	Finanziamenti		70.707,67
	Partecipazioni		5.100,00
	Debiti per decimi da versare	3.825,00	
	Fondo svalutazione partecipazioni e crediti		(120.570,79)
Totale		584.051,97	740.125,99

<i>Valori in Euro</i>	31 dicembre 2014
-----------------------	-------------------------

	Costi	Ricavi
Conf Group S.a.r.l. (façon)	906.690,09	
Fhold (affitti)	315.765,12	
GT Company S.r.l. (façon)	1.848.165,46	
US Retail S.r.l.	-	
Interessi attivi Conf Group S.a.r.l.		2.507,09
Interessi attivi Fhold		2.500,00
Totale	3.070.620,67	5.007,09

Operazioni con Parti Correlate al 31 dicembre 2013

I rapporti intercorsi tra l'Emittente e le sue Parti Correlate nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 possono essere riassunti nella tabella che segue:

<i>Valori in Euro</i>		31 dicembre 2013	
		Debiti	Crediti
Conf Group S.a.r.l.	Fatture		100,00
	Finanziamenti		468.000,00
	Ratei interessi passivi		14.837,90
	Partecipazioni		5.000,00
GT Company S.r.l.	Fatture	346.914,76	
Fhold	Fatture	-	-
	Ratei interessi su cauzioni		16.875,00
	Cauzioni attive		250.000,00
	Crediti		3.275,62
US Retail S.r.l.	Fatture		54.763,12
	Finanziamenti		70.707,67
	Partecipazioni		5.100,00
	Debiti per decimi da versare	3.825,00	
	Fondo svalutazione partecipazioni		-
Totale	350.739,76	888.659,31	

<i>Valori in Euro</i>		31 dicembre 2013	
		Costi	Ricavi
Conf Group S.a.r.l. (façon)		804.575,59	
Fhold (affitti)		314.195,72	
GT Company S.r.l. (façon)		2.216.227,51	
US Retail S.r.l.		-	

Interessi attivi Conf Group S.a.r.l.		3.598,79
Interessi attivi Fhold		6.250,00
Totale	3.334.998,82	9.848,79

Operazioni con Parti Correlate al 31 dicembre 2012

I rapporti intercorsi tra l'Emittente e le sue Parti Correlate nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 possono essere riassunti nella tabella che segue:

<i>Valori in Euro</i>		31 dicembre 2012	
		Debiti	Crediti
Conf Group S.a.r.l.	Fatture		100,00
	Finanziamenti		468.000,00
	Ratei interessi passivi		11.239,11
	Partecipazioni		5.000,00
GT Company S.r.l.	Fatture	572.215,55	
Fhold	Fatture	-	-
	Ratei interessi su cauzioni		10.625,00
	Cauzioni attive		250.000,00
	Crediti		3.275,62
US Retail S.r.l.	Fatture		79.763,12
	Finanziamenti		70.707,67
	Partecipazioni		5.100,00
	Debiti per decimi da versare	3.825,00	
	Fondo svalutazione partecipazioni		-
Totale	576.040,55	903.810,52	

<i>Valori in Euro</i>		31 dicembre 2012	
		Costi	Ricavi
Conf Group S.a.r.l. (façon)		724.212,35	800,00
Fhold (affitti)		308.532,96	
GT Company S.r.l. (façon)		1.743.467,41	
US Retail S.r.l.			9.032,00
Interessi attivi Conf Group S.a.r.l.			6.422,61
Interessi attivi Fhold			6.250,00
Totale		2.776.212,72	22.504,61

Compensi agli amministratori

L'Emittente ha erogato nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014, 31 dicembre 2013 e 31 dicembre 2012 i seguenti compensi agli amministratori:

Valori in migliaia di Euro

Nome e cognome	Carica	esercizio 2014	esercizio 2013	esercizio 2012
Pierangelo Fassino	Presidente e Amministratore Delegato	70	65	59
Edoardo Alberto Fassino	Consigliere e Amministratore Delegato	90	89	86
Totale		160	154	145

Le retribuzione suindicate sono compensi lordi ai quali devono aggiungersi gli oneri accessori a carico della Società ed i *benefit* in favore di ciascuno degli amministratori per l'uso di un'autovettura aziendale.

CAPITOLO 15 – INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

15.1 Capitale azionario

15.1.1 Ammontare del capitale emesso dall'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, il capitale sociale dell'Emittente sottoscritto e versato è pari ad Euro 4.000.000, suddiviso in n. 4.000.000 di Azioni ordinarie da nominali Euro 1 cadauna. Le Azioni sono nominative, indivisibili e sono emesse in regime di dematerializzazione.

15.1.2 Azioni non rappresentative del capitale

Alla Data del Documento di Ammissione, non sussistono azioni non rappresentative del capitale dell'Emittente.

15.1.3 Azioni proprie

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non detiene azioni proprie.

15.1.4 Importo delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con *warrant*

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha emesso obbligazioni convertibili, scambiabili o con *warrant*.

15.1.5 Esistenza di diritti e/o obblighi di acquisto sul capitale deliberato, ma non emesso o di un impegno all'aumento di capitale

Fatto salvo quanto derivante dall'Aumento di Capitale al servizio dell'Ammissione e del Collocamento, alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente non ha deliberato altri aumenti di capitale né, per quanto a conoscenza dell'Emittente, sussistono impegni in tal senso.

Per informazioni sulla delibera di Aumento di Capitale al servizio dell'Ammissione e del Collocamento si veda la Sezione Seconda, Capitolo 4, Paragrafo 4.6.

15.1.6 Evoluzione del capitale azionario dell'Emittente negli ultimi tre esercizi

Alla Data del Documento di Ammissione, il capitale sociale dell'Emittente sottoscritto e versato è pari a nominali Euro 4.000.000, suddiviso in n. 4.000.000 di Azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1 ciascuna.

Di seguito sono illustrate le operazioni che hanno riguardato il capitale sociale dell'Emittente dalla data di costituzione sino alla Data del Documento di Ammissione.

L'Emittente è stata costituita in data 11 febbraio 2003 in forma di "Società a responsabilità limitata", sotto la denominazione REVOC S.r.l. con capitale sociale pari ad Euro 10.000, interamente versato.

In data 7 gennaio 2008, l'Assemblea straordinaria della Società - allora denominata REVOC S.r.l. - (atto a rogito del Notaio Giulio Biino di Torino, Rep. n. 22037, Racc. n. 11171) ha deliberato la fusione per incorporazione della società Cover Manifattura S.r.l. nella stessa Società. Tale fusione è avvenuta mediante aumento del capitale della Società da Euro 10.000 ad Euro 100.000. Nel contesto di tale fusione, la denominazione della Società è stata modificata in "COVER 50 S.r.l." (come da atto di fusione del 25 febbraio 2008 n. 22385 Rep / n. 11333 Fasc. del notaio dott. Giulio Biino).

In data 24 marzo 2009, l'Assemblea straordinaria della Società (atto a rogito del Notaio Giulio Biino di Torino, Rep. n. 25045, Racc. n.12618) ha deliberato di aumentare il capitale sociale della medesima da Euro 100.000 ad Euro 119.900 con offerta in opzione ai soci ed un sovrapprezzo pari a Euro 830.100. Detto capitale è stato interamente sottoscritto e versato dai soci.

In data 6 febbraio 2015, l'Assemblea straordinaria della Società (atto a rogito del Notaio Giulio Biino di Torino, Rep. n. 36677, Fasc. n. 18330) ha deliberato la trasformazione della Società da "Società a responsabilità limitata" a "Società per Azioni", con contestuale emissione di n. 119.900 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1 ciascuna, totalmente assegnate al socio unico Fhold.

In data 31 marzo 2015 l'Assemblea straordinaria dell'Emittente (atto a rogito del Notaio Giulio Biino di Torino, Rep. n. 36924, Fasc. n. 18425) ha deliberato, *inter alia*:

- di aumentare il capitale sociale dell'Emittente a titolo gratuito, ai sensi dell'articolo 2442 del codice civile imputando a capitale l'ammontare complessivo di Euro 3.880.100 costituente parte del patrimonio netto – e, in particolare, la riserva “soci futuro aumento capitale sociale” (per Euro 841.120,33), il fondo “riserva sovrapprezzo quote” (per Euro 1.240.100) e la riserva “straordinaria” (per Euro 1.798.879,67) – ed assegnando conseguentemente a titolo gratuito al socio unico Fhold n. 3.880.100 azioni ordinarie nominative di nuova emissione da nominali Euro 1 cadauna. Per effetto del predetto aumento gratuito del capitale sociale, alla Data del Documento di Ammissione il capitale sociale dell'Emittente è pari ad Euro 4.000.000 ed è rappresentato da n. 4.000.000 di azioni ordinarie nominative da nominali Euro 1 cadauna;
- di aumentare, a pagamento, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, del codice civile al servizio dell'Ammissione, il capitale sociale di massimi Euro 400.000, mediante emissione di massime n. 400.000 azioni ordinarie nominative da nominali Euro 1 cadauna, delegando al Consiglio di Amministrazione dell'Emittente con facoltà di subdelega, il potere di determinare il numero delle Nuove Azioni offerte e da sottoscrivere nell'ambito del Collocamento Istituzionale ed il prezzo di sottoscrizione delle medesime (l'**Aumento di Capitale**). Per ulteriori informazioni sull'Aumento di Capitale si veda la Sezione Seconda, Capitolo 4, Paragrafo 4.6.

15.2 Atto costitutivo e statuto

15.2.1 Oggetto Sociale

Ai sensi dell'articolo 4 dello Statuto, la Società “*La Società ha per oggetto l'esercizio delle seguenti attività:*

- *l'organizzazione e l'esercizio di attività industriali finalizzate alla produzione in proprio e alla lavorazione, anche per conto terzi, di articoli di abbigliamento in genere, di accessori per gli stessi e, più in generale, di qualsivoglia articolo o prodotto che possa essere in relazione e connessione con la moda, ed il relativo commercio in tutte le forme giuridicamente consentite;*
- *la prestazione di servizi di qualsiasi genere attinenti ai settori di attività sopra indicati, anche nell'interesse di terzi;*
- *l'attività di commercio all'ingrosso ed in tutte le altre forme di articoli di abbigliamento in genere, di accessori per gli stessi e di tutto quanto possa essere ricondotto alla moda;*
- *l'assunzione di mandati di intermediazione e rappresentanza in genere, con o senza deposito di merci, aventi per oggetto i prodotti sopra indicati;*
- *l'acquisto, la vendita, la gestione e la conduzione diretta od in locazione di qualsiasi tipo di azienda commerciale.*

La Società potrà altresì compiere ogni operazione industriale, commerciale, mobiliare, immobiliare e finanziaria - quest'ultima non nei confronti del pubblico - funzionalmente connessa, necessaria od utile per il conseguimento dello scopo sociale ivi compresa la stipula di contratti di commissione, concessione, franchising, agenzia, rappresentanza ed in genere dei meglio visti contratti di collaborazione commerciale; essa potrà contrarre mutui passivi ed aperture di credito, richiedere e prestare fidejussioni, concedere garanzie sia reali che personali, anche a favore di terzi, purché in funzione dell'oggetto sociale.

La Società può acquistare, affittare o cedere aziende o rami di azienda; può partecipare sin dalla costituzione a consorzi o società analoghe o affini in Italia ed all'estero, e/o instaurare rapporti societari con tali aziende; può stipulare contratti e accordi di consorzio, associazioni in partecipazione, cointeressenza, "joint venture", associazione temporanea di imprese, G.E.I.E.; può avvalersi delle agevolazioni finanziarie concesse da leggi nazionali ed internazionali, e richiedere finanziamenti e contributi a fondo perduto su investimenti, programmi di ricerca e altre attività dirette all'innovazione ed allo sviluppo dell'attività aziendale.

La Società può acquistare, noleggiare, assumere in comodato, affitto, locazione, locazione finanziaria, macchinari, impianti, attrezzature ovvero cederli o concederli a detto titolo.

La Società può registrare a suo nome, acquistare e cedere brevetti industriali, modelli di utilità, marchi, "domain names", banche dati (nel rispetto della normative vigenti); acquistare e concedere licenze,

temporanee e perpetue, su brevetti, marchi, "know how"; sviluppare, acquistare e concedere, anche sulla base di accordi di licenza, prodotti software; stipulare accordi di collaborazione tecnologica o trasferimento di tecnologia, ed in genere esercitare diritti di proprietà industriale e commerciale.

Tutte le attività devono essere svolte nei limiti e nel rispetto delle norme che ne disciplinano l'esercizio.

Restano comunque esclusi l'esercizio nei confronti del pubblico, o in via prevalente non nei confronti del pubblico, delle attività indicate nell'articolo 106 del Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia di cui al Decreto legislativo 1° Settembre 1993 numero 385, delle attività di cui alla Legge 2 Gennaio 1991 numero 1, nonché delle attività o dei servizi di investimento di cui al D.lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 - Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria ("TUF") e qualsiasi attività riservata a professionisti iscritti in albi e a società fiduciarie."

15.2.2 Disposizioni dello Statuto riguardanti i membri degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza

Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'articolo 15 dello Statuto, la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di 3 (tre) ad un massimo di 7 (sette) membri di cui almeno uno in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dall'articolo 148, comma 3, del Testo Unico della Finanza. Gli stessi devono risultare in possesso dei requisiti di professionalità e di onorabilità richiesti dalla legge o di qualunque altro requisito previsto dalla disciplina applicabile.

Gli amministratori non possono essere nominati per un periodo superiore a 3 (tre) esercizi sociali e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione dell'ultimo bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. Gli Amministratori possono essere non azionisti e sono rieleggibili. Non possono essere nominati alla carica di Amministratore (e se nominati decadono dall'ufficio) coloro che si trovino nelle condizioni previste dall'articolo 2382 del codice civile ovvero non siano in possesso dei requisiti stabiliti dalla normativa di legge e regolamentare vigente e applicabile.

Gli Amministratori possono essere non azionisti e sono rieleggibili. In caso di cessazione per qualunque causa dell'organo amministrativo quest'ultimo resterà in carica fino a che i soci non abbiano deliberato in merito al suo rinnovo e sia intervenuta l'accettazione di tutti i suoi componenti.

Qualora nel corso dell'esercizio vengano a mancare uno o più Amministratori si procederà alla loro sostituzione ai sensi dell'articolo 2386 del codice civile. Qualora venga meno l'amministratore indipendente ovvero la maggioranza degli amministratori nominati dall'Assemblea dei soci della Società, gli amministratori rimasti in carica devono convocare senza indugio l'Assemblea perché provveda alla sostituzione degli amministratori mancanti. Se vengono a cessare tutti gli amministratori, l'Assemblea deve essere convocata in via d'urgenza dal Collegio Sindacale.

Ai sensi dell'articolo 21 dello Statuto, al Consiglio di Amministrazione spettano tutti i più ampi poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione della Società senza alcuna limitazione, salvo quanto per legge o ai sensi dello statuto non sia riservato alla competenza dell'Assemblea. Peraltro, ai sensi dell'articolo 11 dello Statuto, è necessaria la preventiva autorizzazione dell'Assemblea ordinaria, ai sensi dell'articolo 2364, primo comma, n. 5 del codice civile, oltre che nei casi disposti dalla legge, nelle seguenti ipotesi:

- acquisizioni di partecipazioni o imprese o altri cespiti che realizzino un "reverse take over" ai sensi del Regolamento Emittenti AIM;
- cessioni di partecipazioni o imprese o altri cespiti che realizzino un "cambiamento sostanziale del business" ai sensi del Regolamento Emittenti AIM;
- richiesta di revoca dalle negoziazioni sull'AIM Italia, fermo restando che in tal caso l'Assemblea delibera con il voto favorevole di almeno 90% (novanta per cento) degli azionisti presenti ovvero della diversa percentuale stabilita dal Regolamento Emittenti AIM.

In caso l'Assemblea sia chiamata ad approvare ai sensi di legge, ovvero ad autorizzare ai sensi del presente statuto, un'operazione - compiuta anche per il tramite di una società controllata - con parti correlate qualificata come di maggiore rilevanza ai sensi della procedura interna per operazioni con parti correlate

adottata dalla Società e il Comitato per operazioni con parti correlate abbia espresso parere negativo in relazione alla proposta di deliberazione sottoposta all'Assemblea, l'Assemblea potrà approvare ovvero autorizzare tale operazione deliberando, oltre che con le maggioranze richieste dalla legge, anche, anche con il voto favorevole della maggioranza dei soci non correlati che partecipano all'Assemblea, sempre che gli stessi rappresentino, al momento della votazione, almeno il 10% (dieci per cento) del capitale sociale con diritto di voto della Società. Qualora i soci non correlati presenti in Assemblea non rappresentino la percentuale di capitale votante richiesta, sarà sufficiente, ai fini dell'approvazione dell'operazione, il raggiungimento delle maggioranze di legge

L'organo amministrativo è inoltre competente ad assumere le deliberazioni concernenti:

- la fusione nei casi previsti dagli articoli 2505 e 2505-*bis* del codice civile.;
- la scissione nell'ipotesi dell'articolo 2505-*bis* del codice civile quale richiamato nell'articolo 2506-*ter* del codice civile;
- l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie, la riduzione del capitale in caso di recesso del socio;
- gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative; nonché
- il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.

Ai sensi dell'articolo 20 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione della Società può delegare parte delle proprie attribuzioni, che non siano attribuite dalla legge o dal presente statuto alla sua esclusiva competenza, ad uno o più dei membri del Consiglio di Amministrazione, determinando in modo analitico le attività oggetto di delega - anche in relazione all'attività di sovrintendenza, coordinamento esecutivo e controllo - nonché i limiti quantitativi o di valore e le eventuali modalità di esercizio dei poteri conferiti. Il Consiglio di Amministrazione ha in esclusiva la facoltà di nominare procuratori *ad negotia*, direttori, nonché procuratori speciali per determinati atti o categorie di atti determinandone contestualmente mansioni, poteri ed attribuzioni nel rispetto delle limitazioni di legge.

Gli organi delegati, ai sensi dell'articolo 2381 del codice civile, riferiscono, anche oralmente, al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate, con periodicità almeno semestrale.

Ai sensi dell'articolo 21 dello Statuto, la firma e la rappresentanza della Società spettano, disgiuntamente, al Presidente del Consiglio di Amministrazione nonché, se nominati, al Vice Presidente e agli Amministratori Delegati nei limiti dei poteri loro conferiti. Può essere conferita, nelle forme di legge, la rappresentanza legale di fronte ai terzi e in giudizio, per determinati atti e categorie di atti e relativa firma sociale, ad amministratori, direttori, institori e procuratori, individualmente o collettivamente.

Ai sensi dell'articolo 17 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione della Società si riunisce tutte le volte che il Presidente lo ritiene opportuno, oppure quando ne sia fatta richiesta da almeno due dei suoi membri, o da un Amministratore Delegato, o da un membro del Collegio Sindacale. Fermi restando i poteri di convocazione riservati ai Sindaci per i casi previsti dalla legge, la convocazione del Consiglio di Amministrazione è effettuata dal Presidente, dal Vice Presidente o da uno degli Amministratori Delegati, ove nominati, nella sede sociale o altrove purché nell'Unione Europea mediante avviso indicante la data, il luogo e l'ora della riunione, nonché gli argomenti in trattazione, da spedire, con mezzo che garantisca la prova dell'avvenuta ricezione (anche a mezzo telefax) almeno 3 (tre) giorni prima dell'adunanza al domicilio di ciascun Amministratore e Sindaco effettivo. In caso di urgenza la convocazione potrà essere fatta per telegramma o via telefax da spedirsi almeno 1 (un) giorno prima dell'adunanza.

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono validamente costituite anche quando tenute mediante mezzi di telecomunicazione, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati dal Presidente della riunione e da tutti gli altri intervenuti, che sia loro consentito di seguire la discussione o di intervenire in tempo reale nella trattazione degli argomenti, e che di tutto quanto sopra venga dato atto nel relativo verbale. Verificandosi tali presupposti, la riunione del Consiglio di Amministrazione si considera tenuta nel luogo in cui si trovano il Presidente e il Segretario della riunione, onde consentire la stesura del relativo

verbale. Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono presiedute dal Presidente o, in mancanza, da un Vice Presidente o da un Amministratore Delegato o, in mancanza, da altro Amministratore, a seconda di quanto stabilito dal Consiglio di Amministrazione stesso. Anche in difetto di formale convocazione, le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono regolarmente costituite con la presenza di tutti gli amministratori in carica e di tutti i sindaci effettivi; tuttavia in tale ipotesi ciascuno dei partecipanti può opporsi alla discussione degli argomenti sui quali non si ritenga sufficientemente informato.

Ai sensi dell'articolo 22 dello Statuto, l'Assemblea dei soci determina di volta in volta la misura dei compensi e delle eventuali partecipazioni agli utili spettanti ai membri dell'organo amministrativo - ivi inclusi quelli investiti di particolari cariche. Peraltro, l'Assemblea può determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli Amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche. In tale caso, la remunerazione degli amministratori delegati, degli amministratori investiti di particolari cariche e del segretario del Consiglio di Amministrazione (ove nominato), è stabilita dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale. A tutti gli amministratori spetta il rimborso delle spese sostenute per ragioni del loro ufficio.

Collegio sindacale

Ai sensi dell'articolo 25 dello Statuto, il Collegio Sindacale è composto da 3 (tre) sindaci effettivi e 2 (due) supplenti, che durano in carica un triennio e sono rieleggibili. La nomina dei sindaci e del Presidente del Collegio Sindacale è devoluta all'Assemblea che determina anche il loro compenso.

Gli stessi restano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica e sono rieleggibili. Nomina, revoca, cessazione, sostituzione e decadenza dei sindaci sono regolate dalla legge. Le riunioni del Collegio Sindacale possono svolgersi anche con mezzi di telecomunicazione.

Società di revisione

Ai sensi dell'articolo 24 dello Statuto, la revisione legale dei conti sulla Società è esercitata da una società di revisione iscritta nel Registro dei Revisori Legali istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, che abbia già incarichi presso gli enti di interesse pubblico di cui al comma 1, lettera a dell'articolo 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39 (ossia, tra l'altro, società aventi azioni quotate nei mercati regolamentati) e sia in possesso dei requisiti di legge.

L'incarico è conferito dall'Assemblea dei soci della Società in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari vigenti, su proposta motivata del Collegio Sindacale. Per la durata, i compiti, i poteri, le responsabilità nonché per la determinazione dei compensi si applicano le previsioni di legge in materia.

15.2.3 Diritti, privilegi e restrizioni connessi alle azioni esistenti

Ai sensi dell'articolo 6 dello Statuto, le Azioni sono nominative, indivisibili e liberamente trasferibili per atto tra vivi o successione *mortis causa*. Ciascuna azione dà diritto ad un voto. Il caso di comproprietà è regolato dalla legge.

Le Azioni attribuiscono il diritto di voto nelle Assemblee ordinarie e straordinarie della Società, nonché gli altri diritti patrimoniali e amministrativi, secondo le norme di legge e di Statuto.

Ogni Azione dà diritto ad un voto. Le Azioni sono soggette al regime di dematerializzazione e di gestione accentrata degli strumenti finanziari negoziati in mercati regolamentati.

Ai sensi dell'articolo 29 dello Statuto il pagamento dei dividendi viene effettuato nei termini e con le modalità fissate dall'Assemblea dei soci della Società. Il diritto ai dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui diventano esigibili si prescrive, a favore della Società, con imputazione alla riserva straordinaria. L'organo amministrativo può deliberare la distribuzione di acconti sui dividendi nei modi e nelle forme di legge.

15.2.4 Disciplina statutaria della modifica dei diritti dei possessori delle azioni, con indicazione dei casi in cui le condizioni sono più significative delle condizioni previste dalla legge

Lo Statuto non prevede disposizioni concernenti la modifica dei diritti dei possessori delle Azioni.

15.2.5 Modalità di convocazione delle Assemblies, intervento, rappresentanza, competenze e quorum deliberativi e costitutivi

Convocazioni

Ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto, l'Assemblea dei soci della Società è convocata nei casi previsti dalla legge e ogni qualvolta l'organo amministrativo lo ritenga opportuno, ma comunque almeno una volta l'anno entro i termini stabiliti dalla legge per l'approvazione del bilancio, con facoltà di avvalersi delle possibilità di proroga nei limiti stabiliti dalla disciplina tempo per tempo vigente. L'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, potrà essere convocata in terza convocazione ai sensi di legge. L'Assemblea è inoltre convocata su richiesta dei soci che rappresentino almeno 1/10 (un decimo) del capitale sociale, nei limiti di quanto previsto all'articolo 2367, ultimo comma, del codice civile ovvero su richiesta di almeno due Sindaci nelle ipotesi di legge.

L'Assemblea può essere convocata presso la sede sociale o altrove, purché nell'Unione Europea mediante avviso pubblicato sul sito internet della Società, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica o in almeno uno dei seguenti quotidiani: "Il Sole 24 Ore" oppure "MF-Milano Finanza".

Anche in mancanza di formale convocazione, l'Assemblea si reputa regolarmente costituita quando è rappresentato l'intero capitale sociale e partecipa all'Assemblea la maggioranza dei componenti dell'organo amministrativo e dei componenti dell'organo di controllo. In tale ipotesi ciascuno dei partecipanti può opporsi alla discussione degli argomenti sui quali non si ritenga sufficientemente informato. Ai fini di verificare la validità dell'Assemblea totalitaria, gli Amministratori, i sindaci ed il revisore, eventualmente assenti, dovranno rilasciare una dichiarazione scritta di essere stati tempestivamente informati della riunione e di non opporsi alla trattazione degli argomenti, e tale dichiarazioni verrà conservata tra gli atti della Società.

Presidenza dell'Assemblea

Ai sensi dell'articolo 15 dello Statuto, l'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, oppure, in caso di sua mancanza, dal Vice Presidente, se nominato, oppure, in caso di sua mancanza, dall'Amministratore Delegato - o da uno degli Amministratori Delegati, se più d'uno, designato a maggioranza degli azionisti presenti, secondo il numero di voti posseduti - oppure, in caso di mancanza di Amministratori Delegati, da altra persona eletta a maggioranza degli azionisti presenti. In caso di assemblee tenute mediante mezzi di telecomunicazione, il Presidente viene designato a maggioranza degli azionisti presenti. Il Presidente dell'Assemblea verifica la regolarità della costituzione, accerta l'identità e la legittimazione dei presenti, regola il suo svolgimento ed accerta i risultati delle votazioni; degli esiti di tali accertamenti deve essere dato conto nel verbale. Nei casi di legge, o quando ciò è ritenuto opportuno dal presidente dell'assemblea, il verbale è redatto da un notaio designato dallo stesso presidente.

Diritto di rappresentanza

Ai sensi dell'articolo 13 dello Statuto, ogni azionista può farsi rappresentare nell'Assemblea, mediante delega scritta, conferita anche a persona non azionista, nei casi e nei limiti previsti dalla legge. La legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto è attestata da una comunicazione alla Società effettuata da un intermediario abilitato alla tenuta dei conti sui quali sono registrati gli strumenti finanziari ai sensi di legge, in conformità alle proprie scritture contabili, in favore del soggetto a cui spetta il diritto di voto. La comunicazione è effettuata sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in prima convocazione, e pervenuta alla Società nei termini di legge. Le registrazioni in accredito o in addebito compiute sui conti successivamente a tale termine non rilevano ai fini dell'esercizio del diritto di voto nell'Assemblea. Le comunicazioni effettuate dall'intermediario abilitato devono pervenire alla Società entro la fine del terzo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in prima convocazione; resta ferma la legittimazione all'intervento e all'esercizio del diritto di voto qualora le comunicazioni siano pervenute alla Società oltre i suddetti termini, purché entro l'inizio dei lavori assembleari della singola convocazione.

Competenze Assemblea ordinaria e Assemblea straordinaria

Ai sensi dell'articolo 11 dello Statuto, l'Assemblea è ordinaria o straordinaria. A partire dal momento in cui, e fino a quando, le Azioni saranno ammesse alla quotazione sull'AIM Italia, è necessaria la preventiva autorizzazione dell'Assemblea ordinaria, ai sensi dell'articolo 2364, comma 1(5), del codice civile, nelle seguenti ipotesi:

- i) acquisizioni di partecipazioni o imprese o altri cespiti che realizzino un “*reverse take over*” ai sensi del Regolamento Emittenti AIM Italia;
- ii) cessioni di partecipazioni o imprese o altri cespiti che realizzino un “*cambiamento sostanziale del business*” ai sensi del Regolamento Emittenti AIM Italia;
- iii) richiesta di revoca dalle negoziazioni sull'AIM Italia, fermo restando che in tal caso l'Assemblea delibera con il voto favorevole di almeno 90% (novanta per cento) degli azionisti presenti ovvero della diversa percentuale stabilita dal Regolamento Emittenti AIM Italia.

Deliberazioni e maggioranze

L'Assemblea ordinaria è competente a deliberare ai sensi di legge su tutte le materie ad essa riservate.

L'Assemblea straordinaria è competente a deliberare sulle modificazioni del presente statuto e su ogni altra materia espressamente attribuita dalla legge alla sua competenza.

L'Assemblea ordinaria è regolarmente costituita con l'intervento di tanti soci che rappresentino almeno la metà del capitale sociale, escluse dal computo le azioni prive del diritto di voto nell'assemblea medesima. Essa delibera a maggioranza assoluta.

L'Assemblea straordinaria delibera con il voto favorevole di tanti soci che rappresentino più della metà del capitale sociale.

In seconda convocazione l'Assemblea ordinaria delibera a maggioranza assoluta qualunque sia la parte di capitale sociale rappresentata dai soci partecipanti mentre l'Assemblea straordinaria è regolarmente costituita con la partecipazione di oltre un terzo del capitale sociale e delibera con il voto favorevole di almeno i due terzi del capitale rappresentato in assemblea.

Sono fatte salve le particolari superiori maggioranze nei casi espressamente previsti dalla legge.

15.2.6 Descrizione di eventuali disposizioni statutarie che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente

Lo Statuto non contiene disposizioni che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente.

15.2.7 Descrizione di eventuali disposizioni statutarie che disciplinano la soglia di possesso al di sopra della quale vige l'obbligo di comunicazione al pubblico della quota di azioni posseduta

Lo Statuto prevede espressamente all'articolo 7 che per tutto il periodo in cui le Azioni siano ammesse alle negoziazioni sull'AIM Italia gli azionisti dovranno comunicare, senza indugio e comunque entro 5 (cinque) giorni di negoziazione dalla data di perfezionamento dell'atto o dell'evento che ha determinato il sorgere dell'obbligo, indipendentemente dalla data di esecuzione, alla Società qualsiasi “Cambiamento Sostanziale”, come definito nel Regolamento Emittenti AIM, relativo alla partecipazione detenuta nel capitale sociale della Società e prevede altresì una correlativa sospensione del diritto di voto sulle Azioni e gli strumenti finanziari per i quali la comunicazione sia stata omessa. In base al Regolamento Emittenti AIM, vigente alla Data del Documento di Ammissione, ciò comporta un obbligo di comunicazione da parte degli azionisti al raggiungimento o al superamento del 5% del capitale sociale rappresentato da azioni che conferiscono diritto di voto, anche qualora tale diritto sia sospeso e il raggiungimento o il superamento delle soglie del 5%, 10%, 15%, 20%, 25%, 30%, 35%, 40%, 45%, 50%, 66,6%, 75%, 90% e 95%, ovvero le diverse soglie di volta in volta previste dalla normativa e dai regolamenti applicabili, (nonché in caso di riduzione al di sotto di ciascuna delle soglie anzidette).

15.2.8 Condizioni previste dall'atto costitutivo e dallo Statuto per la modifica del capitale, nel caso che tali condizioni siano più restrittive delle condizioni previste per legge

Né lo Statuto né l'atto costitutivo dell'Emittente prevedono condizioni più restrittive delle disposizioni di legge in merito alla modifica del capitale sociale.

CAPITOLO 16 – CONTRATTI IMPORTANTI

Di seguito si descrivono i contratti importanti, diversi da quelli conclusi nel normale svolgimento dell'attività, sottoscritti dall'Emittente.

16.1.1 Contratti di Finanziamento

Contratto di finanziamento sottoscritto dall'Emittente e Credito Emiliano S.p.A.

In data 24 giugno 2011 l'Emittente e la Banca di Credito Emiliano S.p.A. ("Credem") hanno sottoscritto un contratto di mutuo chirografario con garanzia SACE dell'importo di Euro 350.000 (il "**Finanziamento**") a tasso variabile (Euribor a 3 mesi ed uno *spread* di 1,400% - TAEG 3,418%), destinato ad un progetto di internazionalizzazione della Società, allegato al contratto (il "**Contratto di Finanziamento**"). Il Finanziamento ha una durata di 60 mesi e dovrà essere rimborsato mediante rate trimestrali di pari importo posticipate (rata costante francese) con scadenza finale al 30 giugno 2016.

Il Contratto di Finanziamento prevede, tra l'altro, che il Finanziamento possa essere utilizzato dalla Società unicamente per sostenere costi e investimenti destinati allo sviluppo di attività connesse, propedeutiche o strumentali al proprio processo di internazionalizzazione, sostenuti successivamente alla stipulazione del Contratto di Finanziamento o nei sei mesi precedenti. Inoltre, è stabilito il divieto di utilizzare il Finanziamento per progetti che, investendo all'estero, non prevedano il mantenimento sul territorio nazionale delle attività di ricerca e sviluppo, direzione commerciale, nonché di una parte sostanziale delle attività produttive.

Al fine di garantire il rispetto del suddetto obbligo di destinazione la Società si è impegnata a conservare i giustificativi di spesa e a trasmettere un'autocertificazione a conferma delle finalità di utilizzo del Finanziamento a Credem e a SACE, le quali sino alla scadenza del dodicesimo mese successivo all'integrale rimborso del Finanziamento avranno facoltà di richiedere alla Società di produrre documentazione integrativa attestante il rispetto dell'obbligo di destinazione nonché di effettuare in qualsiasi momento le verifiche e i controlli che riterranno opportuni in relazione a quanto dichiarato dalla Società.

Ai sensi del Contratto di Finanziamento, la Società si è inoltre impegnata a non costituire, senza il preventivo consenso scritto di Credem e di SACE, vincoli di natura reale su alcuna parte del proprio patrimonio presente e futuro (inclusi i beni materiali, le immobilizzazioni ed i crediti anche futuri) con la sola eccezione di quelli costituiti a fronte di operazioni che per legge richiedano garanzie reali e salvo estensione di tali garanzie a Credem.

Alla Data del Documento di Ammissione l'ammontare residuo del finanziamento da rimborsare a Credem risulta pari ad Euro 90.683.

Contratto di finanziamento sottoscritto dall'Emittente e Conf Group

Si segnala che la Società ha trasferito l'intero ammontare del finanziamento alla società Conf Group, società controllata dall'Emittente sino al 25 marzo 2015, mediante l'accensione di un corrispondente finanziamento soci ai medesimi termini e condizioni economiche previsti dal Contratto di Finanziamento (si veda Capitolo 14); in data 26 marzo 2015 la Società ha ceduto a Fhold il proprio credito di Euro 457.344,99 nei confronti di Conf Group derivante dal predetto contratto di finanziamento soci ad un prezzo di Euro 457.344,99; detta cessione di credito è stata effettuata nell'ambito dell'operazione con cui, in data 11 marzo 2015, la Società ha ceduto l'intera propria partecipazione (pari al 50%) del capitale di Conf Group alla propria controllante Fhold (si veda il successivo Capitolo 14).

16.1.2 Contratto di *leasing* immobiliare

La Società risulta solidalmente responsabile con la propria controllante Fhold per l'adempimento, da parte di quest'ultima, delle obbligazioni derivanti dal contratto di *leasing* n. 00070441/001 del 28 dicembre 2005 stipulato con la società ING Lease (Italia) S.p.A. ed avente ad oggetto la locazione finanziaria dell'immobile a destinazione industriale sito in Venaria Reale (TO).

Si precisa che il suddetto contratto di *leasing* immobiliare fu stipulato dalla Società (all'epoca Revoc S.r.l.) e successivamente trasferito ad Fhold a seguito della scissione parziale e proporzionale della Società del 28 giugno 2010 (si veda Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5), ferma restando, per espressa pattuizione del contratto in

oggetto, la responsabilità solidale della Società in caso di inadempimento da parte di Fhold delle obbligazioni derivanti dal predetto contratto.

La durata della locazione finanziaria è di 180 mesi con scadenza finale in data 27 dicembre 2020. Il corrispettivo globale della locazione finanziaria è pari ad Euro 1.841.046,28 oltre IVA da corrispondersi mediante una rata iniziale di Euro 160.000 oltre IVA ed il saldo suddiviso in 179 rate mensili di Euro 9.391,32 oltre IVA di cui al 31 marzo 2015 restano ancora da corrispondere 68 rate per un importo complessivo di Euro 638.609,76 oltre IVA nonché Euro 320.000 oltre IVA quale prezzo dell'immobile in caso di esercizio da parte di Fhold del diritto opzione di acquisto dell'immobile alla data di scadenza del contratto.

16.1.3 Accordo quadro per la disciplina di contratti relativi a strumenti finanziari sottoscritto dall'Emittente e Credito Emiliano S.p.A. in data 14 maggio 2014

In data 14 maggio 2014 l'Emittente e la Banca di Credito Emiliano S.p.A. ("Credem") hanno sottoscritto un accordo quadro per la disciplina di contratti relativi a strumenti finanziari derivati negoziati OTC ("*Over the Counter*"). Le operazioni vengono concluse attraverso la consegna a Credem, anche per il tramite di promotori finanziari, di uno specifico ordine debitamente compilato e sottoscritto da parte della Società, ed il rilascio, da parte di Credem, dell'attestazione d'ordine che conferma l'esecuzione e funge da nota informativa. L'accordo quadro è a tempo indeterminato, salva la facoltà di entrambe le parti di recedere dallo stesso secondo modalità previste nel contratto medesimo. Le operazioni concluse ai sensi dell'accordo quadro, nonché i diritti derivati dalle stesse, non sono cedibili dalla Società senza il preventivo consenso scritto di Credem.

Nel corso dell'esercizio 2014, la Società ha concluso due operazioni di vendita di valuta estera a termine (derivati per copertura dal rischio del tasso di cambio sullo Yen giapponese) per un importo di riferimento complessivo di Yen 306.024.000 ed un importo di regolamento di Euro 2.180.528,35.

16.1.4 Contratti di locazione e di affitto

Nel presente paragrafo sono illustrati i contratti di locazione relativi alla sede principale di Pianezza e a quella secondaria di Venaria Reale nonché allo *show room* di Milano.

Contratto di locazione di fabbricato a uso industriale tra l'Emittente e Fhold

In data 7 ottobre 2010 l'Emittente ha sottoscritto con la società controllante Fhold un contratto di locazione di fabbricato a uso industriale con il quale quest'ultima ha concesso in locazione all'Emittente il complesso immobiliare sito in Pianezza (TO), Via Torino n. 25 - attuale sede dell'Emittente - composto da un immobile industriale con annessi locali accessori ed uffici. Il contratto ha una durata di 6 anni con decorrenza dal 1 ottobre 2010 al 30 settembre 2016 e con diritto di recesso per la Società da comunicarsi con un preavviso di 6 mesi. Alla prima scadenza il contratto si intenderà automaticamente rinnovato per un ulteriore periodo di 6 anni, fatto salvo il caso in cui una delle parti decida di comunicare disdetta entro 12 mesi prima della scadenza. Il contratto prevede un canone annuo di complessivi Euro 240.000, oltre IVA, da pagarsi in rate mensili anticipate di Euro 20.000 oltre IVA e da aggiornare annualmente in base all'aumento dell'indice ISTAT. A garanzia dell'esatto adempimento, la Società si è inoltre impegnata a depositare la somma di Euro 200.000 a titolo di deposito cauzionale.

Contratto di sublocazione di fabbricato ad uso industriale tra l'Emittente e Fhold

In data 7 ottobre 2010 l'Emittente ha sottoscritto con la società controllante Fhold un contratto di sublocazione di fabbricato industriale tuttora in corso con il quale quest'ultima ha concesso in locazione all'Emittente parte del complesso immobiliare sito in Venaria Reale (TO), Via Cavallo n. 18, attualmente utilizzata dall'Emittente come sito di deposito. Il contratto ha una durata di 6 anni con decorrenza dal 1 ottobre 2010 al 30 settembre 2016 e con diritto di recesso per la Società da comunicarsi con un preavviso di 6 mesi. Alla prima scadenza il contratto si intenderà automaticamente rinnovato per un ulteriore periodo di 6 anni, fatto salvo il caso in cui una delle parti decida di comunicare disdetta entro 12 mesi prima della scadenza. Il contratto prevede un canone annuo di complessivi Euro 60.000, oltre IVA, da pagarsi in rate mensili anticipate di Euro 5.000 oltre IVA e da aggiornare annualmente in base all'aumento dell'indice ISTAT. A garanzia dell'esatto adempimento, la Società si è inoltre impegnata a depositare la somma di Euro 50.000 a titolo di deposito cauzionale.

Si precisa che Fhold risulta locataria del suddetto complesso immobiliare in virtù del contratto di *leasing* immobiliare stipulato con ING Lease (Italia) S.p.A. e descritto al precedente Paragrafo 16.1.2.

Contratti di locazione commerciale tra l'Emittente e Gelsomini Sigeri S.r.l.

In data 10 luglio 2013 l'Emittente ha sottoscritto con la società Gelsomini Sigeri S.r.l. un contratto di locazione commerciale con il quale quest'ultima ha concesso in locazione all'Emittente due locali (uno ad uso esclusivo di *show room* e l'altro ad uso ufficio) con relativi servizi e posti auto siti in Milano (MI), Via Sigieri n. 4. Il contratto ha una durata di 6 anni con decorrenza dal 1 ottobre 2013 al 30 settembre 2019 e con diritto di recesso per la Società da comunicarsi con un preavviso di 6 mesi. Alla prima scadenza il contratto si intenderà automaticamente rinnovato per un ulteriore periodo di 6 anni, fatto salvo il caso in cui una delle parti decida di comunicare disdetta entro 12 mesi prima della scadenza. Il contratto prevede un canone annuo di complessivi Euro 103.170 da aggiornarsi annualmente in base all'aumento dell'indice ISTAT oltre ad un acconto annuale di Euro 15.872 - salvo conguaglio - a titolo di acconto spese servizi da pagarsi in quattro rate trimestrali anticipate. Inoltre, in considerazione di determinati costi sostenuti dalla Società, è stato pattuito un canone ridotto per il primo anno di locazione pari ad Euro 86.170 e per il secondo anno pari ad Euro 92.170. L'Emittente ha inoltre versato alla proprietà dell'immobile un deposito cauzionale pari ad Euro 25.000, a garanzia dell'esatto adempimento delle obbligazioni assunte dalla medesima ai sensi del contratto di locazione.

In data 13 maggio 2014 l'Emittente ha, inoltre, sottoscritto con la società Gelsomini Sigeri S.r.l. un contratto di locazione commerciale con il quale quest'ultima ha concesso in locazione all'Emittente un locale ad uso esclusivo di *show room* e relativi servizi siti in Milano (MI), Via Sigieri n. 4 (si tratta di un ampliamento dello *show room* di cui al paragrafo precedente). Il contratto ha una durata di 6 anni con decorrenza dal 1 luglio 2014 al 30 giugno 2020 e con diritto di recesso per la Società da comunicarsi con un preavviso di 6 mesi. Alla prima scadenza il contratto si intenderà automaticamente rinnovato per un ulteriore periodo di 6 anni, fatto salvo il caso in cui una delle parti decida di comunicare disdetta entro 12 mesi prima della scadenza. Il contratto prevede un canone annuo di complessivi Euro 22.000 da aggiornarsi annualmente in base all'aumento dell'indice ISTAT oltre ad un acconto annuale di Euro 3.600 - salvo conguaglio - a titolo di acconto spese servizi da pagarsi in quattro rate trimestrali anticipate. Inoltre, in considerazione di determinati costi sostenuti dalla Società, è stato pattuito un canone ridotto per i primi 2 anni di locazione pari ad Euro 18.000 e per il terzo e quarto anno pari ad Euro 20.000. L'Emittente ha inoltre versato alla proprietà dell'immobile un deposito cauzionale pari ad Euro 5.000, a garanzia dell'esatto adempimento delle obbligazioni assunte dalla medesima ai sensi del contratto di locazione.

16.1.5 Contratto di appalto tra l'Emittente e Conf Group

In data 7 aprile 2015 l'Emittente ha concluso con la propria parte correlata Conf Group (si veda Sezione Prima, Capitolo 14) un contratto pluriennale di appalto. Ai sensi di detto contratto di appalto l'Emittente si è impegnata ad affidare a Conf Group, sino al 31 dicembre 2020, la produzione di una determinata tipologia di prodotti con riferimento a ciascuna stagione produttiva (Primavera / Estate e Autunno / Inverno) e sulla base di un listino prezzi, da aggiornarsi periodicamente di comune accordo e parametrato ai volumi di produzione di volta in volta previsti per la stagione di riferimento. Ai sensi del predetto contratto Conf Group si è impegnata a svolgere le predette lavorazioni in esclusiva per la Società con il diritto di affidare parte delle stesse in subappalto a soggetti terzi di gradimento dell'Emittente.

16.1.6 Contratto di appalto tra l'Emittente e la parte correlata GT Company

In data 19 ottobre 2006 l'Emittente ha concluso con la società rumena GT Company, propria parte correlata (si veda Sezione Prima, Capitolo 14), un contratto quadro di appalto su base annuale (rinnovabile automaticamente di anno in anno salvo disdetta esercitabile da entrambe le parti - l'ultimo rinnovo è intervenuto in data 1° settembre 2014) disciplinante le condizioni e i termini con il quale GT Company svolge, in qualità di *façonista*, talune attività di produzione per conto dell'Emittente (si veda Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.2.7); quantità e prezzi vengono determinati con riferimento a ciascuna stagione produttiva (Primavera / Estate e Autunno / Inverno) dalle parti, di comune accordo. Detto accordo non prevede alcuna esclusiva.

16.1.7 Contratto di appalto tra l'Emittente e Ring Textile

In data 1 agosto 2014 l'Emittente ha concluso con la Società rumena Ring Textile Production RTP S.r.l. un contratto quadro di appalto su base stagionale (Primavera / Estate e Autunno / Inverno), rinnovabile automaticamente di stagione in stagione salvo disdetta esercitabile da entrambe le parti, disciplinante le condizioni e i termini con il quale Ring Textile Production RTP S.r.l. svolge, in qualità di *façonista*, talune attività di produzione per conto dell'Emittente (si veda Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.2.7); quantità e prezzi vengono determinati con riferimento a ciascuna stagione produttiva (Primavera / Estate e Autunno / Inverno) dalle parti, di comune accordo. Detto accordo non prevede alcuna esclusiva.

CAPITOLO 17 – INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI E RELAZIONI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI**17.1 Pareri e relazioni di esperti**

Il Documento di Ammissione non contiene pareri o relazioni di esperti.

17.2 Informazioni provenienti da terzi

Le informazioni contenute nel Documento di Ammissione provengono da fonti terze solo ove espressamente indicato.

In relazione a tali ultime informazioni l'Emittente conferma che le medesime sono state riprodotte fedelmente e che, per quanto l'Emittente sappia o sia in grado di accertare sulla base di informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli. Le fonti delle predette informazioni sono specificate nei medesimi Paragrafi del Documento di Ammissione in cui le stesse sono riportate.

CAPITOLO 18 – INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI

Alla Data del Documento di Ammissione la Società non detiene partecipazioni in altre società aventi un'incidenza notevole sulla valutazione delle attività e passività, della situazione finanziaria o dei profitti e delle perdite dell'Emittente.

SEZIONE SECONDA

CAPITOLO 1 – PERSONE RESPONSABILI

1.1 RESPONSABILI DEL DOCUMENTO DI AMMISSIONE

Si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 1, Paragrafo 1.1 del Documento di Ammissione.

1.2 DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITA'

Si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 1, Paragrafo 1.2 del Documento di Ammissione.

CAPITOLO 2 – FATTORI DI RISCHIO

Le informazioni relative ai fattori di rischio significativi per le Azioni sono contenute nella Sezione Prima, Capitolo 4 del Documento di Ammissione, cui si rinvia.

CAPITOLO 3 – INFORMAZIONI ESSENZIALI

3.1 Dichiarazione relativa al capitale circolante

Gli Amministratori, dopo aver svolto tutte le necessarie ed approfondite indagini, sulla scorta della definizione di capitale circolante – quale mezzo mediante il quale la Società ottiene le risorse liquide necessarie a soddisfare le obbligazioni in scadenza – contenuta nelle “Raccomandazioni per l’attuazione uniforme del Regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi del CESR (*Committee of European Securities Regulators*)”, ritengono che il capitale circolante a disposizione dell’Emittente sia sufficiente per le esigenze attuali, intendendosi per tali quelle relative ad almeno dodici mesi dalla Data di Ammissione. Si precisa che le analisi effettuate dagli Amministratori a tali fini sono state riferite ad un orizzonte temporale di diciotto mesi dalla Data di Ammissione.

3.2 Ragioni dell’Aumento di Capitale e impiego dei proventi

L’operazione è finalizzata alla quotazione delle Azioni su AIM Italia così da poter consentire alla Società di raggiungere una maggiore visibilità sui mercati di riferimento e accrescere la capacità di accesso ai mercati di capitale.

I proventi derivanti dall’Aumento di Capitale saranno utilizzati al fine di contribuire a rafforzare la struttura patrimoniale e finanziaria della Società e di supportare gli obiettivi di crescita e sviluppo dell’Emittente descritti nella Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.3 del Documento di Ammissione.

CAPITOLO 4 – INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE

4.1 Tipo e classe degli strumenti finanziari offerti al pubblico e ammessi alla negoziazione

Gli strumenti finanziari per i quali è stata richiesta l'Ammissione sono azioni ordinarie dell'Emittente con valore nominale di Euro 1 ciascuna. Il codice ISIN (*International Security Identification Number*) assegnato alle Azioni è IT0005105868.

4.2 Legislazione in base alla quale le Azioni saranno emesse

Le Azioni sono emesse in base alla legge italiana.

4.3 Caratteristiche delle Azioni

Le Azioni sono nominative, indivisibili, liberamente trasferibili ed emesse in regime di dematerializzazione, in gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A. ("**Monte Titoli**"). Il caso di comproprietà è regolato ai sensi di legge.

Conseguentemente, sino a quando le Azioni saranno gestite in regime di dematerializzazione presso Monte Titoli, il trasferimento delle Azioni e l'esercizio dei relativi diritti potranno avvenire esclusivamente per il tramite degli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata presso quest'ultima società.

4.4 Valuta di emissione delle Azioni

La valuta di emissione delle Azioni è l'Euro.

4.5 Descrizione dei diritti, compresa qualsiasi loro limitazione, connessi alle Azioni e procedura per il loro esercizio

Tutte le Azioni avranno le stesse caratteristiche e attribuiranno i medesimi diritti delle azioni ordinarie della Società.

4.6 Delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali gli strumenti finanziari sono stati o saranno creati e/o emessi

In data 31 marzo 2015 l'Assemblea straordinaria dell'Emittente (atto a rogito del Notaio Giulio Biino di Torino, Rep. n. 36924, Fasc. n. 18425) ha deliberato, *inter alia*, di aumentare, a pagamento, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5 del codice civile al servizio dell'Ammissione, il capitale sociale di massimi nominali Euro 400.000, mediante emissione di massime n. 400.000 azioni ordinarie nominative da nominali Euro 1 cadauna, ad un prezzo minimo di sottoscrizione pari a Euro 4 cadauna (le "**Nuove Azioni**"), delegando al Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, con facoltà di subdelega a uno o più dei consiglieri, il potere di determinare il numero delle Nuove Azioni offerte e da sottoscrivere nell'ambito del Collocamento Istituzionale ed il prezzo di sottoscrizione delle medesime.

In esecuzione della suddetta delibera assembleare, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente dell'8 maggio 2015 ha deliberato di emettere massime n. 400.000 Nuove Azioni al servizio dell'Ammissione ad un prezzo di sottoscrizione pari ad Euro 18.60 per ciascuna Nuova Azione.

Le Nuove Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale sono state offerte in sottoscrizione ad investitori qualificati in Italia ed istituzionali all'estero in prossimità dell'Ammissione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 della Parte II ("**Linee Guida**") del Regolamento Emittenti AIM, nell'ambito di un collocamento riservato, rientrando nei casi di inapplicabilità delle disposizioni in materia di offerta al pubblico di strumenti finanziari previsti dall'art. 100 del Testo Unico della Finanza e dall'art. 34-*ter* del Regolamento 11971 e delle equivalenti disposizioni di legge e regolamentari applicabili all'estero e quindi senza offerta al pubblico di sottoscrizione delle Nuove Azioni.

A tali fini, la Società ha conferito a Banca Intermobiliare l'incarico di intermediario, ai sensi dell'art. 6 della Parte II ("**Linee Guida**") del Regolamento Emittenti AIM, di *Global Coordinator* e di *Sole Bookrunner*. Si precisa peraltro che Banca Intermobiliare non ha assunto impegni di garanzia dell'Aumento di Capitale né è stato sottoscritto, né è prevista la sottoscrizione di, alcun accordo di garanzia.

La pubblicazione dei risultati dell'Aumento di Capitale, ivi incluso il numero di Nuove Azioni assegnate e sottoscritte, e dei risultati del Collocamento Istituzionale sarà effettuata dalla Società mediante apposito comunicato stampa.

4.7 Data prevista per l'emissione degli strumenti finanziari

Contestualmente al pagamento del prezzo, le Nuove Azioni assegnate nell'ambito dell'Aumento di Capitale verranno messe a disposizione degli aventi diritto, in forma dematerializzata, mediante contabilizzazione sui relativi conti deposito.

4.8 Descrizione di eventuali restrizioni alla libera trasferibilità delle Azioni

Nello Statuto non sussistono limitazioni alla libera trasferibilità delle Azioni.

4.9 Applicabilità delle norme in materia di offerta pubblica di acquisto e/o di offerta di acquisto residuale

In conformità a quanto previsto dal Regolamento Emittenti AIM, la Società ha previsto statutariamente che, a partire dall'Ammissione e sino a che non siano, eventualmente, rese applicabili in via obbligatoria norme analoghe, si rendono applicabili per richiamo volontario e in quanto compatibili le disposizioni in materia di offerte pubbliche di acquisto obbligatorie previste dagli articoli 106 e 109 del Testo Unico della Finanza e dai relativi regolamenti attuativi per le società le cui azioni sono negoziate sui mercati regolamentati.

Le norme del Testo Unico della Finanza e dei regolamenti di attuazione emanati da CONSOB trovano applicazione, tra l'altro, con riguardo alla detenzione di una partecipazione superiore alla soglia del 30% del capitale sociale a seguito di acquisti, ove per partecipazione si intende una quota, detenuta anche indirettamente per il tramite di fiduciari o per interposta persona, dei titoli emessi dalla Società che attribuiscono diritti di voto nelle deliberazioni assembleari riguardanti la nomina o la revoca degli amministratori. Pertanto, in tale caso, troverà applicazione l'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto avente per oggetto la totalità delle azioni con diritto di voto della Società.

Per maggiori informazioni, si rinvia all'articolo 8 dello Statuto della Società, che entrerà in vigore a seguito dell'Ammissione.

4.10 Precedenti offerte pubbliche di acquisto sulle Azioni dell'Emittente

Nel corso dell'ultimo esercizio e dell'esercizio in corso, le Azioni dell'Emittente non sono state oggetto di alcuna offerta pubblica di acquisto e/o di scambio.

4.11 Regime fiscale

Le informazioni riportate qui di seguito sintetizzano il regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle azioni della Società ai sensi della vigente legislazione tributaria italiana e relativamente a specifiche categorie di investitori.

Quanto segue non intende essere un'esauriente analisi delle conseguenze fiscali connesse all'acquisto, alla detenzione e alla cessione di Azioni. La declinazione delle differenti ipotesi fiscali, ha pertanto carattere esclusivamente esemplificativo e non esaustivo.

Il regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione di Azioni, qui di seguito riportato, si basa sulla legislazione vigente oltre che sulla prassi esistente alla Data del Documento di Ammissione, fermo restando che le stesse rimangono soggette a possibili cambiamenti anche con effetti retroattivi, e rappresenta pertanto una mera introduzione alla materia.

In futuro potrebbero intervenire dei provvedimenti aventi ad oggetto la revisione delle aliquote delle ritenute sui redditi di capitale e dei redditi diversi di natura finanziaria o delle misure delle imposte sostitutive afferenti i medesimi redditi. L'approvazione di tali provvedimenti legislativi modificativi della disciplina attualmente in vigore potrebbe, pertanto, incidere sul regime fiscale delle azioni della Società quale descritto nei seguenti paragrafi.

Gli investitori sono invitati, pertanto, a consultare i loro consulenti in merito al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione di Azioni ed a verificare la natura e l'origine delle somme percepite come distribuzioni sulle azioni della Società (dividendi o riserve).

A. Regime fiscale dei dividendi

I dividendi attribuiti sulle azioni della Società saranno soggetti al trattamento fiscale ordinariamente applicabile ai dividendi corrisposti da società per azioni fiscalmente residenti in Italia.

Sono previste le seguenti differenti modalità di tassazione relativamente alle diverse categorie di percettori.

(i) *Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia non esercenti attività di impresa*

A partire dal 1° luglio 2014, i dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni, possedute al di fuori dell'esercizio d'impresa e costituenti Partecipazioni Non Qualificate, immesse nel sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli (quali le azioni della Società oggetto della presente offerta), sono soggetti ad una imposta sostitutiva con aliquota del 26%, con obbligo di rivalsa, ai sensi dell'art. 27-ter D.P.R. n. 600 del 19 settembre 1973 (di seguito, il "DPR 600/1973"); non sussiste l'obbligo da parte dei soci di indicare i dividendi incassati nella dichiarazione dei redditi. Questa imposta sostitutiva è applicata dai soggetti residenti presso i quali i titoli sono depositati, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli, nonché, mediante un rappresentante fiscale nominato in Italia (in particolare, una banca o una SIM residente in Italia, una stabile organizzazione in Italia di banche o di imprese di investimento non residenti, ovvero una società di gestione accentrata di strumenti finanziari autorizzata ai sensi dell'articolo 80 del TUF), dai soggetti (depositari) non residenti che aderiscono al Sistema Monte Titoli o a Sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al Sistema Monte Titoli.

Nel caso in cui le azioni, costituenti Partecipazioni Non Qualificate, siano immesse in un rapporto di gestione patrimoniale intrattenuto con un intermediario autorizzato, in relazione al quale sia esercitata l'opzione per il regime del risparmio gestito di cui all'art. 7 del D.Lgs. 21 novembre 1997, n. 461 ("D.Lgs. n. 461/1997"), i dividendi non sono soggetti ad alcuna imposta sostitutiva e concorrono alla formazione del risultato maturato annuo di gestione.

I dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni, possedute al di fuori dell'esercizio d'impresa e costituenti Partecipazioni Qualificate, non sono soggetti ad alcuna imposta sostitutiva a condizione che gli aventi diritto, all'atto della percezione, dichiarino che gli utili riscossi sono relativi a partecipazioni attinenti a Partecipazioni Qualificate. Tali dividendi concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del socio limitatamente al 49,72%¹ del loro ammontare.

(ii) *Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia esercenti attività di impresa*

I dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni relative all'impresa non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva a condizione che gli aventi diritto, all'atto della percezione, dichiarino che gli utili riscossi sono relativi a partecipazioni facenti parte del patrimonio aziendale dell'imprenditore individuale. Tali dividendi concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del socio in misura pari al 49,72% del loro ammontare.

(iii) *Società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del decreto del TUIR, società ed enti di cui all'articolo 73, comma 1, lettere a) e b), del TUIR, fiscalmente residenti in Italia*

I dividendi percepiti da società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate, di cui all'articolo 5 del TUIR, da società ed enti di cui all'art. 73, comma primo, lett. a) e b), del TUIR, ovvero da società per azioni e in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata, enti pubblici e privati che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, fiscalmente residenti in Italia, concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del percipiente con le seguenti modalità:

- (a) le distribuzioni a favore di soggetti IRPEF (e.g., società in nome collettivo, società in accomandita semplice) concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del percipiente in misura pari al 49,72% del loro ammontare. In questo caso non assume alcuna rilevanza il raggiungimento della soglia di qualificazione;

¹ Gli utili d'impresa realizzati e non distribuiti fino al 31 dicembre 2007 concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del socio limitatamente al 40% del loro ammontare.

- (b) le distribuzioni a favore di soggetti IRES (e.g., società per azioni, società a responsabilità limitata, società in accomandita per azioni) concorrono a formare il reddito imponibile complessivo del percipiente limitatamente al 5% del loro ammontare;
- (c) le distribuzioni relative a titoli detenuti per la negoziazione (Hft) da soggetti IRES di cui al punto (b), che applicano i principi contabili internazionali *IAS/IFRS*, concorrono per l'intero ammontare alla determinazione della base imponibile; per converso i dividendi incassati su azioni classificate come immobilizzazioni finanziarie (AfS, Fvo) concorrono a formare il reddito imponibile complessivo del percipiente limitatamente al 5% del loro ammontare.
- (iv) *Enti di cui all'articolo 73, comma 1, lett. c) del TUIR, fiscalmente residenti in Italia*

I dividendi percepiti dagli enti di cui all'art. 73, comma primo, lett. c), del TUIR, ovvero dagli enti pubblici e privati fiscalmente residenti in Italia, diversi dalle società, non aventi ad oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, concorrono a formare il reddito complessivo limitatamente al 77,74% del loro ammontare, così come disposto dalla L. n. 90 del 23 dicembre 2014 all'art. 1 comma 655 (c.d. "Legge di Stabilità 2015") a decorrere dal 1° gennaio 2014.

- (v) *Soggetti esenti dall'Imposta sul Reddito delle Società (Ires)*

I dividendi percepiti da soggetti residenti esenti dall'imposta sul reddito delle società (IRES) sono soggetti ad una imposta sostitutiva con aliquota del 26% (applicabile ai dividendi distribuiti a partire dal 1° luglio 2014) applicata dal soggetto residente (aderente al sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli) presso il quale le azioni sono depositate ovvero, mediante un rappresentante fiscale nominato in Italia, dal soggetto (depositario) non residente che aderisca al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli o a sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli.

- (vi) *Fondi pensione italiani*

I dividendi percepiti da fondi pensione italiani soggetti al regime di cui all'art. 17 del D.Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 sono tassati, in linea generale, sull'incremento del risultato della gestione del fondo tramite un'imposta sostitutiva del 20% (ex art. 1, comma 621 e ss., Legge 23 dicembre 2014, n. 90).

- (vii) *Organismi di investimento collettivo del risparmio, diversi dai fondi immobiliari, di cui all'articolo 73, comma 5-quinquies del TUIR*

I dividendi percepiti dagli organismi di investimento collettivo del risparmio istituiti in Italia (fondi comuni di investimento e SICAV), diversi dagli organismi di investimento collettivo del risparmio immobiliari, e da quelli con sede in Lussemburgo, già autorizzati al collocamento nel territorio dello Stato, di cui all'articolo 11-bis del decreto legge 30 settembre 1983, n. 512, soggetti al regime di cui all'articolo 73, comma 5-quinquies del TUIR, non sono soggetti a ritenuta d'imposta, né ad imposta sostitutiva e sono esenti da imposte sui redditi, purché tali organismi siano sottoposti a forme di vigilanza prudenziale.

- (viii) *Fondi comuni di investimento immobiliare italiani*

Ai sensi del Decreto Legge n. 351 del 25 settembre 2001, convertito con modificazioni dalla Legge n. 410 del 23 novembre 2001 ed a seguito delle modifiche apportate dall'art. 41-bis del Decreto Legge n. 269 del 30 settembre 2003, convertito con modificazioni in Legge 326/2003, i dividendi percepiti dai fondi comuni di investimento immobiliare istituiti ai sensi dell'art. 37 del TUF ovvero dell'art. 14-bis della Legge n. 86 del 25 gennaio 1994, non sono soggetti a ritenuta d'imposta né ad imposta sostitutiva e non scontano alcuna imposizione in capo a tali fondi. Per quanto interessa, in particolare, non subiscono la ritenuta sugli utili distribuiti da società ed enti soggetti ad IRES.

- (ix) *Soggetti fiscalmente non residenti in Italia che detengono le azioni per il tramite di una stabile organizzazione nel territorio dello Stato*

I dividendi percepiti da soggetti non residenti in Italia che detengono le azioni attraverso una stabile organizzazione in Italia a cui le azioni siano effettivamente connesse, non sono soggetti a ritenuta, né ad imposta sostitutiva e concorrono a formare il reddito complessivo della stabile organizzazione da assoggettare ad imposizione secondo le regole ordinarie nella misura del 5%, ovvero per l'intero ammontare

se relative a titoli detenuti per la negoziazione (*Hft*) da soggetti che applicano i principi contabili internazionali (*IAS/IFRS*).

(x) *Soggetti fiscalmente non residenti in Italia che non detengono le azioni per il tramite di una stabile organizzazione nel territorio dello Stato*

I dividendi percepiti da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato cui la partecipazione sia riferibile, sono, in linea generale, soggetti ad una ritenuta a titolo di imposta del 26% ai sensi dell'art. 27 DPR 600/1973.

Tuttavia, l'art. 27-ter, comma 1, del D.P.R. citato prevede che, qualora si tratti di utili derivanti da azioni immesse nel sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli S.p.A., in luogo della ritenuta indicata poc'anzi sia applicata un'imposta sostitutiva di pari ammontare (26%). Tale imposta sostitutiva deve essere applicata dai soggetti residenti presso i quali i titoli sono depositati, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli, nonché, mediante un rappresentante fiscale nominato in Italia (in particolare, una banca o una SIM, residente in Italia, una stabile organizzazione in Italia di banche o di imprese di investimento non residenti, ovvero una società di gestione accentrata di strumenti finanziari autorizzata ai sensi dell'art. 80 del TUF) dai soggetti non residenti che aderiscono al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli o a sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli. Gli azionisti fiscalmente non residenti in Italia, diversi dagli azionisti di risparmio, dai fondi pensione e dalle società soggette all'imposta sostitutiva nella misura dell'1,375%, hanno diritto, a fronte di specifica istanza da presentare secondo le condizioni e i termini di legge, al rimborso, fino a concorrenza di 11/26 (con riferimento ai dividendi distribuiti a decorrere dal 1° luglio 2014) dell'imposta sostitutiva applicata ai sensi dell'art. 27-ter, dell'imposta pagata all'estero in via definitiva sugli stessi utili, previa esibizione alle competenti autorità fiscali italiane della relativa certificazione dell'ufficio fiscale dello Stato estero. Alternativamente al suddetto rimborso, i soggetti residenti in Stati con i quali siano in vigore convenzioni con l'Italia per evitare la doppia imposizione possono chiedere l'applicazione dell'imposta sostitutiva sui dividendi nella minor misura eventualmente prevista dalla convenzione applicabile. A tal fine, i soggetti presso cui le azioni sono depositate, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli, debbono acquisire tempestivamente (a) una dichiarazione del soggetto non residente effettivo beneficiario degli utili, dalla quale risultino i dati identificativi del soggetto medesimo, la sussistenza di tutte le condizioni alle quali è subordinata l'applicazione del regime convenzionale e gli eventuali elementi necessari a determinare la misura dell'aliquota applicabile ai sensi della convenzione; (b) un'attestazione dell'autorità fiscale competente dello Stato ove l'effettivo beneficiario degli utili è residente, dalla quale risulti la residenza nello Stato medesimo ai sensi della convenzione. Questa attestazione produce effetti fino al 31 marzo dell'anno successivo a quello di presentazione. Le suddette attestazioni dovranno essere fornite sulla base dei relativi modelli approvati dall'Amministrazione finanziaria italiana. Se la documentazione non è presentata al soggetto depositario precedentemente alla messa in pagamento dei dividendi, l'imposta sostitutiva è applicata nella misura piena. In tal caso, il beneficiario effettivo dei dividendi può comunque richiedere all'Amministrazione finanziaria il rimborso della differenza tra l'imposta sostitutiva applicata e quella applicabile ai sensi della convenzione tramite apposita istanza di rimborso, corredata dalla documentazione di cui sopra, da presentare secondo le condizioni e nei termini di legge.

Nel caso in cui i soggetti percettori e beneficiari dei dividendi siano società o enti (i) fiscalmente residenti in uno degli Stati membri dell'Unione Europea ovvero in uno degli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo ed inclusi nella lista da predisporre con apposito Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi dell'art. 168-bis del TUIR ed (ii) ivi soggetti ad un'imposta sul reddito delle società, tali soggetti potranno beneficiare dell'applicazione di una imposta sostitutiva nella misura ridotta dell'1,375% dell'ammontare dei dividendi corrisposti. Fino all'emanazione del suddetto Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, gli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo che rilevano ai fini dell'applicazione dell'imposta nella citata misura dell'1,375% sono quelli inclusi nella lista di cui al Decreto del Ministero delle Finanze del 4 settembre 1996 e successive modifiche. Ai sensi dell'art. 1, comma 68 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244, l'imposta sostitutiva dell'1,375% si applica ai soli dividendi derivanti da utili formati a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007. Ai fini dell'applicazione dell'imposta sostitutiva della misura ridotta dell'1,375%, i beneficiari non residenti dovranno tempestivamente formulare specifica richiesta al soggetto depositario delle azioni tenuto al prelievo dell'imposta sostitutiva, corredata da idonea certificazione di residenza e di *status* fiscale rilasciata

dalle competenti autorità dello Stato di appartenenza. In mancanza di tale documentazione, si renderà applicabile l'imposta sostitutiva nella misura ordinaria del 26%.

Nel caso in cui i soggetti percettori e beneficiari dei dividendi siano fondi pensione istituiti in uno degli Stati membri dell'Unione Europea, ovvero in uno degli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo ed inclusi nella lista da predisporre con apposito Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi dell'art. 168-*bis* del TUIR, tali soggetti potranno beneficiare dell'applicazione di una imposta sostitutiva sui dividendi nella misura ridotta del 20% del relativo ammontare. Fino all'emanazione del suddetto Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, gli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo che rilevano ai fini dell'applicazione dell'imposta nella citata misura del 20% sono quelli inclusi nella lista di cui al Decreto del Ministero delle Finanze del 4 settembre 1996 e successive modifiche. Ai fini dell'applicazione dell'imposta sostitutiva della misura dell'11 per cento, i fondi pensione non residenti dovranno tempestivamente formulare specifica richiesta al soggetto depositario delle azioni tenuto al prelievo dell'imposta sostitutiva, corredata da idonea documentazione.

Ai sensi dell'art. 27-*bis* del D.P.R. 600/1973, nel caso in cui i dividendi siano percepiti da una società (a) che riveste una delle forme previste nell'allegato della Direttiva n. 435/90/CEE del 23 luglio 1990, (b) che è fiscalmente residente in uno Stato membro dell'Unione Europea, senza essere considerata, ai sensi di una convenzione in materia di doppia imposizione sui redditi con uno Stato terzo, residente al di fuori dell'Unione Europea, (c) che è soggetta nello Stato di residenza, senza fruire di regimi di opzione o di esonero che non siano territorialmente o temporalmente limitati, ad una delle imposte indicate nella predetta Direttiva e (d) che detiene una partecipazione diretta nell'Emittente non inferiore al 10 per cento del capitale, per un periodo ininterrotto di almeno un anno, tale società ha diritto a richiedere alle autorità fiscali italiane il rimborso dell'imposta sostitutiva applicata sui dividendi percepiti. A tal fine, la società non residente deve produrre una certificazione, rilasciata dalle competenti autorità fiscali dello Stato estero, che attesti che la società non residente soddisfa i predetti requisiti, nonché la documentazione attestante la sussistenza delle condizioni sopra indicate. Inoltre, secondo quanto chiarito dalle autorità fiscali italiane, al verificarsi delle predette condizioni ed in alternativa alla presentazione di una richiesta di rimborso successivamente alla distribuzione del dividendo, purché il periodo minimo annuale di detenzione della partecipazione nell'Emittente sia già trascorso al momento della distribuzione del dividendo medesimo, la società non residente può richiedere direttamente all'intermediario depositario delle azioni la non applicazione dell'imposta sostitutiva, presentando tempestivamente all'intermediario in questione la stessa documentazione sopra indicata. In relazione alle società non residenti che risultano direttamente o indirettamente controllate da soggetti non residenti in Stati dell'Unione Europea, il suddetto regime di rimborso o di non applicazione dell'imposta sostitutiva può essere invocato soltanto a condizione che le medesime società dimostrino di non essere state costituite allo scopo esclusivo o principale di beneficiare del regime in questione.

I dividendi di pertinenza di enti o organismi internazionali che godono dell'esenzione dalle imposte in Italia, per effetto di leggi o di accordi internazionali resi esecutivi in Italia, non sono soggetti all'imposta sostitutiva.

(x) *Distribuzione di riserve di cui all'art. 47, comma 5, del TUIR*

Le informazioni fornite in questo Paragrafo sintetizzano il regime fiscale applicabile alla distribuzione da parte della Società – in occasione diversa dal caso di riduzione del capitale esuberante, di recesso, di esclusione, di riscatto o di liquidazione – delle Riserve di Capitale di cui all'art. 47, comma 5, del TUIR, ovverosia, tra l'altro, delle riserve o altri fondi costituiti con sovrapprezzi di emissione, con interessi di conguaglio versati dai sottoscrittori di nuove azioni, con versamenti fatti dai soci a fondo perduto o in conto capitale e con saldi di rivalutazione monetaria esenti da imposta (di seguito anche "**Riserve di Capitale**").

Si precisa che in caso di partecipazioni detenute in usufrutto, il soggetto che risulta il beneficiario della distribuzione delle Riserve di Capitale è l'usufruttuario (salvo che non sia stato pattuito diversamente).

(a) **Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia.**

Indipendentemente dalla delibera assembleare, le somme percepite da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia a titolo di distribuzione di Riserve di Capitale costituiscono utili per i percettori nei limiti e nella misura in cui sussistano, in capo alla società distributrice, utili di esercizio e riserve di

utili (per la quota di esse non accantonata in sospensione di imposta). Le somme qualificate come utili sono soggette, a seconda che si tratti o meno di Partecipazioni Non Qualificate e/o non relative all'impresa, al medesimo regime sopra riportato. Le somme percepite a titolo di distribuzione di Riserve di Capitale, al netto, sulla base di quanto testé indicato, dell'importo eventualmente qualificabile come utile, riducono di pari ammontare il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione. Ne consegue che, in sede di successiva cessione della partecipazione, la plusvalenza imponibile è calcolata per differenza fra il prezzo di vendita ed il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione, ridotto di un ammontare pari alle somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale (al netto dell'importo eventualmente qualificabile come utile). Secondo l'interpretazione fatta propria dall'Amministrazione finanziaria, le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, per la parte eccedente il costo fiscale della partecipazione, costituiscono utili. In relazione alle partecipazioni per cui la persona fisica abbia optato per il regime cosiddetto del "risparmio gestito", di cui all'art. 7, comma quarto, del D.Lgs. 461/1997, in assenza di qualsiasi chiarimento da parte dell'Amministrazione Finanziaria, seguendo un'interpretazione sistematica delle norme, le somme distribuite a titolo di ripartizione delle Riserve di Capitale dovrebbero concorrere a formare il risultato annuo della gestione maturato relativo al periodo d'imposta in cui è avvenuta la distribuzione. Anche il valore delle partecipazioni alla fine dello stesso periodo d'imposta (o al venire meno del regime del "risparmio gestito" se anteriore) deve essere incluso nel calcolo del risultato annuo della gestione maturato nel periodo d'imposta.

- (b) Società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate, di cui all'articolo 5 del TUIR, società di persone, società ed enti di cui all'art. 73, comma primo, lett. a) e b) del TUIR, fiscalmente residenti in Italia.

In capo alle società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate, di cui all'articolo 5 del TUIR, alle società ed enti di cui all'art. 73, comma primo, lett. a) e b), del TUIR, fiscalmente residenti in Italia, le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale costituiscono utili nei limiti e nella misura in cui sussistano utili di esercizio e riserve di utili (fatta salva la quota di essi accantonata in sospensione di imposta). Le somme qualificate come utili sono soggette al medesimo regime sopra riportato. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, al netto dell'importo eventualmente qualificabile come utile, riducono il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione di pari ammontare. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, per la parte eccedente il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione, costituiscono plusvalenze e, come tali, sono assoggettate al regime evidenziato al successivo Paragrafo B.

- (c) Fondi pensione italiani.

In base ad una interpretazione sistematica delle norme, le somme percepite da fondi pensione italiani, soggetti al regime di cui all'art. 17 del D.Lgs. 252/2005, a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, dovrebbero concorrere a formare il risultato netto di gestione maturato relativo al periodo d'imposta in cui è avvenuta la distribuzione, soggetto ad un'imposta sostitutiva dell'20%. Anche il valore delle partecipazioni alla fine dello stesso periodo d'imposta deve essere incluso nel calcolo del risultato annuo di gestione.

- (d) Organismi di investimento collettivo del risparmio, diversi dai fondi immobiliari, di cui all'articolo 73, comma 5-*quinqüies* del TUIR.

In base ad una interpretazione sistematica delle norme, le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale dagli organismi di investimento collettivo del risparmio con sede in Italia (fondi comuni di investimento e SICAV), diversi dagli organismi di investimento collettivo del risparmio immobiliari, e di quelli con sede in Lussemburgo, già autorizzati al collocamento nel territorio dello Stato, di cui all'articolo 11-*bis* del decreto legge 30 settembre 1983, n. 512, soggetti al regime di cui all'articolo 73, comma 5-*quinqüies* del TUIR, non sono soggette a ritenuta d'imposta, né ad imposta sostitutiva e sono esenti da imposte sui redditi, purché tali organismi siano sottoposti a forme di vigilanza prudenziale.

- (e) Fondi comuni di investimento immobiliare italiani

In base ad una interpretazione sistematica delle norme, le somme percepite da fondi comuni di investimento immobiliare istituiti ai sensi dell'art. 37 del TUF, ovvero dell'art. 14-bis della Legge 86/1994, non sono soggette a ritenuta d'imposta, né ad imposta sostitutiva e non scontano alcuna imposizione in capo a tali fondi.

- (d) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia e privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato.

In capo ai soggetti fiscalmente non residenti in Italia (siano essi persone fisiche o società di capitali), privi di stabile organizzazione in Italia cui la partecipazione sia riferibile, la natura fiscale delle somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale è la medesima di quella evidenziata per le persone fisiche fiscalmente residenti in Italia. Al pari di quanto evidenziato per le persone fisiche e per le società di capitali fiscalmente residenti in Italia, le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, al netto dell'importo eventualmente qualificabile come utile, riducono il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione di pari ammontare.

- (e) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia e dotati di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

Relativamente ai soggetti non residenti che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione in Italia a cui la partecipazione sia effettivamente connessa, tali somme concorrono alla formazione del reddito della stabile organizzazione secondo il regime impositivo previsto per le società ed enti di cui all'art. 73 comma 1, lett. a) e b) del TUIR, fiscalmente residenti in Italia. Qualora la distribuzione di Riserve di Capitale derivi da una partecipazione non connessa ad una stabile organizzazione in Italia del soggetto percettore non residente, vedasi il precedente paragrafo sub (d).

B. Regime fiscale delle plusvalenze derivanti dalla cessione di azioni

- (i) *Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia non esercenti attività di impresa*

Le plusvalenze, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia mediante cessione a titolo oneroso di partecipazioni sociali, nonché di titoli o diritti attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, sono soggette ad un diverso regime fiscale a seconda che si tratti di una cessione di Partecipazioni Qualificate o di Partecipazioni Non Qualificate.

Cessione di Partecipazioni Qualificate

Le plusvalenze derivanti dalla cessione a titolo oneroso di Partecipazioni Qualificate, conseguite al di fuori dell'esercizio di imprese commerciali, da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia, concorrono alla formazione del reddito imponibile del soggetto percipiente limitatamente al 49,72% del loro ammontare. Per tali plusvalenze la tassazione avviene in sede di dichiarazione annuale dei redditi.

Qualora dalla cessione della Partecipazione Qualificata si generi una minusvalenza, la stessa è riportata in deduzione fino a concorrenza del 49,72% dell'ammontare delle plusvalenze conseguite nei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto, a condizione che tale minusvalenza sia indicata nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta nel quale è stata realizzata.

Cessione di Partecipazioni Non Qualificate

Le plusvalenze, non conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia mediante cessione a titolo oneroso di Partecipazioni Non Qualificate, nonché di titoli o diritti attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, sono soggette ad un'imposta sostitutiva del 26% (applicabile alle plusvalenze realizzate a decorrere dal 1° luglio 2014). Il contribuente può optare per una delle seguenti modalità di tassazione:

- (a) Tassazione in base alla dichiarazione dei redditi. Nella dichiarazione devono essere indicate le plusvalenze e minusvalenze realizzate nell'anno. L'imposta sostitutiva è determinata in tale sede sulle plusvalenze al netto delle relative minusvalenze ed è versata entro i termini previsti per il versamento delle imposte sui redditi dovute a saldo in base alla dichiarazione. Le minusvalenze eccedenti, purché espresse in dichiarazione dei redditi, possono essere portate in deduzione fino a concorrenza delle eventuali plusvalenze conseguite nei periodi di imposta successivi, ma non oltre il

quarto. Il criterio della dichiarazione è obbligatorio nell'ipotesi in cui il soggetto non opti per uno dei due regimi di cui ai successivi punti (b) e (c). Le minusvalenze realizzate fino al 30 giugno 2014 possono essere portate in deduzione dalle plusvalenze realizzate dal 1° luglio 2014, con le seguenti modalità:

- i) per una quota pari al 48,08% delle minusvalenze realizzate fino al 31 dicembre 2011;
- ii) per una quota pari al 76,92% delle minusvalenze realizzate dal 1° gennaio 2012 al 30 giugno 2014.

Restano fermi i limiti temporali di deduzione previsti dall'articolo 68, comma quinto, del TUIR.

- (b) Regime del risparmio amministrato (opzionale). Tale regime può trovare applicazione a condizione che (i) le azioni siano depositate presso banche o società di intermediazione mobiliari residenti o altri soggetti residenti individuati con appositi decreti ministeriali e (ii) l'azionista opti (con comunicazione sottoscritta inviata all'intermediario) per l'applicazione del regime del risparmio amministrato. Nel caso in cui il soggetto opti per tale regime, l'imposta sostitutiva con l'aliquota del 26%, applicabile alle plusvalenze realizzate a decorrere dal 1° luglio 2014, è determinata e versata all'atto della singola cessione dall'intermediario presso il quale le azioni sono depositate in custodia o in amministrazione, su ciascuna plusvalenza realizzata. Le eventuali minusvalenze possono essere compensate nell'ambito del medesimo rapporto, computando l'importo delle minusvalenze in diminuzione, fino a concorrenza delle plusvalenze realizzate nelle successive operazioni poste in essere nello stesso periodo d'imposta o nei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto. Qualora il rapporto di custodia o amministrazione venga meno, le eventuali minusvalenze possono essere portate in deduzione, non oltre il quarto periodo d'imposta successivo a quello di realizzo, dalle plusvalenze realizzate nell'ambito di un altro rapporto di risparmio amministrato intestato agli stessi soggetti intestatari del rapporto o deposito di provenienza, o possono essere dedotte in sede di dichiarazione dei redditi. Le minusvalenze realizzate fino al 30 giugno 2014 possono essere portate in deduzione dalle plusvalenze realizzate dal 1° luglio 2014, con le seguenti modalità:

- i) per una quota pari al 48,08% delle minusvalenze realizzate fino al 31 dicembre 2011;
- ii) per una quota pari al 76,92% delle minusvalenze realizzate dal 1° gennaio 2012 al 30 giugno 2014.

Restano fermi i limiti temporali di deduzione previsti dall'articolo 6, comma quinto, del D.Lgs. 461/1997.

- (c) Regime del risparmio gestito (opzionale). Presupposto per la scelta di tale regime è il conferimento di un incarico di gestione patrimoniale ad un intermediario autorizzato. In tale regime, l'imposta sostitutiva del 26% è applicata dall'intermediario al termine di ciascun periodo d'imposta sull'incremento del valore del patrimonio gestito maturato nel periodo d'imposta, anche se non percepito, al netto dei redditi assoggettati a ritenuta, dei redditi esenti o comunque non soggetti ad imposte, dei redditi che concorrono a formare il reddito complessivo del contribuente e dei proventi derivanti da quote di organismi di investimento collettivo in valori mobiliari italiani soggetti ad imposta sostitutiva di cui all'articolo 8 del D.Lgs. 461/1997. Nel regime del risparmio gestito le plusvalenze realizzate mediante cessione di Partecipazioni Non Qualificate concorrono a formare l'incremento del patrimonio gestito maturato nel periodo d'imposta, soggetto ad imposta sostitutiva. Il risultato negativo della gestione conseguito in un periodo d'imposta può essere computato in diminuzione del risultato della gestione dei quattro periodi d'imposta successivi per l'intero importo che trova capienza in ciascuno di essi. In caso di chiusura del rapporto di gestione, i risultati negativi di gestione maturati (risultanti da apposita certificazione rilasciata dal soggetto gestore) possono: i) essere portati in deduzione, non oltre il quarto periodo d'imposta successivo a quello di maturazione, dalle plusvalenze realizzate nell'ambito di un altro rapporto cui sia applicabile il regime del risparmio amministrato, ovvero ii) essere utilizzati (per l'importo che trova capienza in esso) nell'ambito di un altro rapporto per il quale sia stata effettuata l'opzione per il regime del risparmio gestito, purché il rapporto o deposito in questione sia intestato agli stessi soggetti intestatari del

rapporto o deposito di provenienza, ovvero iii) essere portati in deduzione dai medesimi soggetti in sede di dichiarazione dei redditi, secondo le medesime regole applicabili alle minusvalenze eccedenti, di cui al precedente punto (a). Dai risultati di gestione maturati a decorrere dal 1° luglio 2014 può essere portata in deduzione i) una quota pari al 48,08% dei risultati negativi di gestione rilevati sino al 31 dicembre 2011 e non compensati alla data del 30 giugno 2014, e ii) una quota pari al 76,92% di quelli rilevati nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2012 e il 30 giugno 2014, non compensati alla data del 30 giugno 2014. Restano fermi i limiti temporali di utilizzo dei risultati negativi di gestione previsti dall'articolo 7, comma 10, del D.Lgs. 461/1997.

(ii) *Persone fisiche esercenti attività d'impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate, di cui all'articolo 5 del TUIR*

Le plusvalenze realizzate mediante cessione a titolo oneroso di azioni da persone fisiche nell'esercizio di impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate, di cui all'articolo 5 del TUIR, concorrono, per l'intero ammontare, a formare il reddito d'impresa imponibile, soggetto a tassazione secondo il regime ordinario. Ai sensi dell'articolo 86, comma quarto, del TUIR, nel caso in cui le azioni siano state iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie negli ultimi tre bilanci, le plusvalenze possono, a scelta del contribuente, concorrere alla determinazione del reddito imponibile in quote costanti nell'esercizio di realizzo e nei successivi, ma non oltre il quarto. Tale scelta deve risultare dalla dichiarazione dei redditi; se la scelta non è operata, la plusvalenza concorre a formare il reddito per l'intero ammontare nell'esercizio in cui è realizzata.

Secondo quanto chiarito dall'Amministrazione finanziaria, gli elementi negativi di reddito realizzati da persone fisiche nell'esercizio di impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate, di cui all'articolo 5 del TUIR, a seguito della cessione a titolo oneroso delle azioni sono integralmente deducibili dal reddito imponibile del soggetto cedente.

Tuttavia, laddove siano soddisfatte le condizioni evidenziate ai punti (a), (b), (c) e (d) del successivo paragrafo, le plusvalenze concorrono alla formazione del reddito d'impresa imponibile in misura pari al 49,72%. Le minusvalenze realizzate relative a partecipazioni con i requisiti di cui ai punti (a), (b), (c) e (d) del successivo paragrafo sono deducibili in misura parziale, analogamente a quanto previsto per la tassazione delle plusvalenze.

Ai fini della determinazione delle plusvalenze e minusvalenze fiscalmente rilevanti, il costo fiscale delle azioni cedute è assunto al netto delle eventuali svalutazioni dedotte nei precedenti periodi di imposta.

(iii) *Società ed enti di cui all'articolo 73, comma 1, lett. a) e b), del Tuir*

Le plusvalenze realizzate dalle società ed enti di cui all'articolo 73, comma primo, lett. a) e b), del TUIR, ovvero sia da società per azioni e in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata, enti pubblici e privati che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, mediante cessione a titolo oneroso delle azioni concorrono a formare il reddito d'impresa imponibile per il loro intero ammontare.

Tuttavia, ai sensi dell'art. 87 del TUIR, le plusvalenze realizzate mediante cessione di partecipazioni in società ed enti indicati nell'articolo 73 del TUIR non concorrono alla formazione del reddito imponibile nella misura del 95% (c.d. "*participation exemption*"), se le suddette partecipazioni soddisfano contemporaneamente i seguenti requisiti:

- (a) ininterrotto possesso dal primo giorno del dodicesimo mese antecedente a quello dell'avvenuta cessione, considerando cedute per prime le azioni o quote acquisite in data più recente;
- (b) classificazione nella categoria delle immobilizzazioni finanziarie nel primo bilancio chiuso durante il periodo di possesso;
- (c) la società partecipata deve essere residente in uno Stato o territorio di cui al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze emanato ai sensi dell'articolo 168-*bis* del TUIR, o, alternativamente, la dimostrazione, a seguito dell'esercizio dell'interpello secondo le modalità di cui al comma 5, lettera b), dell'articolo 167 del TUIR, che dalle partecipazioni non sia stato conseguito, sin dall'inizio del

periodo di possesso, l'effetto di localizzare i redditi in Stati o territori diversi da quelli individuati nel medesimo decreto di cui all'articolo 168-bis del TUIR;

- (d) la società partecipata deve esercitare un'impresa commerciale, ossia un'attività che dia luogo a reddito d'impresa, in base alla definizione di cui all'art. 55 del TUIR.

Per le partecipazioni in società i cui titoli sono negoziati in mercati regolamentati devono essere verificati solo i requisiti di cui ai punti (a), (b) e (c).

Al momento del realizzo delle plusvalenze, il requisito di cui al punto (d) deve sussistere ininterrottamente almeno dall'inizio del terzo periodo di imposta anteriore al realizzo stesso; secondo l'Agenzia delle Entrate, il requisito di cui al punto (c) deve risultare soddisfatto sin dall'inizio del periodo di possesso, non essendo sufficiente la sussistenza del requisito dall'inizio del terzo periodo d'imposta anteriore al realizzo stesso.

Sempre in base all'art. 87 del TUIR, le cessioni delle azioni appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni finanziarie e di quelle appartenenti alla categoria dell'attivo circolante vanno considerate separatamente con riferimento a ciascuna categoria.

In presenza dei requisiti per l'esenzione menzionati, le minusvalenze realizzate dalla cessione di partecipazioni sono indeducibili dal reddito d'impresa.

Ai fini della determinazione delle plusvalenze e minusvalenze fiscalmente rilevanti, il costo fiscale delle azioni cedute è assunto al netto delle eventuali svalutazioni dedotte nei precedenti periodi di imposta.

Le minusvalenze risultano, invece, interamente deducibili qualora non siano verificati i requisiti *participation exemption*, ovvero, in linea generale, qualora (i) tali partecipazioni siano detenute da meno di dodici mesi completi, (ii) dette partecipazioni non siano iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie nel primo bilancio chiuso durante il periodo di possesso, (iii) la società partecipata non risiede in un Paese c.d. *white list* da almeno tre anni oppure risiede in un Paese o territorio a fiscalità privilegiata, (iv) la società partecipata non esercita un'attività commerciale da almeno tre periodi di imposta.

Conformemente a quanto previsto dall'art. 109, comma 3-ter le minusvalenze e le differenze negative tra i ricavi e i costi relative ad azioni che non possiedono i requisiti per l'esenzione non rilevano fino a concorrenza dell'importo non imponibile dei dividendi, ovvero dei loro acconti, percepiti nei trentasei mesi precedenti il loro realizzo/conseguimento. Tale disposizione (i) si applica con riferimento alle azioni acquisite nei 36 mesi precedenti il realizzo/conseguimento e sempre che siano soddisfatte le condizioni di cui ai precedenti punti (c) e (d), ma (ii) non si applica ai soggetti che redigono il bilancio in base ai principi contabili internazionali (soggetti *Ias-adopter*), di cui al Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002.

Per consentire all'Amministrazione finanziaria di monitorare eventuali operazioni elusive, il contribuente deve comunicare, in apposito quadro della dichiarazione dei redditi (Modello Unico):

- (i) per le operazioni, anche plurime, effettuate in mercati regolamentati italiani o esteri, i dati relativi alle minusvalenze di ammontare superiore a 50.000 Euro (art. 5-*quinquies*, comma terzo, D.L. 203/2005);
- (ii) i dati relativi alle minusvalenze di ammontare superiore a 5.000.000 Euro, relativi a cessioni di partecipazioni ed operazioni equiparabili effettuate in mercati diversi (art. 1, comma quarto, D.L. 209/2002). A partire dal periodo di imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007, tale disposizione non si applica ai soggetti *Ias-adopter* (ex art. 1, comma 62, Legge 24 dicembre 2007, n. 244).

In caso di comunicazione omessa, incompleta o infedele si applica una sanzione amministrativa pari al 10% delle minusvalenze non comunicate, con un minimo di 500 Euro ed un massimo di 50.000 Euro.

Normalmente, per le società industriali, commerciali e di servizi, le plusvalenze realizzate dai suddetti soggetti mediante cessione di azioni non concorrono a formare base imponibile ai fini dell'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP).

- (iv) *Enti di cui all'articolo 73, comma 1, lett. c) del TUIR, fiscalmente residenti in Italia*

Le plusvalenze realizzate, al di fuori dell'attività d'impresa, da enti non commerciali residenti in Italia, sono assoggettate a tassazione con le stesse regole previste per le plusvalenze realizzate da persone fisiche su partecipazioni detenute non in regime d'impresa.

(v) *Fondi pensione italiani*

Le plusvalenze relative ad azioni detenute da fondi pensione italiani soggetti al regime di cui all'art. 17 del D.Lgs. 252/2005 sono incluse nel calcolo del risultato annuo di gestione maturato soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota dell'20%.

(vi) *Organismi di investimento collettivo del risparmio, diversi dai fondi immobiliari, di cui all'articolo 73, comma 5-quinquies del TUIR*

Le plusvalenze relative ad azioni detenute da organismi di investimento collettivo del risparmio istituiti in Italia (fondi comuni di investimento e SICAV), diversi dagli organismi di investimento collettivo del risparmio immobiliari, e di quelli con sede in Lussemburgo, già autorizzati al collocamento nel territorio dello Stato, di cui all'articolo 11-bis del decreto legge 30 settembre 1983, n. 512, soggetti al regime di cui all'articolo 73, comma 5-quinquies del TUIR, non sono soggette a ritenuta d'imposta, né ad imposta sostitutiva e sono esenti da imposte sui redditi, purché tali organismi siano sottoposti a forme di vigilanza prudenziale.

(vii) *Fondi comuni di investimento immobiliare italiani*

Ai sensi del D.L. 351/2001, ed a seguito delle modifiche apportate dall'art. 41-bis del D.L. 269/2003, i proventi, ivi incluse le plusvalenze derivanti dalla cessione di azioni, conseguiti dai fondi comuni di investimento immobiliare istituiti ai sensi dell'art. 37 del TUF e dell'art. 14-bis della Legge 86/1994, non sono soggette a ritenuta d'imposta né ad imposta sostitutiva e non sono soggetti ad imposte sui redditi in capo ai suddetti fondi.

(viii) *Soggetti fiscalmente non residenti in Italia, dotati di stabile organizzazione nel territorio dello Stato*

Relativamente ai soggetti non residenti che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione in Italia, le plusvalenze realizzate concorrono alla formazione del reddito della stabile organizzazione secondo il regime impositivo previsto per le società ed enti di cui all'articolo 73, comma 1, lett. a) e b) del TUIR, fiscalmente residenti in Italia. Qualora la partecipazione non sia connessa ad una stabile organizzazione in Italia del soggetto non residente, si rimanda a quanto esposto al successivo paragrafo.

(ix) *Soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato*

Partecipazioni Non Qualificate

Le plusvalenze realizzate da soggetti fiscalmente non residenti e privi di stabile organizzazione in Italia (attraverso cui siano detenute le partecipazioni), derivanti dalla cessione a titolo oneroso di Partecipazioni non Qualificate in società italiane negoziate in mercati regolamentati, non sono soggette a tassazione in Italia, anche se ivi detenute, qualora siano realizzate da:

- (a) soggetti residenti in Stati o territori inclusi nella lista di cui al decreto ministeriale emanato ai sensi dell'art. 168-bis del TUIR ovvero, fino al periodo di imposta successivo a quello in cui il suddetto decreto verrà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, se percepiti da soggetti residenti in Paesi che consentono un adeguato scambio d'informazione con l'Italia come indicati nel D.M. 4 settembre 1996 e successive integrazioni e modificazioni;
- (b) enti o organismi internazionali costituiti in base ad accordi internazionali resi esecutivi in Italia;
- (c) investitori istituzionali esteri, ancorché privi di soggettività tributaria, costituiti in Paesi di cui alla precedente lettera (a);
- (c) banche centrali e organismi che gestiscono anche riserve ufficiali dello Stato.

Al fine di beneficiare di tale esenzione da imposizione in Italia, agli azionisti fiscalmente non residenti in Italia cui si applichi il regime del risparmio amministrato ovvero che abbiano optato per il regime del risparmio gestito, di cui agli artt. 6 e 7 del D.Lgs. n. 461/1997, l'intermediario italiano potrebbe richiedere la

presentazione di un'autocertificazione attestante la non residenza fiscale in Italia

Nel caso in cui le condizioni sopra descritte non siano soddisfatte, le plusvalenze saranno soggette ad imposizione in Italia.

Peraltro, tali plusvalenze non sono soggette ad imposizione in Italia nel caso in cui il soggetto cedente risieda in uno Stato che ha concluso con l'Italia una Convenzione contro le doppie imposizioni, ai sensi della quale la tassazione è riservata in via esclusiva allo Stato di residenza del soggetto cedente (in modo conforme a quanto previsto dall'art. 13, comma 5 del Modello di Convenzione contro le doppie imposizioni elaborato in sede OCSE).

A seconda dei casi, la possibilità di beneficiare dei menzionati regimi di esenzione da imposizione sulle plusvalenze è subordinata alla presentazione di idonea documentazione attestante la sussistenza delle relative condizioni di applicazione.

Partecipazioni Qualificate

Le plusvalenze realizzate da soggetti fiscalmente non residenti e privi di stabile organizzazione in Italia (attraverso cui siano detenute le partecipazioni), derivanti dalla cessione di Partecipazioni Qualificate concorrono alla formazione del reddito imponibile in Italia del soggetto percipiente secondo le stesse regole previste per le persone fisiche residenti in Italia, non esercenti attività d'impresa. Tali plusvalenze sono assoggettate a tassazione unicamente in sede di dichiarazione annuale dei redditi, poiché le stesse non possono essere soggette né al regime del risparmio amministrato, né al regime del risparmio gestito.

Peraltro, tali plusvalenze non sono soggette ad imposizione in Italia nel caso in cui il soggetto cedente risieda in uno Stato che ha concluso con l'Italia una Convenzione contro le doppie imposizioni ai sensi della quale la tassazione è riservata in via esclusiva allo Stato di residenza del soggetto cedente (in modo conforme a quanto previsto dall'art. 13, comma 5 del Modello di Convenzione contro le doppie imposizioni elaborato in sede OCSE).

A seconda dei casi, la possibilità di beneficiare dei menzionati regimi di esenzione da imposizione sulle plusvalenze è subordinata alla presentazione di idonea documentazione attestante la sussistenza delle relative condizioni di applicazione.

C) Tassa sui contratti di borsa e imposta di registro

Ai sensi dell'articolo 37 del Decreto Legge del 31 dicembre 2007 n. 248, convertito nella Legge del 28 febbraio 2008 n. 31, la tassa sui contratti di borsa di cui al Regio Decreto del 30 dicembre 1923 n. 3278 è stata abrogata.

A seguito dell'abrogazione della tassa sui contratti di borsa, secondo la normativa vigente alla Data della Nota Informativa, gli atti aventi ad oggetto la negoziazione di titoli scontano l'imposta di registro come segue: (i) gli atti pubblici e le scritture private autenticate scontano l'imposta di registro in misura fissa pari a Euro 200; (ii) le scritture private non autenticate scontano l'imposta di registro in misura fissa pari a Euro 200 solo in "caso d'uso" o a seguito di registrazione volontaria.

D) Imposta sulle successione e donazione

I trasferimenti di partecipazioni o titoli per successione a causa di morte, per donazione o a titolo gratuito rientrano generalmente nell'ambito di applicazione della vigente imposta italiana sulle successioni e donazioni. L'imposta si applica anche sulla costituzione di vincoli di destinazione.

Per i soggetti residenti in Italia l'imposta di successione e donazione viene generalmente applicata su tutti i beni e i diritti trasferiti, ovunque esistenti (salve alcune eccezioni). Per i soggetti non residenti, l'imposta di successione e donazione viene applicata esclusivamente sui beni e i diritti esistenti nel territorio italiano. Si considerano in ogni caso esistenti nel territorio italiano le azioni in società che hanno in Italia la sede legale o la sede dell'amministrazione o l'oggetto principale.

a) L'imposta sulle successioni

Ai sensi dell'articolo 2, comma 48, del Decreto Legge 3 ottobre 2006 n. 262 (“**Decreto Legge 262/2006**”, convertito con modifiche dalla Legge 24 novembre 2006, n. 286), i trasferimenti di beni e diritti per causa di morte sono soggetti all'imposta sulle successioni, con le seguenti aliquote, da applicarsi sul valore complessivo netto dei beni:

- (i) per i beni ed i diritti devoluti a favore del coniuge e dei parenti in linea retta, l'aliquota è del 4%, con una franchigia di Euro 1 milione per ciascun beneficiario;
- (ii) per i beni ed i diritti devoluti a favore degli altri parenti fino al quarto grado e degli affini in linea retta, nonché degli affini in linea collaterale fino al terzo grado, l'aliquota è del 6% (con franchigia pari a Euro 100.000 per ciascun beneficiario, per i soli fratelli e sorelle);
- (iii) per i beni ed i diritti devoluti a favore di altri soggetti, l'aliquota è dell'8% (senza alcuna franchigia).

Se il beneficiario è un portatore di handicap riconosciuto grave ai sensi della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, l'imposta sulle successioni si applica esclusivamente sulla parte del valore della quota o del legato che supera l'ammontare di Euro 1,5 milioni.

b) L'imposta sulle donazioni

Ai sensi dell'articolo 2, comma 49, del Decreto Legge 262/2006, per le donazioni e gli atti di trasferimento a titolo gratuito di beni e diritti e la costituzione di vincoli di destinazione di beni, l'imposta sulle donazioni è determinata dall'applicazione delle seguenti aliquote al valore globale dei beni e dei diritti al netto degli oneri da cui è gravato il beneficiario, ovvero, se la donazione è fatta congiuntamente a favore di più soggetti o se in uno stesso atto sono compresi più atti di disposizione a favore di soggetti diversi, al valore delle quote dei beni o diritti attribuibili:

- (i) in caso di donazione o di trasferimento a titolo gratuito a favore del coniuge e dei parenti in linea retta, l'imposta sulle donazioni si applica con un'aliquota del 4% con una franchigia di Euro 1 milione per ciascun beneficiario;
- (ii) in caso di donazione o di trasferimento a titolo gratuito a favore degli altri parenti fino al quarto grado e degli affini in linea retta, nonché degli affini in linea collaterale fino al terzo grado, l'imposta sulle donazioni si applica con un'aliquota del 6% (con franchigia pari a Euro 100.000 per ciascun beneficiario, per i soli fratelli e sorelle);
- (iii) in caso di donazione o di trasferimento a titolo gratuito a favore di altri soggetti, l'imposta sulle donazioni si applica con un'aliquota dell'8% (senza alcuna franchigia).

Se il beneficiario è un portatore di *handicap* riconosciuto grave ai sensi della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, l'imposta sulle donazioni si applica esclusivamente sulla parte del valore che supera l'ammontare di Euro 1,5 milioni.

Nel caso in cui il beneficiario di un atto di donazione o di altra liberalità tra vivi, avente ad oggetto valori mobiliari inclusi nel campo di applicazione dell'imposta sostitutiva di cui all'art. 5 del D.Lgs. 461/1997, ovvero un suo avente causa a titolo gratuito, ceda i valori stessi entro i successivi cinque anni, è tenuto al pagamento dell'imposta sostitutiva come se la donazione non fosse mai stata effettuata (art. 16, comma 1, della Legge n. 383 del 18 ottobre 2001).

E) Imposta di bollo sugli strumenti finanziari

Il D.L. n. 201/2011 e, più di recente, la L. 27 dicembre 2013 n. 147 hanno modificato il DPR n. 642/1972 prevedendo l'applicazione, a decorrere dal 1 gennaio 2014, di un'imposta di bollo proporzionale sulle comunicazioni periodiche inviate dalle banche e dagli intermediari finanziari alla clientela relativamente a prodotti o strumenti finanziari anche non soggetti ad obbligo di deposito.

L'imposta di bollo proporzionale si applica sul complessivo valore di mercato degli strumenti finanziari o, in mancanza, sul loro valore nominale o di rimborso. L'imposta si applica nella misura dello 0,2% annuale. Ove il cliente sia un soggetto diverso da una persona fisica, l'imposta di bollo si applica nella misura massima pari ad Euro 14.000.

L'imposta è riscossa dalle banche e dagli altri intermediari finanziari. L'estratto conto o il rendiconto si considerano in ogni caso inviati almeno una volta nel corso dell'anno anche quando non sussiste un obbligo di invio o di redazione. Se gli estratti conto sono inviati periodicamente nel corso dell'anno, l'imposta di bollo dovuta è rapportata al periodo rendicontato.

L'imposta di bollo trova applicazione sia con riferimento agli investitori residenti che non residenti a condizione che i relativi prodotti o strumenti finanziari siano detenuti presso un intermediario avente sede in Italia. Per espressa previsione normativa, invece, l'imposta di bollo non trova applicazione per le comunicazioni ricevute ed emesse dai fondi pensione e dai fondi sanitari.

F) Imposta sui titoli depositati all'estero ("IVAFE")

A seguito delle modifiche apportate dal D.L. n. 201/2011 e, più di recente, dalla L. 27 dicembre 2013 n. 147, le persone fisiche residenti in Italia che detengono all'estero attività finanziarie a titolo di proprietà o di altro diritto reale, indipendentemente dalle modalità della loro acquisizione e, dunque, anche se tali attività provengono da eredità o donazioni, sono tenute a pagare un'imposta con aliquota pari allo 0,2% (a decorrere dal 2014), c.d. "IVAFE".

L'imposta è calcolata su di una base imponibile pari al valore di mercato delle attività finanziarie detenute all'estero rilevato al termine di ciascun anno solare, nel luogo in cui sono detenute, o – qualora tale valore non sia disponibile – al valore nominale o di rimborso. Ai sensi del comma 19 dell'articolo 19 del D.L. 201/2011, l'imposta è dovuta proporzionalmente alla quota di possesso e al periodo di detenzione.

Dall'imposta si detrae, fino a concorrenza del suo ammontare, un credito d'imposta pari all'importo dell'eventuale imposta patrimoniale versata nell'anno di riferimento nello Stato estero in cui sono detenute le attività finanziarie. Il credito d'imposta non può, in ogni caso, superare l'imposta dovuta in Italia. Qualora con il paese nel quale sono detenute le attività finanziarie sia in vigore una convenzione per evitare le doppie imposizioni riguardante anche le imposte di natura patrimoniale che preveda, per tale attività, l'imposizione esclusiva nel paese di residenza del possessore, non spetta alcun credito d'imposta per le imposte patrimoniali eventualmente pagate all'estero. In tali casi, per queste ultime, può comunque essere chiesto il rimborso all'amministrazione fiscale del paese in cui le suddette imposte sono state applicate nonostante le disposizioni convenzionali. I dati sulle attività finanziarie detenute all'estero vanno indicati nel quadro RW della dichiarazione annuale dei redditi.

G) Obblighi di monitoraggio fiscale

Ai fini della normativa sul monitoraggio fiscale, le persone fisiche, gli enti non commerciali e le società semplici ed equiparate, fiscalmente residenti in Italia, sono tenuti ad indicare in apposito prospetto (quadro RW) della dichiarazione annuale dei redditi, l'ammontare complessivo degli investimenti (incluse le eventuali Azioni) detenuti all'estero nel periodo d'imposta, attraverso cui possono essere conseguiti redditi imponibili in Italia. In relazione alle Azioni, tali obblighi di monitoraggio non sono applicabili se le Azioni non sono detenute all'estero e, in ogni caso, se le stesse sono depositate presso un intermediario italiano incaricato della riscossione dei relativi redditi, qualora i flussi finanziari e i redditi derivanti dalle Azioni siano assoggettati a ritenuta o imposta sostitutiva dall'intermediario stesso.

H) Imposta sulle transazioni finanziarie ("Tobin tax")

La Legge 24 dicembre 2012, n. 228 (Legge di stabilità 2013) ha introdotto, all'art. 1, commi da 491 a 500, un'imposta sulle transazioni finanziarie, ovunque concluse. L'imposta si applica in caso di trasferimento della proprietà di azioni o strumenti finanziari partecipativi emessi da società per azioni aventi sede legale in Italia.

L'imposta non si applica qualora il trasferimento della proprietà avvenga per successione o donazione. Sono, altresì, esclusi dall'imposta i trasferimenti di proprietà di azioni negoziate in mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione, emesse da società la cui capitalizzazione media sia inferiore a 500 milioni di Euro. A tali fini, le società ammesse a quotazione si considerano avere una capitalizzazione inferiore a 500 milioni di Euro fino a quando non è stato possibile calcolare la capitalizzazione media per il mese di novembre dell'anno precedente a quello in cui avviene il trasferimento di proprietà. Come disposto dall'articolo 17 del D.M. 21 febbraio 2013, Consob, entro il 10 dicembre di ogni anno, redige e trasmette al

Ministero dell'Economia e delle Finanze la lista delle società con azioni negoziate in mercati regolamentati o in sistemi multilaterali di negoziazione italiani che rispettano il predetto limite di capitalizzazione. Sulla base delle informazioni pervenute, il Ministero dell'Economia e delle Finanze redige e pubblica sul proprio sito Internet, entro il 20 dicembre di ogni anno, la lista delle società residenti nel territorio dello Stato ai fini dell'esenzione. L'esclusione opera anche per i trasferimenti che non avvengono in mercati e sistemi multilaterali di negoziazione.

L'imposta si applica nella misura dello 0,2% sul valore della transazione ed è dovuta dal soggetto a favore del quale è avvenuto il trasferimento. Qualora le azioni compravendute siano negoziate in un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione l'aliquota applicabile è ridotta allo 0,1%.

Per valore della transazione si intende il valore del saldo netto delle transazioni regolate giornalmente relative al medesimo strumento finanziario e concluse nella stessa giornata operativa da un medesimo soggetto, ovvero il corrispettivo versato. L'aliquota dell'imposta è ridotta alla metà per i trasferimenti che avvengono in mercati regolamentati e sistemi multilaterali di negoziazione.

14.12 Stabilizzazione

Banca Intermobiliare potrà effettuare attività di stabilizzazione sulle Azioni in ottemperanza alla normativa vigente. Tale attività potrà essere svolta dalla data di inizio delle negoziazioni delle Azioni e fino ai 30 giorni successivi a tale data. Non vi è comunque certezza che l'attività di stabilizzazione venga effettivamente esercitata; la medesima, peraltro, potrà essere interrotta in qualsiasi momento. Le operazioni di stabilizzazione, se intraprese, potrebbero determinare un prezzo di mercato superiore al prezzo che verrebbe altrimenti a prevalere

CAPITOLO 5 – Possessori di strumenti finanziari che procedono alla vendita

5.1 Informazioni sui soggetti che offrono in vendita gli strumenti finanziari

Il Collocamento prevede, in aggiunta all’offerta di sottoscrizione delle Nuove Azioni, la vendita da parte dell’Azionista Venditore di parte delle proprie Azioni, secondo quanto meglio indicato nel successivo Paragrafo 5.2.

5.2 Numero e classe degli strumenti finanziari offerti da ciascuno dei possessori degli strumenti finanziari che procedono alla vendita

L’Azionista Venditore ha offerto in vendita, nell’ambito del Collocamento, complessivamente n. 640.000 Azioni. L’Azionista Venditore ha altresì concesso al *Global Coordinator* un’opzione per l’acquisto di massime n. 156.000 Azioni nell’ambito dell’Opzione *Greenshoe* descritta nella Sezione Prima, Capitolo 13.

Per informazioni sull’evoluzione dell’azionariato in seguito al Collocamento Istituzionale ed all’esercizio dell’Opzione *Greenshoe*, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 13.

5.3 Accordi di *lock-up*

Le Nuove Azioni emesse dalla Società in virtù dell’Aumento di Capitale e le Azioni in Vendita saranno liberamente disponibili e trasferibili. Ferme restando le limitazioni di seguito indicate, non sussistono limiti alla libera trasferibilità delle Azioni.

Fhold e l’Emittente, hanno assunto l’impegno (“**Accordo di Lock-Up**”), valido fino a 18 mesi dalla data di inizio delle negoziazioni, a non effettuare operazioni di vendita, atti di disposizione o comunque operazioni che abbiano per oggetto o per effetto l’attribuzione o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma, delle Azioni al netto di quelle vendute dell’Azionista Venditore nell’ambito sia del Collocamento sia dell’Opzione *Greenshoe* (ovvero di altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, o scambiare con, Azioni della Società o altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari), nonché a non approvare e/o effettuare operazioni su strumenti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate, senza il preventivo consenso scritto del *Global Coordinator*, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato.

È, inoltre, previsto che Fhold, quale aderente all’Accordo di *Lock-Up* si impegni, per il medesimo periodo, a non promuovere e/o approvare operazioni di aumento di capitale o di emissione di prestiti obbligazionari convertibili in (o scambiabili con) Azioni o in buoni di acquisto/sottoscrizione di Azioni ovvero di altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari, senza il preventivo consenso scritto del *Global Coordinator*, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato.

Restano in ogni caso salve, tra le altre, le operazioni eseguite in ottemperanza a obblighi di legge o regolamentari e le operazioni con lo specialista di cui al Regolamento Emittenti AIM. Inoltre, gli obblighi temporanei di inalienabilità divengono inefficaci nel caso in cui Fhold intenda aderire a un’offerta pubblica di acquisto o di scambio totalitaria promossa sulle Azioni dell’Emittente.

Gli impegni di cui all’Accordo di *Lock-Up* hanno ad oggetto il 100% delle Azioni possedute da Fhold alla data del provvedimento di Ammissione alle negoziazioni rilasciato da Borsa Italiana (con esclusione delle Azioni in Vendita nell’ambito del Collocamento Istituzionale e delle Azioni che potrebbe essere tenuta a vendere in caso di esercizio dell’Opzione *Greenshoe*).

CAPITOLO 6 – SPESE LEGATE ALL'EMISSIONE**6.1 Proventi netti totali e stima delle spese totali legate all'ammissione**

Il ricavato derivante dal Collocamento, al lordo delle relative spese, sarà pari a Euro 19.344.000, di cui Euro 7.440.000 spettanti alla Società.

Le spese sostenute dalla Società relative al processo di ammissione alla negoziazione delle Azioni sull'AIM Italia, comprese le spese di pubblicità ed escluse le commissioni di collocamento riservate a Banca Intermobiliare, quale *Global Coordinator*, e agli altri intermediari incaricati del collocamento delle Azioni, sono stimate in circa Euro 500.000.

CAPITOLO 7 – DILUIZIONE**7.1 Ammontare e percentuale della diluizione immediata derivante dall'offerta**

L'Aumento di Capitale è stato offerto in sottoscrizione a terzi, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5 del codice civile. Pertanto, per effetto della sottoscrizione dell'Aumento di Capitale si verificherà un effetto diluitivo in capo all'attuale socio unico Fhold. Per maggiori informazioni, si rinvia alla tabella di cui alla Sezione Prima, Capitolo 13.

7.2 Effetti diluitivi in caso di mancata sottoscrizione dell'offerta da parte degli attuali azionisti

Non applicabile.

CAPITOLO 8 – INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

8.1 Consulenti

Di seguito sono riportati i soggetti che partecipano all'operazione:

Soggetto	Carica
Cover 50 S.p.A.	Emittente
Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni S.p.A.	<i>Nominated Adviser, Global Coordinator e Sole Bookrunner</i>
R&P Legal studio associato	Consulente legale
Pedersoli e Associati Studio Legale	Consulente legale
Deloitte & Touche S.p.A.	Società di Revisione
ADB - Analisi Dati Borsa S.p.A.	<i>Financial Adviser</i>
Banca di Credito Cooperativo di Cherasco S.c.a.r.l.	<i>Financial Adviser</i>
Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni S.p.A.	<i>Specialist</i>

8.2 Indicazione di altre informazioni contenute nella Sezione Seconda sottoposte a revisione o revisione limitata da parte della Società di Revisione

La Sezione Seconda del Documento di Ammissione non contiene informazioni che siano state sottoposte a revisione contabile completa o limitata da parte della Società di Revisione.

8.3 Pareri o relazioni degli esperti

Il Documento di Ammissione non contiene pareri o relazioni di esperti.

8.4 Informazioni provenienti da terzi

Le informazioni contenute nel Documento di Ammissione provengono da fonti terze solo ove espressamente indicato.

In relazione a tali ultime informazioni l'Emittente conferma che le medesime sono state riprodotte fedelmente e che, per quanto l'Emittente sappia o sia in grado di accertare sulla base di informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli. Le fonti delle predette informazioni sono specificate nei medesimi Paragrafi del Documento di Ammissione in cui le stesse sono riportate.

Allegati

- Bilancio di esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2014 completo con gli allegati di legge e contenente la relazione della Società di Revisione.
- Bilancio di esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2013 completo con gli allegati di legge.
- Bilancio di esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2012 completo con gli allegati di legge.

ALLEGATI

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2014

COVER 50 S.P.A.

Società unipersonale

Sede Legale: VIA TORINO 25 PIANEZZA (TO)

Iscritta al Registro Imprese di TORINO - C.F. e numero iscrizione: 08601590014

Iscritta al R.E.A. di TORINO n. 985469

Capitale Sociale sottoscritto € 119.900,00 Interamente versato

Partita IVA 08601590014

Soggetta ad attività di Direzione e coordinamento di Fhold Srl ex art. 2.497 cc

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2014

Stato patrimoniale – Attivo

Importi in Euro	31/12/2014	31/12/2013
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte da richiamare	-	-
Parte richiamata	-	-
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	75.000	-
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	-	-
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	15.351	20.675
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	22.080	11.377
5) Avviamento	-	-
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	-	28.600
7) Altre	176.830	140.236
Totale immobilizzazioni immateriali	289.261	200.888
II - Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	-	-
2) Impianti e macchinario	112.369	119.375
3) Attrezzature industriali e commerciali	1.379	-
4) Altri beni	210.764	106.341
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
Totale immobilizzazioni materiali	324.512	225.716
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni		
a) imprese controllate	5.000	10.100
b) imprese collegate	-	-
c) imprese controllanti	-	-
d) altre imprese	1.646	1.948
Totale partecipazioni	6.646	12.048
2) Crediti		
a) verso imprese controllate	97.000	188.708
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	97.000	188.708
b) verso imprese collegate	-	-
c) verso controllanti	-	-
d) verso altri	-	-
Totale crediti	97.000	188.708
3) Altri titoli	-	-
4) Azioni proprie	-	-
Totale immobilizzazioni finanziarie	103.646	200.756
Totale immobilizzazioni (B)	717.419	627.360
C) Attivo circolante		
I – Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	3.324.621	3.272.008
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3) Lavori in corso su ordinazione	-	-
4) Prodotti finiti e merci	2.380.181	2.537.088
5) Acconti	-	-
Totale rimanenze	5.704.802	5.809.096
II – Crediti		
1) verso clienti	5.658.557	4.716.676

Importi in Euro	31/12/2014	31/12/2013
esigibili entro l'esercizio successivo	5.658.557	4.716.676
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
2) verso imprese controllate	350.000	404.863
esigibili entro l'esercizio successivo	313.527	296.161
esigibili oltre l'esercizio successivo	36.473	108.702
3) verso imprese collegate	-	-
4) verso controllanti	956	956
esigibili entro l'esercizio successivo	956	956
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
4-bis) Crediti tributari	571.971	949.114
esigibili entro l'esercizio successivo	340.486	738.617
esigibili oltre l'esercizio successivo	231.485	210.497
4-ter) Imposte anticipate	129.049	70.994
esigibili entro l'esercizio successivo	127.175	70.994
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.874	-
5) verso altri	361.067	319.668
esigibili entro l'esercizio successivo	68.957	41.128
esigibili oltre l'esercizio successivo	292.110	278.540
Totale crediti	7.071.600	6.462.271
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) Partecipazioni in imprese controllate	-	-
2) Partecipazioni in imprese collegate	-	-
3) Partecipazioni in imprese controllanti	-	-
4) Altre partecipazioni	49.499	49.499
5) Azioni proprie	-	-
6) Altri titoli	202.511	400.719
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	252.010	450.218
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	4.698.305	3.657.196
2) Assegni	-	-
3) Danaro e valori in cassa	5.621	4.678
Totale disponibilità liquide	4.703.926	3.661.874
Totale attivo circolante (C)	17.732.338	16.383.459
D) Ratei e risconti		
Disaggio su prestiti	-	-
Ratei e risconti attivi	134.236	84.805
Totale ratei e risconti (D)	134.236	84.805
TOTALE ATTIVO	18.583.993	17.095.624

Stato patrimoniale – Passivo

Importi in Euro	31/12/2014	31/12/2013
A) Patrimonio netto	12.052.198	10.282.315
I – Capitale	119.900	119.900
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	1.240.100	1.240.100
III - Riserve di rivalutazione	-	-
IV - Riserva legale	27.738	27.738
V - Riserve statutarie	-	-
VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio	-	-
VII - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria o facoltativa	5.553.455	4.254.854
Versamento in conto aumento di capitale	841.120	841.120
Varie altre riserve	(1)	1
<i>Totale altre riserve</i>	<i>6.394.574</i>	<i>5.095.975</i>
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo		
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio	4.269.886	3.798.602
<i>Utile (perdita) residua</i>	<i>4.269.886</i>	<i>3.798.602</i>
Totale patrimonio netto	12.052.198	10.282.315
B) Fondi per rischi e oneri		
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) Per imposte, anche differite	303.407	300.000
3) Altri	186.432	149.687
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	<i>489.839</i>	<i>449.687</i>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	560.879	481.268
D) Debiti		
1) Obbligazioni	-	-
2) Obbligazioni convertibili	-	-
3) Debiti verso soci per finanziamenti	-	-
4) Debiti verso banche	108.621	244.997
esigibili entro l'esercizio successivo	72.148	136.295
esigibili oltre l'esercizio successivo	36.473	108.702
5) Debiti verso altri finanziatori	-	-
6) Acconti	-	-
7) Debiti verso fornitori	4.610.999	5.063.003
esigibili entro l'esercizio successivo	4.610.999	5.063.003
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
8) Debiti rappresentati da titoli di credito	-	-
9) Debiti verso imprese controllate	3.825	3.825
esigibili entro l'esercizio successivo	3.825	3.825
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
10) Debiti verso imprese collegate	-	-
11) Debiti verso controllanti	-	-
12) Debiti tributari	304.713	220.639
esigibili entro l'esercizio successivo	304.713	220.639
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	100.665	96.608
esigibili entro l'esercizio successivo	100.665	96.608
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
14) Altri debiti	351.538	193.634
esigibili entro l'esercizio successivo	351.538	193.634
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-

Importi in Euro	31/12/2014	31/12/2013
<i>Totale debiti</i>	<i>5.480.361</i>	<i>5.822.706</i>
E) Ratei e risconti		
Aggio su prestiti		
Ratei e risconti passivi	716	59.648
<i>Totale ratei e risconti</i>	<i>716</i>	<i>59.648</i>
TOTALE PASSIVO	18.583.993	17.095.624

Conti d'ordine

Importi in Euro	31/12/2014	31/12/2013
Conti d'ordine		
Rischi assunti dall'impresa		
Fideiussioni		
a imprese controllate		
a imprese collegate		
a imprese controllanti		
ad altre imprese		
a imprese controllate da controllanti		
Totale fideiussioni		
Avalli		
a imprese controllate		
a imprese collegate		
a imprese controllanti		
ad altre imprese		
a imprese controllate da controllanti		
Totale avalli		
Altre garanzie personali		
a imprese controllate		
a imprese collegate		
a imprese controllanti		
ad altre imprese		
a imprese controllate da controllanti		
Totale altre garanzie personali		
Garanzie reali		
a imprese controllate		
a imprese collegate		
a imprese controllanti		
ad altre imprese		
a imprese controllate da controllanti		
Totale garanzie reali		
Altri rischi		
crediti ceduti		
altri	836.427	913.659
Totale altri rischi	836.427	913.659
Totale rischi assunti dall'impresa	836.427	913.659
Impegni assunti dall'impresa		
Totale impegni assunti dall'impresa		
Beni di terzi presso l'impresa		
merci in conto lavorazione		
beni presso l'impresa a titolo di deposito o comodato		
beni presso l'impresa in pegno o cauzione		
altro		
Totale beni di terzi presso l'impresa		
Altri conti d'ordine	1.838.140	27.743
Totale altri conti d'ordine	1.838.140	27.743
TOTALE CONTI D'ORDINE	2.674.567	941.402

Conto economico

Importi in Euro	31/12/2014	31/12/2013
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	23.790.526	21.573.445
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(156.907)	417.061
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-
5) Altri ricavi e proventi		
Contributi in conto esercizio	3.811	3.000
Altri	65.195	37.517
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>69.006</i>	<i>40.517</i>
Totale valore della produzione	23.702.625	22.031.023
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	6.407.514	6.261.551
7) per servizi	7.820.293	8.046.327
8) per godimento di beni di terzi	477.882	452.525
9) per il personale		
a) Salari e stipendi	1.572.497	1.379.976
b) Oneri sociali	504.079	401.160
c) Trattamento di fine rapporto	100.828	92.143
d) Trattamento di quiescenza e simili	-	-
e) Altri costi	-	28.743
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>2.177.404</i>	<i>1.902.022</i>
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	45.730	36.124
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	48.414	32.995
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
d) Svalutazioni dei crediti	290.690	264.299
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>384.834</i>	<i>333.418</i>
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(52.613)	(624.092)
12) Accantonamenti per rischi	-	-
13) Altri accantonamenti	-	-
14) Oneri diversi di gestione	207.243	161.813
Totale costi della produzione	17.422.557	16.533.564
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	6.280.068	5.497.459
C) Proventi e oneri finanziari		
15) Proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
altri	-	-
<i>Totale proventi da partecipazioni</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
16) Altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
altri	-	-
<i>Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	14.621	16.716

Importi in Euro	31/12/2014	31/12/2013
d) Proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
altri	115.217	110.065
Totale proventi diversi dai precedenti	115.217	110.065
Totale altri proventi finanziari	129.838	126.781
17) Interessi ed altri oneri finanziari		
a imprese controllate	-	-
a imprese collegate	-	-
a imprese controllanti	-	-
altri	(81.822)	(96.810)
Totale interessi e altri oneri finanziari	(81.822)	(96.810)
17-bis) Utili e perdite su cambi	25.992	(925)
Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)	74.008	29.046
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		
18) Rivalutazioni		
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
Totale rivalutazioni	-	-
19) Svalutazioni		
a) di partecipazioni	(5.100)	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	(70.708)	-
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
Totale svalutazioni	(75.808)	-
Totale delle rettifiche di valore di attività finanziarie (18-19)	(75.808)	-
E) Proventi e oneri straordinari		
20) Proventi		
Plusvalenze da alienazione i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5	-	-
Altri	27.001	90.009
Totale proventi	27.001	90.009
21) Oneri		
Minusvalenze da alienazione i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n.14	-	-
Imposte relative a esercizi precedenti	(4.011)	(1.237)
Altri	-	(12.311)
Totale oneri	(4.011)	(13.548)
Totale delle partite straordinarie (20-21)	22.990	76.461
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D+-E)	6.301.258	5.602.966
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	2.086.020	1.804.147
Imposte differite	3.407	-
Imposte anticipate	(58.055)	217
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale/trasparenza fiscale	-	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	2.031.372	1.804.364
23) Utile (perdita) dell'esercizio	4.269.886	3.798.602

Rendiconto finanziario

Importi in Euro	2014	2013
A. Flussi finanziari dell'attività operativa	3.672.373	3.570.341
<i>Utile/(Perdita) post-imposte</i>	<i>4.269.886</i>	<i>3.798.602</i>
Rettifiche per costi e ricavi non monetari	213.907	130.114
Ammortamenti	94.144	69.119
Incremento/(Decremento) fondi per rischi e oneri	40.152	(1.193)
Incremento/(Decremento) fondo per benefici per dipendenti	79.611	62.187
Variazione del capitale circolante netto	(811.420)	(358.374)
(Incremento)/Decremento crediti commerciali	(941.881)	966.260
(Incremento)/Decremento crediti diversi correnti e non correnti	283.118	(586.568)
(Incremento)/Decremento rimanenze di magazzino	104.294	(1.041.153)
Incremento/(Decremento) debiti commerciali	(452.004)	608.567
Incremento/(Decremento) debiti diversi correnti	195.053	(305.480)
B. Flussi finanziari dell'attività di investimento	(184.203)	(162.880)
(Investimenti)/Disinvestimenti in immob. immateriali/materiali/finanziarie	(184.203)	(162.880)
C. Flussi finanziari dell'attività finanziaria	(2.446.118)	(2.892.937)
Incassi/(Rimborsi) di finanziamenti a lungo termine	(144.326)	(392.937)
(Investimenti)/Disinvestimenti di attività finanziarie	198.208	-
(Dividendi corrisposti)	(2.500.000)	(2.500.000)
D. Flusso netto generato dalla gestione (A ± B ± C)	1.042.052	514.524
E. Disponibilità liquide iniziali	3.661.874	3.147.350
F. Disponibilità liquide finali (D ± E)	4.703.926	3.661.874

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2014

FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, interpretata ed integrata dai principi e criteri contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) ed infine, ove mancanti e in quanto non in contrasto con le norme e i principi contabili italiani, da quelli emanati dall'*International Accounting Standard Board* (I.A.S.B.).

Il bilancio d'esercizio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico (preparati in conformità agli schemi rispettivamente di cui agli artt. 2424, 2424 bis c.c., e di cui agli artt. 2425 e 2425 bis c.c.) e dalla presente nota integrativa.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del codice civile in materia di bilancio e da altre leggi precedenti. Inoltre, in essa sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione la più trasparente e completa, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Infine, a completamento dello stato patrimoniale e del conto economico è stato predisposto il rendiconto finanziario, che espone le variazioni delle disponibilità liquide intervenute nel corso dell'esercizio.

La Società, in applicazione dell'articolo 27 del D.Lgs. 127/1991 risulta esonerata dall'obbligo di redazione del bilancio consolidato.

Successivamente alla chiusura dell'esercizio, in data 6 febbraio 2015, la Società è stata oggetto di trasformazione omogenea progressiva da S.r.l. in S.p.A. Il verbale notarile è stato redatto a cura del Notaio Biino Giulio, rep. 36677, raccolta 18330.

Ai sensi dell'articolo 16 commi 7 e 8 del D.Lgs. 213/1998 e dell'articolo 2423 comma 5 del Codice Civile, il bilancio è stato redatto in unità di Euro, senza cifre decimali, ad eccezione della nota integrativa che è stata redatta in migliaia di Euro. Il conseguente saldo delle differenze positive e negative da arrotondamento all'unità di Euro, se esistente, è stato imputato ad una specifica riserva di arrotondamento del Patrimonio Netto, mentre a conto economico è stato imputato fra i proventi o gli oneri straordinari.

Si precisa che tali arrotondamenti non influenzano il risultato dell'esercizio e non hanno alcuna rilevanza contabile, essendo stati effettuati solo ai fini della redazione del presente bilancio.

Al fine di rappresentare in modo coerente con il bilancio al 31 dicembre 2014 talune attività, passività e dati di conto economico esposti nei prospetti comparativi al 31 dicembre 2013 sono state effettuate talune riclassifiche che non hanno avuto effetti sul patrimonio netto e sul risultato.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione sono conformi a quanto disposto dall'articolo 2426 del Codice Civile e non hanno subito variazioni rispetto a quelli adottati per la redazione del bilancio dell'esercizio precedente; già dall'esercizio in corso sono stati considerati gli eventuali impatti derivanti dall'aggiornamento e revisione dei

nuovi principi così come emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) nel corso del 2014 e dei primi mesi del 2015.

La valutazione delle voci del bilancio d'esercizio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività e in applicazione dei principi introdotti dal Decreto Legislativo n. 6/2003 e tenendo conto del principio di prevalenza della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

Salvo le eventuali eccezioni in appresso indicate, nelle valutazioni è stato seguito il principio del costo, inteso come complesso dei costi effettivamente sostenuti per procurarsi i diversi fattori produttivi.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio d'esercizio sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e si riferiscono a costi aventi comprovata utilità pluriennale, esposti nell'attivo di bilancio d'esercizio al netto dei relativi ammortamenti determinati in relazione alla natura dei costi medesimi ed alla loro prevista utilità futura.

Nel presente bilancio si rilevano immobilizzazioni immateriali rappresentati da costi di impianto e ampliamento, da diritti di brevetto industriale, marchi e altre immobilizzazioni. I cespiti immateriali analiticamente si compongono degli elementi di seguito riportati.

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale e sono costituiti da oneri di consulenza di società terze sostenuti per l'analisi di fattibilità di operazioni straordinarie, sono iscritti al costo ed alla data del presente bilancio non risultano esser stati ancora ammortizzati in quanto consulenze ancora in corso.

I diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, sono iscritti al costo ed includono le spese di acquisto software, ammortizzate in un periodo di 5 esercizi (aliquota del 20%).

Le concessioni, licenze, marchi e diritti simili, sono iscritti al costo ed includono le spese sostenute per la registrazione dei marchi della Società, ammortizzate in un periodo di 10 esercizi (aliquota del 10%).

Le altre immobilizzazioni immateriali includono i costi sostenuti sugli immobili condotti in locazione, iscritti al costo sostenuto ed ammortizzati in relazione alla residua durata del contratto (aliquota 8.4% - 16.67%), i costi sostenuti per l'implementazione del sito web, iscritti al costo sostenuto e ammortizzati in un periodo di 5 esercizi (aliquota del 20%).

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se negli esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

Di seguito si riepilogano i criteri di ammortamento utilizzati per le diverse voci delle immobilizzazioni immateriali:

Costi di impianto e di ampliamento	5 anni
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	5 anni
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	10 anni
Altre immobilizzazioni immateriali	Aliquota 8.4%-16.67%

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, nonché delle spese incrementative che hanno comportato una significativa miglioria dei beni stessi, esposte nell'attivo di stato patrimoniale al netto dei relativi fondi di ammortamento.

Si precisa che nel costo di produzione sono computati tutti i costi diretti e, per la quota ragionevolmente imputabile al bene, quelli indiretti e che l'iscrizione al costo di acquisto è stata effettuata anche per i beni precedentemente acquisiti in leasing giunti al termine della locazione e riscattati dall'azienda per i quali è stato indicato il costo di riscatto.

L'inizio dell'ammortamento è fatto coincidere con il momento di entrata in funzione del bene e per il primo anno le aliquote sono applicate al 50% in considerazione dell'effettiva partecipazione al processo produttivo di tali beni. I cespiti completamente ammortizzati compaiono in bilancio d'esercizio al loro costo storico sin tanto che essi non sono alienati o rottamati.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della Legge 19 marzo 1983, n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni tuttora esistenti in patrimonio non è stata eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Gli ammortamenti dei cespiti sono calcolati in modo sistematico e costante in considerazione della vita utile degli stessi. Tale riduzione è ritenuta congrua rispetto al deperimento sia fisico sia economico dei cespiti in oggetto.

Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute, mentre i costi per migliorie vengono imputati ad incremento dei beni interessati solo quando producono effettivi incrementi di produttività di questi o prolungano la vita utile dei beni.

Le immobilizzazioni materiali eventualmente acquisite attraverso contratti di locazione con patto di riscatto vengono iscritte all'attivo patrimoniale nell'esercizio in cui viene esercitato tale diritto, mentre nel periodo di locazione il valore riferito a tali immobilizzazioni, determinato dalla sommatoria delle rate residue e del valore di riscatto, viene riportato nei "conti d'ordine".

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se negli esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario.

Di seguito si riepilogano i criteri di ammortamento utilizzati per le diverse voci delle immobilizzazioni materiali:

Impianti	10%
Macchinari e attrezzature industriali e commerciali	15%
Mobili e macchine d'ufficio ordinarie	12%
Automezzi	25%
Macchine elettroniche d'ufficio	20%

Si precisa che i criteri di ammortamento e/o i coefficienti applicati non sono stati modificati rispetto al precedente esercizio se non per la modalità di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali che è stato effettuato col metodo indiretto e non più diretto.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni ed i titoli di debito iscritti tra le immobilizzazioni sono destinati ad una permanenza durevole nel patrimonio della Società e sono valutati con il metodo del costo rettificato delle perdite durevoli di valore.

Il metodo del costo presuppone che, il valore di iscrizione in bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori. Il valore di carico della partecipazione, quando viene rilevata l'esistenza di una perdita durevole di valore, viene ridotto al suo minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della partecipante.

Il valore originario della partecipazione viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi della svalutazione effettuata.

I crediti immobilizzati sono iscritti in base al loro presumibile valore di realizzo.

Rimanenze

Sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione ed il corrispondente valore di realizzo, desumibile dall'andamento del mercato.

La configurazione di costo adottata è il costo medio ponderato, ove necessario opportunamente svalutato al fine di adeguarlo al presumibile valore di realizzo. Le rimanenze di magazzino sono infatti iscritte in bilancio al netto del fondo svalutazione, determinato affinché il loro valore non risulti inferiore a quello di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione. A tal fine, il valore nominale dei crediti è rettificato, ove necessario, da un apposito fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore nominale dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo. Nella stima del fondo svalutazione crediti sono comprese le previsioni di perdita sia per situazioni di rischio di credito già manifestatesi oppure ritenute probabili sia quelle per altre inesigibilità già manifestatesi oppure non ancora manifestatesi ma ritenute probabili.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Tale voce accoglie le partecipazioni ed i titoli di debito destinati, per decisione degli Amministratori, a non essere durevolmente investiti nella Società. Sono iscritti al minore tra il costo d'acquisto ed il valore di mercato, determinato, per quelli quotati, sulla base del valore di quotazione alla data di chiusura dell'esercizio. I relativi proventi finanziari sono imputati a conto economico nel rispetto del principio della competenza temporale.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio sono valutate al valore nominale. Le disponibilità denominate in valuta estera sono valutate al cambio di fine esercizio.

Ratei e Risconti

Nella voce ratei e risconti sono state iscritte quote di costi e di ricavi di competenza dell'esercizio, ma esigibili in esercizi successivi e quote di costi e i ricavi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi, secondo il principio della competenza temporale.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri.

Il Fondo per imposte, anche differite, accoglie l'accantonamento per imposte probabili, aventi ammontare e/o data di sopravvenienza indeterminati.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali.

Le indennità di anzianità costituenti la suddetta voce, ossia la quota di accantonamento di competenza dell'anno e la rivalutazione annuale del fondo preesistente, sono determinate in conformità alle norme vigenti.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio d'esercizio.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro presunto valore di estinzione. L'eventuale attualizzazione dei debiti commerciali viene effettuata solo se il valore nominale dei debiti eccede significativamente il prezzo di mercato dei beni acquistati con pagamento a breve termine e se la dilazione concessa eccede significativamente l'esercizio successivo. I debiti per ferie maturate dai dipendenti e per retribuzioni differite, comprensivi di quanto dovuto agli enti previdenziali, sono stanziati sulla base dell'ammontare che si dovrebbe corrispondere nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro alla data del bilancio.

Conti d'ordine

Sono esposti al valore nominale, tenendo conto degli impegni e dei rischi esistenti alla chiusura dell'esercizio. Sono iscritti nei conti d'ordine gli impegni che per loro natura e ammontare possono incidere sulla situazione patrimoniale e finanziaria della società, e quindi la cui conoscenza sia utile per valutare tale situazione.

Gli strumenti finanziari derivati, se di copertura, sono iscritti nei conti d'ordine al momento della stipula, per l'importo nominale del contratto.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari mediante i quali vengono gestiti i rischi derivanti da fluttuazioni nei cambi sono iscritti nei conti d'ordine al momento della stipula per l'importo nominale del contratto.

Per i contratti di copertura del rischio cambio a fronte di impegni futuri, gli effetti dell'allineamento degli stessi ai valori di chiusura del bilancio vengono imputati all'esercizio in cui verranno contabilizzate le sottostanti operazioni.

Ricavi e costi

Sono esposti in bilancio secondo il principio della prudenza e della competenza economica e temporale.

I ricavi per la vendita dei prodotti sono riconosciuti al momento del passaggio di proprietà, che generalmente coincide con la spedizione, al netto di resi, sconti, abbuoni e premi.

I ricavi per le prestazioni di servizi sono riconosciuti alla loro ultimazione e/o maturazione.

Le transazioni con le entità correlate sono avvenute a normali condizioni di mercato.

Negli altri ricavi e proventi sono registrati componenti positivi di reddito non altrove classificabili quali rimborsi assicurativi e ricavi e proventi diversi, sopravvenienze attive e plusvalenze aventi carattere ordinario.

I ricavi ed i costi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I costi sono contabilizzati in base al principio di competenza, indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

Imposte

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Il debito di imposta è indicato, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, nella voce debiti tributari; l'eventuale credito è indicato nella voce crediti tributari.

Le imposte differite passive e attive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali. La loro valutazione è effettuata tenendo conto della presumibile aliquota fiscale che si prevede la Società sosterrà nell'anno in cui tali differenze concorreranno alla formazione del risultato fiscale, considerando le aliquote in vigore o già emanate alla data di bilancio e vengono appostate rispettivamente nel "fondo imposte differite" iscritto nel passivo tra i fondi rischi e oneri e nella voce 4 ter) e nella voce "crediti per imposte anticipate" dell'attivo circolante.

Le attività per imposte anticipate sono rilevate per tutte le differenze temporanee deducibili, in rispetto al principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui le stesse si riverseranno di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Per contro, le imposte differite sono rilevate su tutte le differenze temporanee imponibili.

Criteri di conversione delle poste in valuta

In conformità all'art. 2426, comma 1, n. 8bis del Codice Civile:

- I ricavi e i costi derivanti da operazioni in valuta sono rilevati al tasso di cambio in vigore alla data in cui si effettua l'operazione;
- Le attività e passività correnti, denominate in valuta estera, non rientranti nell'area dell'Euro, nonché le attività e passività immobilizzate di natura monetaria, sono rilevate in contabilità al cambio in

vigore nel giorno di effettuazione dell'operazione e, se ancora presenti alla data di chiusura dell'esercizio, sono iscritte in bilancio al tasso di cambio in essere a tale data.

Le eventuali differenze vengono imputate al conto economico nella voce "Utili e perdite su cambi". Se dal confronto emerge un complessivo utile netto su cambi, esso è accantonato, in sede di destinazione del risultato, in apposita riserva di patrimonio netto, non distribuibile fino a quando non sia effettivamente realizzato.

Le attività immobilizzate – di natura non monetaria – denominate in valuta sono iscritte in bilancio al cambio in essere alla data della loro acquisizione. Qualora il cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore a quello in essere alla data di acquisizione del cespite, sulla base di un prudente e ragionevole apprezzamento, il bene è iscritto a tale minor valore.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Si riporta nel seguito una dettagliata descrizione dello stato patrimoniale attivo, passivo e del conto economico al 31 dicembre 2014.

ATTIVO**Immobilizzazioni**

Si precisa preliminarmente, ai sensi dell’art. 2427, comma 1, n. 3-bis del Codice Civile, che non si sono effettuate, nel presente esercizio così come nei precedenti, svalutazioni e riduzioni di valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali, al di fuori degli ammortamenti canonici.

Immobilizzazioni immateriali

L’importo complessivo di tali voci, pari ad Euro 289 migliaia (Euro 201 migliaia al 31 dicembre 2013) risulta al netto degli ammortamenti effettuati nell’esercizio per complessivi Euro 46 migliaia (Euro 36 migliaia nell’esercizio 2013).

Per un quadro dettagliato delle movimentazioni intervenute nell’esercizio, si veda quanto di seguito riportato (importi in Euro migliaia):

Descrizione	Situazione iniziale			Movimenti del periodo			Situazione finale		
	Costo storico	Fondo amm.to	Saldo finale	Investimenti	Riclassifiche	(Amm.to)	Costo storico	Fondo amm.to	Saldo finale
Costi di impianto e di ampliamento									
Oneri pluriennali	-	-	-	75	-	-	75	-	75
Totale	-	-	-	75	-	-	75	-	75
Diritti di brevetto industriale									
Software	35	(14)	21	2	-	(7)	37	(21)	16
Totale	35	(14)	21	2	-	(7)	37	(21)	16
Concessioni, licenze, marchi									
Marchio	22	(11)	11	15	-	(4)	37	(15)	22
Totale	22	(11)	11	15	-	(4)	37	(15)	22
Immobilizzazioni in corso e acconti									
Immobilizzazioni in corso e acconti	29	-	29	-	(29)	-	-	-	-
Totale	29	-	29	-	(29)	-	-	-	-
Altre									
Ristrutturazione immobile Pianezza	89	(67)	22	-	-	(8)	89	(75)	14
Ristrutturazione immobile Venaria	20	(12)	8	-	-	(3)	20	(15)	5
Ristrutturazione immobile Milano	131	(22)	109	42	29	(23)	202	(45)	157
Costi sito web	6	(5)	1	-	-	(1)	6	(6)	0
Totale	246	(106)	140	42	29	(35)	317	(141)	176
Totale Immobilizzazioni materiali	332	(131)	201	134	-	(46)	466	(177)	289

Per una migliore comprensione di tale categoria si segnala che:

- La voce “*Costi di impianto e di ampliamento*”, pari ad Euro 75 migliaia è rappresentata dalla capitalizzazione di oneri di consulenza di società terze sostenuti per l’analisi di fattibilità di operazioni straordinarie;

- La voce “*Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell’ingegno*”, pari ad Euro 16 migliaia (Euro 21 migliaia al 31 dicembre 2013) accoglie i costi sostenuti per l’implementazione di nuovi software;
- La voce “*Concessioni, licenze, marchi e diritti simili*”, pari ad Euro 22 migliaia (Euro 11 migliaia al 31 dicembre 2013), è rappresentata dalle spese sostenute per la registrazione dei marchi;
- La voce “*Altre immobilizzazioni*” pari ad Euro 176 migliaia (Euro 140 migliaia al 31 dicembre 2013), accoglie i costi sostenuti per la ristrutturazione dei locali in locazione siti a Pianezza, Venaria e Milano; l’incremento dell’esercizio è imputabile ai costi sostenuti nell’esercizio per la ristrutturazione del locale adibito a showroom a Milano.

Immobilizzazioni materiali

L’importo complessivo di tali voci, pari ad Euro 325 migliaia (Euro 226 migliaia al 31 dicembre 2013) risulta al netto degli ammortamenti effettuati nell’esercizio per complessivi Euro 48 migliaia (Euro 33 migliaia nell’esercizio 2013).

Per un quadro dettagliato delle movimentazioni intervenute nell’esercizio, si veda quanto di seguito riportato (importi in Euro migliaia):

Descrizione	Situazione iniziale			Movimenti del periodo				Situazione finale		
	Costo storico	Fondo amm.to	Saldo finale	Investimenti	Riclass.che/ Girconto	(Disinves.) C.S.-F.do	(Amm.to)	Costo storico	Fondo amm.to	Saldo finale
Impianti e macchinari										
Macchinari, attrezzature	55	(48)	7	2	-	-	(2)	57	(50)	7
Impianti	227	(140)	87	7			(11)	234	(151)	83
Impianti MI	30	(5)	25	0			(3)	30	(8)	22
Totale	312	(193)	119	9	-	-	(16)	321	(208)	112
Attrezzature										
Attrezzature	-	-	-	1	-	-	(0)	1	(0)	1
Totale	-	-	-	1	-	-	(0)	1	(0)	1
Altri beni										
Arredamento	33	(33)	0	-	-	-	(0)	33	(33)	0
Arredamento MI	53	(8)	45	70	-	-	(11)	123	(19)	104
Mobili e macchine ordinarie	18	(17)	1	-	-	-	(1)	18	(18)	0
Mobili e macchine ordinarie MI	10	(1)	9	-	-	-	(1)	10	(2)	8
Macchine elettroniche uff.	128	(107)	21	3	1	89	(7)	42	(24)	18
Macchine elettroniche uff. MI	6	(1)	5	2	-	-	(1)	8	(2)	6
Automezzi	68	(42)	26	20	-	31	(11)	57	(22)	35
Allestimenti Showroom Milano	-	-	-	40	-	-	-	40	-	40
Totale	316	(209)	107	135	1	120	(32)	331	(120)	211
Totale Immobilizzazioni materiali	628	(402)	226	146	1	120	(48)	654	(329)	325

In particolare la voce “*Altri beni*” è la categoria che ha manifestato un maggiore incremento nell’esercizio, a seguito dei costi sostenuti per l’acquisto di automezzi e di arredamento per lo Showroom di Milano; la voce “*Impianti e macchinari*” mostra un decremento di periodo ascrivibile alla contabilizzazione degli ammortamenti in parte compensato dagli acquisti del periodo.

Immobilizzazioni finanziarie

Il dettaglio seguente riporta, nelle varie componenti, le movimentazioni intervenute nelle immobilizzazioni finanziarie nel corso dell’esercizio.

<i>Euro migliaia</i>	Valore all'inizio dell'esercizio	Incrementi	Decrementi	Valori alla fine dell'esercizio
Partecipazioni				
Partecipazioni in imprese controllate	10	-	(5)	5
Partecipazioni in altre imprese	2	-	(0)	2
Totale Partecipazioni	12	-	(5)	7
Crediti				
Crediti verso imprese controllate	189		(92)	97
Totale Crediti	189	-	(92)	97
Totale Immobilizzazioni finanziarie	201	-	(97)	104

Le partecipazioni in imprese controllate ammontano al 31 dicembre 2014 ad Euro 5 migliaia (Euro 10 migliaia al 31 dicembre 2013) e sono relative unicamente alla partecipazione della società di diritto tunisino Conf Group S.a.r.l., sottoscritta nel febbraio 2011, per la quale la Società detiene un'influenza dominante in virtù di accordi contrattuali. La variazione di periodo è unicamente ascrivibile alla svalutazione integrale della partecipazione detenuta nella controllata US Retail S.r.l., detenuta dal 2007 al 51% ed allo stato attuale in liquidazione in quanto gli Amministratori hanno valutato come prossima la cessazione dell'attività. Analogamente gli Amministratori hanno svalutato i crediti in essere verso tale società controllata.

Si segnala come indicato, nella sezione eventi successivi della relazione sulla gestione, che la controllata Conf Group S.a.r.l. è stata ceduta a valore di libro in data 11 marzo 2015 alla controllante FHold S.r.l..

La partecipazioni in altre imprese afferiscono alle partecipazioni minoritarie acquisite negli anni pregressi in consorzi, Conai e Unionfidi. La partecipazione complessiva, di esiguo valore, non ha subito al termine dell'esercizio perdite durevoli di valore. Si rileva un minimo decremento dovuto alla cessione di alcune quote partecipative per un controvalore complessivo di Euro 0,3 migliaia.

In conformità all'articolo 19, comma 5 della legge 136/1999 per le partecipazioni detenute in società controllate e collegate, il confronto tra il valore di iscrizione nel bilancio di esercizio e la loro valutazione con il "metodo del patrimonio netto" effettuata in conformità al dettato dell'articolo 2426 n. 4 del Codice Civile.

A tale proposito si segnala che, qualora la Società avesse valutato la partecipazione detenuta nella Conf Group S.a.r.l. secondo il metodo precedentemente menzionato tale valore al 31 dicembre 2014 sarebbe risultato inferiore di circa Euro 100 migliaia, al lordo del relativo effetto fiscale teorico. Peraltro in considerazione dei risultati attesi positivi nei prossimi esercizi e del ruolo esercitato dalla controllata si è ritenuto di non procedere ad alcuna svalutazione.

Di seguito sono riportati i principali dati relativi alle imprese controllate (Importi in Euro):

Società	Sede	Dati di bilancio al	Capitale sociale	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio	% di possesso
Conf Group S.a.r.l. (*)	Tunisi (Tunisia)	31/12/2014	10.000	(219.217)	91.738	50%
US Retail S.r.l. in liquid	Italia (Torino)	31/12/2013	10.000	10.939	(562)	51%

(*) Cambio finale Dinaro Tunisino/Euro al 31 dicembre 2014.

I crediti verso imprese controllate si sono ridotti sensibilmente, per effetto della svalutazione integrale del finanziamento infruttifero verso la partecipata Us Retail S.r.l in liquidazione per un controvalore di Euro 71 migliaia.

I residuali crediti finanziari pari ad Euro 97 migliaia, riguardano la quota parte del finanziamento infruttifero già erogato dalla Cover 50 S.p.A. (già S.r.l.) alla Conf Group S.a.r.l. negli anni pregressi che si è ridotto nel corso dell'esercizio 2014 per effetto dell'incasso di Euro 21 migliaia.

Si ritiene opportuno specificare che l'esigibilità di tale credito potrebbe maturare già nell'esercizio successivo considerate le evoluzioni della compagine societaria tunisina.

Rimanenze

La voce in oggetto, comparata con i valori dell'esercizio precedente, risulta così composta:

<i>Euro migliaia</i>	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	3.325	3.272	53
Prodotti finiti e merci	2.380	2.537	(157)
Totale Rimanenze	5.705	5.809	(104)

Le rimanenze, come esplicitato nei precedenti paragrafi, sono state valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione ed il corrispondente valore di realizzo, desumibile dall'andamento del mercato; la configurazione di costo adottata è il costo medio ponderato.

Si specifica che nel corso dell'esercizio è stato effettuato un accantonamento relativo a materie prime non più utilizzabili per la produzione corrente (Euro 62 migliaia) e per l'allineamento al valore di mercato di taluni di prodotti finiti e merci (Euro 78 migliaia).

Crediti

Crediti verso clienti

La voce in oggetto risulta a fine esercizio così composta:

<i>Euro migliaia</i>	Valore nominale	Fondo svalutazione	Valore netto al 31.12.14	Valore netto al 31.12.13
Crediti verso clienti	5.984	325	5.659	4.717
Totale crediti commerciali	5.984	325	5.659	4.717

I crediti verso clienti derivano da normali operazioni di vendita e sono esposti al netto di un fondo svalutazione, pari ad Euro 325 migliaia, per adeguarli al loro presumibile valore di realizzo.

I crediti verso clienti in valuta sono stati adeguati al cambio di copertura.

Di seguito riportiamo i crediti suddivisi per area geografica al 31 dicembre 2014:

- Clienti Italia: Euro 4.424 migliaia;
- Clienti Estero: Euro 1.235 migliaia.

Crediti verso imprese controllate, collegate e controllanti

La voce in oggetto risulta a fine esercizio così composta:

<i>Euro migliaia</i>	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Crediti verso imprese controllate	350	405	(55)
Crediti verso imprese collegate	-	-	-
Crediti verso imprese controllanti	1	1	-
Crediti verso imprese controllate, collegate e controllanti	351	406	(55)

La voce “*Crediti verso imprese controllate*”, pari ad Euro 350 migliaia si riferisce al credito, non movimentatosi nel corso del periodo, verso la controllata Conf Group S.a.r.l., erogato in fase di avvio dell'attività per garantire la piena operatività aziendale.

Si ritiene opportuno specificare che l'esigibilità di tale credito potrebbe maturare già nell'esercizio successivo considerate le evoluzioni della compagine societaria tunisina.

La suddivisione “entro/oltre” l'esercizio successivo è strettamente correlata al piano di ammortamento del finanziamento acceso verso il Credito Emiliano S.p.A. di complessivo pari importo.

La variazione dell'esercizio per Euro 55 migliaia è imputabile alla svalutazione operata del credito commerciale verso la US Retail S.r.l. in liquidazione.

Crediti tributari

La voce in oggetto risulta a fine esercizio così composta:

<i>Euro migliaia</i>	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Crediti tributari			
Entro l'esercizio	340	739	(398)
Oltre l'esercizio	232	210	21
Totale crediti tributari	572	949	(377)

La voce “*Crediti tributari*” entro l'esercizio si riferisce principalmente al credito per IVA pari complessivamente ad Euro 340 migliaia.

La voce “*Crediti tributari*” oltre l'esercizio si riferisce al credito IVA sorto per alcuni fallimenti nei quali la Società si è insinuata nel passivo e per i quali si è ancora in attesa del piano di riparto finale pari a complessivi Euro 178 migliaia, al credito IRES da istanza di rimborso IRAP periodo 2007-2011 ex DL 201/2011 per Euro 30 migliaia ed infine al credito IRES per detrazione risparmio energetico periodo 2013-2022 per Euro 24 migliaia.

La variazione dell'esercizio è principalmente imputabile ad un minor credito per IVA conseguito nell'esercizio 2014.

Imposte anticipate

Le imposte anticipate, pari ad Euro 129 migliaia (Euro 71 migliaia al 31 dicembre 2013), sono state iscritte in considerazione del disallineamento civilistico-fiscale di alcune poste di bilancio anche alla luce della recuperabilità attesa. Un importo pari ad Euro 2 migliaia ha scadenza oltre l'esercizio successivo.

Crediti verso altri

La voce in oggetto risulta a fine esercizio così composta:

<i>Euro migliaia</i>	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Crediti verso altri			
Entro l'esercizio	69	41	28
Oltre l'esercizio	292	279	13
Totale crediti verso altri	361	320	41

I "Crediti verso altri" si riferiscono principalmente a cauzioni attive e depositi cauzionali su varie utenze e contratti di locazione immobiliare per Euro 284 migliaia, ed in minor misura a crediti verso il personale e verso vari professionisti per anticipazioni.

Attività che non costituiscono immobilizzazioni

La voce in oggetto risulta a fine esercizio così composta:

<i>Euro migliaia</i>	31.12.2013	Incrementi	Decrementi	31.12.2014
Altre partecipazioni	49	-	-	49
Altri titoli	401	26	(225)	203
Totale altri titoli	450	26	(225)	252

Le altre partecipazioni, iscritte al costo di acquisto, concernono l'acquisto avvenuto negli scorsi esercizi di azioni di vari istituti di credito; gli altri titoli riguardano l'acquisto di titoli di stato e obbligazioni bancarie. Tali strumenti sono stati ritenuti dagli Amministratori come investimento di breve periodo e pertanto sono stati classificati nell'attivo circolante. Il decremento dell'esercizio è relativo alla scadenza di alcuni titoli obbligazionari.

Disponibilità liquide

La voce in oggetto risulta a fine esercizio così composta:

<i>Euro migliaia</i>	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Depositi bancari e postali	4.698	3.657	1.041
Denaro e valori in cassa	6	5	1

Totale Disponibilità liquide	4.704	3.662	1.042
-------------------------------------	--------------	--------------	--------------

La voce rappresenta le disponibilità liquide in essere sui conti correnti al 31 dicembre 2014 pari a Euro 4.698 migliaia e le disponibilità di cassa pari ad Euro 6 migliaia.

Tali disponibilità rappresentano il fabbisogno di liquidità per le operazioni nel breve periodo.

Per un’analisi dettagliata delle variazioni si rimanda a quanto illustrato nel rendiconto finanziario.

Ratei e risconti attivi

La voce in oggetto risulta a fine esercizio così composta:

<i>Euro migliaia</i>	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Ratei attivi	59	42	17
Risconti attivi	75	43	32
Totale Risconti attivi	134	85	49

La voce “*Ratei attivi*” si riferisce ad interessi su titoli obbligazionari e titoli di stato per Euro 22 migliaia, a depositi cauzionali vari per Euro 20 migliaia ed a interessi sul finanziamento verso la controllata Conf Group S.a.r.l. per Euro 17 migliaia.

La voce “*Risconti attivi*” si riferisce a polizze assicurative per Euro 5 migliaia, a partecipazioni a fiere – Pitti Immagine per Euro 21 migliaia ed contratti di leasing ed utenze varie per Euro 49 migliaia.

PASSIVO**Patrimonio Netto**

La movimentazione complessiva delle voci costituenti il patrimonio netto viene di seguito allegata:

	Capitale Sociale	Riserva Sovraprezzo	Riserva di rivalutazione	Riserva legale	Altre riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Risultato Esercizio	TOTALE
Saldo al 31 dicembre 2012	120	1.240	-	28	4.469	-	3.127	8.984
Movimenti 2013								
Destinazione utile 2012:								
Distribuzione dividendi							(2.500)	(2.500)
Riserve disponibili					627		(627)	-
Dist. delle ris. disponibili								-
Risultato esercizio 2013							3.799	3.799
Saldo al 31 dicembre 2013	120	1.240	-	28	5.096	-	3.799	10.282
Movimenti 2014								
Destinazione utile 2013:								
Distribuzione dividendi							(2.500)	(2.500)
Riserve disponibili					1.299		(1.299)	-
Dist. delle ris. disponibili								-
Risultato esercizio 2014							4.270	4.270
Saldo al 31 dicembre 2014	120	1.240	-	28	6.395	-	4.270	12.052

Capitale sociale

Il capitale sociale è interamente sottoscritto e versato al 31 dicembre 2014 ed ammonta ad Euro 120 migliaia (Euro 120 migliaia al 31 dicembre 2013), rappresentato da n. 119.900 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1.

Riserva sovrapprezzo

Tale riserva accoglie l'importo di Euro 410 migliaia derivante dall'atto di fusione del 2008 ed Euro 830 migliaia derivante dall'aumento di capitale sociale avvenuto nell'esercizio 2009.

Riserva legale

Tale riserva è pari ad Euro 28 migliaia al 31 dicembre 2014 e non si movimenta in quanto è stato raggiunto il limite del 5% del capitale sociale.

Altre riserve*Riserva straordinaria o facoltativa*

Tale voce, pari ad Euro 5.553 migliaia (Euro 4.254 migliaia al 31 dicembre 2013) si incrementa per Euro 1.299 migliaia, a seguito della destinazione dell'utile 2013 nonché alla distribuzione di dividendi.

Versamento in conto aumento di capitale

Tale voce, pari ad Euro 841 migliaia al 31 dicembre 2014, invariata rispetto all'esercizio precedente, deriva dall'apporto della società incorporata nell'ambito dell'operazione di fusione per Euro 641 migliaia, alla destinazione di Euro 200 migliaia del finanziamento soci infruttiferi presenti in bilancio al 31 dicembre 2007 ed iscritti tra "debiti verso soci per finanziamenti" e infine per Euro 0,04 migliaia per il residuo importo a copertura perdite versato dai soci della incorporata.

Inoltre conformemente a quanto specificatamente richiesto al punto 7 – bis dell'articolo 2427 del Codice Civile, è stato inserito un'ulteriore prospetto indicante, per le voci del Patrimonio Netto, la natura, la possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione negli ultimi tre esercizi.

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi		
				Per copertura perdite	Aumento capitale sociale	Distribuzione
Capitale Sociale	120					
Riserve di capitale						
Riserva sopraprezzo azioni	1.240	A, B, C (*)	1.240			
Versamento conto aumento di capitale sociale	841	A, B	841			
Riserve di utili:						
Riserva legale	28	B (**)	4			
Riserva straordinaria	5.553	A, B, C	5.553			2.851
TOTALE	7.782		7.638	-		2.851
Quota non distribuibile riserva legale			24			
Quota non distribuibile versamento aumento capitale			841			
Residua quota distribuibile			6.773			

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

(*) Ai sensi dell'art. 2431 c.c. si può distribuire l'intero ammontare di tale riserva solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 c.c.

(**) Quota eccedente il limite previsto dall'art. 2430 del Codice Civile.

Fondi per rischi e oneri

La voce in oggetto risulta a fine esercizio così composta:

<i>Euro migliaia</i>	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-	-
Per imposte, anche differite	303	300	3
Altri	187	150	37
Totale Fondi per rischi e oneri	490	450	40

Il "Fondo per imposte anche differite" pari ad Euro 303 migliaia (Euro 300 migliaia al 31 dicembre 2013), è costituito essenzialmente dall'accantonamento operato nel 2011 in considerazione di un contenzioso fiscale

relativo ad imposte di anni precedenti (anno 2008). Tale fondo accoglie anche la componente relativa alla fiscalità differita per Euro 3 migliaia.

La voce "altri" accoglie lo stanziamento relativo al fondo indennità clientela agenti con una movimentazione rappresentata dall'accantonamento di periodo pari ad 44 Euro migliaia ed un utilizzo pari ad Euro 7 migliaia.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La voce in oggetto risulta a fine esercizio così composta:

<i>Euro migliaia</i>	Valore all'inizio dell'esercizio	Accantonamenti	Utilizzi	Valori alla fine dell'esercizio
Trattamento di fine rapporto	481	91	(11)	561
Totale Trattamento di fine rapporto	481	91	(11)	561

Il fondo di fine rapporto di lavoro subordinato risulta costituito in ossequio a quanto previsto dall'Art. 2120 del Codice Civile ed alla normativa fiscale.

La variazione avvenuta nel corso dell'esercizio è relativa all'accantonamento della quota dell'anno 2014 pari ad Euro 91 migliaia e all'utilizzo nel corso dell'esercizio del fondo per anticipi per Euro 11 migliaia.

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della Società al 31 dicembre 14 verso i dipendenti.

Debiti

Debiti verso banche

La voce debiti verso le banche rappresenta il debito in essere per finanziamenti bancari ricevuti per un ammontare complessivo pari ad Euro 109 migliaia, di cui Euro 36 migliaia aventi scadenza oltre l'esercizio successivo.

Il debito in essere al 31 dicembre 2014 è relativo alla quota residua di un finanziamento stipulato con il Credito Emiliano S.p.A. nel 2011, per un ammontare originario pari ad Euro 350 migliaia, il quale prevede il rimborso in rate trimestrali per un ammontare complessivo annuo di circa Euro 73 migliaia; tale finanziamento non prevede il rispetto di parametri economico-finanziari (*covenants*).

Si segnala inoltre che tra i finanziamenti bancari a breve termine era compreso in sede di chiusura dell'esercizio 2013, un debito finanziario nei confronti della Cassa di Risparmio di Saluzzo S.p.A. in merito ad finanziamento stipulato nel 2006, che si è estinto nel corso dell'esercizio 2014.

Debiti verso fornitori

La voce "Debiti verso fornitori", pari ad Euro 4.611 migliaia, in riduzione di Euro 452 migliaia rispetto all'esercizio precedente, è composta principalmente da fatture già ricevute da fornitori italiani ed esteri, rispettivamente per Euro 3.183 migliaia e per Euro 701 migliaia, da ausiliari del commercio per Euro 96 migliaia e da fatture ancora da ricevere per Euro 404 migliaia.

Di seguito riportiamo i debiti suddivisi per area geografica al 31 dicembre 2014:

- Debiti Italia: Euro 3.910 migliaia;
- Debiti Estero: Euro 701 migliaia.

Debiti tributari

La voce in oggetto, pari ad Euro 305 migliaia, accoglie i debiti verso l'erario per ritenute d'acconto su redditi di lavoro dipendente, assimilati e autonomi per complessivi Euro 53 migliaia, il debito verso Erario per IRES 2014 per Euro 218 migliaia ed il debito verso Erario per IRAP 2014 per Euro 34 migliaia.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Nella voce "*Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale*", pari ad Euro 101 migliaia, sono allocati i debiti verso INPS per contributi su lavoro dipendente e assimilati per Euro 77 migliaia, i debiti verso Enasarco per Euro 11 migliaia, i debiti verso fondi di diritto privato per Euro 5 migliaia ed i debiti verso fondi di assistenza sanitaria ed altri fondi minori per Euro 8 migliaia.

Altri debiti

Gli altri debiti, pari a complessivi Euro 352 migliaia, accolgono principalmente il debito maturato verso il personale dipendente e assimilato per Euro 343 migliaia.

Ratei e risconti passivi

La voce in oggetto è composta unicamente da ratei passivi per Euro 1 migliaia. Per una migliore esposizione bilancistica, i ratei passivi afferenti le provvigioni passive degli agenti pari ad Euro 227 migliaia nonché i ratei passivi afferenti al costo del personale pari ad Euro 135 migliaia, relativi all'esercizio precedente, sono state opportunamente riclassificati nelle rispettive voci di debito, verso i fornitori e verso altri.

CONTI D’ORDINE**Altri rischi**

La voce “*Altri rischi*” pari ad Euro 836 migliaia (Euro 914 migliaia al 31 dicembre 2013) accoglie la garanzia a favore della controllante FHold S.r.l. per impegni di leasing immobiliare.

Impegni

La voce “*Impegni*” pari ad Euro 1.838 migliaia (Euro 28 migliaia al 31 dicembre 2013) si riferisce per Euro 1.775 migliaia al nozionale di riferimento sul quale sono stati stipulati due contratti derivati non quotati “*flexible forex*”, definibili come di copertura del rischio di cambio.

Di seguito sono riepilogate le caratteristiche dei contratti derivati in essere alla data del 31 dicembre 2014 ed il relativo “Fair Value” (Importi in Euro migliaia):

Divisa	Importo Yen	Data di acquisto	Cambio	Importo Euro	Scadenza	Importo nozionale	Valore di mercato	Residuo al 31/12/2014
Yen	213.000	07/05/2014	141,95	1.501	29/05/2015	1.467	34	1.095
Yen	93.024	13/10/2014	136,8	680	02/06/2015	641	39	680

L’ammontare residuo, pari ad Euro 63 migliaia, si riferisce al debito residuo per i relativi canoni di locazione finanziaria relativi ad autoveicoli; per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo “Altre informazioni”.

CONTO ECONOMICO**Valore della produzione****Ricavi delle vendite e delle prestazioni**

I ricavi delle vendite e delle prestazioni al 31 dicembre 2014 ammontano ad Euro 23.791 migliaia (Euro 21.573 migliaia nell'esercizio 2013); per una migliore comprensione di seguito riportiamo una ripartizione del fatturato per aree geografiche:

<i>Euro migliaia</i>	2014	2013	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni:			
Vendite Italia	9.412	8.840	572
Vendite Estero	14.378	12.733	1.645
Totale Ricavi delle vendite e delle prestazioni	23.791	21.573	2.217

Le vendite estere, in aumento rispetto al precedente esercizio, sono riferibili ai seguenti paesi:

<i>Euro migliaia</i>	2014
Giappone	4.142
Belgio	1.702
Germania	1.200
Olanda	736
Usa	629
Francia	594
Spagna	589
Rep. Sovietiche	525
Austria	515
Svizzera	511
Resto del mondo (altri 29 Paesi)	3.236
Totale vendite estero	14.378

Altri ricavi e proventi

La voce “*Altri ricavi e proventi*” pari ad Euro 69 migliaia (Euro 41 migliaia nell'esercizio 2013) si riferisce principalmente a sopravvenienze attive maturate nel periodo avente natura ordinaria per Euro 41 migliaia ed a rimborsi assicurativi e legali per Euro 18 migliaia.

Costi della produzione**Costi per materie prime**

La voce in oggetto risulta a fine esercizio così composta:

<i>Euro migliaia</i>	2014	2013	Variazione
Materie prime	3.805	3.629	177
Altro materiale di consumo	1.943	1.909	33
Altri costi	660	724	(64)
Totale Costi per materie prime	6.408	6.262	146

I “*Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci*” pari ad Euro 6.408 migliaia (Euro 6.262 migliaia nell’esercizio 2013) includono i costi sostenuti nell’esercizio per l’acquisto di materiali atti alla produzione commerciale.

Costi per servizi

La voce “*Costi per servizi*” pari ad Euro 7.820 migliaia al 31 dicembre 2014, Euro 8.046 migliaia nel precedente esercizio, include principalmente i costi façon per Euro 3.132 migliaia, i costi di lavanderia/stireria per Euro 1.137 migliaia, i costi per provvigioni degli agenti per Euro 1.346 migliaia, i costi per consulenze legali, professionali, fiscali, del lavoro, doganali, di stile, finanziarie, di sicurezza, di collaborazioni commerciali e di grafica pubblicitaria per Euro 359 migliaia ed i compensi spettanti agli Amministratori ed ai Sindaci per l’attività prestata nel corso dell’esercizio per Euro 192 migliaia.

Costi per godimento beni di terzi

La voce “*Costi per godimento beni di terzi*” pari ad Euro 478 migliaia (Euro 453 migliaia nell’esercizio 2013) include principalmente i costi relativi a locazioni di locali utilizzati dalla Società per Euro 433 migliaia; la parte residuale si riferisce a contratti di leasing finanziari relativi ad autoveicoli; per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo “Altre informazioni”.

Costi per il personale

La voce in oggetto risulta a fine esercizio così composta:

<i>Euro migliaia</i>	2014	2013	Variazione
Salari e stipendi	1.572	1.380	192
Oneri sociali	504	401	103
Trattamento di fine rapporto	101	92	9
Trattamento di quiescenza e simili	-	-	-
Altri costi	-	29	(29)
Totale Costi per il personale	2.177	1.902	275

I “*Costi per il personale*” pari ad Euro 2.177 migliaia (Euro 1.902 migliaia nell’esercizio 2013) mostrano un incremento del periodo correlato ad un maggior organico nell’esercizio 2014.

Si evidenzia di seguito la composizione relativa al personale dipendente suddivisa per categoria:

Categoria	2014	2013	Media
Dirigenti	1	1	1
Impiegati	23	20	22
Operai	13	13	13
Apprendista	1	-	1
Totale	38	34	36

Ammortamenti e svalutazioni

La ripartizione nelle sotto-voci richieste è già presentata nel prospetto di stato patrimoniale.

Oneri diversi di gestione

La voce “*Oneri diversi di gestione*” pari ad Euro 207 migliaia al 31 dicembre 2014, mostra un incremento rispetto all'importo sostenuto nel precedente esercizio per Euro 45 migliaia; essa include principalmente le spese di rappresentanza per Euro 75 migliaia e sopravvenienze passive per Euro 20 migliaia.

Proventi ed oneri finanziari

La voce in oggetto risulta a fine esercizio così composta:

Euro migliaia	2014	2013	Variazione
Proventi finanziari	130	127	3
Oneri finanziari	(82)	(97)	15
Utili e perdite su cambi	26	(1)	27
Totale proventi e oneri finanziari	74	29	45

La voce “*Proventi finanziari*” è principalmente relativa ad interessi attivi bancari per Euro 109 migliaia e ad interessi attivi su titoli obbligazionari e altri titoli per Euro 15 migliaia.

La voce “*Oneri finanziari*” è principalmente relativa ad oneri finanziari diversi per Euro 65 migliaia e ad interessi passivi bancari per Euro 8 migliaia.

La voce “*Utile e perdite su cambi*” risulta pari ad Euro 26 migliaia, costituita per Euro 2 migliaia da una perdita su cambi e per Euro 28 migliaia da un utile su cambi, di cui Euro 12 migliaia accertati sulla base del cambio a termine derivante dal contratto di acquisto di valuta.

Non si registrano effetti significativi nelle variazioni dei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio tali da comportare una indicazione in nota integrativa.

Rettifiche di valore di attività finanziarie

Le voci “*Svalutazione di partecipazioni e di immobilizzazioni finanziarie*” pari complessivamente ad Euro 76 migliaia, sono relative alla svalutazione integrale della partecipazione (Euro 5 migliaia) e del credito finanziario (Euro 71 migliaia) verso la controllata US Retail S.r.l. in liquidazione, per la quale gli Amministratori hanno valutato come prossima la cessazione dell'attività.

Proventi e oneri straordinari

La voce “*Proventi e oneri straordinari*” pari ad Euro 23 migliaia (Euro 76 migliaia nell'esercizio 2013) si riferisce principalmente a sopravvenienze attive per Euro 27 migliaia derivanti dalla detrazione fiscale IRES sorta nell'esercizio 2013 (risparmio energetico 65%) da utilizzare per il periodo 2013-2022.

Imposte dell'esercizio

La voce in esame, di importo pari ad Euro 2.031 migliaia (Euro 1.804 migliaia nell'esercizio 2013), risulta così composta:

- Imposte correnti per un importo pari ad Euro 2.086 migliaia (Euro 1.804 migliaia nell'esercizio 2013);
- Imposte anticipate/differite per un importo pari ad Euro 55 migliaia.

Di seguito riportiamo il prospetto di determinazione delle imposte differite/anticipate al 31 dicembre 2014 ed al 31 dicembre 2013:

<i>Euro migliaia</i>	31/12/2014		31/12/2013	
	Ammontare differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare differenze temporanee	Effetto fiscale
Imposte anticipate:				
Componenti assoggettati ad imposte anticipate:				
Spese di manutenzione	3	0	3	1
Ammortamento marchi e brevetti	1	2	1	1
Fondo svalutazione	652	120	25	69
Altri costi	26	7	-	-
Totale attività per imposte anticipate	682	129	29	71
Imposte differite:				
Componenti assoggettati ad imposte differite:				
Altri costi	12	3	-	-
Totale attività per imposte differite	12	3	-	-
Imposte differite (imposte anticipate) nette		126	71	
Imposte differite (imposte anticipate) al 31-12-2014		(126)		
Imposte differite (imposte anticipate) al 31-12-2013		(71)		
Imposte anticipate (differite) contabilizzate nel conto economico dell'esercizio 2014		(55)		

In allegato si riporta inoltre un prospetto di riconciliazione tra l’aliquota fiscale “teorica” e quella “effettiva”:

<i>Euro migliaia</i>	IRES	IRAP
Utile civilistico ante imposte	6.301	6.301
Variazioni in aumento	641	2.842
Variazioni in diminuzione	(331)	(193)
Totale variazioni	310	2.649
Reddito imponibile lordo IRES - IRAP	6.611	8.950
Deduzione cuneo fiscale	-	726
Deduzione incrementi occupaz. regionali	-	32
ACE 4%	187	-
Reddito imponibile IRES - IRAP netto	6.424	8.192
IRES corrente 27,5% - IRAP corrente 3,9%	1.767	319

ALTRE INFORMAZIONI**Prospetto riepilogativo relativo ai leasing finanziari**

I contratti di locazione finanziaria in essere alla chiusura dell'esercizio sono i seguenti:

- Audi A4 Avant 2008 diesel A4 Avant 2.0 TDI, contratto n.ro 6056529 stipulato con la Ubi Leasing S.p.A., decorrenza 01/02/2011, termine 01/02/2015, il cui valore ed il cui debito residuo per i relativi canoni sono esposti nei conti d'ordine e sintetizzato come segue (*Importi in Euro*):

DESCRIZIONE	IMPORTI
Valore attuale delle rate di canone non scadute alla data del bilancio	1.088
Interessi passivi di competenza dell'esercizio	740
Valore netto al quale i beni, relativi a leasing in corso, sarebbero stati iscritti alla data di chiusura del bilancio, qualora fossero stati considerati immobilizzazioni (a-c+/-d+/-e):	4.200
a) di cui valore lordo dei beni	33.593
b) di cui valore dell'ammortamento d'esercizio	8.398
c) di cui valore del fondo ammortamento a fine esercizio	29.393
d) di cui rettifiche di valore	-
e) di cui riprese di valore	-

- Audi A6 Berlina 2011 Diesel A6 3.0 V6 TDI 204cv Multitronic 2967 contratto n.ro 6062209 stipulato con la Ubi Leasing S.p.A., decorrenza 01/07/2011, termine 01/07/2015, il cui valore ed il cui debito residuo per i relativi canoni sono esposti nei conti d'ordine e sintetizzato come segue (*Importi in Euro*):

DESCRIZIONE	IMPORTI
Valore attuale delle rate di canone non scadute alla data del bilancio	6.037
Interessi passivi di competenza dell'esercizio	945
Valore netto al quale i beni, relativi a leasing in corso, sarebbero stati iscritti alla data di chiusura del bilancio, qualora fossero stati considerati immobilizzazioni (a-c+/-d+/-e):	5.236
a) di cui valore lordo dei beni	41.885
b) di cui valore dell'ammortamento d'esercizio	10.471
c) di cui valore del fondo ammortamento a fine esercizio	36.649
d) di cui rettifiche di valore	-
e) di cui riprese di valore	-

- Audi Q5 2012 FL 2.0 TDI Clean Diese, contratto n.ro 149426, stipulato con la Audi Financial Service/Volkswagen bank GmbH, decorrenza 17/02/2014, termine 16/02/2018, il cui valore ed il cui debito residuo per i relativi canoni sono esposti nei conti d'ordine e sintetizzato come segue (*Importi in Euro*):

DESCRIZIONE	IMPORTI
Valore attuale delle rate di canone non scadute alla data del bilancio	35.269
Interessi passivi di competenza dell'esercizio	703
Valore netto al quale i beni, relativi a leasing in corso, sarebbero stati iscritti alla data di chiusura del bilancio, qualora fossero stati considerati immobilizzazioni (a-c+/-d+/-e):	38.789
a) di cui valore lordo dei beni	44.330
b) di cui valore dell'ammortamento d'esercizio	5.541
c) di cui valore del fondo ammortamento a fine esercizio	5.541
d) di cui rettifiche di valore	-
e) di cui riprese di valore	-

- Audi A3 2012 Sportback 1.6 Tdi, cl.d contratto n.ro 159320, stipulato con la Audi Financial Service/Volkswagen bank Gmbh, decorrenza 27/10/2014, termine 26/10/2018, il cui valore ed il cui debito residuo per i relativi canoni sono esposti nei conti d'ordine e sintetizzato come segue (*Importi in Euro*):

DESCRIZIONE	IMPORTI
Valore attuale delle rate di canone non scadute alla data del bilancio	21.199
Interessi passivi di competenza dell'esercizio	98
Valore netto al quale i beni, relativi a leasing in corso, sarebbero stati iscritti alla data di chiusura del bilancio, qualora fossero stati considerati immobilizzazioni (a-c+/-d+/-e):	19.222
a) di cui valore lordo dei beni	21.968
b) di cui valore dell'ammortamento d'esercizio	2.746
c) di cui valore del fondo ammortamento a fine esercizio	2.746
d) di cui rettifiche di valore	-
e) di cui riprese di valore	-

Compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci della società

Il compenso spettante al Consiglio di Amministrazione è di Euro 160 migliaia; il compenso da corrispondere al Collegio Sindacale, al quale è stata attribuita anche la revisione legale, è di Euro 32 migliaia.

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

La Società non ha sottoscritto accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale che possano avere un impatto significativo sulla situazione patrimoniale e finanziaria, nonché sul risultato economico della Società.

Rapporti infragruppo e con parti correlate

In merito alle operazioni effettuate infragruppo e con le parti correlate, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrano nelle normali attività delle Società e sono concluse a normali condizioni di mercato, realizzate sulla base di regole che ne assicurano la trasparenza nonché la correttezza sostanziale e procedurale.

Si evidenzia, inoltre, che nella relazione sulla gestione sono altresì fornite, ai sensi dell'art. 19, comma 5 della legge n. 136 del 30 aprile 1999, le informazioni sui costi, sui ricavi e sugli investimenti concernenti le operazioni intercorse fra le società controllanti, le controllanti di queste ultime e le imprese controllate e collegate.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 la Società ha intrattenuto nello svolgimento della propria attività rapporti con le seguenti Parti Correlate, che la Società ritiene in linea con le normali condizioni di mercato:

- FHold S.r.l. in quanto società controllante al 100%;
- Conf Group S.a.r.l. in quanto società controllata.;
- GT Company S.r.l. in quanto società partecipata al 20% da Alberto Edoardo Fassino, Amministratore Delegato dell'Emittente nonché figlio di Pierangelo Fassino il quale a sua volta controlla indirettamente l'Emittente, essendo quest'ultimo titolare del 66% del capitale sociale di FHold S.r.l.;

Si segnala inoltre che:

- Pierangelo Fassino, Presidente e Amministratore Delegato della Società, è Parte Correlata in quanto oltre alla carica dallo stesso ricoperta, controlla indirettamente la Società essendo titolare di una partecipazione del 66% in Fhold S.r.l., di cui è altresì Amministratore Unico;
- Alberto Edoardo Fassino, Consigliere e Amministratore Delegato della Società, è Parte Correlata della Società in quanto oltre alla carica dallo stesso ricoperta, è figlio di Pierangelo Fassino.

Nell'ambito delle operazioni con Parti Correlate, le operazioni concluse dalla Società con Conf Group S.a.r.l. e GT Company S.r.l. sono considerate significative in quanto compiute con i due principali *façonisti* con i quali si intrattengono rapporti relativi alla fase di produzione dei capi della Società e sino a marzo 2015 anche di natura finanziaria.

Si segnala inoltre che, come evidenziato nella sezione partecipazioni, il giorno 11 marzo 2015 la Società ha ceduto l'intera propria partecipazione nel capitale sociale della società *façonista* Conf Group S.a.r.l. alla controllante FHold S.r.l., già titolare di una partecipazione pari al 48% del capitale sociale della medesima società.

Da un punto di vista generale, la Società ritiene che le condizioni previste ed effettivamente praticate nei rapporti con le Parti Correlate siano in linea con le normali condizioni di mercato.

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento di società

La controllante FHold S.r.l. esercita attività di direzione e coordinamento delle Società ai sensi dell'articolo 2497 del Codice Civile. Ai sensi dell'articolo 2497 – bis, comma 4 del Codice Civile è stato predisposto il prospetto che riepiloga i dati essenziali dell'ultimo bilancio di esercizio (redatto secondo i principi contabili italiani) approvato dalla sopracitata controllante (al 31 dicembre 2013).

I dati essenziali della controllante FHold S.r.l. esposti nel succitato prospetto riepilogativo sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della FHold S.r.l. al 31 dicembre 2013, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

STATO PATRIMONIALE**ATTIVITA'**

<i>Importi in migliaia di euro</i>	31/12/2013
Crediti vs soci per vers. Dovuti	-
Attivo immobilizzato	8.174
Attivo circolante	568
Ratei e Risconti attivi	111
Totale attività	8.852

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'

<i>Importi in migliaia di euro</i>	31/12/2013
Patrimonio netto	3.379
Fondi rischi e oneri	-
TFR	-
Debiti	5.446
Ratei e Risconti passivi	27
Totale passività	8.852

CONTO ECONOMICO

<i>Importi in migliaia di euro</i>	31/12/2013
Valore produzione	414
Costi della produzione	231
Gestione finanziaria	2.409
Gestione straordinaria	0
Imposte	77
Utile dell'esercizio	2.515

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio, e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Pianezza, 13 marzo 2015

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Pierangelo Fassino

COVER 50 S.p.A.

Società unipersonale

Sede Legale: VIA TORINO 25 PIANEZZA (TO)

Iscritta al Registro Imprese di TORINO - C.F. e numero iscrizione: 08601590014

Iscritta al R.E.A. di TORINO n. 985469

Capitale Sociale sottoscritto € 119.900,00 Interamente versato

Partita IVA 08601590014

Soggetta ad attività di Direzione e coordinamento di FHold Srl ex art. 2497 cod. civ.

BILANCIO 2014 RELAZIONE SULLA GESTIONE

ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente e Amministratore Delegato	Pierangelo Fassino
Consigliere e Amministratore Delegato	Alberto Edoardo Fassino

COLLEGIO SINDACALE E REVISIONE LEGALE

Presidente	Angelo Frascina
Sindaco effettivo	Luca Asvisio
Sindaco effettivo	Sergio Salvatore Frascina
Sindaco supplente	Pierfranco Ghirardi
Sindaco supplente	Angelo Comes

REVISIONE VOLONTARIA

Deloitte & Touche S.p.A.

Spettabile Azionista,

a corredo dei documenti di bilancio per l'esercizio 2014, la presente relazione intende analizzare e commentare le *performances* di valore aziendale manifestatesi nel corso dell'esercizio al 31 dicembre 2014.

L'esercizio è stato caratterizzato, così come i precedenti, da un costante miglioramento di tutti gli elementi caratterizzanti il bilancio, sia dal punto di vista economico, sia – conseguentemente – da quello patrimoniale.

La Società, grazie ad un posizionamento sul mercato che le permette di raccogliere, soprattutto all'estero, i frutti del proprio posizionamento quale *player* italiano di *target* elevato, incrementa le proprie quote di mercato e vede crescere il proprio fatturato le cui conseguenze si manifestano, a parità di struttura, sul risultato netto di esercizio che migliora, proporzionalmente, in maniera tangibile e pone le condizioni per una indipendenza patrimoniale e finanziaria che ci porta a poter cogliere le sfide del prossimo futuro in maniera positiva e propositiva.

La crescita dei volumi esteri per i quali i margini relativi sono mediamente superiori a quelli praticati sul mercato italiano, tenuto conto che si tratta spesso di clienti direzionali per i quali si evidenzia la mancata corresponsione di provvigioni sulle vendite, determina il miglioramento dei margini operativi.

Come si evince dalle tabelle riportate nel seguito, infatti, il fatturato estero vede un incremento in valore assoluto di oltre 1,6 milioni di euro, mentre il fatturato domestico cresce di circa 0,6 milioni di euro. Grazie al fatto che l'estero evidenzia una marginalità media di circa il 10% superiore a quella italiana, il diverso mix, che si aggiunge all'incremento assoluto della marginalità assoluta frutto dell'aumento dei volumi, porta all'importante crescita dell'EBITDA che si evidenzia dai numeri di conto economico.

Dal punto di vista dell'analisi dei costi, poi, la somma delle spese per acquisti e servizi, nonostante la diversa allocazione tra le due componenti determinata da esigenze contingenti, non fa registrare differenze in valore assoluto rispetto al passato, ma per effetto dell'incremento dei volumi determina una riduzione percentuale delle stesse che porta al miglioramento della differenza tra il valore ed i costi della produzione cui consegue un miglioramento degli indici reddituali della COVER S.p.A..

Si rappresentano di seguito gli elementi sia qualitativi che quantitativi che hanno caratterizzato la *mission* imprenditoriale 2014. Al proposito, si pone innanzitutto in evidenza che il fatturato registrato al 31 dicembre 2014 è in miglioramento rispetto alle attese e alle previsioni esposte nella relazione sulla gestione al 31 dicembre 2013.

<i>Importi in Euro</i>	2013	2014	Incremento	% incremento
Ricavi Italia	8.839.848	9.412.076	572.228	6%
Ricavi Estero	12.733.597	14.378.450	1.644.853	13%
	21.573.445	23.790.526	2.217.081	10%

Il raggiungimento di tali *performances* in un contesto micro ed macroeconomico caratterizzato ancora da variabili aleatorie e da condizioni di incertezza attribuisce alle stesse un importante significato intrinseco.

Affinché si possano osservare immediatamente i risultati raggiunti, l'Organo Amministrativo espone nelle seguenti tabelle, relative agli esercizi 2014 e 2013, i principali indicatori di bilancio patrimoniali, finanziari e reddituali di uso comune nella prassi economico aziendale.

<i>(in unità di Euro)</i>	2014	%	2013	%
Ricavi netti	23.790.526	99,7%	21.573.445	99,8%
Altri ricavi e proventi	69.006	0,3%	40.517	0,2%
Totale ricavi	23.859.532	100,0%	21.613.962	100,0%
Variazione rimanenze di prodotti in corso di lav., semil. e finiti	(79.348)	-0,3%	417.061	1,9%
Valore della produzione	23.780.184	99,7%	22.031.023	101,9%
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(6.407.514)	-26,9%	(6.261.551)	-29,0%
Costi per servizi	(7.820.293)	-32,8%	(8.046.327)	-37,2%
Costi per godimento di beni di terzi	(477.882)	-2,0%	(452.525)	-2,1%
Costi del personale	(2.177.404)	-9,1%	(1.902.022)	-8,8%
Oneri diversi di gestione	(207.243)	-0,9%	(161.813)	-0,7%
Variazioni delle rimanenze di mat. P., suss., di cons. e merci	115.054	0,5%	624.092	2,9%
EBITDA	6.804.902	28,5%	5.830.877	27,0%
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(524.834)	-2,2%	(333.418)	-1,5%
EBIT	6.280.068	26,3%	5.497.459	25,4%
Proventi (Oneri) finanziari netti	74.008	0,3%	29.046	0,1%
Rettifiche di valore di attività finanziarie nette	(75.808)	-0,3%	-	0,0%
Proventi (Oneri) straordinari netti	22.990	0,1%	76.461	0,4%
Risultato ante imposte	6.301.258	26,4%	5.602.966	25,9%
Imposte correnti e differite	(2.031.372)	-8,5%	(1.804.364)	-8,3%
Risultato dell'esercizio	4.269.886	17,9%	3.798.602	17,6%

Il miglioramento economico sia nei risultati netti, sia in quelli più tipicamente attestanti l'attività strettamente operativa confermano la bontà delle scelte poste in essere nel passato ed il costante supporto da parte degli azionisti e del *management* ad una crescita virtuosa e basata su una attenta pianificazione del *business*.

Ciò nonostante, anche per effetto della costante indicazione alla prudenza da parte di tutte le parti impegnate nell'attività, migliorano gli indicatori patrimoniali sia in termini di netto, sia soprattutto in termini di liquidità da cui deriva l'indipendenza complessiva che ci pone in una condizione di cauto ma concreto ottimismo per l'evolversi del *business*.

Parallelamente si segnala l'incremento dell'organico necessario per sopperire da una parte all'incremento dell'attività commerciale e dall'altra alle esigenze di creazione di una struttura interna che possa garantire una adeguata *customer satisfaction* tipica di una fase di espansione imprenditoriale.

<i>(in unità di Euro)</i>	2014	2013
IMPIEGHI		
Capitale circolante netto	6.976.240	6.129.026
Immobilizzazioni	717.419	627.360
Attività non correnti	561.942	597.739
Passività non correnti	(1.050.718)	(930.955)
Capitale investito netto	7.204.883	6.423.170
FONTI		
Patrimonio netto	12.052.198	10.282.315
Posizione finanziaria netta	(4.847.315)	(3.859.145)
Totale Fonti di Finanziamento	7.204.883	6.423.170

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2014 evidenzia un saldo positivo pari ad Euro 4.847 migliaia (positivo per Euro 3.859 migliaia al 31 dicembre 2013). Il miglioramento intervenuto nella posizione finanziaria netta è principalmente ascrivibile ad un maggior flusso di cassa generato dall'attività operativa (Euro 3.672 migliaia al 31 dicembre 2014 – Euro 3.570 migliaia al 31 dicembre 2013) e dall'attività finanziaria (Euro 2.446 migliaia al 31 dicembre 2014 – Euro 2.893 migliaia al 31 dicembre 2013), principalmente ascrivibile al disinvestimento avvenuto nell'esercizio di titoli, solo in minima parte compensato da una maggior liquidità assorbita dall'attività di investimento.

Il capitale circolante netto risulta in aumento del 14% rispetto al precedente esercizio, principalmente per effetto dell'aumento dei volumi. Su tale indicatore non assume rilevanza il valore del magazzino in quanto sostanzialmente allineato all'esercizio 2013.

Da tali elementi contabili derivano indicatori economici e patrimoniali che confermano una condizione di autonomia patrimoniale e finanziaria della Società così come evidenziato nella tabella che si riporta di seguito.

INDICI ECONOMICI

	<u>31/12/2014</u>	<u>31/12/2013</u>
ROE netto	35,43%	36,94%
ROE lordo	52,28%	54,49%
ROI	87,16%	85,59%
ROS	26,40%	25,48%

INDICI PATRIMONIALI

<i>Importi in Euro</i>	<u>31/12/2014</u>	<u>31/12/2013</u>
Margine primario di struttura	11.334.779	9.654.955
Quoziente primario di struttura	16,80	16,39
Margine secondario di struttura	11.371.252	9.763.657
Quoziente secondario di struttura	16,85	16,56

INDICI FINANZIARI

<i>Importi in Euro</i>	<u>31/12/2014</u>	<u>31/12/2013</u>
Margine di disponibilità	12.421.970	10.694.612
Quoziente di disponibilità	3,28	2,85
Margine di tesoreria	6.155.226	4.396.479
Quoziente di tesoreria	2,13	1,76

L'Organo Amministrativo confida che il percorso virtuoso che ha caratterizzato la gestione aziendale negli ultimi anni possa proseguire nel futuro e consenta alla Società di cogliere le interessanti opportunità che il mercato, anche per effetto della crisi che ha caratterizzato gli ultimi anni, potrà presentare nel futuro a condizione, tuttavia, che possiedano quelle caratteristiche di solidità ed efficienza cui da sempre ispiriamo i nostri investimenti.

La comparazione schematica dei risultati consente tecnicamente di comprendere come nell'esercizio 2014 le *performances* aziendali si siano da un lato consolidate e dall'altro incrementate rispetto alle precedenti

annualità. La gestione aziendale ha costantemente generato ricchezza sinergicamente in tutte le aree funzionali aziendali in condizioni di efficacia ed efficienza. A giudizio dell'Organo Amministrativo, tali risultati trovano la propria genesi nell'attenta pianificazione e revisione costante delle linee di *governance*, fondate sull'assunto prodromico dell'azione manageriale secondo il quale il mercato di riferimento, indipendentemente dalla conoscibilità e penetrazione dello stesso, deve essere costantemente e approfonditamente analizzato.

Ci poniamo quindi in una condizione tale da poter guardare al futuro con una buona dose di ottimismo anche alla luce dei riscontri delle attività di penetrazione commerciale in nuovi paesi da cui ci attendiamo a medio termine interessanti riscontri che conducano ad una nuova crescita del fatturato.

Sono inoltre in corso di analisi e approfondimento alcune nuove iniziative che possano portare una crescita dei volumi senza tuttavia incidere negativamente sulla solidità ed indipendenza aziendale cui teniamo particolarmente, come dimostra la politica da sempre condotta dalla Società.

Volgendo all'analisi tecnica, la lettura complessiva degli indicatori di bilancio evidenzia che l'esercizio in esame presenta non solo una redditività assoluta di matrice economica ma, altresì, una redditività che pervade trasversalmente tutte le aree e le divisioni funzionali societarie. La Società ha incrementato la solidità del proprio patrimonio e registra al termine dell'esercizio una situazione di assoluto equilibrio nella correlazione fonte-impieghi sia di breve che di lungo periodo (si evidenzia che la sola potenziale tesoreria aziendale sarebbe in grado di coprire autonomamente l'85% dell'ammontare complessivo dei debiti sociali); inoltre, le gestioni extracaratteristiche finanziarie e straordinarie sono entrambe positive. D'altro canto, si evidenzia che a giudizio degli amministratori, la redditività potrebbe ulteriormente incrementarsi grazie allo sviluppo dell'attività su mercati ricettivi, primo fra tutti gli USA, verso i quali comunque è costante l'analisi di processo rivolta ad una integrazione ragionata del prodotto. Le prime stagioni di inserimento hanno avuto, infatti, ottimi riscontri ed i risultati così manifestatisi gratificano ulteriormente il *management* consentendo alla Società di erogare, anche tenuto conto dei risultati conseguiti negli anni precedenti, un dividendo complessivo nell'ottobre 2014 di € 2,5 mln.

Osservando il conto economico riclassificato, nel 2014 si è manifestata una marginalità economica ancora in crescita rispetto lo scorso esercizio. La suddetta fattispecie ha consentito alla Società di ottenere un EBITDA + 17% e un EBIT + 14% rispetto al 2013 in un percorso di crescita continua della marginalità dal 2011 in avanti: risultati di rilievo che fanno ancora della Cover 50 S.p.A. un'azienda in grado di posizionarsi adeguatamente nel mercato di riferimento. La redditività generata nel 2014 è da ritenersi ancora maggiormente significativa se si considera che la stessa Società nel 2014 ha proceduto prudenzialmente a svalutare una propria partecipazione unitamente a crediti commerciali e finanziari connessi, incidendo negativamente il conto economico per Euro 130 migliaia circa.

Considerato quanto innanzi esposto ed osservate analiticamente le tabelle prodotte si può concludere affermando che il *management* nel 2014 ha perseverato nell'applicazione della *governance* intrapresa nel corso degli anni pregressi. Le sinergie tra le divisioni aziendali, la costante attenzione rivolta al contenimento dei costi monetari e non, di produzione e non, e infine una politica commerciale sia di consolidamento per gli attuali clienti ma anche di assoluta promozione per i potenziali, hanno consentito alla Società di perseguire la *mission* imprenditoriale con una performante redditività del capitale proprio.

GESTIONE DEL RISCHIO E DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI RISCHI

I rischi specifici che possono determinare il sorgere di obbligazioni in capo alla Società sono oggetto di valutazione in sede di determinazione dei relativi accantonamenti e trovano menzione nell'ambito delle note al bilancio unitamente alle passività potenziali di rilievo. Qui di seguito si fa riferimento a quei fattori di

rischio e incertezza correlati essenzialmente al contesto economico-normativo e di mercato e che possono influenzare le *performances* della Società stessa.

L'attività di vendita della Società è indirizzata verso soggetti terzi. I principali rischi e incertezze cui la Società è esposta sono quindi rappresentati principalmente dai vari fattori in grado di influenzare la situazione economica, patrimoniale e finanziaria dei soggetti terzi e rappresentativi, in prima istanza, del quadro macro-economico e normativo nei vari Paesi in cui la Società opera.

La redditività delle attività della Società, è soggetta, inoltre, ai rischi legati alla solvenza delle controparti, nonché alle condizioni economiche generali dei mercati in cui tali attività vengono svolte; i citati mercati, infatti, sono altamente concorrenziali in termini di qualità dei prodotti, di innovazione, di condizioni economiche, di affidabilità e di assistenza ai consumatori.

ALTRE INFORMAZIONI

Salute, sicurezza e ambiente

La Società dedica grande attenzione alle tematiche della protezione ambientale e della sicurezza e salute nei luoghi di lavoro.

La sicurezza e la salvaguardia dell'ambiente, oltre ad essere considerati obiettivi prioritari, costituiscono infatti elementi fondamentali nella strategia di crescita della Società.

Attività di Ricerca e sviluppo

La Vostra società ha svolto la consueta attività di ricerca e sviluppo legata al rinnovamento stagionale dei prodotti, sia per quanto riguarda gli aspetti stilistico/tecnici, che per la scelta dei nuovi materiali da utilizzare. I costi relativi al personale impiegato nell'attività di ricerca e sviluppo sono stati interamente spesi nell'esercizio, così come negli esercizi precedenti.

Azioni proprie e azioni di società controllanti

La Società non possiede azioni proprie né azioni o quote di società controllanti, neppure per tramite di Società fiduciaria o per interposta persona.

Sedi secondarie e unità locali

Sono presenti unità locali site in Milano (*Showroom*) e Venaria (deposito).

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo.

Alla data del presente bilancio la Società non ha ancora adottato un modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo n. 231 dell'8 giugno 2001. È intenzione della Società valutare la possibilità di dotarsi di tale modello e pertanto ha avviato le attività valutative volte all'eventuale predisposizione di un modello organizzativo rispondente ai requisiti richiesti dal Decreto Legislativo n. 231 dell'8 giugno 2001.

Al fine di poter riscontrare adeguatamente il sistema societario abbiamo sottoposto a revisione volontaria il bilancio 2014 così da porci nella maniera più trasparente possibile nei confronti dei terzi.

Rapporti infragruppo e con parti correlate

In merito alle operazioni effettuate infragruppo e con le parti correlate, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrano nelle normali attività delle Società e sono concluse a normali condizioni di mercato, realizzate sulla base di regole che ne assicurano la trasparenza nonché la correttezza sostanziale e procedurale.

I rapporti intersocietari tra la Società e le Società controllanti e controllate nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 possono essere riassunti nella tabella che segue:

Importi in Euro	Costi	Ricavi
FHOLD S.r.l. – Affitti	315.765	
FHOLD S.r.l. - Interessi attivi		2.500
CONF GROUP S.a.r.l. – Façon	906.510	
CONF GROUP S.a.r.l. - Interessi attivi		2.507
US RETAIL S.r.l. in liquidazione	-	-
Importi in Euro	Debiti	Crediti
<u>FHOLD Srl – CONTROLLANTE</u>		
Fornitori – Clienti	-	-
Cauzioni attive		250.000
Ratei interessi su cauzioni		19.375
Altri crediti		956
TOTALE RAPPORTI CON FHOLD S.r.l.	-	270.331
<u>CONF GROUP Sarl – CONTROLLATA</u>		
Fornitori – Clienti	43.808	450
Finanziamenti		447.000
Ratei interessi su finanziamento		17.345
Partecipazioni		5.000
TOTALE RAPPORTI CON CONF GROUP S.a.r.l.	43.808	469.795
<u>US RETAIL Srl in liquidazione</u>		
Fornitori – Clienti		44.763
Finanziamenti		70.708
Partecipazioni		5.100
Debiti per decimi da versare	3.825	
Fondi svalutazione		(120.571)
TOTALE RAPPORTI CON US RETAIL S.r.l. in liquidazione	3.825	-

Nella Nota Integrativa sono fornite le informazioni relative alle parti correlate.

E' evidente, nell'esercizio, il progetto di delineare in maniera il più possibile chiara la situazione societaria, anche nei confronti delle società nei confronti delle quali esistono rapporti di collegamento e controllo. Riteniamo che nei primi mesi del corrente esercizio tale attività di riorganizzazione verrà completata.

Strumenti finanziari.

Con riferimento a quanto richiesto dall'art. 2428 c.2 punto 6 bis del C.C., in relazione all'uso da parte della società di strumenti finanziari, si precisa che la società ha stipulato contratti riconducibili a strumenti finanziari di copertura del rischio di cambio.

Tali strumenti finanziari sono considerati di "copertura" in quanto strettamente correlati all'elemento oggetto di copertura (in termini di ammontare e scadenze). Nella Nota Integrativa sono fornite le informazioni relative alle citate operazioni.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si segnala che in data 6 febbraio 2015 l'assemblea straordinaria ha deliberato, nell'ottica di un percorso di crescita intrapreso negli ultimi esercizi, la trasformazione in società per azioni.

Nell'ottica dell'anzidetta riorganizzazione della struttura societaria è stata effettuata la cessione, al valore di libro, della partecipazione nella società controllata Conf Group S.a.r.l. alla controllante FHold S.r.l. cui verrà altresì ceduto il credito vantato dalla Società, pari a complessivi Euro 447 migliaia, operazione che comporterà un ulteriore miglioramento della posizione finanziaria netta.

È previsto inoltre di portare a compimento la liquidazione della società US Retail S.r.l., già in liquidazione, i cui importi di credito e partecipazione sono stati opportunamente svalutati al 31/12/2014.

I frutti di tali operazioni che in parte hanno inciso sul bilancio oggetto di approvazione, ci attendiamo che tendano a rafforzare ulteriormente la struttura patrimoniale che, com'è evidente, gode di una decisa indipendenza per effetto della politica sino ad oggi posta in essere che ha privilegiato lo sviluppo dell'attività commerciale.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Riguardo le previsioni per il 2015, l'Organo Amministrativo ancora una volta in tale sede ritiene di poter esprimersi fiduciosamente circa il miglioramento dei risultati rispetto all'esercizio 2014. I dati relativi agli ordini della stagione primavera estate 2015 fanno ritenere che si possa proseguire nel percorso di crescita sin qui intrapreso. Ciò si denota dall'andamento degli ordini ricevuti alla data odierna che fanno presupporre analoghe prospettive per la stagione autunno/inverno.

Intendiamo inoltre procedere, con un approccio graduale, nella dotazione da parte della Società di procedure interne organizzative che possano permettere un'accelerazione nel cogliere le opportunità che il mercato sta fornendo congiuntamente agli investimenti necessari al percorso di crescita previsto.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO

Il bilancio che sottoponiamo alla Vostra approvazione chiude con un utile netto di Euro 4.269.886.

L'Organo Amministrativo viste le risultanze del bilancio chiuso al 31 dicembre 2014 propone di destinare l'utile di esercizio come segue:

- Euro 12.388 (eurododicimilatrecentottantomila/00) ad apposita Riserva indisponibile "Utili su cambi da valutazione" ex art. 2426 c.c. n. 8-bis;
- Euro 1.757.498 (eurounmilionesettecentocinquantesettequattrocentonovantaotto/00) a Riserva Straordinaria;
- Euro 2.500.000 (euroduemilionicinquecentomila/00) da distribuire all'Azionista Unico.

Pianezza, 13 marzo 2015

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Pierangelo Fassino

"Cover 50 S.p.A"
Società Unipersonale
soggetta ad attività di direzione e coordinamento di FHold Srl

Sede Sociale in Pianezza (TO) - Via Torino n.ro 25

Capitale Sociale Euro 119.900=i.v.

Iscritta al Registro delle Imprese di Torino al n.ro 08601590014

=.=.=

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

AL BILANCIO 31/12/2014

=.=.=

All'Assemblea Generale Ordinaria degli Azionisti della Cover 50 S.p.A.

Società unipersonale soggetta ad attività di direzione e coordinamento di FHold Srl

Spettabile Azionista,

nell'espletamento del mandato a suo tempo conferitoci dall'Assemblea dei soci, abbiamo provveduto, come risulta dal libro verbali del Collegio Sindacale, ad eseguire l'attività di vigilanza prevista dalla legge, secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dagli Ordini Professionali, oltre all'attività di revisione legale dei conti, conformemente a quanto previsto dal D.Lgs n. 39 del 27/01/2010.

In relazione all'esercizio 2014 abbiamo pertanto svolto entrambe le funzioni e con la presente relazione Vi rendiamo conto del nostro operato.

=.=.=

Parte prima - Funzioni di revisore legale dei conti

Relazione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs n. 39 del 27/01/2010

1. Abbiamo svolto la revisione legale dei conti del bilancio d'esercizio della Cover 50 S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete all'Organo Amministrativo della stessa Cover 50 S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

Il Collegio rammenta che la Cover 50 S.p.A. così trasformata per deliberazione dei soci nel corso del corrente esercizio, in previsione di operazioni straordinarie sul proprio

Relazione del Collegio Sindacale al bilancio 31/12/2014

capitale, ha conferito nel corso del 2014 incarico di revisione volontaria dei conti alla società Deloitte & Touche S.p.A che emetterà la propria relazione.

2. L'esame è stato condotto secondo gli statuiti principi per la revisione contabile emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di revisione è stato svolto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende la disamina, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dall'organo amministrativo.

Il Collegio ritiene che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del giudizio professionale cui esso è deputato ad esprimere.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla Relazione rilasciata dal Collegio scrivente in data 10/04/2014.

3. A nostro giudizio, il bilancio in rassegna nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Vostra Società per l'esercizio chiuso al 31.12.2014, in conformità alle norme che disciplinano la formazione del bilancio d'esercizio. Questo verrà confermato, per quanto di competenza, dalla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. che rilascerà la propria relazione di revisione volontaria senza rilievi, così come condiviso nei precedenti incontri.

4. La responsabilità della redazione della Relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori della Cover 50 S.p.A. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 14 co. 2 lett. e) del DLgs. 39/2010. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Cover 50 S.p.A. al 31 dicembre 2014.

*** **

Parte seconda – Relazione ai sensi

dell'art. 2429, secondo comma, Cod. Civ.

Nel corso dell'esercizio l'attività dell'Organo di Controllo si è uniformata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

In particolare, il Collegio:

- ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- ha partecipato alle riunioni societarie svoltesi nel rispetto delle norme interne, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge e allo Statuto Sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto d'interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- mediante l'ottenimento di informazioni assunte presso l'Amministrazione e dall'esame della documentazione ricevuta, ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali;
- ai sensi dell'articolo 2426 c.c., punto 5, il Collegio sindacale ha espresso il proprio consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto ed ampliamento in quanto ritenuti idonei a produrre una utilità futura in termini di concreti risultati positivi negli esercizi futuri;
- ha esaminato il bilancio chiuso al 31 dicembre 2014 che, considerati i criteri di valutazione applicati dai redattori coerentemente alla vigente normativa codicistica in soggetta materia, dichiara rappresentare in modo chiaro e veritiero, la situazione patrimoniale della Società alla data di riferimento.

ATTIVITA'

- Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0.=
- Immobilizzazioni	717.419.=
- Attivo circolante	17.732.338.=
- Ratei e risconti	<u>134.236..=</u>

Relazione del Collegio Sindacale al bilancio 31/12/2014

TOTALE	18.583.993,=
<u>PASSIVITA'</u>	
- Patrimonio netto	12.052.198.=
- Fondo per rischi e oneri	489.839.=
- Trattamento TFR	560.879.=
- Debiti	5.480.361.=
- Ratei e risconti	<u>716.=</u>
TOTALE	18.583.993,=
- Conti d'ordine	2.674.567.=
<u>CONTO ECONOMICO</u>	
- Valore della produzione	23.702.625.=
- Costi della produzione	17.422.557.=
Differenza tra valore e costi della produzione	6.280.068.=
- Proventi e oneri finanziari	74.008.=
- Rettifiche di valore di attività finanziarie	-75.808.=
- Proventi e oneri straordinari	22.990.=
Risultato prima delle imposte	6.301.258.=
- Imposte sul reddito dell'esercizio	2.031.372.=
Utile dell'esercizio 2014	4.269.886.=

Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

Per quanto precede, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio in presentazione né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di destinazione dell'utile di esercizio così come proposto dall'Organo Amministrativo.

Torino, 16 marzo 2015

IL COLLEGIO SINDACALE

Luca dott. ASVISIO

**Angelo rag. FRASCINA
(Il Presidente)**

Sergio S. dott. FRASCINA

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Al Consiglio di Amministrazione della COVER 50 S.p.A. (già COVER 50 S.r.l)

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della COVER 50 S.p.A. (già COVER 50 S.r.l., di seguito la "Società") chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della COVER 50 S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che la COVER 50 S.p.A. ha conferito l'incarico per la revisione legale ex art. 2409-bis del Codice Civile ad altro soggetto, diverso dalla scrivente società di revisione.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati a fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, è stato da noi esaminato limitatamente a quanto necessario per esprimere il nostro giudizio sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della COVER 50 S.p.A. al 31 dicembre 2014 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.

4. Per una migliore comprensione del bilancio d'esercizio si richiama l'attenzione sul fatto che, ai sensi dell'art. 2497 bis, comma quarto, del codice civile, la Società ha indicato di essere soggetta a direzione e coordinamento da parte della società FHOLD S.r.l. e, pertanto, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio di tale società. Il nostro giudizio sul bilancio d'esercizio della Cover 50 S.p.A. non si estende ai dati della FHOLD S.r.l.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Giorgio Barbieri
Socio

Torino, 16 marzo 2015

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2013

COVER 50 SRL

Società Unipersonale

Sede Legale VIA TORINO 25 PIANEZZA TO
 Iscritta al Registro Imprese di TORINO - C.F. e n. iscrizione 08601590014
 Iscritta al R.E.A. di TORINO al n. 985469
 Capitale Sociale Euro 119.900,00 interamente versato
 P.IVA n. 08601590014
 soggetta ad attività di direzione e coordinamento di FHold Srl ex art. 2.497 cc.

Bilancio al 31/12/2013

STATO PATRIMONIALE (In Euro)

ATTIVO	AI 31/12/2013		AI 31/12/2012
	Parziali	Totali	
A	CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
A.I	Versamenti non ancora richiamati		-
A.II	Versamenti già richiamati		-
TOTALE CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI			-
B	IMMOBILIZZAZIONI		
B.I	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
B.I.1	Costi di impianto e di ampliamento		-
B.I.2	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità		-
B.I.3	Diritto di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno		20.675
B.I.4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		11.377
B.I.5	Avviamento		-
B.I.6	Immobilizzazioni in corso e acconti		28.600
B.I.7	Altre immobilizzazioni immateriali		140.236
Totale	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		200.888
B.II	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
B.II.1	Terreni e fabbricati		-
B.II.2	Impianti e macchinario		119.375
B.II.3	Attrezzature industriali e commerciali		106.341
B.II.4	Altri beni materiali		-

B.II.5	Immobilizzazioni in corso e acconti		-	-
Totale	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		225.716	137.020
B.III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE				
B.III.1	Partecipazioni		12.048	11.998
B.III.1.a	Partecipazioni in imprese controllate	10.100		10.100
B.III.1.b	Partecipazioni in imprese collegate	-		-
B.III.1.c	Partecipazioni in imprese controllanti	-		-
B.III.1.d	Partecipazioni in altre imprese	1.948		1.898
B.III.2	Crediti		188.708	188.708
B.III.2.a	Crediti verso imprese controllate	188.708		188.708
	esigibili entro l'esercizio successivo	-		-
	esigibili oltre l'esercizio successivo	188.708		188.708
B.III.2.b	Crediti verso imprese collegate	-		-
	esigibili entro l'esercizio successivo	-		-
	esigibili oltre l'esercizio successivo	-		-
B.III.2.c	Crediti verso imprese controllanti	-		-
	esigibili entro l'esercizio successivo	-		-
	esigibili oltre l'esercizio successivo	-		-
B.III.2.d	Crediti verso altri	-		-
	esigibili entro l'esercizio successivo	-		-
	esigibili oltre l'esercizio successivo	-		-
B.III.3	Altri titoli		-	-
B.III.4	Azioni proprie		-	-
	(Valore nominale es. corr.	-)		
	(Valore nominale es. prec.	-)		
Totale	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		200.756	200.706
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI			627.360	530.430

C ATTIVO CIRCOLANTE**C.I RIMANENZE**

C.I.1	Materie prime, sussidiarie e di consumo		3.272.008	2.647.916
C.I.2	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		-	-
C.I.3	Lavori in corso su ordinazione		-	-
C.I.4	Prodotti finiti e merci		2.537.088	2.120.027
C.I.5	Acconti		-	-
Totale	RIMANENZE		5.809.096	4.767.943

C.II CREDITI CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

C.II.1	Crediti verso clienti		4.716.676	5.682.936
	esigibili entro l'esercizio successivo	4.716.676		5.682.936
	esigibili oltre l'esercizio successivo	-		-
C.II.2	Crediti verso imprese controllate		404.863	350.000
	esigibili entro l'esercizio successivo	296.161		168.895
	esigibili oltre l'esercizio successivo	108.702		181.105
C.II.3	Crediti verso imprese collegate		-	-
	esigibili entro l'esercizio successivo	-		-
	esigibili oltre l'esercizio successivo	-		-
C.II.4	Crediti verso imprese controllanti		956	956
	esigibili entro l'esercizio successivo	956		956
	esigibili oltre l'esercizio successivo	-		-
C.II.4-bis	Crediti tributari		949.114	389.482
	esigibili entro l'esercizio successivo	738.617		389.482
	esigibili oltre l'esercizio successivo	210.497		-
C.II.4-ter	Imposte anticipate		70.994	71.211
	esigibili entro l'esercizio successivo	70.994		71.211
	esigibili oltre l'esercizio successivo	-		-
C.II.5	Crediti verso altri		319.668	350.976
	esigibili entro l'esercizio successivo	41.128		77.936
	esigibili oltre l'esercizio successivo	278.540		273.040
Totale	CREDITI CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI		6.462.271	6.845.561
C.III	ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI			
C.III.1	Partecipazioni in imprese controllate		-	-
C.III.2	Partecipazioni in imprese collegate		-	-
C.III.3	Partecipazioni in imprese controllanti		-	-
C.III.4	Altre partecipazioni		49.499	49.499
C.III.5	Azioni proprie (Valore nominale es. corr. (Valore nominale es. prec.	-) -)	-	-
C.III.6	Altri titoli		400.719	400.719
Totale	ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI		450.218	450.218
C.IV	DISPONIBILITA' LIQUIDE			
C.IV.1	Depositi bancari e postali		3.657.196	3.142.380
C.IV.2	Assegni		-	-
C.IV.3	Denaro e valori in cassa		4.678	4.970
Totale	DISPONIBILITA' LIQUIDE		3.661.874	3.147.350

TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	16.383.459	15.211.072
D RATEI E RISCONTI ATTIVI		
D.I <i>Disaggio su prestiti</i>	-	-
D.II <i>Altri ratei e risconti attivi</i>	84.805	84.375
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	84.805	84.375
TOTALE ATTIVO	17.095.624	15.825.877

CONTI D'ORDINE DELL'ATTIVO**TOTALE CONTI D'ORDINE DELL'ATTIVO**

PASSIVO	AI 31/12/2013		AI 31/12/2012
	Parziali	Totali	
A PATRIMONIO NETTO			
A.I <i>Capitale</i>		119.900	119.900
A.II <i>Riserva da sovrapprezzo delle azioni</i>		1.240.100	1.240.100
A.III <i>Riserve di rivalutazione</i>		-	-
A.IV <i>Riserva legale</i>		27.738	27.738
A.V <i>Riserve statutarie</i>		-	-
A.VI <i>Riserva per azioni proprie in portafoglio</i>		-	-
A.VII <i>Altre riserve, distintamente indicate:</i>		5.095.975	4.468.817
A.VII.1 <i>Riserva straordinaria</i>	4.254.854		3.627.696
A.VII.2 <i>Soci conto aumento di capitale</i>	841.120		841.120
A.VII.3 <i>Riserva arrotondamenti unità di Euro</i>	1		1
A.VIII <i>Utili (perdite) portati a nuovo</i>		-	-
A.IX <i>Utile (perdita) dell'esercizio</i>		3.798.602	3.127.158
TOTALE PATRIMONIO NETTO		10.282.315	8.983.713
B FONDI PER RISCHI E ONERI			
B.1 <i>Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili</i>		-	-
B.2 <i>Fondo per imposte, anche differite</i>		300.000	300.000
B.3 <i>Altri fondi</i>		149.687	150.880
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI		449.687	450.880

C TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		483.844	421.231
D	DEBITI		
D.1	Debiti per obbligazioni	-	-
	esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
	esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
D.2	Debiti per obbligazioni convertibili	-	-
	esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
	esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
D.3	Debiti verso soci per finanziamenti	-	-
	esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
	esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
D.4	Debiti verso banche	244.997	638.236
D.4.1	Banche c/c passivo	-	215.644
	esigibili entro l'esercizio successivo	-	215.644
	esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
D.4.2	Banche c/anticipi	-	-
	esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
	esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
D.4.3	Mutui passivi bancari	244.997	422.592
	esigibili entro l'esercizio successivo	136.295	176.449
	esigibili oltre l'esercizio successivo	108.702	246.143
D.4.4	Altri debiti verso banche	-	-
	esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
	esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
D.5	Debiti verso altri finanziatori	-	-
	esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
	esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
D.6	Acconti da clienti	-	-
	esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
	esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
D.7	Debiti verso fornitori	4.882.271	4.141.379
	esigibili entro l'esercizio successivo	4.882.271	4.141.379
	esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
D.8	Debiti rappresentati da titoli di credito	-	-
	esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
	esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
D.9	Debiti verso imprese controllate	3.825	3.825
	esigibili entro l'esercizio successivo	3.825	3.825
	esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
D.10	Debiti verso imprese collegate	-	-

	esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
	esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
D.11	Debiti verso imprese controllanti	-	-
	esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
	esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
D.12	Debiti tributari	175.312	449.724
	esigibili entro l'esercizio successivo	175.312	449.724
	esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
D.13	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	94.032	80.861
	esigibili entro l'esercizio successivo	94.032	80.861
	esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
D.14	Altri debiti	122.400	215.289
	esigibili entro l'esercizio successivo	122.400	215.289
	esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
TOTALE DEBITI		5.522.837	5.529.314
E RATEI E RISCONTI PASSIVI			
E.I	<i>Aggio su prestiti</i>	-	-
E.II	<i>Altri ratei e risconti passivi</i>	356.941	440.739
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI		356.941	440.739
TOTALE PASSIVO		17.095.624	15.825.877
CONTI D'ORDINE DEL PASSIVO			
TOTALE CONTI D'ORDINE DEL PASSIVO		-	-
CONTI D'ORDINE			
K.1.1	Canoni di leasing residui	27.743	62.569
K.1.2	Rischio di regresso su crediti ceduti	-	53.747
K.1.3	Garanzie a favore di società controllante	913.659	-
TOTALE CONTI D'ORDINE		941.402	116.316

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO		AI 31/12/2013		AI 31/12/2012
		Parziali	Totali	
A	VALORE DELLA PRODUZIONE			
A.1	<i>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>		21.573.445	20.572.829
A.2	<i>Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti</i>		417.061	- 561.440
A.3	<i>Variazione dei lavori in corso su ordinazione</i>		-	-
A.4	<i>Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni</i>		-	-
A.5	<i>Altri ricavi e proventi</i>		40.517	40.449
A.5.a	Contributi in conto esercizio	3.000		3.000
A.5.b	Ricavi e proventi diversi	37.517		37.449
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE			22.031.023	20.051.838
B	COSTI DELLA PRODUZIONE			
B.6	<i>Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci</i>		9.807.953	8.505.248
B.7	<i>Costi per servizi</i>		4.499.925	4.338.774
B.8	<i>Costi per godimento di beni di terzi</i>		452.525	419.133
B.9	<i>Costi per il personale</i>		1.902.022	1.537.460
B.9.a	Salari e stipendi	1.379.976		1.084.594
B.9.b	Oneri sociali	401.160		326.431
B.9.c	Trattamento di fine rapporto	92.143		86.435
B.9.d	Trattamento di quiescenza e simili	-		-
B.9.e	Altri costi per il personale	28.743		40.000
B.10	<i>Ammortamenti e svalutazioni</i>		333.418	68.847
B.10.a	Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	36.124		34.753
B.10.b	Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	32.995		17.529
B.10.c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-		-
B.10.d	Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	264.299		16.565
B.11	<i>Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci</i>		- 624.092	- 162.750
B.12	<i>Accantonamenti per rischi</i>		-	-
B.13	<i>Altri accantonamenti</i>		-	-
B.14	<i>Oneri diversi di gestione</i>		161.813	112.812
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE			16.533.564	14.819.524

Differenza tra valore e costi della produzione	5.497.459	5.232.314
---	------------------	------------------

C	PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
----------	------------------------------------	--	--

C.15	<i>Proventi da partecipazioni</i>	-	-
C.15.a	Proventi da partecipazioni in imprese controllate	-	-
C.15.b	Proventi da partecipazioni in imprese collegate	-	-
C.15.c	Proventi da partecipazioni in altre imprese	-	-
C.16	<i>Altri proventi finanziari</i>	126.781	68.048
C.16.a	Proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
C.16.a.1	Proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso imprese controllate	-	-
C.16.a.2	Proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso imprese collegate	-	-
C.16.a.3	Proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso imprese controllanti	-	-
C.16.a.4	Proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso altre imprese	-	-
C.16.b	Proventi finanziari da titoli diversi da partecipazioni iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
C.16.c	Proventi finanziari da titoli diversi da partecipazioni iscritti nell'attivo circolante	16.716	3.676
C.16.d	Proventi diversi dai precedenti	110.065	64.372
C.16.d.1	Proventi diversi dai precedenti da imprese controllate	-	-
C.16.d.2	Proventi diversi dai precedenti da imprese collegate	-	-
C.16.d.3	Proventi diversi dai precedenti da imprese controllanti	-	-
C.16.d.4	Proventi diversi dai precedenti da altre imprese	110.065	64.372
C.17	<i>Interessi ed altri oneri finanziari</i>	- 96.810	- 147.730
C.17.a	Interessi e altri oneri finanziari verso imprese controllate	-	-
C.17.b	Interessi e altri oneri finanziari verso imprese collegate	-	-
C.17.c	Interessi e altri oneri finanziari verso imprese controllanti	-	-
C.17.d	Interessi e altri oneri finanziari verso altri	- 96.810	- 147.730
C.17-bis	<i>Utili e perdite su cambi</i>	- 925	- 50

TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	29.046	- 79.732
---	---------------	-----------------

D	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
----------	--	--	--

D.18	<i>Rivalutazioni</i>	-	-
D.18.a	Rivalutazioni di partecipazioni	-	-
D.18.b	Rivalutazioni di immobilizzazioni finanziarie	-	-

che	non costituiscono partecipazioni		-
D.18.c	Rivalutazioni di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
D.19	<i>Svalutazioni</i>		- 67.842
D.19.a	Svalutazioni di partecipazioni	-	- 67.842
D.19.b	Svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
D.19.c	Svalutazioni di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-

TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		-	- 67.842
---	--	---	-----------------

E	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
E.20	<i>Proventi straordinari</i>	90.009	29.676
E.20.a	Plusvalenze da alienazione	-	-
E.20.b	Altri proventi straordinari	90.006	29.676
E.20.c	Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	3	-
E.21	<i>Oneri straordinari</i>	- 13.548	- 409.145
E.21.a	Minusvalenze da alienazioni	-	-
E.21.b	Imposte relative a esercizi precedenti	- 1.237	-
E.21.c	Altri oneri straordinari	- 12.311	- 409.145
E.21.d	Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	-	-

TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		76.461	- 379.469
---	--	---------------	------------------

Risultato prima delle imposte		5.602.966	4.705.271
22	<i>Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	- 1.804.364	- 1.578.113
22.a	Imposte correnti sul reddito dell'esercizio	- 1.804.147	- 1.573.929
22.b	Imposte differite sul reddito dell'esercizio	-	-
22.c	Imposte anticipate sul reddito dell'esercizio	- 217	- 4.184
22.d	Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale/trasparenza fiscale	-	-
23	Utile (perdite) dell'esercizio	3.798.602	3.127.158

Il Bilancio sopra riportato è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Sig. FASSINO PIERANGELO

COVER 50 SRL

Società Unipersonale

Soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di FHold S.r.l.

Sede Legale in Pianezza (To) - Via Torino n.ro 25

Iscritta al Registro Imprese di Torino (TO) - C.F. e n.ro iscrizione 08601590014

Capitale Sociale Euro 119.900=interamente versato

P.Iva n.ro 08601590014

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO 31/12/2013

I. STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

PREMESSA

Signori Soci,

come già di Vostra conoscenza, la Vostra Società opera nel settore industriale finalizzato alla produzione in proprio oltre che alla lavorazione tramite terzi e per conto terzi, di articoli di abbigliamento in genere, di accessori per gli stessi e, più in generale, di qualsivoglia articolo o prodotto che possa essere in relazione e connessione con la moda, ed il relativo commercio.

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013 che sottoponiamo alla Vostra approvazione, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla presente nota integrativa, è stato redatto in conformità delle modifiche introdotte dalla Riforma della disciplina delle società di capitali ex D.Lgs. 17 gennaio 2003 n° 6 (Riforma Vietti). L'entrata in vigore del D.Lgs. n. 6/03 "riforma organica della disciplina delle società di capitali e società cooperative, in attuazione della legge 3 ottobre 2001, n. 366" ha infatti ridisegnato il titolo V del codice civile "del bilancio".

La struttura dello stato patrimoniale e del conto economico è quella stabilita dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile.

II. PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO E CRITERI DI VALUTAZIONE

POSTULATI E PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

In aderenza al disposto dell'art. 2423 del Codice Civile, nella redazione del Bilancio si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico dell'esercizio.

Si sono inoltre osservati i principi contabili statuiti dall'art. 2423-bis del Codice Civile e più precisamente:

- la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato;
- gli utili indicati in bilancio, se presenti, sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- i proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la data di chiusura dell'esercizio;
- gli elementi eterogenei, ricompresi nelle singole voci, sono stati valutati separatamente;
- i criteri di valutazione sono omogenei rispetto a quelli utilizzati nei precedenti esercizi, fatto salvo quanto eventualmente precisato nel successivo paragrafo.

Si è prodotta un'informativa supplementare, come richiesto da principi contabili di generale accettazione, costituita dal prospetto delle variazioni dei conti di patrimonio netto, delle movimentazioni accorse nelle immobilizzazioni ed il prospetto del leasing.

Nel corso dell'esercizio oggetto del presente commento, non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423, 4° comma, del Codice Civile.

I fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, illustrati nella Relazione sulla gestione, costituiscono parte integrante della presente Nota Integrativa.

Nella redazione del bilancio si è fatto riferimento, compatibilmente con le norme di legge, ai principi contabili statuiti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili nonché dai documenti emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità; in assenza di tali principi si è fatto riferimento ai principi contabili internazionali emanati dallo IASB, sempre compatibilmente con le vigenti disposizioni di legge.

I dati espressi in contabilità in centesimi di euro sono stati arrotondati in bilancio all'unità di euro, secondo quanto disposto dall'art. 16, comma 8, del D.Lgs. 213/98 e dall'art. 2423, comma 5, del Codice Civile.

Il conseguente saldo delle differenze positive e negative da arrotondamento all'unità di euro, se esistente, è stato imputato ad una specifica riserva di arrotondamento del Patrimonio Netto, mentre a conto economico è stato imputato fra i proventi o gli oneri straordinari.

Si precisa che tali arrotondamenti non influenzano il risultato dell'esercizio e non hanno alcuna rilevanza contabile, essendo stati effettuati solo ai fini della redazione del presente bilancio.

B) CRITERI DI VALUTAZIONE – Art. 2.427 c.c. n. ro 1

I criteri di valutazione delle varie voci di bilancio sono conformi a quelli stabiliti dall'art. 2426 del Codice Civile ed ai principi contabili di riferimento.

Essi non sono variati rispetto a quelli osservati nella redazione del bilancio dell'esercizio precedente. Si segnala, inoltre, che il citato D.Lgs. n. 6/2003 ha abrogato il secondo comma dell'art. 2426 del Codice Civile, che consentiva di effettuare rettifiche di valore ed accantonamenti esclusivamente in applicazione di norme tributarie. Di conseguenza, è venuta meno la facoltà di imputare a conto economico rettifiche di valore ed accantonamenti che, pur deducibili ai fini fiscali, non soddisfano i requisiti civilistici per l'iscrizione in bilancio.

Salvo le eventuali eccezioni in appresso indicate, nelle valutazioni è stato seguito il principio del costo, inteso come complesso dei costi effettivamente sostenuti per procurarsi i diversi fattori produttivi. Di seguito sono illustrati i più significativi criteri di valutazione adottati.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Sono iscritte al costo d'acquisto ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura. I criteri di ammortamento e/o i coefficienti applicati non sono stati modificati rispetto al precedente esercizio tenuto conto della residua possibilità di utilizzazione dei beni. Nel presente bilancio si rilevano immobilizzazioni immateriali rappresentati da diritti di brevetto industriale, marchi e altre immobilizzazioni. I cespiti immateriali analiticamente si compongono dei seguenti elementi:

B.I.3. – Diritti di brevetto industriale: costituiti dai software sono iscritti al costo e risultano ammortizzati in conto con aliquota al 20%.

B.I.4. – Concessioni, licenze, marchi: costituiti dai marchi sono iscritti al costo e risultano ammortizzati in conto con aliquota al 10%.

B.I.6. – Immobilizzazione in corso e acconti: valutati al costo specifico sostenuto per opere di ristrutturazione ancora non terminate alla chiusura dell'esercizio.

B.I.7. – Altre immobilizzazioni immateriali: costituiti dalle spese di manutenzione da ammortizzare e dai costi sostenuti sugli immobili condotti in locazione, sono entrambi iscritti al costo sostenuto ed ammortizzate rispettivamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione, aliquota 20%, e/o nel periodo minore tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate e la durata residua del contratto, aliquota media del 10% oltre ai costi per l'implementazione del sito web.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione. Nel costo di acquisto sono compresi anche gli oneri accessori.

Nel costo di produzione sono computati tutti i costi diretti e, per la quota ragionevolmente imputabile al bene, quelli indiretti.

Si precisa che l'iscrizione al costo di acquisto è stata effettuata anche per i beni precedentemente acquisiti in leasing, se presenti, giunti al termine della locazione e riscattati dall'azienda per i quali è stato indicato il costo di riscatto.

Le immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche costanti, determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

Le aliquote applicate sono di seguito riepilogate:

• impianti	10%
• macchinari e attrezzature	15%
• mobili e macchine uff. ordinarie	12%
• automezzi	25%
• macchine elettr. ufficio	20%

Il periodo di ammortamento decorre dall'esercizio in cui il bene viene utilizzato e nel primo esercizio tali aliquote sono ridotte, in via forfetaria, al 50%, in considerazione del minor deterioramento fisico e della ridotta durata di utilizzo.

Le immobilizzazioni materiali eventualmente acquisite attraverso contratti di locazione con patto di riscatto vengono iscritte all'attivo patrimoniale nell'esercizio in cui viene esercitato tale diritto, mentre nel periodo di locazione il valore riferito a tali immobilizzazioni, determinato dalla sommatoria delle rate residue e del valore di riscatto, viene riportato nei "conti d'ordine".

I costi per ammodernamenti e migliorie sono attribuiti ad incremento del valore del cespite cui si riferiscono ed ammortizzati unitamente al bene con aliquota applicabile al cespite stesso. I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto Economico.

Ai sensi dell'art. 10 della L. 72 del 19/03/1983 si dichiara che non sono state effettuate rivalutazioni monetarie o economiche né deroghe ai sensi degli artt. 2423 e 2423 bis c.c.

I criteri di ammortamento e/o i coefficienti applicati non sono stati modificati rispetto al precedente esercizio.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Sono valutate al costo di acquisizione comprensivo degli oneri accessori. Il costo viene svalutato in caso di perdite durevoli di valore. Qualora vengano meno i motivi di tale svalutazione si effettua il ripristino di valore.

RIMANENZE

Sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione ed il corrispondente valore di realizzazione che emerge dall'andamento del mercato alla chiusura dell'esercizio. Tale metodo rispecchia anche la normativa fiscale vigente in materia. In particolare: a) il costo dei beni fungibili è stato determinato con l'applicazione del metodo al costo medio ponderato annuale, b) il valore di mercato è rappresentato 1) dal costo di sostituzione per le materie prime, sussidiarie e semilavorati di acquisto, 2) dal valore netto di realizzo per le materie prime e sussidiarie residue non allo stato originario di acquisto e 3) dal valore netto di realizzo per le merci, i prodotti finiti, i prodotti semilavorati di produzione ed i prodotti in corso di lavorazione.

CREDITI

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante sono esposti al loro valore nominale.

In particolare, con riguardo ai crediti commerciali, questi sono ricondotti al loro valore di presumibile realizzazione, in coerenza con quanto previsto dall'art. 2426 del Codice Civile, che coincide con quello nominale al netto del fondo svalutazione.

RATEI E RISCOINTI ATTIVI

In osservanza del principio della competenza temporale, sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Sono costituiti da accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data della sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I fondi per rischi ed oneri comprendono, alla voce "altri fondi", il fondo indennità clientela agenti a copertura del debito maturato a favore degli agenti in caso di risoluzione del contratto. L'importo allocato alla voce "fondo per imposte, anche differite" è il riporto al 2013 di quanto già stanziato in bilancio al 31 dicembre 2012 e 2011.

FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

Il fondo trattamento di fine rapporto è stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alle disposizioni contenute nel codice civile ed ai contratti collettivi ed integrativi aziendali.

DEBITI

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

RATEI E RISCOINTI PASSIVI

In osservanza del principio della competenza temporale, sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi.

CREDITI E DEBITI IN VALUTA ESTERA

I crediti e i debiti espressi in valuta estera, conformemente a quanto disposto dalla Riforma del Diritto Societario, sono esposti in bilancio al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio.

In conformità all'art. 2426, comma 1, n. 8-bis del Codice Civile i ricavi ed i costi derivanti da operazioni in valuta sono rilevati al tasso di cambio in vigore alla data in cui si effettua l'operazione; le attività e passività correnti, denominate in valuta estera, nonché le attività e passività immobilizzate, denominate in valuta, di natura monetaria sono rilevate in contabilità, al cambio in vigore nel giorno di effettuazione dell'operazione, e, se ancora

presenti alla data di chiusura dell'esercizio, sono iscritte in bilancio al tasso di cambio in essere a tale data.

L'eventuale differenza è imputata al conto economico nella voce "Utili e perdite su cambi". In particolare, se dal confronto emerge un complessivo utile netto su cambi, esso è accantonato, in sede di destinazione del risultato, in una apposita riserva di patrimonio netto, non distribuibile fino a quando non sia effettivamente realizzato.

Le attività immobilizzate – di natura non monetaria – denominate in valuta sono iscritte in bilancio al cambio in essere alla data della loro acquisizione. Qualora il cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore a quello in essere alla data di acquisizione del cespite, sulla base di un prudente e ragionevole apprezzamento, il bene è iscritto a tale minor valore. Al 31/12/2013 si è manifestata una perdita su cambi pari a 925 euro e non si rilevano variazioni significative ai sensi del codice civile tali da inficiare la veridicità del bilancio in oggetto.

RICONOSCIMENTO DEI COSTI E DEI RICAVI

I ricavi di vendita ed i costi di acquisto dei beni, sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione per i beni mobili.

I ricavi delle prestazioni di servizi e le spese di acquisizione degli stessi sono riconosciuti alla data in cui le prestazioni sono ultimate ovvero, per quelle dipendenti da contratti con regolazione periodica dei corrispettivi, alla data di maturazione dei corrispettivi stessi.

I ricavi ed i costi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Le imposte correnti sono determinate in applicazione della normativa tributaria vigente, in base ad una stima della base imponibile a fini fiscali, e saranno definitivamente accertate nella dichiarazione dei redditi.

In particolare, alla voce "Debiti tributari" sono classificati gli oneri fiscali determinati sulla

base del complessivo imponibile di competenza; alla voce "Crediti tributari" sono classificate le attività costituite da crediti verso l'Amministrazione Finanziaria per imposte chieste a rimborso e/o da compensare negli esercizi successivi a quello di riferimento. Nel presente bilancio sono state stanziati e recuperate imposte anticipate.

C) CONFRONTO CON IL BILANCIO DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE

Nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico sono stati indicati gli importi delle corrispondenti voci dell'esercizio precedente esposte nel bilancio della Cover 50 Srl al 31/12/2012. In presenza di situazioni che meritano di essere analizzate con maggiore perizia si procederà ad una doviziosa spiegazione.

D) MODIFICHE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

Rispetto al bilancio dell'esercizio precedente, non sono intervenute modifiche nei criteri di valutazione.

III. COMMENTO ALLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE E VARIAZIONI INTERVENUTE

COMMENTO ALLE VOCI DELL'ATTIVO

In accordo con le previsioni dell'articolo 2427 n.ro 2 e 3 del Codice Civile, nella tabella n.ro 1 prodotta in calce alla nota integrativa vengono evidenziati i dati riguardanti le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali e materiali.

B) IMMOBILIZZAZIONI

Si precisa preliminarmente, ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 3-bis del Codice Civile, che non si sono effettuate, nel presente esercizio così come nei precedenti, svalutazioni e riduzioni di valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali, al di fuori degli

ammortamenti canonici.

Immobilizzazioni immateriali

In calce alla nota integrativa viene riportata la *tabella n.ro 1* che evidenzia, nelle varie componenti, le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio. Si ricorda che ai sensi dell'articolo 2426, punto 5), fino a che l'ammortamento non è stato completato, possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati, nello specifico di impianto, ampliamento, ricerca, sviluppo e di pubblicità.

Ai sensi dell'art. 2427 n.ro 3 del codice civile non si rilevano in bilancio costi di impianto o ampliamento nonché costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità”.

Gli incrementi 2013 si rinvencono nelle altre immobilizzazioni e concernono l'implementazione di nuovi software, la registrazione di marchi, la ristrutturazione del locale condotto in locazione in Milano adibito a showroom di cui una parte ancora in corso di esecuzione.

Immobilizzazioni materiali

In calce alla nota integrativa sempre nella *tabella n.ro 1* vengono evidenziate nelle varie componenti, le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

La categoria che ha manifestato un maggiore incremento è rappresentata dagli acquisti di impianti generici e specifici, nello specifico riscaldamento/raffreddamento, inerenti l'immobile di Pianezza.

Immobilizzazioni finanziarie

Il dettaglio seguente riporta, nelle varie componenti, le movimentazioni intervenute nelle immobilizzazioni finanziarie nel corso dell'esercizio:

<i>Descrizione voce bilancio</i>	<i>Consistenza iniziale</i>	<i>incrementi</i>	<i>decrementi</i>	<i>Consistenza finale</i>
B.III.1.a Partecipazioni in imprese controllate	10.100	-	-	10.100
B.III.1.d Partecipazioni in altre imprese	1.898	50	-	1.948
B.III.2.a Crediti verso imprese controllate	188.708	-	-	188.708
TOTALE	200.706	50	0	200.756

Non risulta essere variato sostanzialmente nulla rispetto il precedente esercizio. Nel corso dello stesso la società ha acquisito una quota partecipativa della Cet società consortile Srl per un controvalore di € 50.

Ai fini di una compiuta rappresentazione si ritiene utile rammentare quanto segue:

- La partecipazione in imprese controllate concerne la sottoscrizione nel 2007 del 51% della società Us Retail S.r.l. per € 5.100,00 e nel febbraio 2011 della sottoscrizione del 50% del capitale sociale della società di diritto tunisino Conf Group Sarl per un controvalore di € 5.000,00. Il controllo esercitato dalla Cover 50 Srl sulla società di diritto tunisino scaturisce dalla influenza dominante che essa esercita in ragione di accordi contrattuali. Come si evince dal prospetto, la partecipazione vs la società Us Retail, nel corso del 2013 non ha subito movimentazioni di valore. La consistenza finale della partecipazione Us Retail Srl è pertanto analoga alla consistenza iniziale.
- La partecipazione in altre imprese afferisce alle partecipazioni acquisite negli anni pregressi in consorzi, conai e unionfidi. La partecipazione complessiva, di esiguo valore, non ha subito al termine dell'esercizio perdite durevoli di valore, conoscendo altresì un minimo incremento rivolto a quanto sopra già menzionato.
- Tra i crediti finanziari non esistono importi esigibili, per loro natura, oltre cinque anni. Il credito finanziario afferisce al finanziamento infruttifero, già erogato negli anni precedenti, dalla Cover 50 Srl alla partecipata Us Retail S.r.l per un controvalore complessivo al 31/12/2013 di € 70.707, già saldo 31/12/2012. I residuali € 118.000 di crediti finanziari afferiscono alla quota parte finanziamento infruttifero già erogato dalla Cover 50 Srl alla Conf Group Sarl negli anni pregressi.

Tutto quanto sopra menzionato è stato riepilogato nella tabella n.ro 2 alla presente.

Art. 2427 n.ro 4) – VARIAZIONI DELLE ALTRE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO

C.I - Rimanenze

Descrizione voce bilancio	Consistenza iniziale	Incrementi	Decrementi	Consistenza Finale
C.I.1 Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.647.916	624.092	-	3.272.008
C.I.4 Prodotti finiti e merci	2.120.027	417.061	-	2.537.088
totali	4.767.943	1.041.153	-	5.809.096

In merito al criterio di valutazione adottato si rinvia a quanto indicato al § B- Rimanenze a

pagina 6.

C.II - Crediti

Il dettaglio dei crediti risulta il seguente:

Descrizione	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
<i>esigibili entro l'esercizio su a.</i>				
C.II.1 Crediti vs clienti	5.682.936	-	(966.260)	4.716.676
C.II.2 Crediti vs c.ate	168.895	127.266	-	296.161
C.II.4 Crediti vs c.anti	956	-	0	956
C.II.4-bis Crediti tributari	121.619	616.998	0	738.617
C.II.4-ter Crediti trib. imp.ant.	71.211	0	(217)	70.994
C.II.5 Crediti diversi	77.936	0	(36.808)	41.128
totale	6.123.553	744.264	(1.003.285)	5.864.532
<i>esigibili oltre l'esercizio su a.</i>				
C.II.2 Crediti vs c.ate	181.105	-	(72.403)	108.702
C.II.4-bis Crediti tributari	267.863	-	(57.366)	210.497
C.II.5 Crediti diversi	273.040	5.500	0	278.540
totale	722.008	5.500	(129.769)	597.739
TOTALE	6.845.561	749.764	(1.133.054)	6.462.271

Il totale dei crediti verso clienti, pari ad € 4.716.676 è già al netto del rettificativo fondo svalutazione crediti per € 264.299.

La voce crediti verso imprese controllata si riferisce al credito già erogato lo scorso esercizio verso la società di diritto tunisino, Conf Group Sarl, , necessario per garantire alla stessa società la piena operatività aziendale e di cui si è anche data spiegazione nel § precedente riguardo le immobilizzazioni finanziarie. La suddivisione "entro/oltre" l'esercizio successivo è strettamente correlata al piano di ammortamento del finanziamento acceso verso il Credito Emiliano Spa di complessivo pari importo. Per quanto concerne il credito verso impresa

controllante, oramai di esiguo importo, si ricorda essere sorto a seguito di errata fatturazione nel 2011 da parte della società di leasing Ing. Lease Spa per canoni di locazione immobiliare non più dovuti dalla Cover 50 Srl ma bensì dalla controllante FHold Srl in virtù della operazione straordinaria di scissione proporzionale parziale già avvenuta nel 2010. Per un maggiore approfondimento si rimanda alla lettura della nota integrativa del bilancio al 31/12/2011, medesimo §. Il credito tributario esigibile entro l'esercizio successivo riferisce al credito Iva 2013 per € 738.341 e alla imposta sostitutiva rivalutazione Tfr per € 276. Il credito verso erario per imposte anticipate rappresenta la compensazione algebrica tra lo stanziamento di imposte su costi a deducibilità fiscale futura e il recupero di imposte su costi imputati negli esercizi pregressi. I crediti diversi concernono invece i crediti verso il personale e verso vari professionisti per anticipazioni.

I crediti esigibili oltre l'esercizio successivo concernono il credito Iva sorto per alcuni fallimenti nei quali la società si è insinuata nel passivo e per i quali si è ancora in attesa del piano di riparto finale, il credito Ires da istanza di rimborso Irap anni 07-11 ex Dl 201/2011, oltre ai depositi cauzionali e cauzioni attive su varie utenze.

C.III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

<i>Descrizione voce bilancio</i>	<i>Saldo iniziale</i>	<i>Incrementi</i>	<i>Decrementi</i>	<i>Saldo Finale</i>
<i>C.III.4 Altre partecipazioni</i>	49.499	-	-	49.499
<i>C.III.6 Altri titoli</i>	400.719	0	-	400.719
totali	450.218	0	0	450.218

Iscritte al costo di acquisto, le altre partecipazioni concernono l'acquisto avvenuto negli scorsi esercizi di azioni di vari istituti di credito; gli altri titoli riguardano l'acquisto di titoli di stato e obbligazioni bancarie. L'entità finale non risulta essere variata rispetto allo scorso bilancio di esercizio.

C.IV - Disponibilità liquide

La voce risulta così dettagliata:

Descrizione	Consistenza iniziale	Incrementi / (Decrementi)	Consistenza finale
C.IV.I Depositi bancari e postali	3.142.380	514.816	3.657.196
C.IV.III Denaro e valori in cassa	4.970	(292)	4.678
Totale	3.147.350	514.524	3.661.874

Trattasi delle liquidità esistenti nelle casse sociali e presso i depositi bancari alla chiusura dell'esercizio.

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

Descrizione	Consistenza iniziale	Incrementi / (Decrementi)	Consistenza finale
D.I Ratei attivi	51.500	(10.144)	41.356
D.II Risconti attivi	32.875	10.574	43.449
Totale	84.375	430	84.805

La loro composizione è indicata nella spiegazione di quanto richiesto al n.ro 7 dell'art. 2427

cc. I ratei attivi riferiscono sempre principalmente ad interessi su titoli obbligazionari, titoli di stato e depositi cauzionali vari. I risconti attivi altresì concernono utenze varie, polizze assicurative, partecipazioni fiere – Pitti Immagine, contratti di leasing in essere.

PASSIVITÀ

A) PATRIMONIO NETTO

Le movimentazioni delle voci del patrimonio netto, avvenute nel corso dell'esercizio, sono state le seguenti:

Descrizione	Consistenza iniziale	Incrementi	Decrementi	Consistenza finale
A.I Capitale sociale	119.900	-	-	119.900
A.II Riserva da sovrapprezzo azioni	1.240.100	-	-	1.240.100
A.IV Riserva legale	27.738	-	-	27.738
A.VII Altre riserve:				
<i>Riserva straordinaria</i>	3.627.696	3.127.158	(2.500.000)	4.254.854
<i>Soci e/aumento capitale sociale</i>	841.120	-	-	841.120
<i>Riserva da arrotondamento</i>	1	-	-	1
A.IX Utile (perdita) dell'esercizio	3.127.158	3.798.602	(3.127.158)	3.798.602
TOTALE	8.983.713	6.925.760	(5.627.158)	10.282.315

Le informazioni richieste dal codice civile sono fornite nell'allegata tabella n. 3 a cui rinvia

oltre che al § “art. 2427 n.ro 7-bis Voci di patrimonio netto” presente a pagina 20.

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

La voce risulta così dettagliata:

<i>Descrizione</i>	<i>Consistenza iniziale</i>	<i>Incrementi</i>	<i>Decrementi</i>	<i>Consistenza finale</i>
B.2 Fondi per imposte, anche diff.	300.000	-		300.000
B.3 Altri fondi	150.880	-	(1.193)	149.687
TOTALE	450.880	0	(1.193)	449.687

Il fondo per imposte rappresenta il prudentiale accantonamento stanziato nel corso dell'esercizio 2011 per eventuali imposte relative ad anni precedenti scaturenti dal contenzioso fiscale aperto nel 2011 relativo alla annualità 2008. Gli altri fondi riferiscono al fondo indennità clientela.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO

<i>Descrizione</i>	<i>Consistenza iniziale</i>	<i>Incrementi</i>	<i>Decrementi</i>	<i>Consistenza finale</i>
C Tfr lavoro subordinato	421.231	62.613	-	483.844
TOTALE	421.231	62.613	-	483.844

Il fondo di fine rapporto di lavoro subordinato risulta costituito in ossequio a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile ed alla norma fiscale.

La variazione avvenuta nel corso dell'esercizio è relativa all'accantonamento della quota dell'anno 2013 pari a € 73.316 al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR per € 881, all'utilizzo nel corso dell'esercizio del fondo per anticipi e licenziamenti per € 16.011. Sono altresì presenti fondi complementari quali “Fondo Fonte” per € 1.596 e “Fondo Arca” per € 980. Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/13 verso i dipendenti. In forza a tale data essi sono così suddivisi: n.ro 20 impiegati, n.ro 13 operai, n.ro 1 dirigente, 2 amministratori.

D) DEBITI

I debiti sono iscritti al loro valore nominale e risultano in scadenza entro e oltre l'esercizio successivo.

Il loro dettaglio è il seguente:

<i>Descrizione</i>	<i>Consistenza iniziale</i>	<i>Incrementi</i>	<i>Decrementi</i>	<i>Consistenza finale</i>
<i>in scadenza entro l'esercizio succ.</i>				
D.4 Debiti verso le banche	392.093	-	(255.798)	136.295
D.7 Debiti verso fornitori	4.141.379	740.892	-	4.882.271
D.9 Debiti verso imprese controllate	3.825	-	-	3.825
D.12 Debiti tributari	449.724	-	(274.412)	175.312
D.13 Debiti verso istituti di previdenza e assistenza sociale	80.861	13.171	-	94.032
D.14 Altri debiti	215.289	-	(92.889)	122.400
<i>totale</i>	5.283.171	754.063	(623.099)	5.414.135
<i>in scadenza oltre l'esercizio succ.</i>				
D.4 Debiti verso le banche	246.143	-	(137.441)	108.702
<i>totale</i>	246.143	0	(137.441)	108.702
TOTALE	5.529.314	754.063	(760.540)	5.522.837

La voce debiti verso le banche rappresenta il debito in essere per finanziamenti bancari ricevuti. Come si evince la società non risulta più avere scoperti di conto corrente. La voce debiti verso fornitori è composta da fatture già ricevute da fornitori italiani per € 3.999.272, da fornitori esteri per € 435.233, da ausiliari del commercio per € 72.346 e da fatture ancora da ricevere per € 375.420.

Il debito, pregresso, verso impresa controllata afferisce alla quota di capitale sociale sottoscritta ma non ancora versata in U.S. Retail Srl.

La voce debiti tributari accoglie i debiti verso l'erario per ritenute d'acconto su redditi di lavoro dipendente, assimilati, rivalutazione Tfr per complessivi € 3.812, saldo IRAP 2013 per € 26.636 e IRES 2013 per € 144.864.

Nella voce debiti verso istituti previdenziali sono allocati debiti verso INPS per contributi su lavoro dipendente e assimilati.

Gli altri debiti sono rappresentati dal saldo verso il personale dipendente e assimilato per euro 62.123, per emolumenti amministratori e collaboratori per € 7.000, oltre che creditori diversi per circa € 53.000.

I finanziamenti passivi bancari in scadenza oltre l'esercizio successivo è rappresentato dal seguente finanziamento:

- finanziamento Credito Emiliano Spa erogato il 30 giugno 2011 per € 350.000,00.

Scadenza ultima rata nel 2016. Al 31/12/2013 presenta un debito residuo di € 179.580,41 di cui € 108.702,32 in scadenza oltre l'esercizio successivo

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

Descrizione	Consistenza iniziale	Incrementi / (Decrementi)	Consistenza finale
E.II Ratei passivi	440.739	(83.798)	356.941
E.II Risconti passivi	0	0	0
Totale	440.739	(83.798)	356.941

La loro composizione è indicata nella spiegazione di quanto richiesto al n.ro 7 dell'art. 2427 cc.

Art. 2427 n.ro 5) – ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE

* La società possiede una partecipazione nell'impresa controllata "U.S. RETAIL SRL", codice fiscale e n.ro iscrizione al registro imprese di Torino 09546600017, con sede legale in Torino, via Galliano 15, costituita in data 12/02/2007. Il capitale sociale deliberato e sottoscritto è pari a € 10.000 e risulta versato per ¼ € 2.500,00. La Cover 50 Srl possiede una quota di nominali € 5.100 pari al 51% del capitale sociale. La presente società svolge attività di commercio al dettaglio di articoli di abbigliamento ed accessori nel segmento retail. Al 31/12/2013 la Cover 50 Srl presenta un credito finanziario per € 70.707 relativo ad un finanziamento infruttifero concesso dalla controllante alla propria controllata ed un debito di € 3.825,00 relativo alla propria quota di capitale sottoscritta ma, non ancora versata. Considerato che il bilancio al 31/12/2013 della società partecipata è alla data odierna ancora in fase di predisposizione si offre al lettore l'indicazione del patrimonio netto al 31/12/2012 risultante dal bilancio regolarmente approvato: patrimonio netto complessivo € 11.500 composto dal capitale sociale per € 10.000, da altre riserve per € 645 e dall'utile di esercizio di € 855. Si specifica che tale società è stata posta in liquidazione nel luglio 2013 con data d'iscrizione nel registro delle imprese tenuto presso la cciaa di competenza 10/10/2013. Al 31/12/2013 la Cover 50 vanta un credito finanziario complessivo verso la Us Retail, tra immobilizzato e circolante, di € 125.471.

* La società possiede una partecipazione nell' impresa controllata "Società CONF GROUP SARL", società di diritto tunisino, matricola fiscale 1187098/R/A/M/000 con sede legale in Tunisi (Tunisia), Rue Khaled Ibn El Walid – Ain Zaghouan, costituita nel febbraio 2011. Il capitale sociale deliberato e sottoscritto è pari a € 10.000 e risulta versato interamente. La Cover 50 Srl possiede una quota di nominali € 5.000 pari al 50% del capitale sociale. La società svolge l'attività di produzione tessile per terzi. Nel 2013 ha ricevuto commesse esclusivamente dalla Cover 50 Srl.

Alla data odierna il bilancio 2013 della società risulta essere ancora in fase di predisposizione e pertanto si comunica che al 31/12/2012 (secondo bilancio regolarmente redatto e approvato) la società presentava totale immobilizzazioni € 301.423, attivo circolante € 106.433, patrimonio netto € -299.513, debiti € 267.264, valore della produzione € 688.661, costi della produzione € 880.725, oneri finanziari € -35.719, oneri straordinari € 340 ed infine una perdita di esercizio di € 228.123. Al 31/12/2013 la Cover 50 Srl vanta un credito finanziario complessivo, tra immobilizzato e circolante di € 468.000.

Art. 2427 n.ro 6) – CREDITI E DEBITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A CINQUE ANNI, DEBITI ASSISTITI DA GARANZIA, RIPARTIZIONE SECONDO AREE GEOGRAFICHE

Non vi sono debiti di residua durata superiore a cinque anni. Tra i crediti, considerata la natura del credito finanziario vantato verso la controllata U.S. Retail Srl e verso Conf Group Sarl esso potrebbe avere durata superiore a cinque anni. Non vi sono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

I crediti e i debiti commerciali si riferiscono alle seguenti aree geografiche:

Italia		Estero	
Crediti	Debiti	Crediti	Debiti
4.330.022	4.447.036	650.953	435.233

I debiti di natura finanziaria, previdenziale, tributaria e diversa afferiscono esclusivamente al territorio italiano.

Art. 2427 n.ro 6-bis) – VARIAZIONI NEI CAMBI VALUTARI AL 31/12/2013

Ai sensi del presente articolo si registra al 31/12/2013 una perdita su cambi pari ad € 925. Non si registrano effetti significativi nelle variazioni dei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio tali da comportare una indicazione in nota integrativa.

Art. 2427 n.ro 6-ter) – CREDITI E DEBITI RELATIVI AD OPERAZIONI CON OBBLIGO DI RETROCESSIONE A TERMINE

Non vi sono crediti e debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine per l'acquirente.

Art. 2427 n.ro 7) – COMPOSIZIONE DELLE VOCI “RATEI E RISCOINTI” – “ALTRI FONDI” – “ALTRE RISERVE”

Di seguito si riporta in dettaglio la composizione delle suddette voci:

Risconti attivi

- Polizze assicurative	€	5.203,39
- Fiere(Pitti Immagine Srl)	€	22.225,33
- Altri	€	<u>16.020,10</u>
	€	43.448,82

Ratei attivi

- Interessi su titoli obblig. e di stato	€	6.460,09
- Interessi su depositi cauzionali	€	17.556,87
- Interessi su finanziamento Conf Group	€	14.837,90
- Altri	€	<u>2.501,00</u>
	€	41.355,86

Ratei passivi

- Provvigioni passive	€	234.477,94
- Costi personale dipendente	€	116.561,41
- Altri	€	<u>5.898,65</u>

€ 356.941,00

Altri fondi

- Fondo indennità clientela € 149.687,18

Il saldo finale al 31/12/2012 ammontava ad € 150.879,54. La differenza rispetto al saldo 2013 rappresenta la quota accantonata nell'esercizio pari, pertanto, ad € 41.399,36 e all'utilizzo 2013 per € 42.591,72.

Altre riserve

- Riserva straordinaria € 4.254.853,68

Tale valore deriva dalla destinazione totale dell'utile di esercizio al 31/12/2012 per € 3.627.695,80 come da delibera assembleare del 29/04/2013, detratta la distribuzione utili di esercizio per € 2.500.000,00 come da delibera assembleare del 09/09/2013.

- Soci c/aumento capitale sociale € 841.120,33

Si riporta quanto già indicato nella nota integrativa al bilancio al 31/12/2012 che già riprendeva quanto scritto nella nota integrativa al bilancio 31/12/2010 e 31/12/2009 : *“Tale valore deriva dall'apporto della società incorporata per giungere alla operazione di fusione per Euro 641.081,75, alla destinazione di Euro 200.000,00 del finanziamento soci infruttiferi presenti in bilancio al 31/12/2007 ed iscritti tra “debiti verso soci per finanziamenti” e infine per Euro 38,58 per il residuo importo a copertura perdite versato dai soci delle incorporate . “*

Nel corso dell'esercizio non si è verificato alcun incremento .

- Riserva da arrotondamento € 1,00

Arrotondamenti extracontabili. Non necessita di ulteriori chiarimenti.

Art. 2427 n.ro 7-bis) – VOCI DI PATRIMONIO NETTO

Nella *tabella n.ro 3* allegata in calce alla nota integrativa sono riportati i dati e le informazioni richieste dal presente articolo.

Art. 2427 n.ro 8) – ONERI FINANZIARI IMPUTATI NELL'ESERCIZIO A

VALORI ISCRITTI NELL'ATTIVO

Nessun onere finanziario è stato imputato nell'esercizio a valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

Art. 2427 n.ro 9) – NOTIZIE SUGLI IMPEGNI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE E SULLA COMPOSIZIONE E NATURA DEI CONTI D'ORDINE

In merito ai conti d'ordine Vi informiamo che i rischi sono relativi a impegni di leasing mobiliare e nella garanzia a favore della controllante FHold Srl in forza di responsabilità contrattuale quale firmataria del contratto di leasing originario confluito poi nella FHold Srl per l'atto di scissione 2010 oramai conosciuto.

Art. 2427 n.ro 10)– RIPARTIZIONE DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI SECONDO CATEGORIE DI ATTIVITA' E AREE GEOGRAFICHE

Si evidenzia quanto segue:

- Vendite Italia: € 8.839.848,13
- Vendite Estero: € 12.733.597,25

Art. 2427 n.ro 11) – PROVENTI DA PARTECIPAZIONI DI CUI ALL'ART. 2425 n.ro 15 DIVERSI DAI DIVIDENDI

La società presenta proventi finanziari relativi ad interessi attivi diversi € 10.446,12, interessi attivi per morosità dei propri clienti nel pagamento delle fatture di vendita per € 1.329,84, per interessi attivi su titoli obbligazionari e altri titoli per € 16.716,35, interessi attivi bancari per € 95.584,06 ed infine proventi finanziari diversi per € 2.704,60. Si precisa che la società, pur presentando una partecipazione nella società US Retail S.r.l. e Conf Group Sarl non ha percepito alcun dividendo.

Art. 2427 n.ro 12) – SUDDIVISIONE DEGLI INTERESSI ED ALTRI ONERI

FINANZIARI

L'importo indicato nella voce C17 del Conto Economico contempla:

- Interessi passivi bancari:	€	10.117,30
- Interessi passivi su finanziamenti:	€	15.097,31
- Interessi passivi diversi:	€	9.622,74
- Oneri finanziari diversi	€	61.972,57

Art. 2427 n.ro 13) – COMPOSIZIONE DELLA VOCE “PROVENTI STRAORDINARI” ED “ONERI STRAORDINARI”

Tra i proventi straordinari si rinvengono sopravvenienze attive derivanti da chiusure rapporti con ex agenti in contenzioso ed incassi partite da fallimenti già spesi in anni precedenti.

Gli oneri straordinari sono così individuati:

- Sopravvenienze passive:	€	12.311,06
- Imposte e tasse esercizi precedenti:	€	1.236,53

Le sopravvenienze passive afferiscono essenzialmente a stralcio di posizioni clientelari incagliate. L'importo afferente ad “imposte e tasse esercizi precedenti” riguarda l'acconto su accertamento contenzioso instaurato con l'amministrazione finanziaria di cui sopra alla già menzionata indicazione in “fondi per imposte”. Per completezza di informazione si intende specificare che la sensibile riduzione degli oneri straordinari rispetto al 2012 deriva dalla allocazione tra i costi caratteristici di impresa delle perdite e svalutazione di crediti. Ad ogni buon conto, si fa presente comunque che la diversa allocazione, non ha comportato e comporta alcun sensibile impatto sui postulati del bilancio.

Art. 2427 n.ro 14) – DIFFERENZE TEMPORANEE RIFERITE A IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE.

L'importo indicato a bilancio tra i crediti tributari per imposte anticipate concerne il

recupero delle medesime su costi a deducibilità fiscale futura, essenzialmente sull'accantonamento stanziato al fondo svalutazione crediti. Lo stanziamento delle stesse per il 2013 è pari ad € - 217 e riguarda la somma algebrica tra le imposte anticipate calcolate sui componenti di reddito negativi a deducibilità futura e le medesime imposte calcolate sui costi imputati nei precedenti esercizi e fiscalmente dedotti nell'attuale. Si ritiene vista la chiara origine della fiscalità anticipata di non produrre un prospetto apposito riepilogativo.

Art. 2427 n.ro 15) – NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI RIPARTITO PER CATEGORIE

Il numero dei dipendenti della società nell'esercizio si può rilevare dalla elencazione prodotta al punto C, pagina 15 della presenta nota integrativa.

Art. 2427 n.ro 16) – AMMONTARE DEI COMPENSI SPETTANTI AGLI AMMINISTRATORI ED AI SINDACI

Il compenso corrisposto al Consiglio di Amministrazione è di € 154.200,37.

Il compenso da corrispondere al Collegio Sindacale al quale è stato attribuito anche la revisione legale è di € 31.529,70.

Art. 2427 n.ro 16-bis) – CORRISPETTIVI EXTRA-REVISIONE LEGALE

L'importo complessivo dei servizi di consulenza diversi dalla revisione legale ammonta ad € 299.664,19. Il presente importo contempla consulenze professionali, fiscali, del lavoro, doganali, stile, finanziarie, legali, sicurezza, collaborazioni commerciali e grafica pubblicitaria.

Art. 2427 n.ro 17) – NUMERO E VALORE NOMINALE DELLE QUOTE

Il Capitale Sociale è pari ad € 119.900,00 – interamente versato – suddiviso in numero 119.900 quote da nominali € 1=cadauna.

Art. 2427 n.ro 18) – AZIONI DI GODIMENTO, OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI IN AZIONI, TITOLI O VALORI SIMILI EMESSI DALLA SOCIETA'

La società non ha emesso alcuno di tali titoli azionari o obbligazionari.

Art. 2427 n.ro 19) – STRUMENTI FINANZIARI EMESSI DALLA SOCIETA'

La società non ha emesso alcuno di tali strumenti finanziari.

Art. 2427 n.ro 19-bis) – FINANZIAMENTO SOCI

La società al termine dell'esercizio non presenta alcun debito nei confronti dei propri soci.

Art. 2427 n.ro 20,21) – PATRIMONI DESTINATI E FINANZIAMENTI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE

La società non ha creato alcun patrimonio destinato ad uno specifico affare così come non ha concesso finanziamenti rivolti a specifici affari.

Art. 2427 n.ro 22) – PROSPETTO RIEPILOGATIVO RELATIVO AI LEASING FINANZIARI

I contratti di locazione finanziaria in essere alla chiusura dell'esercizio sono i seguenti:

a) Audi A4 Avant 2008 diesel A4 Avant 2.0 TDI, contratto n.ro 6056529 stipulato con la Ubi Leasing spa, decorrenza 01/02/2011, termine 01/02/2015, il cui valore ed il cui debito residuo per i relativi canoni sono esposti nei conti d'ordine e sintetizzato come segue:

DESCRIZIONE	IMPORTI
Valore attuale delle rate di canone non scadute alla data del bilancio	9.914
Interessi passivi di competenza dell'esercizio	632

Valore netto al quale i beni, relativi a leasing in corso, sarebbero stati iscritti alla data di chiusura del bilancio, qualora fossero stati considerati immobilizzazioni		12.598
(a-c+/-d+/-e):		
a) di cui valore lordo dei beni	33.593	
b) di cui valore dell'ammortamento d'esercizio	8.398	
c) di cui valore del fondo ammortamento a fine esercizio	20.995	
d) di cui rettifiche di valore	-	
e) di cui riprese di valore	-	

b) Audi A6 Berlina 2011 Diesel A6 3.0 V6 TDI 204cv Multitronic 2967 contratto n.ro 6062209 stipulato con la Ubi Leasing spa, decorrenza 01/07/2011, termine 01/07/2015, il cui valore ed il cui debito residuo per i relativi canoni sono esposti nei conti d'ordine e sintetizzato come segue:

DESCRIZIONE	IMPORTI
Valore attuale delle rate di canone non scadute alla data del bilancio	16.868
Interessi passivi di competenza dell'esercizio	1.073
Valore netto al quale i beni, relativi a leasing in corso, sarebbero stati iscritti alla data di chiusura del bilancio, qualora fossero stati considerati immobilizzazioni	15.707
(a-c+/-d+/-e):	
a) di cui valore lordo dei beni	41.885
b) di cui valore dell'ammortamento d'esercizio	10.471
c) di cui valore del fondo ammortamento a fine esercizio	26.178
d) di cui rettifiche di valore	-
e) di cui riprese di valore	-

Art. 2427 n.ro 22 bis) – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

In ossequio a quanto richiesto dal novellato art. 2427 cc, così come modificato dal d.lgs 173/08 del 03/11/2009, si adduce che la società non ha compiuto operazioni con parti correlate. Si tenga conto che ai sensi dello Ias 24 e dell'appendice di aggiornamento dell' OIC 12 datata marzo 2010 la Cover 50 Srl è reciprocamente parte correlata della propria controllante e delle proprie controllate e univocamente con i propri consiglieri di amministrazione e con i loro rispettivi coniugi. Le operazioni di maggiore sensibilità oggetto di rilevazione – finanziamento erogato alla controllata sia italiana che estera e, credito verso impresa controllante - risultano esser state eseguite a normali condizioni di mercato e

pertanto l'organo amministrativo ritiene adempiuto il proprio obbligo informativo in tal senso.

Art. 2427 n.ro 22 ter) – ACCORDI FUORI BILANCIO

Non sono presenti accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Art. 2497-bis, co. 4 – DIREZIONE E COORDINAMENTO

La società è soggetta a direzione e coordinamento della controllante FHold Srl. In ossequio a quanto previsto dal corpo del comma 4 dell'articolo in esame di seguito vengono indicati, per macrovoci, i dati principali del bilancio al 31/12/2013 che verrà sottoposto all'assemblea dei soci per la regolare approvazione.

Crediti vs soci per vers. dovuti: € zero	Patrimonio netto : € 3.379.494
Attivo immobilizzato: € 8.173.687	Fondi rischi e oneri: € zero
Attivo circolante: € 567.831	Tfr: € zero
Ratei e Risconti attivi : € 110.776	Debiti: € 5.446.140
TOTALE ATTIVO € 8.852.294	TOTALE PASSIVO € 8.852.294
Conti d'ordine : € 1.099.480	

Valore produzione: € 413.772
 Costi della produzione: € 231.025
 Gestione finanziaria: € 2.408.816
 Gestione straordinaria: € 1
 Imposte: € 76.888
 Utile dell'esercizio: € 2.514.676

VII) PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

L'Organo Amministrativo viste le risultanze del bilancio chiuso al 31/12/2013 propone di destinare l'utile di esercizio di Euro 3.798.601,55 a Riserva Straordinaria .

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione economico, patrimoniale e finanziaria della Società nonché il risultato economico dell'esercizio corrisponde alle risultanze delle

scritture contabili.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Sig. FASSINO PIERANGELO

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'P. Fassino', written over the printed name.

Art. 2427 n.ro 2) Codice Civile - PROSPETTO DELLE MOVIMENTAZIONI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI MATERIALI

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

DESCRIZIONE	S.DO 31/12/12	INCREM. '13	DECREM. '13	TOT. 31/12/13
Macchinari, attrezzature	€ 55.189,90	€ -	€ -	€ 55.189,90
Arredamento	€ 32.956,34	€ -	€ -	€ 32.956,34
Arredamento MI	€ 39.488,38	€ 13.568,00	€ -	€ 53.056,38
Impianti generici e specifici	€ 145.095,13	€ 81.420,00	€ -	€ 226.515,13
Impianti generici e specifici MI	€ 29.546,53	€ -	€ -	€ 29.546,53
Mobili e macchine ordinarie	€ 18.217,39	€ -	€ -	€ 18.217,39
Mobili e macchine ordinarie MI	€ 9.650,00	€ -	€ -	€ 9.650,00
Macchine elettriche	€ 119.332,73	€ 8.602,47	€ -	€ 127.935,20
Macchine elettriche MI	€ 2.554,89	€ 3.056,00	€ -	€ 5.610,89
Automezzi	€ 56.355,78	€ 16.917,06	€ 4.991,47	€ 68.281,37
TOTALI	€ 508.387,07	€ 123.563,53	€ 4.991,47	€ 626.989,13

FONDI AMMORTAMENTO

S.DO 31/12/12	UTILIZZAZ.	QUOTA ACCAN.	TOT. 31/12/13	RESIDUO
€ 45.087,45	€ -	€ 2.171,12	€ 47.258,57	€ 7.931,33
€ 32.759,14	€ -	€ 69,60	€ 32.828,74	€ 127,60
€ 2.369,29	€ -	€ 5.552,69	€ 7.921,98	€ 45.134,40
€ 133.527,16	€ -	€ 6.659,10	€ 140.186,26	€ 86.328,87
€ 1.477,33	€ -	€ 2.954,66	€ 4.431,99	€ 25.114,54
€ 15.470,89	€ -	€ 729,00	€ 16.199,89	€ 2.017,50
€ 579,00	€ -	€ 1.158,00	€ 1.737,00	€ 7.913,00
€ 101.381,67	€ -	€ 5.848,37	€ 107.230,04	€ 20.705,16
€ 255,49	€ -	€ 816,38	€ 1.072,07	€ 4.538,82
€ 38.460,49	€ 3.119,67	€ 7.035,82	€ 42.376,64	€ 25.904,73
€ 371.367,91	€ 3.119,67	€ 32.994,94	€ 401.243,18	€ 225.715,95

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

DESCRIZIONE	S.DO 31/12/12	INCREM. '13	DECREM. '13	TOT. 31/12/13
Software	€ 43.250,30	€ 11.176,00	€ -	€ 54.426,30
Costi ad utilizzazione plurifun.	€ -	€ -	€ -	€ -
Ristrutturazione immobile di Pianezza	€ 89.163,92	€ -	€ -	€ 89.163,92
Ristrutturazione immobile di Venaria	€ 19.500,00	€ -	€ -	€ 19.500,00
Ristrutturazione immobile di Milano in locaz. Showroom	€ 129.190,97	€ 1.603,00	€ -	€ 130.793,97
Costi impianto per ampliamento	€ -	€ -	€ -	€ -
Costi registrazione marchi	€ 20.085,50	€ 2.728,00	€ -	€ 22.814,50
Immobilitazioni in corso e accantonati	€ -	€ 28.600,00	€ -	€ 28.600,00
Costi sito web	€ 10.203,00	€ -	€ -	€ 10.203,00
TOTALI	€ 311.393,69	€ 44.508,00	€ -	€ 355.701,69

FONDI AMMORTAMENTO

S.DO 31/12/12	UTILIZZAZ.	QUOTA ACCAN.	TOT. 31/12/13	RESIDUO
€ 22.620,74	€ -	€ 11.130,06	€ 33.750,80	€ 20.675,50
€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
€ 59.823,78	€ -	€ 7.650,26	€ 67.474,04	€ 21.689,88
€ 8.817,90	€ -	€ 2.784,60	€ 11.602,50	€ 7.897,50
€ 10.839,13	€ -	€ 11.003,49	€ 21.842,62	€ 109.151,35
€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
€ 9.250,33	€ -	€ 2.187,55	€ 11.437,88	€ 11.376,62
€ -	€ -	€ -	€ -	€ 28.600,00
€ 7.537,80	€ -	€ 1.367,60	€ 8.705,40	€ 1.497,60
€ 118.689,68	€ -	€ 36.123,56	€ 154.813,24	€ 200.888,45

SOCIETA' COVER 50 S.r.l.
Bilancio al 31 dicembre 2013
Art. 2427 n.ro 2) Codice Civile - PROSPETTO DELLE MOVIMENTAZIONI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

	Partecipazioni			Altre azioni	Azioni proprie	Credito finanziario		
	in partecipazioni controllate	in partecipazioni non controllate	in società sottile			in società collegate	in controllate	in società sottile
Consistenza all'inizio dell'esercizio	10.100	-	1.898	-	-	188.708	-	-
cessi	-	-	-	-	-	-	-	-
privatizzazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
svendute	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	10.100	-	1.898	-	-	188.708	-	-
Variazioni nell'esercizio	-	-	50	-	-	0	-	-
acquisti	-	-	50	-	-	0	-	-
cessi	-	-	-	-	-	-	-	-
incrementi (decrementi)	-	-	-	-	-	-	-	-
cessi (cessi)	-	-	-	-	-	-	-	-
privatizzazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
svendute	-	-	-	-	-	-	-	-
Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
cessi	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	50	-	-	0	-	-
Affermazione	-	-	-	-	-	-	-	-
Consistenza al termine dell'esercizio	10.100	0	1.948	0	0	188.708	0	0

SOCIETA' COVER 50 SRL
Bilancio al 31 dicembre 2013
Art. 2427 n.ro 7-bis) - COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO NETTO (natura, possibilità di utilizzo e di distribuzione delle voci di Patrimonio Netto)

Natura / descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo utilizzi negli ultimi tre esercizi	
				Copertura perdite	Aumento di capitale
Capitale sociale	119.900				
Riserve di capitale:					
<i>Riserva da sovrapprezzo azioni</i>	1.240.100	A,B,C	1.240.100	-	-
<i>Riserva di rivalutazione</i>	-	-	-	-	-
<i>Riserva azioni proprie in portafoglio</i>	-	-	-	-	-
<i>Altre riserve:</i>					
Soci c/aumento capitale sociale	841.120	A, B	841.120	-	-
Riserve di utili:					
<i>Riserva legale</i>	27.738	A,B,C	27.738	-	-
<i>Riserve statutarie</i>	-	-	-	-	-
<i>Riserva azioni proprie in portafoglio</i>	-	-	-	-	-
<i>Utili portati a nuovo</i>	-	-	-	-	-
<i>Utili perduti dell'esercizio</i>	3.798.602	A,B,C	3.798.602	-	-
<i>Altre riserve:</i>					
<i>Riserva straordinaria</i>	4.254.854	A, B, C	4.254.854	-	351.000
<i>Riserva da arrotondamento</i>	1	-	-	-	-
Totale	10.282.315		10.162.414	0	0
Quota non distribuibila			865.100		
Residua quota distribuibila			9.297.314		

Legenda:

- A: per aumento di capitale
- B: per copertura perdite
- C: per distribuzione ai soci

COVER 50 SRL*Società unipersonale**soggetta ad attività di direzione e coordinamento di FHold Srl*

Sede Legale VIA TORINO 25 PIANEZZA TO

Iscritta al Registro Imprese di TORINO – C.F. e n.ro iscrizione 08601590014

Capitale Sociale Euro 119.900=interamente versato

P.Iva n.ro 08601590014

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO 31/12/2013

Signori Soci,

l'obiettivo primario della presente relazione sulla gestione, come consuetudine, consiste nel voler edurre i portatori di interesse interni ed esterni alla società sulle performances di valore aziendale manifestatesi al 31 dicembre 2013. Si intende voler rappresentare gli elementi sia qualitativi che quantitativi che hanno caratterizzato la mission imprenditoriale 2013, il tutto a corollario di quanto già addotto nella nota integrativa. Il management, anche quest'anno, non può prescindere dall'esordire affermando che le previsioni attese per il 2013, e chiaramente esposte nella relazione al bilancio 31 dicembre 2012, sono state ampiamente soddisfatte; al riguardo, l'organo amministrativo, ritiene opportuno proporre uno stralcio: *“Riguardo le previsioni per il 2013, sulla scorta della coerenza espositiva “aspettative attese/aspettative realizzate” l'organo amministrativo ancora una volta in tale sede ritiene di poter esprimersi fiducioso nell'uguagliare i risultati 2012, nonostante le difficoltà che si presenteranno in termini di criticità macroeconomica globale. E' previsto un modesto rallentamento delle vendite sul mercato domestico compensato tuttavia da una ulteriore ascesa del mercato estero. La motivazione della contrazione del mercato interno è da ricercarsi nella volontà manageriale di privilegiare i clienti solvibili eliminando o riducendo le posizioni “a rischio”/incagliate.*

L'organo amministrativo comunica che il fatturato certo del primo quadrimestre 2013 è il seguente:

➤ ITALIA	€ 4.200.000	(Aprile 2012 - € 5.100.000)
➤ <u>ESTERO</u>	<u>€ 5.450.000</u>	<u>(Aprile 2012 - € 3.900.000)</u>
➤ TOTALE	€ 9.650.000	(Aprile 2012 - € 9.000.000)

Il portafoglio ordini già “a mani” consente di stimare con un certo margine di sicurezza il fatturato per il

periodo 1-5/31-12-2013:

- ITALIA € 4.550.000 (1-5/31-12-2012 - € 5.000.000)
- ESTERO € 7.300.000 (1-5/31-12-2012 - € 6.355.000)
- TOTALE € 11.850.000 (1-5/31-12-2012 - € 11.355.000)

Come si evince dunque dai dati quantitativi il fatturato 2013 dovrebbe attestarsi in circa € 21,5 mln di cui il 60% generato sui mercati esteri (a fronte dell'attuale -2012- 50%)". Tale risultato, se contestualizzato in una situazione macroeconomica ancora di non semplice lettura imprenditoriale fa sì che le risultanze ottenute siano significative.

Affinché si possano osservare immediatamente i risultati raggiunti, l'organo amministrativo produce le seguenti tabelle da cui si evincono, nell'ultimo quadriennio, i principali indicatori di bilancio patrimoniali, finanziari e reddituali di uso comune nella prassi economico aziendale.

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO				
QUADRIENNIO 2013-2010				
Importo in unità di €				
	2013	2012	2011	2010
ATTIVO FISSO	€ 1.225.099	€ 1.252.438	€ 1.008.535	€ 801.488
Immobilizzazioni immateriali	€ 200.888	€ 192.704	€ 135.026	€ 87.347
Immobilizzazioni materiali	€ 225.716	€ 137.020	€ 79.173	€ 36.484
Immobilizzazioni finanziarie	€ 798.495	€ 922.714	€ 794.336	€ 677.655
ATTIVO CIRCOLANTE (AC)	€ 15.870.525	€ 14.573.439	€ 13.651.066	€ 10.768.431
Magazzino	€ 5.880.090	€ 4.839.154	€ 5.263.491	€ 4.960.096
Liquidità differite	€ 6.328.561	€ 6.586.935	€ 7.240.199	€ 5.385.016
Liquidità immediate	€ 3.661.874	€ 3.147.350	€ 1.147.376	€ 423.319
CAPITALE INVESTITO (CI)	€ 17.095.624	€ 15.825.877	€ 14.659.601	€ 11.569.917
MEZZI PROPRI	€ 10.282.315	€ 8.983.713	€ 6.131.553	€ 4.391.505
Capitale sociale	€ 119.900	€ 119.900	€ 119.900	€ 119.900
Riserve	€ 10.162.415	€ 8.863.813	€ 6.011.653	€ 4.271.605
PASSIVITA' CONSOLIDATE	€ 1.042.233	€ 1.118.254	€ 1.201.004	€ 975.422
PASSIVITA' CORRENTI	€ 5.771.076	€ 5.723.910	€ 7.327.044	€ 6.202.990
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	€ 17.095.624	€ 15.825.877	€ 14.659.601	€ 11.569.917

STATO PATRIMONIALE FUNZIONALE				
QUADRIENNO 2013-2010				
<i>Importo in unità di €</i>				
	2013	2012	2011	2010
CAPITALE INVESTITO OPERATIVO	€ 16.444.650	€ 15.174.953	€ 13.980.754	€ 11.010.770
IMPIEGHI EXTRA-OPERATIVI	€ 650.974	€ 650.924	€ 678.847	€ 559.147
CAPITALE INVESTITO (CI)	€ 17.095.624	€ 15.825.877	€ 14.659.601	€ 11.569.917
MEZZI PROPRI	€ 10.282.315	€ 8.983.713	€ 6.131.553	€ 4.391.505
PASSIVITA' DI FINANZIAMENTO	€ 248.822	€ 642.061	€ 1.613.333	€ 1.443.006
PASSIVITA' OPERATIVE	€ 6.564.487	€ 6.200.103	€ 6.914.715	€ 5.735.406
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	€ 17.095.624	€ 15.825.877	€ 14.659.601	€ 11.569.917

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO CRITERIO PERTINENZA GESTIONALE				
QUADRIENNO 2013-2010				
<i>Importo in unità di €</i>				
	2013	2012	2011	2010
Ricavi delle vendite	€ 21.573.445	€ 20.572.829	€ 17.943.415	€ 15.292.517
Produzione interna	€ 417.061	-€ 561.440	-€ 508.478	-€ 132.966
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	€ 21.990.506	€ 20.011.389	€ 17.434.937	€ 15.159.551
Costi esterni operativi	€ 14.136.311	€ 13.100.405	€ 12.392.711	€ 10.829.364
Valore aggiunto	€ 7.854.195	€ 6.910.984	€ 5.042.226	€ 4.330.187
Costi del personale	€ 1.902.022	€ 1.537.460	€ 1.314.840	€ 1.180.649
MARGINE OPERATIVO LORDO - EBITDA	€ 5.952.173	€ 5.373.524	€ 3.727.386	€ 3.149.538
Ammortamenti e accantonamenti	€ 333.418	€ 68.847	€ 50.430	€ 114.780
RISULTATO OPERATIVO - EBIT	€ 5.618.755	€ 5.304.677	€ 3.676.956	€ 3.034.758
Risultato dell'area accessoria	-€ 121.296	-€ 72.363	-€ 56.791	€ 38.933
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli on. finanziari)	€ 125.856	€ 156	€ 23.487	€ 12.252
EBIT NORMALIZZATO	€ 5.623.315	€ 5.232.470	€ 3.643.652	€ 3.085.943
Risultato dell'area straordinaria	€ 76.461	-€ 379.469	-€ 661.067	-€ 805.094
EBIT INTEGRALE	€ 5.699.776	€ 4.853.001	€ 2.982.585	€ 2.280.849
Oneri finanziari	€ 96.810	€ 147.730	€ 109.178	€ 176.553
RISULTATO LORDO	€ 5.602.966	€ 4.705.271	€ 2.873.407	€ 2.104.296
Imposte sul reddito	€ 1.804.364	€ 1.578.113	€ 1.057.358	€ 777.468
RISULTATO NETTO	€ 3.798.602	€ 3.127.158	€ 1.816.049	€ 1.326.828

INDICATORI DI BILANCIO QUADRIENNO 2013-2010					
<i>Importi in unità di Euro</i>		2013	2012	2011	2010
Margine primario di struttura	<i>Mezzi propri - Attivo fisso</i>	€ 9.057.216	€ 7.731.275	€ 5.123.018	€ 3.590.019
Quoziente primario di struttura	<i>Mezzi propri / Attivo fisso</i>	8,39	7,17	6,08	5,48
Margine secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso</i>	€ 10.099.449	€ 8.849.529	€ 6.324.022	€ 4.565.441
Quoziente secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso</i>	9,24	8,07	7,27	6,70
INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI					
Quoziente di indebitamento complessivo	<i>(Pml + Pc) / Mezzi Propri</i>	1	1	1	2
Quoziente di indebitamento finanziario	<i>Passività di finanziamento / Mezzi Propri</i>	0,02	0,07	0,26	0,33
INDICI DI REDDITIVITA'					
ROE netto	<i>Risultato netto/Mezzi propri medi</i>	36,94%	34,81%	29,62%	30,21%
ROE lordo	<i>Risultato lordo/Mezzi propri medi</i>	54,49%	52,38%	46,86%	47,92%
ROI	<i>Risultato operativo/CIO medio - Passività operative medie</i>	56,87%	59,11%	52,04%	57,53%
ROS	<i>Risultato operativo/Ricavi di vendite</i>	26,04%	25,78%	20,49%	19,84%
INDICATORI DI SOLVIBILITA'					
Margine di disponibilità	<i>Attivo circolante - Passività correnti</i>	€ 10.099.449	€ 8.849.529	€ 6.324.022	€ 4.565.441
Quoziente di disponibilità	<i>Attivo circolante / Passività correnti</i>	2,75	2,55	1,86	1,74

Margine di tesoreria	$(Liquidità\ differite + Liquidità\ immediate) - Passività\ correnti$	€ 4.219.359	€ 4.010.375	1.060.531	-€ 394.955
Quoziente di tesoreria	$(Liquidità\ differite + Liquidità\ immediate) / Passività\ correnti$	1,73	1,70	1,14	0,94

La comparazione schematica dei risultati consente tecnicamente di comprendere che l'esercizio 2013 abbia rappresentato l'ulteriore consolidamento positivo ed ascendente delle performances aziendali. La governance aziendale ha continuato a generare ricchezza in condizioni di efficacia ed efficienza sinergicamente in tutte le aree funzionali societarie. Tali risultati individuano la propria genesi in una attenta pianificazione e revisione costante delle linee manageriali. L'organo amministrativo comunica, altresì, di esser sempre consapevole che il mercato di riferimento, nonostante sia stato e sia oggetto di concreta e profittevole penetrazione imprenditoriale, debba essere costantemente monitorato e considerato dalla Cover 50 un' area di business caratterizzata da variabili aleatorie, pur in condizioni di certezza.

Volgendo all'analisi tecnica, si comunica che le indicazioni richieste dal codice civile sono state fornite doviziosamente nella nota integrativa alla quale si rimanda.

La lettura complessiva degli indicatori di bilancio manifesta chiaramente al lettore della presente, che l'esercizio in esame sia da annoverare quale "the annuality of improvement and consolidation": non solo una redditività assoluta di matrice economica ma una redditività che pervade trasversalmente tutte le aree e le divisioni funzionali societarie. Non vi è il minimo "inkling/rumor" di un indice valutativo negativo. Infatti se da un lato la società ha incrementato la solidità del proprio capitale sociale, la tangibilità del patrimonio netto, si alloca in una situazione di assoluto equilibrio nella correlazione fonte-impieghi sia di breve che di lungo periodo (si pensi che la sola potenziale destinazione della tesoreria aziendale sarebbe in grado di coprire autonomamente il 65% dell'ammontare complessivo dei debiti sociali), le gestioni extracaratteristiche imprenditoriali sono entrambi positive, dall'altro è ben consapevole che la redditività potrebbe ulteriormente incrementarsi grazie all'aggressione dei mercati "star-up" occidentali, primo fra tutti gli USA, verso i quali comunque si sta procedendo ad una integrazione ragionata del prodotto: le prime stagioni di inserimento hanno avuto, infatti, ottimi riscontri. I risultati così manifestatisi gratificano sensibilmente il management e, unitamente ai risultati conseguiti negli anni precedenti, hanno consentito alla

società di erogare un dividendo complessivo nel settembre 2013 di € 2,5 mln.

La marginalità economica esplica ancor più specificatamente il “modus” di fare azienda.

Osservando il conto economico riclassificato, nel 2013 si è manifestata una marginalità economica ancora incrementatasi rispetto lo scorso esercizio. La suddetta fattispecie ha consentito alla società di ottenere un ebitda + 10% e un ebit + 6% rispetto al 2012, complessivamente +90% e + 85% rispetto al 2010: *risultati di rilievo che confermano la Cover 50 Srl azienda benchmark nel mercato di riferimento.*

Considerato quanto innanzi esposto ed osservate analiticamente le tabelle prodotte si può concludere affermando che il management nel 2013 ha perseverato nell’ applicazione della due diligence e della governace intrapresa nel corso degli anni pregressi. Le sinergie tra le divisioni aziendali, la costante dovizia rivolta al contenimento dei costi monetari e non, di produzione e non, e infine una politica commerciale sia di consolidamento per gli attuali clienti ma anche di assoluta promozione per i potenziali, hanno consentito alla Società di perseguire la mission imprenditoriale con una performante redditività del capitale proprio.

Riguardo le previsioni per il 2014, l’organo amministrativo ancora una volta in tale sede ritiene di poter esprimersi fiduciosamente sull’incremento dei risultati 2013.

L’organo amministrativo, ad oggi, dispone sia dei dati di fatturato del primo quadrimestre 2014, così già rappresentativi per il settore di appartenenza del 90% del fatturato generato nel primo semestre 2014, sia del portafoglio ordini dei residuali quadrimestri che consente con un grande margine di sicurezza di stimare il fatturato che l’azienda andrà a generare nel periodo 01-05/31-12-2014. Le tabelle che seguono comparano i dati 2013/2014.

		Bilancio Definitivo 2013		Dati Fatturato 2014			
1° sem.	Italia	€	4.144.414,00	€ 4.451.277,00	<i>dato consuntivo 04-2014</i>		
					<i>dato consuntivo 04-2014</i>		
	Totale	€	9.551.359,00	€ 10.663.001,00	<i>dato consuntivo 04-2014</i>		
		Bilancio definitivo 2013		Relazione Bilancio 2013		note	
2° sem.	Italia	€	4.695.434,00	€	4.760.000,00	<i>dato stimato 04-2014</i>	
						<i>dato stimato 04-2014</i>	
	Totale	€	12.022.086,00	€	12.270.000,00	<i>dato stimato 04-2014</i>	
TOTALE	Italia	€	8.839.848,00	€	9.211.277,00	<i>dato stimato 04-2014</i>	
						<i>dato stimato 04-2014</i>	
						<i>dato stimato 04-2014</i>	

Come si evince dunque dai dati quantitativi il fatturato 2014 dovrebbe attestarsi in circa € 22,9 mln (+ 6,3%) di cui sempre il 60% generato sui mercati esteri come per il 2013. L'incremento proporzionale di entrambi i mercati, sia domestico che estero, è stato possibile grazie ad una attenta analisi del mercato. Sul fronte domestico, date le persistenti difficoltà economiche, sono stati privilegiati ulteriormente i clienti solvibili eliminando o riducendo le posizioni "patologiche". Sul fronte estero, verso il quale il management sempre più focalizza la propria attenzione, si continuano ad implementare peculiari progetti commerciali ad hoc in ragione della capacità di acquisto del paese target. Un esempio lampante di tale diversificazione della strategia commerciale è sicuramente il Giappone, (si conferma primo mercato estero per l'azienda) ove in virtù della forte oscillazione del cambio €\Jpy, l'organo amministrativo ha deciso di variare il proprio mark-up in modo da non modificare eccessivamente il livello prezzi del sell out. Tale strategia si è riverberata positivamente sul n° di ordini provenienti dal mercato giapponese, colmando più che proporzionalmente il sacrificio in termini di margine da parte della società.

L'organo amministrativo si ritiene estremamente soddisfatto dei risultati riscontrati anche dal progetto donna PT0W. Le prime stagioni di inserimento stanno infatti fornendo i risultati auspicati, facendo registrare tassi di crescita anche superiori alle aspettative. Gli investimenti aziendali rivolti ai progetti uomo/donna continuano ad essere assolutamente in linea con il fatturato. L'intento che si propone l'organo amministrativo, è sicuramente quello di continuare ad investire nella società per far crescere la struttura in maniera corrispondente alla crescita del fatturato ottenuta. A tale ultimo fine, l'azienda sta quindi proseguendo un piano di inserimento mirato di risorse umane che possano ottemperare alle necessità quotidiane ed al contempo far crescere il know how operativo.

In merito alla gamma di prodotti Cover 50 Srl, l'organo amministrativo comunica che al momento non sono allo studio ulteriori brand – extension del progetto PT in quanto si ritiene di ricoprire in maniera più che esaustiva il comparto "pantalone alto di gamma", non operando alcuna avventata diversificazione ma, anzi, continuando a specializzarsi in tal senso.

Per quanto concerne le risorse finanziarie allocate per il 2014, il budget destinato alla comunicazione rimane pressoché inalterato rispetto al 2013. Rispetto al passato, però, dove il budget era principalmente indirizzato al mercato Italia, l'azienda ha valutato l'opportunità di suddividerlo su diversi paesi verso i quali si è ritenuto altresì congruo rivolgere l'investimento pubblicitario-comunicazionale sul partner locale.

Una ulteriore possibile variazione rispetto al passato valutata dall'organo amministrativo è la diversificazione dei mezzi utilizzati. Sino ad oggi infatti la Cover 50 si è affidata quasi completamente alla "carta stampata". E' risultato invece opportuno, visto il mutare sia dello scenario sia degli usi e costumi propri dei potenziali utenti finali, utilizzare anche i c.d. new media; ulteriori sforzi verranno quindi dedicati alla comunicazione presso il punto vendita in cui il nostro prodotto è presente. Tale strategia risulta essere già stata sperimentata nel 2013, con risultati forieri di positivo interesse. Infatti, nel corso del 2013, in alcune zone test presso selezionati clienti abbiamo creato un "visual merchandising" dedicato ai nostri prodotti. Gli esiti positivi sono stati molteplici: aumentare le performances di sell out dei nostri prodotti (che si tramuteranno presumibilmente in maggiori riacquisti futuri) e fidelizzare il cliente.

Positive attese, anche se non quantificabili, sorgono dalla posizione di leader di mercato che l'azienda ha oramai assunto. Il mercato di riferimento continua infatti a selezionare naturalmente gli operatori sostenibili. Le situazioni deficitarie della concorrenza, unitamente al sempre maggior prestigio della nostra gamma di prodotti, potranno portare alcuni operatori (leggasi clienti) a premiare il lavoro fino ad oggi svolto dall'azienda consentendole di acquisire sempre maggiori quote di mercato.

Alla luce di quanto sopra espresso, nonostante come detto il difficile momento economico, l'organo amministrativo è dunque fiducioso di poter perseguire il progetto PT in maniera consona ai risultati ottenuti negli ultimi esercizi.

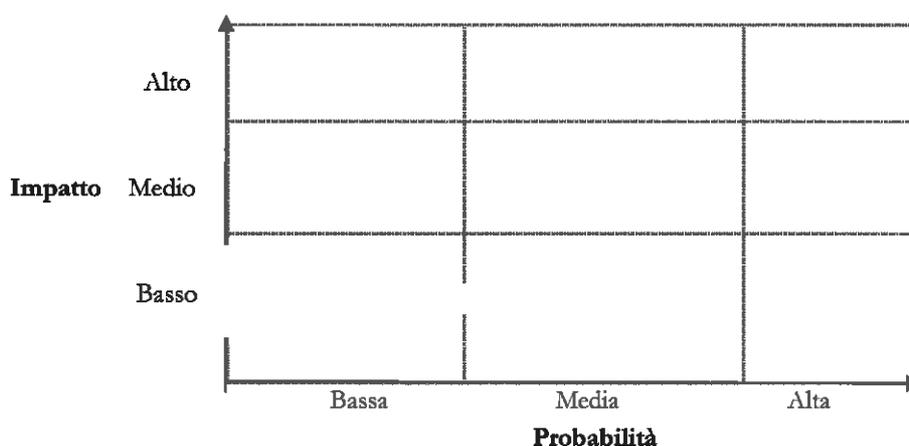
In ordine alle informazioni qualitative previste dall' art. 2428 cc il management persiste proficuamente nella adozione di alcune metodologie con l'obiettivo di limitare il profilo dei rischi e delle incertezze riducendoli al "rischio residuo minimo". Anzitutto è da escludersi il rischio inerente considerata l'ampia conoscenza del contesto in cui la società opera e

l'attenzione che l'organo amministrativo ripone alla propria governance e al risk management. I rischi nei quali la società maggiormente potrebbe incorrere sono rappresentati sempre dal rischio di credito e dal rischio di liquidità in virtù dell'esposizione debitoria verso le banche e i contratti di leasing mobiliari e immobiliari per la garanzia a favore della controllante di cui alla specifica indicazione in nota integrativa.

Il management è comunque parte attiva in causa con il target finale di rendere quanto più immune possibile la società dal qualsivoglia rischio.

Il grafico che segue, rappresenta le tipologie di rischio e le fasce ove essi si collocano con l'avvenuta adozione preventiva di azioni di mitigazione (grafico 1).

Grafico n.ro 1 – Valutazione dei rischi con adozioni di azioni di mitigazione

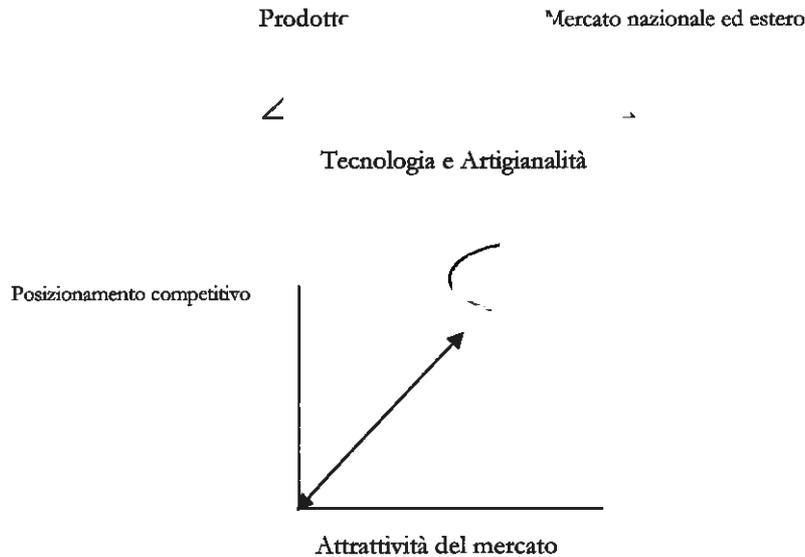


Si conferma nuovamente anche in tale relazione che le politiche imprenditoriali oramai in essere contemplano già tacitamente la riduzione dei rischi citati nel grafico allocandoli nella parte in basso a sinistra dello stesso. A riprova di ciò l'organo amministrativo ha applicato il modello di "scoring" o "rating z-score" che si ricorda essere utilizzato per verificare, in particolare, il rischio di insolvenza di una società sulla base di una serie di indicatori statistici moltiplicati a quozienti di bilancio. Lo z-score della Società scaturente dall'effettuazione del calcolo sulla base dei dati di bilancio 2013 si attesta su risultati a cui corrisponde un modestissimo rischio di crisi.

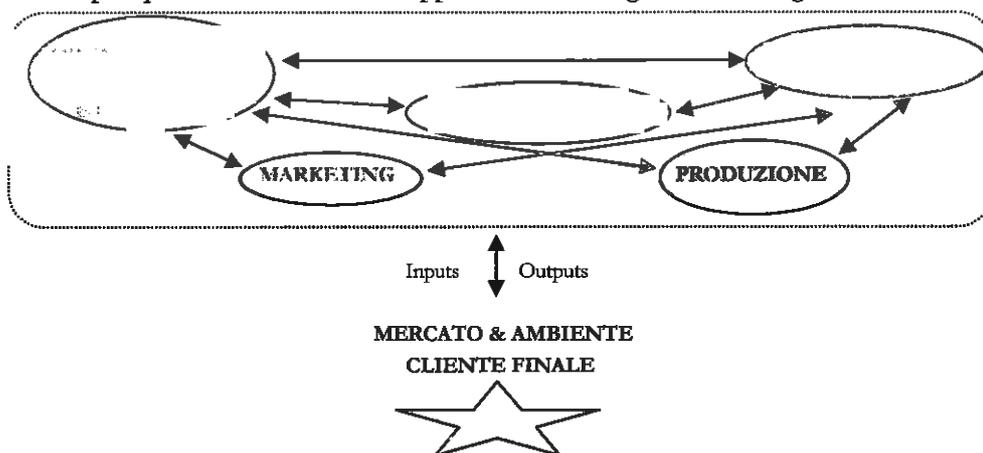
L'organo amministrativo, anche secondo quanto appena considerato, espone graficamente la situazione in cui versa ad oggi la Società in termini di posizionamento competitivo sul

mercato, attrattività sullo stesso e secondo la ormai consuetudinaria matrice "pmt":

COVER 50 S.r.l



I grafici, ancora una volta, acclarano la situazione di equilibrio, non solo economico, che il management ha consolidato nel presente esercizio tramite una assetto organizzativo societario, sì verticale ma flessibile, in cui è raro che si verifichino situazioni di selezione avversa e in cui ogni divisione aziendale è parte integrante del progetto industriale Cover 50 Srl . Il management ritiene che il "sistema impresa" Cover 50 anche per l'esercizio oggetto di relazione e per quello in corso sia ben rappresentato dal seguente ultimo grafico.



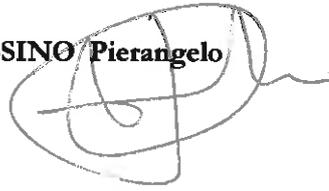
Relativamente alle informazioni da fornire sul personale e sull'ambiente, la società non ha nulla da rilevare. La società non è portatrice di eventi calamitosi a danno del proprio personale o dell'ambiente in cui essa opera. Vi comuniciamo che la società non ha effettuato operazioni in contrasto con quanto disciplinato dalla Legge 191/97 (Legge Antiriciclaggio) e sue successive modificazioni ed integrazioni. Considerate le analisi sopra

esplicitate, Vi invitiamo ad approvare il bilancio di esercizio al 31/12/2013 unitamente alla presente Relazione sulla Gestione e di destinare interamente l'utile di esercizio pari ad € 3.798.601,55 a Riserva straordinaria.

In conclusione si rammenta che con l'approvazione del bilancio 31/12/2013 scade il mandato triennale a suo tempo conferito al Consiglio di Amministrazione, quindi, Vi invitiamo a provvedere in merito.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Sig. FASSINO Pierangelo

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Pierangelo Fassino', written over the printed name.

"Cover 50 S.r.l."
Società Unipersonale
soggetta ad attività di direzione e coordinamento di FHold Srl

Sede Sociale in Pianezza (TO) - Via Torino n.ro 25

Capitale Sociale Euro 119.900=i.v.

Iscritta al Registro delle Imprese di Torino al n.ro 08601590014

=,=,=

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

AL BILANCIO 31/12/2013

=,=,=

All'Assemblea Generale Ordinaria dei Soci della Cover 50 S.r.l.

Società unipersonale soggetta ad attività di direzione e coordinamento di FHold Srl

Signori Soci,

nell'espletamento del mandato conferitoci dall'Assemblea dei Soci, abbiamo provveduto, come risulta dal libro verbali del Collegio Sindacale, ad eseguire l'attività di vigilanza prevista dalla legge, secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dagli Ordini Professionali, oltre all'attività di revisione legale dei conti, conformemente a quanto previsto dal D.Lgs n. 39 del 27/01/2010.

In relazione all'esercizio 2013 abbiamo pertanto svolto entrambe le funzioni e con la presente relazione Vi rendiamo conto del nostro operato.

=,=,=

Parte prima - Funzioni di revisore legale dei conti

Relazione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs n. 39 del 27/01/2010

Abbiamo svolto la revisione legale dei conti del bilancio d'esercizio della Cover 50 Srl chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete all'Organo Amministrativo della Cover 50 Srl. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

L'esame è stato condotto secondo gli statuiti principi per la revisione contabile emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di revisione comprende la disamina, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dall'organo amministrativo. Il Collegio ritiene che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del giudizio professionale cui esso è deputato ad esprimere.

A nostro giudizio, il bilancio in rassegna nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Vostra Società per l'esercizio chiuso al 31.12.2013, in conformità alle norme che disciplinano la formazione del bilancio d'esercizio.

La responsabilità della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete al management. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Cover 50 Srl al 31 dicembre 2013.

*** **

**Parte seconda - Relazione ai sensi
dell'art. 2429, secondo comma, Cod. Civ.**

Nel corso dell'esercizio l'attività dell'Organo di Controllo si è uniformata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

In particolare, il Collegio:

- ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- ha partecipato alle riunioni societarie svoltesi nel rispetto delle norme interne, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge e allo Statuto Sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto d'interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- mediante l'ottenimento di informazioni assunte presso l'Amministrazione e dall'esame della documentazione ricevuta, ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali;
- ha esaminato il bilancio chiuso al 31 dicembre 2013 che, considerati i criteri di valutazione applicati dai redattori coerentemente alla vigente normativa codicistica in soggetta materia, dichiara rappresentare in modo chiaro e veritiero, la situazione patrimoniale della Società alla data di riferimento.

ATTIVITA'

- Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0.=
- Immobilizzazioni	627.360.=
- Attivo circolante	16.383.459.=
- Ratei e risconti	<u>84.805.=</u>
TOTALE	17.095.624.=

PASSIVITA'

- Patrimonio netto	10.282.315.=
- Fondo per rischi e oneri	449.687.=
- Trattamento TFR	483.844.=
- Debiti	5.522.837.=

- Ratei e risconti	<u>356.941.=</u>
TOTALE	17.095.624.=
- Conti d'ordine	941.402.=
<u>CONTO ECONOMICO</u>	
- Valore della produzione	22.031.023.=
- Costi della produzione	16.533.564.=
Differenza tra valore e costi della produzione	5.497.459.=
- Proventi e oneri finanziari	29.046.=
- Rettifiche di valore di attività finanziarie	0.=
- Proventi e oneri straordinari	76.461.=
Risultato prima delle imposte	5.602.966.=
- Imposte sul reddito dell'esercizio	1.804.364.=
Utile dell'esercizio 2013	3.798.602.=

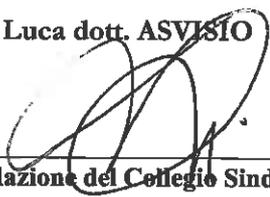
Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

Per quanto precede, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio in presentazione né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di destinazione dell'utile di esercizio così come proposto dall'Organo Amministrativo.

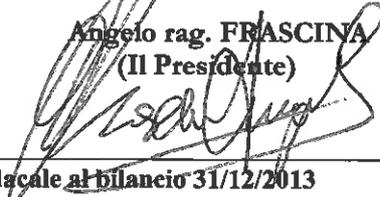
Il Collegio sindacale termina la propria relazione rammentando che con l'approvazione di tale bilancio di esercizio scade il proprio mandato triennale conferitogli con verbale assembleare il 29/04/2011, ringrazia per la fiducia ricevuta ed è disponibile ad una eventuale conferma.

IL COLLEGIO SINDACALE

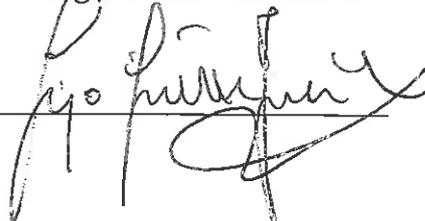
Luca dott. ASVISIO



Angelo rag. FRASCINA
(Il Presidente)



Sergio S. dott. FRASCINA



Relazione del Collegio Sindacale al bilancio 31/12/2013

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2012

COVER 50 SRL

Sede Legale VIA TORINO 25 PIANEZZA (TO)
 Iscritta al Registro Imprese di TORINO - C.F. e n. iscrizione 08601590014
 Iscritta al R.E.A. di TORINO al n. 985469
 Capitale Sociale Euro 119.900,00 interamente versato
 P.IVA n. 08601590014

Bilancio al 31/12/2012

STATO PATRIMONIALE (In Euro)

ATTIVO	AI 31/12/2012		AI 31/12/2011
	Parziali	Totali	
A	CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
A.I	Versamenti non ancora richiamati		-
A.II	Versamenti già richiamati		-
TOTALE CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI			-
B	IMMOBILIZZAZIONI		
B.I	<i>IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</i>		
B.I.1	Costi di impianto e di ampliamento		-
B.I.2	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità		-
B.I.3	Diritto di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno		20.630
B.I.4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		10.835
B.I.5	Avviamento		-
B.I.6	Immobilizzazioni in corso e acconti		-
B.I.7	Altre immobilizzazioni immateriali		161.239
Totale	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		192.704
B.II	<i>IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</i>		
B.II.1	Terreni e fabbricati		-
B.II.2	Impianti e macchinario		49.740
B.II.3	Attrezzature industriali e commerciali		87.280
B.II.4	Altri beni materiali		-

B.II.5	Immobilizzazioni in corso e acconti		-	-
Totale	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		137.020	79.173

B.III *IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE*

B.III.1	Partecipazioni		11.998	11.998
B.III.1.a	Partecipazioni in imprese controllate	10.100		10.100
B.III.1.b	Partecipazioni in imprese collegate	-		-
B.III.1.c	Partecipazioni in imprese controllanti	-		-
B.III.1.d	Partecipazioni in altre imprese	1.898		1.898
B.III.2	Crediti		188.708	217.250
B.III.2.a	Crediti verso imprese controllate	188.708		217.250
	esigibili entro l'esercizio successivo	-		-
	esigibili oltre l'esercizio successivo	188.708		217.250
B.III.2.b	Crediti verso imprese collegate	-		-
	esigibili entro l'esercizio successivo	-		-
	esigibili oltre l'esercizio successivo	-		-
B.III.2.c	Crediti verso imprese controllanti	-		-
	esigibili entro l'esercizio successivo	-		-
	esigibili oltre l'esercizio successivo	-		-
B.III.2.d	Crediti verso altri	-		-
	esigibili entro l'esercizio successivo	-		-
	esigibili oltre l'esercizio successivo	-		-
B.III.3	Altri titoli		-	-
B.III.4	Azioni proprie		-	-
	(Valore nominale es. corr.	-)		
	(Valore nominale es. prec.	-)		
Totale	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		200.706	229.248

TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		530.430	443.447
--------------------------------	--	----------------	----------------

C **ATTIVO CIRCOLANTE**

C.I *RIMANENZE*

C.I.1	Materie prime, sussidiarie e di consumo		2.647.916	2.485.167
C.I.2	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		-	-
C.I.3	Lavori in corso su ordinazione		-	-
C.I.4	Prodotti finiti e merci		2.120.027	2.681.467
C.I.5	Acconti		-	-
Totale	RIMANENZE		4.767.943	5.166.634

C.II *CREDITI CHE NON COSTITUISCONO*

<i>IMMOBILIZZAZIONI</i>				
C.II.1	Crediti verso clienti		5.682.936	5.669.356
	esigibili entro l'esercizio successivo	5.682.936		5.669.356
	esigibili oltre l'esercizio successivo	-		-
C.II.2	Crediti verso imprese controllate		350.000	350.000
	esigibili entro l'esercizio successivo	168.895		100.220
	esigibili oltre l'esercizio successivo	181.105		249.780
C.II.3	Crediti verso imprese collegate		-	-
	esigibili entro l'esercizio successivo	-		-
	esigibili oltre l'esercizio successivo	-		-
C.II.4	Crediti verso imprese controllanti		956	126.189
	esigibili entro l'esercizio successivo	956		126.189
	esigibili oltre l'esercizio successivo	-		-
C.II.4-bis	Crediti tributari		389.482	788.729
	esigibili entro l'esercizio successivo	121.619		498.417
	esigibili oltre l'esercizio successivo	267.863		290.312
C.II.4-ter	Imposte anticipate		71.211	96.857
	esigibili entro l'esercizio successivo	71.211		96.857
	esigibili oltre l'esercizio successivo	-		-
C.II.5	Crediti verso altri		350.976	369.308
	esigibili entro l'esercizio successivo	77.936		94.532
	esigibili oltre l'esercizio successivo	273.040		274.776
Totale	CREDITI CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI		6.845.561	7.400.439
<i>C.III ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI</i>				
C.III.1	Partecipazioni in imprese controllate		-	-
C.III.2	Partecipazioni in imprese collegate		-	-
C.III.3	Partecipazioni in imprese controllanti		-	-
C.III.4	Altre partecipazioni		49.499	49.499
C.III.5	Azioni proprie (Valore nominale es. corr. (Valore nominale es. prec.	-) -)	-	-
C.III.6	Altri titoli		400.719	400.100
Totale	ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI		450.218	449.599
<i>C.IV DISPONIBILITA' LIQUIDE</i>				
C.IV.1	Depositi bancari e postali		3.142.380	1.045.937
C.IV.2	Assegni		-	-
C.IV.3	Denaro e valori in cassa		4.970	101.439
Totale	DISPONIBILITA' LIQUIDE		3.147.350	1.147.376

TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	15.211.072	14.164.048
---------------------------------	-------------------	-------------------

D RATEI E RISCONTI ATTIVI

D.I Disaggio su prestiti	-	-
D.II Altri ratei e risconti attivi	84.375	52.106

TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	84.375	52.106
---------------------------------------	---------------	---------------

TOTALE ATTIVO	15.825.877	14.659.601
----------------------	-------------------	-------------------

CONTI D'ORDINE DELL'ATTIVO

TOTALE CONTI D'ORDINE DELL'ATTIVO	-	-
--	----------	----------

PASSIVO	Al 31/12/2012		Al 31/12/2011
	Parziali	Totali	

A PATRIMONIO NETTO

A.I Capitale		119.900	119.900
A.II Riserva da sovrapprezzo delle azioni		1.240.100	1.240.100
A.III Riserve di rivalutazione		-	-
A.IV Riserva legale		27.738	27.738
A.V Riserve statutarie		-	-
A.VI Riserva per azioni proprie in portafoglio		-	-
A.VII Altre riserve, distintamente indicate:		4.468.817	2.927.766
A.VII.1 Riserva straordinaria	3.627.696		2.086.647
A.VII.2 Soci c/aumento capitale sociale	841.120		841.120
A.VII.3 Riserva arrotondamenti unità di €	1		- 1
A.VIII Utili (perdite) portati a nuovo		-	-
A.IX Utile (perdita) dell'esercizio		3.127.158	1.816.049

TOTALE PATRIMONIO NETTO	8.983.713	6.131.553
--------------------------------	------------------	------------------

B FONDI PER RISCHI E ONERI

B.1 Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili		-	-
B.2 Fondo per imposte, anche differite		300.000	300.000
B.3 Altri fondi		150.880	117.870

TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	450.880	417.870
--	----------------	----------------

C TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		421.231	360.176
D	DEBITI		
D.1	Debiti per obbligazioni	-	-
	esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
	esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
D.2	Debiti per obbligazioni convertibili	-	-
	esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
	esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
D.3	Debiti verso soci per finanziamenti	-	-
	esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
	esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
D.4	Debiti verso banche	638.236	1.609.508
D.4.1	Banche c/c passivo	215.644	971.503
	esigibili entro l'esercizio successivo	215.644	971.503
	esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
D.4.2	Banche c/anticipi	-	-
	esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
	esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
D.4.3	Mutui passivi bancari	422.592	638.005
	esigibili entro l'esercizio successivo	176.449	215.047
	esigibili oltre l'esercizio successivo	246.143	422.958
D.4.4	Altri debiti verso banche	-	-
	esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
	esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
D.5	Debiti verso altri finanziatori	-	-
	esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
	esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
D.6	Acconti da clienti	-	-
	esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
	esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
D.7	Debiti verso fornitori	4.141.379	4.796.330
	esigibili entro l'esercizio successivo	4.141.379	4.796.330
	esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
D.8	Debiti rappresentati da titoli di credito	-	-
	esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
	esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
D.9	Debiti verso imprese controllate	3.825	3.825
	esigibili entro l'esercizio successivo	3.825	3.825
	esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-

D.10	Debiti verso imprese collegate	-	-
	esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
	esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
D.11	Debiti verso imprese controllanti	-	-
	esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
	esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
D.12	Debiti tributari	449.724	679.137
	esigibili entro l'esercizio successivo	449.724	679.137
	esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
D.13	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	80.861	75.307
	esigibili entro l'esercizio successivo	80.861	75.307
	esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
D.14	Altri debiti	215.289	165.326
	esigibili entro l'esercizio successivo	215.289	165.326
	esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-

TOTALE DEBITI		5.529.314	7.329.433
----------------------	--	------------------	------------------

E RATEI E RISCONTI PASSIVI

E.I	Aggio su prestiti	-	-
E.II	Altri ratei e risconti passivi	440.739	420.569

TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI		440.739	420.569
--	--	----------------	----------------

TOTALE PASSIVO		15.825.877	14.659.601
-----------------------	--	-------------------	-------------------

CONTI D'ORDINE DEL PASSIVO

TOTALE CONTI D'ORDINE DEL PASSIVO		-	-
--	--	----------	----------

CONTI D'ORDINE

K.1.1	Canoni di leasing residui	62.569	96.362
K.1.2	Rischio di regresso su crediti ceduti	53.747	745.696
TOTALE CONTI D'ORDINE		116.316	842.058

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO		AI 31/12/2012		AI 31/12/2011
		Parziali	Totali	
A	VALORE DELLA PRODUZIONE			
A.1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni		20.572.829	17.943.415
A.2	Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		- 561.440	- 508.478
A.3	Variazione dei lavori in corso su ordinazione		-	-
A.4	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		-	-
A.5	Altri ricavi e proventi		40.449	31.714
A.5.a	Contributi in conto esercizio	3.000		-
A.5.b	Ricavi e proventi diversi	37.449		31.714
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE			20.051.838	17.466.651
B	COSTI DELLA PRODUZIONE			
B.6	Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		8.505.248	8.812.296
B.7	Costi per servizi		4.338.774	3.932.105
B.8	Costi per godimento di beni di terzi		419.133	363.325
B.9	Costi per il personale		1.537.460	1.314.840
B.9.a	Salari e stipendi	1.084.594		960.971
B.9.b	Oneri sociali	326.431		276.732
B.9.c	Trattamento di fine rapporto	86.435		77.137
B.9.d	Trattamento di quiescenza e simili	-		-
B.9.e	Altri costi per il personale	40.000		-
B.10	Ammortamenti e svalutazioni		68.847	50.430
B.10.a	Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	34.753		23.346
B.10.b	Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	17.529		8.666
B.10.c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-		-
B.10.d	Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	16.565		18.418
B.11	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		- 162.750	- 715.015
B.12	Accantonamenti per rischi		-	-
B.13	Altri accantonamenti		-	-
B.14	Oneri diversi di gestione		112.812	88.505
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE			14.819.524	13.846.486

Differenza tra valore e costi della produzione		5.232.314	3.620.165
C	PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
C.15	<i>Proventi da partecipazioni</i>	-	-
C.15.a	Proventi da partecipazioni in imprese controllate	-	-
C.15.b	Proventi da partecipazioni in imprese collegate	-	-
C.15.c	Proventi da partecipazioni in altre imprese	-	-
C.16	<i>Altri proventi finanziari</i>	68.048	23.495
C.16.a	Proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
C.16.a.1	Proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso imprese controllate	-	-
C.16.a.2	Proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso imprese collegate	-	-
C.16.a.3	Proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso imprese controllanti	-	-
C.16.a.4	Proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso altre imprese	-	-
C.16.b	Proventi finanziari da titoli diversi da partecipazioni iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
C.16.c	Proventi finanziari da titoli diversi da partecipazioni iscritti nell'attivo circolante	3.676	1.471
C.16.d	Proventi diversi dai precedenti	64.372	22.024
C.16.d.1	Proventi diversi dai precedenti da imprese controllate	-	-
C.16.d.2	Proventi diversi dai precedenti da imprese collegate	-	-
C.16.d.3	Proventi diversi dai precedenti da imprese controllanti	-	-
C.16.d.4	Proventi diversi dai precedenti da altre imprese	64.372	22.024
C.17	<i>Interessi ed altri oneri finanziari</i>	- 147.730	- 109.178
C.17.a	Interessi e altri oneri finanziari verso imprese controllate	-	-
C.17.b	Interessi e altri oneri finanziari verso imprese collegate	-	-
C.17.c	Interessi e altri oneri finanziari verso imprese controllanti	-	-
C.17.d	Interessi e altri oneri finanziari verso altri	- 147.730	- 109.178
C.17-bis	<i>Utili e perdite su cambi</i>	- 50	- 8
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI		- 79.732	- 85.691
D	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
D.18	<i>Rivalutazioni</i>	-	-
D.18.a	Rivalutazioni di partecipazioni	-	-
D.18.b	Rivalutazioni di immobilizzazioni finanziarie	-	-

che	non costituiscono partecipazioni		-
D.18.c	Rivalutazioni di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
D.19	<i>Svalutazioni</i>		- 67.842
D.19.a	Svalutazioni di partecipazioni	- 67.842	-
D.19.b	Svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
D.19.c	Svalutazioni di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			- 67.842

E PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

E.20	<i>Proventi straordinari</i>		29.676	2
E.20.a	Plusvalenze da alienazione	-		-
E.20.b	Altri proventi straordinari	29.676		-
E.20.c	Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	-		2
E.21	<i>Oneri straordinari</i>		- 409.145	- 661.069
E.21.a	Minusvalenze da alienazioni	-		-
E.21.b	Imposte relative a esercizi precedenti	-		- 300.000
E.21.c	Altri oneri straordinari	- 409.145		- 361.069
E.21.d	Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	-		-

TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			- 379.469	- 661.067
---	--	--	------------------	------------------

Risultato prima delle imposte

22	<i>Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>		- 1.578.113	- 1.057.358
22.a	Imposte correnti sul reddito dell'esercizio	-1.573.929		- 1.126.787
22.b	Imposte differite sul reddito dell'esercizio	-		-
22.c	Imposte anticipate sul reddito dell'esercizio	- 4.184		69.429
22.d	Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale/trasparenza fiscale	-		-

23	Utile (perdite) dell'esercizio		3.127.158	1.816.049
-----------	---------------------------------------	--	------------------	------------------

Il Bilancio sopra riportato è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Sig. FASSINO PIERANGELO

COVER 50 SRL

Società Unipersonale

Soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di FHold S.r.l.

Sede Legale in Pianezza (To) - Via Torino n.ro 25

Iscritta al Registro Imprese di Torino (TO) - C.F. e n.ro iscrizione 08601590014

Capitale Sociale Euro 119.900=interamente versato

P.Iva n.ro 08601590014

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO 31/12/2012

I. STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

PREMESSA

Signori Soci,

la Vostra Società, opera nel settore industriale finalizzato alla produzione in proprio oltre che alla lavorazione tramite terzi e per conto terzi, di articoli di abbigliamento in genere, di accessori per gli stessi e, più in generale, di qualsivoglia articolo o prodotto che possa essere in relazione e connessione con la moda, ed il relativo commercio.

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012 che sottoponiamo alla Vostra approvazione, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla presente nota integrativa, è stato redatto in conformità delle modifiche introdotte dalla Riforma della disciplina delle società di capitali ex D.Lgs. 17 gennaio 2003 n° 6 (Riforma Vietti). L'entrata in vigore del D.Lgs. n. 6/03 "riforma organica della disciplina delle società di capitali e società cooperative, in attuazione della legge 3 ottobre 2001, n. 366" ha infatti ridisegnato il titolo V del codice civile "del bilancio".

La struttura dello stato patrimoniale e del conto economico è quella stabilita dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile.

II. PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO E CRITERI DI VALUTAZIONE

POSTULATI E PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

In aderenza al disposto dell'art. 2423 del Codice Civile, nella redazione del Bilancio si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico dell'esercizio.

Si sono inoltre osservati i principi contabili statuiti dall'art. 2423-bis del Codice Civile e più precisamente:

- la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato;
- gli utili indicati in bilancio, se presenti, sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- i proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la data di chiusura dell'esercizio;
- gli elementi eterogenei, ricompresi nelle singole voci, sono stati valutati separatamente;
- i criteri di valutazione sono omogenei rispetto a quelli utilizzati nei precedenti esercizi, fatto salvo quanto eventualmente precisato nel successivo paragrafo.

Si è prodotta un'informativa supplementare, come richiesto da principi contabili di generale accettazione, costituita dal prospetto delle variazioni dei conti di patrimonio netto, delle movimentazioni accorse nelle immobilizzazioni ed il prospetto del leasing.

Nel corso dell'esercizio oggetto del presente commento, non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423, 4° comma, del Codice Civile.

I fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, illustrati nella Relazione sulla gestione, costituiscono parte integrante della presente Nota Integrativa.

Nella redazione del bilancio si è fatto riferimento, compatibilmente con le norme di legge, ai principi contabili statuiti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili nonché dai documenti emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità; in assenza di tali principi si è fatto riferimento ai principi contabili internazionali emanati dallo IASB, sempre compatibilmente con le vigenti disposizioni di legge.

I dati espressi in contabilità in centesimi di euro sono stati arrotondati in bilancio all'unità di euro, secondo quanto disposto dall'art. 16, comma 8, del D.Lgs. 213/98 e dall'art. 2423, comma 5, del Codice Civile.

Il conseguente saldo delle differenze positive e negative da arrotondamento all'unità di euro, se esistente, è stato imputato ad una specifica riserva di arrotondamento del Patrimonio Netto, mentre a conto economico è stato imputato fra i proventi o gli oneri straordinari.

Si precisa che tali arrotondamenti non influenzano il risultato dell'esercizio e non hanno alcuna rilevanza contabile, essendo stati effettuati solo ai fini della redazione del presente bilancio.

B) CRITERI DI VALUTAZIONE – Art. 2.427 c.c. n. ro 1

I criteri di valutazione delle varie voci di bilancio sono conformi a quelli stabiliti dall'art. 2426 del Codice Civile ed ai principi contabili di riferimento.

Essi non sono variati rispetto a quelli osservati nella redazione del bilancio dell'esercizio precedente. Si segnala, inoltre, che il citato D.Lgs. n. 6/2003 ha abrogato il secondo comma dell'art. 2426 del Codice Civile, che consentiva di effettuare rettifiche di valore ed accantonamenti esclusivamente in applicazione di norme tributarie. Di conseguenza, è venuta meno la facoltà di imputare a conto economico rettifiche di valore ed accantonamenti che, pur deducibili ai fini fiscali, non soddisfano i requisiti civilistici per l'iscrizione in bilancio.

Salvo le eventuali eccezioni in appresso indicate, nelle valutazioni è stato seguito il principio del costo, inteso come complesso dei costi effettivamente sostenuti per procurarsi i diversi fattori produttivi. Di seguito sono illustrati i più significativi criteri di valutazione adottati.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Sono iscritte al costo d'acquisto ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura. I criteri di ammortamento e/o i coefficienti applicati non sono stati modificati rispetto al precedente esercizio tenuto conto della residua possibilità di utilizzazione dei beni. Nel presente bilancio si rilevano immobilizzazioni immateriali rappresentati da diritti di brevetto industriale, marchi e altre immobilizzazioni. I cespiti immateriali analiticamente si compongono dei seguenti elementi:

B.I.3. – Diritti di brevetto industriale: costituiti dai software sono iscritti al costo e risultano ammortizzati in conto con aliquota al 20%.

B.I.4. – Concessioni, licenze, marchi: costituiti dai marchi sono iscritti al costo e risultano ammortizzati in conto con aliquota al 10% .

B.I.7. – Altre immobilizzazioni immateriali: costituiti dalle spese di manutenzione da ammortizzare e dai costi sostenuti sugli immobili condotti in leasing, sono entrambi iscritti al costo sostenuto ed ammortizzate rispettivamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione, aliquota 20%, e/o nel periodo minore tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate e la durata residua del leasing , aliquota media del 10% oltre ai costi per l'implementazione del sito web.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione. Nel costo di acquisto sono compresi anche gli oneri accessori.

Nel costo di produzione sono computati tutti i costi diretti e, per la quota ragionevolmente imputabile al bene, quelli indiretti.

Si precisa che l'iscrizione al costo di acquisto è stata effettuata anche per i beni precedentemente acquisiti in leasing, se presenti, giunti al termine della locazione e riscattati

dall'azienda per i quali è stato indicato il costo di riscatto.

Le immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche costanti, determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

Le aliquote applicate sono di seguito riepilogate:

• impianti	10%
• macchinari e attrezzature	15%
• mobili e macchine uff. ordinarie	12%
• automezzi	25%
• macchine elettr. ufficio	20%

Il periodo di ammortamento decorre dall'esercizio in cui il bene viene utilizzato e nel primo esercizio tali aliquote sono ridotte, in via forfetaria, al 50%, in considerazione del minor deterioramento fisico e della ridotta durata di utilizzo.

Le immobilizzazioni materiali eventualmente acquisite attraverso contratti di locazione con patto di riscatto vengono iscritte all'attivo patrimoniale nell'esercizio in cui viene esercitato tale diritto, mentre nel periodo di locazione il valore riferito a tali immobilizzazioni, determinato dalla sommatoria delle rate residue e del valore di riscatto, viene riportato nei "conti d'ordine".

I costi per ammodernamenti e migliorie sono attribuiti ad incremento del valore del cespite cui si riferiscono ed ammortizzati unitamente al bene con aliquota applicabile al cespite stesso. I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto Economico.

Ai sensi dell'art. 10 della L. 72 del 19/03/1983 si dichiara che non sono state effettuate rivalutazioni monetarie o economiche né deroghe ai sensi degli artt. 2423 e 2423 bis c.c.

I criteri di ammortamento e/o i coefficienti applicati non sono stati modificati rispetto al precedente esercizio.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Sono valutate al costo di acquisizione comprensivo degli oneri accessori. Il costo viene svalutato in caso di perdite durevoli di valore. Qualora vengano meno i motivi di tale svalutazione si effettua il ripristino di valore.

RIMANENZE

Sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione ed il corrispondente valore di realizzazione che emerge dall'andamento del mercato alla chiusura dell'esercizio; tale metodo rispecchia anche la normativa fiscale vigente in materia. In particolare: a) il costo dei beni fungibili è stato determinato con l'applicazione del metodo al costo medio ponderato annuale, b) il valore di mercato è rappresentato 1) dal costo di sostituzione per le materie prime, sussidiarie e semilavorati di acquisto, 2) dal valore netto di realizzo per le materie prime e sussidiarie residue non allo stato originario di acquisto e 3) dal valore netto di realizzo per le merci, i prodotti finiti, i prodotti semilavorati di produzione ed i prodotti in corso di lavorazione.

CREDITI

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante sono esposti al loro valore nominale.

In particolare, con riguardo ai crediti commerciali, questi sono ricondotti al loro valore di presumibile realizzazione, in coerenza con quanto previsto dall'art. 2426 del Codice Civile, che coincide con quello nominale al netto del fondo svalutazione.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

In osservanza del principio della competenza temporale, sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Sono costituiti da accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data della sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I fondi per rischi ed oneri comprendono, alla voce "altri fondi", il fondo indennità clientela agenti, a copertura del debito maturato a favore degli agenti in caso di risoluzione del contratto. L'importo allocato alla voce "fondo per imposte, anche differite" è il riporto al 2012 di quanto già stanziato in bilancio al 31 dicembre 2011.

FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

Il fondo trattamento di fine rapporto è stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alle disposizioni contenute nel codice civile ed ai contratti collettivi ed integrativi aziendali.

DEBITI

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

RATEI E RISCOINTI PASSIVI

In osservanza del principio della competenza temporale, sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi.

CREDITI E DEBITI IN VALUTA ESTERA

I crediti e i debiti espressi in valuta estera, conformemente a quanto disposto dalla Riforma del Diritto Societario, sono esposti in bilancio al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio.

In conformità all'art. 2426, comma 1, n. 8-bis del Codice Civile i ricavi ed i costi derivanti da operazioni in valuta sono rilevati al tasso di cambio in vigore alla data in cui si effettua l'operazione; le attività e passività correnti, denominate in valuta estera, nonché le attività e passività immobilizzate, denominate in valuta, di natura monetaria sono rilevate in contabilità, al cambio in vigore nel giorno di effettuazione dell'operazione, e, se ancora

presenti alla data di chiusura dell'esercizio, sono iscritte in bilancio al tasso di cambio in essere a tale data.

L'eventuale differenza è imputata al conto economico nella voce "Utili e perdite su cambi". In particolare, se dal confronto emerge un complessivo utile netto su cambi, esso è accantonato, in sede di destinazione del risultato, in una apposita riserva di patrimonio netto, non distribuibile fino a quando non sia effettivamente realizzato.

Le attività immobilizzate – di natura non monetaria – denominate in valuta sono iscritte in bilancio al cambio in essere alla data della loro acquisizione. Qualora il cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore a quello in essere alla data di acquisizione del cespite, sulla base di un prudente e ragionevole apprezzamento, il bene è iscritto a tale minor valore. Al 31/12/2012 si è manifestata una perdita su cambi pari a 50 euro e non si rilevano variazioni significative ai sensi del codice civile tali da inficiare la veridicità del bilancio in oggetto.

RICONOSCIMENTO DEI COSTI E DEI RICAVI

I ricavi di vendita ed i costi di acquisto dei beni, sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione per i beni mobili.

I ricavi delle prestazioni di servizi e le spese di acquisizione degli stessi sono riconosciuti alla data in cui le prestazioni sono ultimate ovvero, per quelle dipendenti da contratti con regolazione periodica dei corrispettivi, alla data di maturazione dei corrispettivi stessi.

I ricavi ed i costi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Le imposte correnti sono determinate in applicazione della normativa tributaria vigente, in base ad una stima della base imponibile a fini fiscali, e saranno definitivamente accertate nella dichiarazione dei redditi.

In particolare, alla voce "Debiti tributari" sono classificati gli oneri fiscali determinati sulla

base del complessivo imponibile di competenza; alla voce "Crediti tributari" sono classificate le attività costituite da crediti verso l'Amministrazione Finanziaria per imposte chieste a rimborso e/o da compensare negli esercizi successivi a quello di riferimento. Nel presente bilancio sono state stanziati e recuperate imposte anticipate.

C) CONFRONTO CON IL BILANCIO DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE

Nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico sono stati indicati gli importi delle corrispondenti voci dell'esercizio precedente esposte nel bilancio della Cover 50 Srl al 31/12/2011. In presenza di situazioni che meritano di essere analizzate con maggiore perizia si procederà ad una doviziosa spiegazione.

D) MODIFICHE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

Rispetto al bilancio dell'esercizio precedente, non sono intervenute modifiche nei criteri di valutazione.

III. COMMENTO ALLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE E VARIAZIONI INTERVENUTE

COMMENTO ALLE VOCI DELL'ATTIVO

In accordo con le previsioni dell'articolo 2427 n.ro 2 e 3 del Codice Civile, nella tabella n.ro 1 prodotta in calce alla nota integrativa vengono evidenziati i dati riguardanti le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali e materiali.

B) IMMOBILIZZAZIONI

Si precisa preliminarmente, ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 3-bis del Codice Civile, che non si sono effettuate, nel presente esercizio così come nei precedenti, svalutazioni e riduzioni di valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali, al di fuori degli

ammortamenti canonici.

Immobilizzazioni immateriali

In calce alla nota integrativa viene riportata la *tabella n.ro 1* che evidenzia, nelle varie componenti, le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio. Si ricorda che ai sensi dell'articolo 2426, punto 5), fino a che l'ammortamento non è stato completato, possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

Ai sensi dell'art. 2427 n.ro 3 del codice civile non si rilevano in bilancio costi di impianto o ampliamento nonché costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità".

Gli incrementi 2012 si rinvencono nelle altre immobilizzazioni e concernono l'implementazione di nuovi software, nell'adeguamento high technology del sito web e infine nella ristrutturazione del locale condotto in locazione in Milano adibito a showroom oltre che nell'immobile condotto in Pianezza.

Immobilizzazioni materiali

In calce alla nota integrativa sempre nella *tabella n.ro 1* vengono evidenziate nelle varie componenti, le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

La categoria che ha manifestato un maggiore incremento è rappresentata dagli acquisti di impianti generici e specifici inerenti il locale adito a showroom sito in Milano.

Immobilizzazioni finanziarie

Il dettaglio seguente riporta, nelle varie componenti, le movimentazioni intervenute nelle immobilizzazioni finanziarie nel corso dell'esercizio:

<i>Descrizione voce bilancio</i>	<i>Consistenza iniziale</i>	<i>incrementi</i>	<i>decrementi</i>	<i>Consistenza finale</i>
<i>B.III.1.a</i> Partecipazioni in imprese controllate	10.100	67.842	-67.842	10.100
<i>B.III.1.d</i> Partecipazioni in altre imprese	1.898	-	-	1.898
<i>B.III.2.a</i> Crediti verso imprese controllate	217.250	39.300	-67.842	188.708
TOTALE	229.248	107.142	-135.684	200.706

Si consideri quanto segue:

- La partecipazione in imprese controllate concerne la sottoscrizione nel 2007 del 51% della società Us Retail S.r.l. per € 5.100,00 e nel febbraio 2011 della sottoscrizione del 50% del capitale sociale della società di diritto tunisino Conf Group Sarl per un controvalore di € 5.000,00. Il controllo esercitato dalla Cover 50 Srl sulla società di diritto tunisino scaturisce dalla influenza dominante che essa esercita in ragione di accordi contrattuali. Come si evince dal prospetto, la partecipazione vs la società Us Retail, nel corso del 2012 ha subito movimentazioni di valore. Esse riguardano l'iscrizione tra le partecipazioni di quota parte dei crediti finanziari vantati dalla Cover 50 Srl vs Us Retail Srl a cui è seguita rinuncia all'ottenimento del rimborso suddetto del credito da controllante. Incremento di valore della partecipazioni di Us Retail Srl poi svalutata al termine dell'esercizio per certa perdita, parziale, di valore. La consistenza finale della partecipazione Us Retail Srl è pertanto analoga alla consistenza iniziale.
- La partecipazione in altre imprese afferisce alle partecipazioni acquisite negli anni pregressi in consorzi, conai e unionfidi. La partecipazione complessiva, di esiguo valore, non ha subito al termine dell'esercizio perdite durevoli di valore.
- Tra i crediti finanziari non esistono importi esigibili, per loro natura, oltre cinque anni. Il credito finanziario afferisce al finanziamento infruttifero, già erogato negli anni precedenti, dalla Cover 50 Srl alla partecipata Us Retail S.r.l ed incrementatosi nel 2012 per € 11.300, per un controvalore complessivo al 31/12/2012 di € 70.707, già al netto di quanto indicato al primo punto elenco. I residuali € 118.000 crediti finanziari afferiscono alla quota parte finanziamento infruttifero già erogato dalla Cover 50 Srl alla Conf Group Sarl negli anni pregressi oltre che all'incremento dell'anno. Il saldo finale è pertanto così strutturato: saldo al 01/01/12 € 440.000 (di cui € 350.000 iscritti nell'attivo circolante,

fruttiferi di interessi), incremento 2012 € 28.000.

Tutto quanto sopra menzionato è stato riepilogato nella tabella n.ro 2 alla presente.

Art. 2427 n.ro 4) – VARIAZIONI DELLE ALTRE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO

C.I - Rimanenze

Descrizione voce bilancio	Consistenza iniziale	Incrementi	Decrementi	Consistenza Finale
C.I.1 Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.485.167	162.749	-	2.647.916
C.I.4 Prodotti finiti e merci	2.681.467	-	561.440	2.120.027
totali	5.166.634	162.749	561.440	4.767.943

In merito al criterio di valutazione adottato si rinvia a quanto indicato al § B- Rimanenze a pagina 6.

C.II - Crediti

Il dettaglio dei crediti risulta il seguente:

Descrizione	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
<i>esigibili entro l'esercizio su a.</i>				
C.II.1 Crediti vs clienti	5.669.356	13.580	-	5.682.936
C.II.2 Crediti vs c.ate	100.220	68.675	-	168.895
C.II.4 Crediti vs c.anti	126.189	-	(125.233)	956
C.II.4-bis Crediti tributari	498.417	-	(376.798)	121.619
C.II.4-ter Crediti trib. imp.ant.	96.857	(25.646)	-	71.211
C.II.5 Crediti diversi	94.532	0	(16.596)	77.936
totale	6.585.571	56.609	(518.627)	6.123.553
<i>esigibili oltre l'esercizio su a.</i>				
C.II.2 Crediti vs c.ate	249.780	-	(68.675)	181.105
C.II.4-bis Crediti tributari	290.312	-	(22.449)	267.863
C.II.5 Crediti diversi	274.776	-	(1.736)	273.040
totale	814.868	0	(92.860)	722.008
TOTALE	7.400.439	56.609	(611.487)	6.845.561

Il totale dei crediti verso clienti, pari ad € 5.682.936 è già al netto del rettificativo fondo svalutazione crediti per € 266.565

La voce crediti verso imprese controllata si riferisce al credito già erogato lo scorso esercizio verso la società di diritto tunisino, Conf Group Sarl, , necessario per garantire alla stessa

società la piena operatività aziendale e di cui si è anche data spiegazione nel § precedente riguardo le immobilizzazioni finanziarie. La suddivisione “entro/oltre” l’esercizio successivo è strettamente correlata al piano di ammortamento del finanziamento acceso verso il Credito Emiliano Spa di complessivo pari importo. Il credito verso impresa controllante, oramai di esiguo importo, è sorto a seguito di errata fatturazione nel 2011 da parte della società di leasing Ing. Lease Spa per canoni di locazione immobiliare non più dovuti dalla Cover 50 Srl ma bensì dalla controllante FHold Srl in virtù della operazione straordinaria di scissione proporzionale parziale già avvenuta nel 2010. Per un maggiore approfondimento si rimanda alla lettura della nota integrativa del bilancio al 31/12/2011, medesimo §. Il credito tributario esigibile entro l’esercizio successivo riferisce al credito Iva 2012 per € 121.619. Il credito verso erario per imposte anticipate rappresenta la compensazione algebrica tra lo stanziamento di imposte su costi a deducibilità fiscale futura e il recupero di imposte su costi imputati negli esercizi pregressi. I crediti diversi concernono invece i crediti verso il personale e verso vari professionisti per anticipazioni.

Il credito esigibile oltre l’esercizio successivo concerne il credito Iva sorto per alcuni fallimenti nei quali la società si è insinuata nel passivo e per i quali si è ancora in attesa del piano di riparto finale, il credito Ires da istanza di rimborso Irap anni 07-11 ex Dl 201/2011, oltre ai depositi cauzionali e cauzioni attive su varie utenze.

C.III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

<i>Descrizione voce bilancio</i>	<i>Saldo iniziale</i>	<i>Incrementi</i>	<i>Decrementi</i>	<i>Saldo Finale</i>
<i>C.III.4 Altre partecipazioni</i>	49.499	-	-	49.499
<i>C.III.6 Altri titoli</i>	400.100	619	-	400.719
totali	449.599	350	0	450.218

Iscritte al costo di acquisto, le altre partecipazioni concernono l’acquisto avvenuto negli scorsi esercizi di azioni di vari istituti di credito; gli altri titoli riguardano l’acquisto di titoli di stato e obbligazioni bancarie.

C.IV - Disponibilità liquide

La voce risulta così dettagliata:

<i>Descrizione</i>	<i>Consistenza iniziale</i>	<i>Incrementi / (Decrementi)</i>	<i>Consistenza finale</i>
C.IV.I Depositi bancari e postali	1.045.937	2.096.443	3.142.380
C.IV.III Denaro e valori in cassa	101.439	(96.469)	4.970
Totale	1.147.376	1.999.974	3.147.350

Trattasi delle liquidità esistenti nelle casse sociali e presso i depositi bancari alla chiusura dell'esercizio.

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

<i>Descrizione</i>	<i>Consistenza iniziale</i>	<i>Incrementi / (Decrementi)</i>	<i>Consistenza finale</i>
D.I Ratei attivi	11.518	39.982	51.500
D.II Risconti attivi	40.588	(7.713)	32.875
Totale	52.106	32.269	84.375

La loro composizione è indicata nella spiegazione di quanto richiesto al n.ro 7 dell'art. 2427

cc. I ratei attivi riferiscono principalmente ad interessi su titoli obbligazionari, titoli di stato e depositi cauzionali vari. I risconti attivi altresì concernono utenze varie, polizze assicurative, partecipazioni fiere – Pitti Immagine, contratti di leasing in essere.

PASSIVITÀ

A) PATRIMONIO NETTO

Le movimentazioni delle voci del patrimonio netto, avvenute nel corso dell'esercizio, sono state le seguenti:

Descrizione	Consistenza iniziale	Incrementi	Decrementi	Consistenza finale
A.I Capitale sociale	119.900	-	-	119.900
A.II Riserva da sovrapprezzo azioni	1.240.100	-	-	1.240.100
A.IV Riserva legale	27.738	-	-	27.738
A.VII Altre riserve:				
<i>Riserva straordinaria</i>	2.086.647	1.816.049	(275.000)	2.086.647
<i>Soci c/aumento capitale sociale</i>	841.120	-	-	841.120
<i>Riserva da arrotondamento</i>	(1)	2	-	1
A.IX Utile (perdita) dell'esercizio	1.816.049	3.127.158	(1.816.049)	3.127.158
TOTALE	6.131.553	4.943.209	(2.091.049)	8.983.713

Le informazioni richieste dal codice civile sono fornite nell'allegata tabella n. 3 a cui rinvia oltre che al § "art. 2427 n.ro 7-bis Voci di patrimonio netto" presente a pagina 21.

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

La voce risulta così dettagliata:

Descrizione	Consistenza iniziale	Incrementi	Decrementi	Consistenza finale
B.2 Fondi per imposte, anche diff.	300.000	-	-	300.000
B.3 Altri fondi	117.870	33.010	-	150.880
TOTALE	417.870	33.010	-	450.880

Il fondo per imposte rappresenta il prudentiale accantonamento stanziato nel corso dell'esercizio 2011 per eventuali imposte relative ad anni precedenti scaturenti dal contenzioso fiscale aperto nel 2011 relativo alla annualità 2008. Gli altri fondi riferiscono al fondo indennità clientela.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO

Descrizione	Consistenza iniziale	Incrementi	Decrementi	Consistenza finale
C Tfr lavoro subordinato	360.176	61.055	-	421.231
TOTALE	360.176	61.055	-	421.231

Il fondo di fine rapporto di lavoro subordinato risulta costituito in ossequio a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile ed alla norma fiscale.

La variazione avvenuta nel corso dell'esercizio è relativa all'accantonamento della quota dell'anno 2012 pari a € 74.550,10 al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR per € 1.284,87, all'utilizzo nel corso dell'esercizio del fondo per anticipi e licenziamenti per € 12.632,54. Sono altresì presenti fondi complementari quali "Fondo Fonte" per € 1.179,50 e "Fondo Arca" per € 970,76. Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/12 verso i dipendenti. In forza a tale data essi sono così suddivisi: n.ro 16 impiegati, n.ro 11 operai, n.ro 1 dirigente, 2 collaboratori (soci amministratori) e 2 apprendisti.

D) DEBITI

I debiti sono iscritti al loro valore nominale e risultano in scadenza entro e oltre l'esercizio successivo.

Il loro dettaglio è il seguente:

<i>Descrizione</i>	<i>Consistenza iniziale</i>	<i>Incrementi</i>	<i>Decrementi</i>	<i>Consistenza finale</i>
<i>in scadenza entro l'esercizio succ.</i>				
D.4 Debiti verso le banche	1.186.550	-	(794.457)	392.093
D.7 Debiti verso fornitori	4.796.330	-	(654.951)	4.141.379
D.9 Debiti verso imprese controllate	3.825	-	-	3.825
D.12 Debiti tributari	679.137	-	(229.413)	449.724
D.13 Debiti verso istituti di previdenza e assistenza sociale	75.307	5.554	-	80.861
D.14 Altri debiti	165.326	49.963	-	215.289
<i>totale</i>	6.906.475	55.517	(1.678.821)	5.283.171
<i>in scadenza oltre l'esercizio succ.</i>				
D.4 Debiti verso le banche	422.958	-	(176.815)	246.143
<i>totale</i>	422.958	0	(176.815)	246.143
TOTALE	7.329.433	55.517	(1.855.636)	5.529.314

La voce debiti verso le banche rappresenta il saldo dei conti correnti di corrispondenza alla chiusura dell'esercizio oltre che ai finanziamenti bancari ricevuti. La voce debiti verso fornitori è composta da fatture già ricevute da fornitori italiani per € 2.932.702, da fornitori esteri per € 645.522, da ausiliari del commercio per € 72.212 e da fatture ancora da ricevere per € 490.943.

Il debito, pregresso, verso impresa controllata afferisce alla quota di capitale sociale sottoscritta ma non ancora versata in U.S. Retail Srl.

La voce debiti tributari accoglie i debiti verso l'erario per ritenute d'acconto su redditi di lavoro dipendente, assimilati, rivalutazione Tfr per complessivi € 6.879, saldo IRAP 2012 per € 63.536 e IRES 2012 per € 379.309.

Nella voce debiti verso istituti previdenziali sono allocati debiti verso INPS per contributi su lavoro dipendente e assimilati.

Gli altri debiti sono rappresentati dal saldo verso il personale dipendente e assimilato per euro 53.177, verso Equitalia per rimborso del contributo Ministero delle Sviluppo Economico per euro 105.954, per emolumenti amministratori e collaboratori per € 8.720, oltre che creditori diversi € 39.791.

I finanziamenti passivi bancari in scadenza oltre l'esercizio successivo sono rappresentati dai seguenti finanziamenti:

- finanziamento C.R. Saluzzo Spa n.ro 206201001731 erogato nel luglio 2006 per € 750.000,00. Scadenza ultima rata nel 2014. Al 31/12/2012 presenta un debito residuo di € 173.177,68 di cui € 65.404,16 in scadenza oltre l'esercizio successivo;
- = finanziamento Credito Emiliano Spa erogato il 30 giugno 2011 per € 350.000,00. Scadenza ultima rata nel 2016. Al 31/12/2012 presenta un debito residuo di € 249.414,12 di cui € 180.739,07 in scadenza oltre l'esercizio successivo

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

Descrizione	Consistenza iniziale	Incrementi / (Decrementi)	Consistenza finale
E.II Ratei passivi	420.569	20.170	440.739
E.II Risconti passivi	0	0	0
Totale	420.569	20.170	440.739

La loro composizione è indicata nella spiegazione di quanto richiesto al n.ro 7 dell'art. 2427 cc.

Art. 2427 n.ro 5) – ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE

* La società possiede una partecipazione nell'impresa controllata "U.S. RETAIL SRL", codice fiscale e n.ro iscrizione al registro imprese di Torino 09546600017, con sede legale in Torino, via Galliano 15, costituita in data 12/02/2007. Il capitale sociale deliberato e sottoscritto è pari a € 10.000 e risulta versato per $\frac{1}{4}$ € 2.500,00. La Cover 50 Srl possiede una quota di nominali € 5.100 pari al 51% del capitale sociale. La presente società svolge attività di commercio al dettaglio di articoli di abbigliamento ed accessori nel segmento retail. Al 31/12/2012 la Cover 50 Srl presenta un credito finanziario per € 70.707 relativo ad un finanziamento infruttifero concesso dalla controllante alla propria controllata ed un debito di € 3.825,00 relativo alla propria quota di capitale sottoscritta ma, non ancora versata. Considerato che il bilancio al 31/12/2012 della società partecipata è alla data odierna ancora in fase di predisposizione si offre al lettore l'indicazione del patrimonio netto al 31/12/2011 della U.S. Retail : totale € -57.319 di cui capitale sociale per € 10.000, da altre riserve per € 647 e dalla perdita di esercizio di € 67.966.

* La società possiede una partecipazione nell'impresa controllata "Società CONF GROUP SARL", società di diritto tunisino, matricola fiscale 1187098/R/A/M/000 con sede legale in Tunisi (Tunisia), Rue Khaled Ibn El Walid – Ain Zaghouan, costituita nel febbraio 2011. Il capitale sociale deliberato e sottoscritto è pari a € 10.000 e risulta versato interamente. La Cover 50 Srl possiede una quota di nominali € 5.000 pari al 50% del capitale sociale. La società svolge l'attività di produzione tessile per terzi. Nel 2012 ha ricevuto commesse esclusivamente dalla Cover 50 Srl.

Al 31/12/2012 la Cover 50 Srl presenta un credito per complessivi € 468.000 di cui € 118.000 allocati tra i crediti finanziari iscritti nelle immobilizzazioni ed € 350.000 iscritti nell'attivo circolante. Per la loro genesi si rimanda alla lettura dei rispettivi paragrafi sopra esposti. Alla data odierna il bilancio della società risulta essere ancora in fase di predisposizione e pertanto si comunica che al 31/12/2011 (primo bilancio redatto) la società presentava totale immobilizzazioni € 384.142, attivo circolante € 86.920, ratei e risconti attivi € 77.546,

patrimonio netto € -75.232, debiti € 615.712, ratei e risconti € 8.127, valore della produzione € 346.917, costi della produzione € 427.740, oneri finanziari € 3.458, oneri straordinari € 836 ed infine una perdita di esercizio di € 85.116.

Art. 2427 n.ro 6) – CREDITI E DEBITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A CINQUE ANNI, DEBITI ASSISTITI DA GARANZIA, RIPARTIZIONE SECONDO AREE GEOGRAFICHE

Non vi sono debiti di residua durata superiore a cinque anni. Tra i crediti, considerata la natura del credito finanziario vantato verso la controllata U.S. Retail Srl e verso Conf Group Sarl esso potrebbe avere durata superiore a cinque anni. Non vi sono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

I crediti e i debiti commerciali si riferiscono alle seguenti aree geografiche:

Italia		Estero	
Crediti	Debiti	Crediti	Debiti
5.142.328	3.495.857	540.608	645.522

I debiti di natura finanziaria, previdenziale, tributaria e diversa afferiscono esclusivamente al territorio italiano.

Art. 2427 n.ro 6-bis) – VARIAZIONI NEI CAMBI VALUTARI AL 31/12/2012

Ai sensi del presente articolo si registra al 31/12/2012 una perdita su cambi pari ad € 50. Non si registrano effetti significativi nelle variazioni dei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio tali da comportare una indicazione in nota integrativa.

Art. 2427 n.ro 6-ter) – CREDITI E DEBITI RELATIVI AD OPERAZIONI CON OBBLIGO DI RETROCESSIONE A TERMINE

Non vi sono crediti e debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine per l'acquirente.

**Art. 2427 n.ro 7) – COMPOSIZIONE DELLE VOCI “RATEI E RISCONTI” –
“ALTRI FONDI” – “ALTRE RISERVE”**

Di seguito si riporta in dettaglio la composizione delle suddette voci:

Risconti attivi

- Canoni di leasing mobiliare	€ 1.840,61
- Altri	€ <u>49.658,83</u>
	€ 51.499,44

Ratei attivi

- Titoli obbligazionari e di stato	€ 8.051,76
- Altri	€ <u>24.823,41</u>
	€ 32.875,17

Ratei passivi

- Provvigioni passive	€ 313.055,80
- Costi personale dipendente	€ 124.296,69
- Altri	€ <u>3.386,46</u>
	€ 440.738,95

Altri fondi

- Fondo indennità clientela	€ 150.879,54
-----------------------------	--------------

Il saldo finale al 31/12/2011 ammontava ad € 117.870,12. La differenza rispetto al saldo 2011 rappresenta la quota accantonata nell'esercizio pari, pertanto, ad € 33.009,42, già al netto degli utilizzi 2012 per € 7.694,09.

Altre riserve

- Riserva straordinaria	€ 3.627.695,80
-------------------------	----------------

Tale valore deriva dalla destinazione totale dell'utile di esercizio al 31/12/2011 per € 1.816.048,50 come da delibera assembleare del 27/04/2012, detratta la distribuzione utili di esercizio per € 275.000,00 come da delibere assembleari del 19/03/2012 e 22/10/2012.

- **Soci c/aumento capitale sociale** € **841.120,33**

Si riporta quanto già indicato nella nota integrativa al bilancio al 31/12/2011 che già riprendeva quanto scritto nella nota integrativa al bilancio 31/12/2010 e 31/12/2009 : *“Tale valore deriva dall’apporto della società incorporata per giungere alla operazione di fusione per Euro 641.081,75, alla destinazione di Euro 200.000,00 del finanziamento soci infruttiferi presenti in bilancio al 31/12/2007 ed iscritti tra “debiti verso soci per finanziamenti” e infine per Euro 38,58 per il residuo importo a copertura perdite versato dai soci delle incorporate . “*

Nel corso dell’esercizio non si è verificato alcun incremento .

- **Riserva da arrotondamento** € **1,00**

Arrotondamenti extracontabili. Non necessita di ulteriori chiarimenti.

Art. 2427 n.ro 7-bis) – VOCI DI PATRIMONIO NETTO

Nella *tabella n.ro 3* allegata in calce alla nota integrativa sono riportati i dati e le informazioni richieste dal presente articolo.

Art. 2427 n.ro 8) – ONERI FINANZIARI IMPUTATI NELL’ESERCIZIO A VALORI ISCRITTI NELL’ATTIVO

Nessun onere finanziario è stato imputato nell’esercizio a valori iscritti nell’attivo dello Stato Patrimoniale.

Art. 2427 n.ro 9) – NOTIZIE SUGLI IMPEGNI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE E SULLA COMPOSIZIONE E NATURA DEI CONTI D’ORDINE

In merito ai conti d’ordine Vi informiamo che i rischi sono relativi a ricevute bancarie da incassare e impegni di leasing mobiliare.

**Art. 2427 n.ro 10)– RIPARTIZIONE DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI
SECONDO CATEGORIE DI ATTIVITA' E AREE GEOGRAFICHE**

Si evidenzia quanto segue:

- Vendite Italia:	€ 10.289.604,04
- Vendite Estero:	€ 10.283.225,14

**Art. 2427 n.ro 11) – PROVENTI DA PARTECIPAZIONI DI CUI ALL'ART. 2425
n.ro 15 DIVERSI DAI DIVIDENDI**

La società presenta proventi finanziari relativi ad interessi attivi diversi € 17.896,04, interessi attivi per morosità dei propri clienti nel pagamento delle fatture di vendita per € 2.806,21 per interessi attivi su titoli obbligazionari e altri titoli per € 18.182,50, interessi attivi bancari per € 25.487,29 e infine dividendi da titoli azionari per € 3.676,13. Si precisa che la società, pur presentando una partecipazione nella società US Retail S.r.l. e Conf Group Sarl non ha percepito alcun dividendo.

**Art. 2427 n.ro 12) – SUDDIVISIONE DEGLI INTERESSI ED ALTRI ONERI
FINANZIARI**

L'importo indicato nella voce C17 del Conto Economico contempla:

- Interessi passivi bancari:	€ 27.499,23
- Interessi passivi su finanziamenti:	€ 14.324,45
- Interessi passivi diversi:	€ 44.089,54
- Interessi passivi acquisto titoli	€ 5.460,95
- Oneri finanziari diversi	€ 56.355,91

**Art. 2427 n.ro 13) – COMPOSIZIONE DELLA VOCE “PROVENTI
STRAORDINARI” ED “ONERI STRAORDINARI”**

Tra i proventi straordinari si rinviene la sopravvenienza attiva non tassabile di cui alla istanza

di rimborso Ires da Irap anni 2007-2011 ex Dl 201/2011.

Gli oneri straordinari sono così individuati:

- Sopravvenienze passive: € 158.631,17
- Perdite su crediti pregressi: € 250.513,77

Le sopravvenienze passive afferiscono essenzialmente a stralci di poste creditorie per inesigibilità. Le perdite su crediti altresì concernono fallimenti di clienti avvenuti nel 2012 oltre che a crediti inferiori o pari ad e 2.500 scaduti da oltre sei mesi.

Art. 2427 n.ro 14) – DIFFERENZE TEMPORANEE RIFERITE A IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE.

L'importo indicato a bilancio tra i crediti tributari per imposte anticipate concerne il recupero delle medesime su costi a deducibilità fiscale futura, essenzialmente sull'accantonamento stanziato nel 2011 al fondo svalutazione crediti tassato per € 68.750. Lo stanziamento delle stesse per il 2012 è pari ad € - 4.184 e riguarda la somma algebrica tra le imposte anticipate calcolate sui componenti di reddito negativi a deducibilità futura e le medesime imposte calcolate sui costi imputati nei precedenti esercizi e fiscalmente dedotti nell'attuale. Si ritiene vista la chiara origine della fiscalità anticipata di non produrre un prospetto apposito riepilogativo.

Art. 2427 n.ro 15) – NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI RIPARTITO PER CATEGORIE

Il numero dei dipendenti della società nell'esercizio si può rilevare dalla elencazione prodotta al punto C, pagina 16 della presenta nota integrativa.

Art. 2427 n.ro 16) – AMMONTARE DEI COMPENSI SPETTANTI AGLI AMMINISTRATORI ED AI SINDACI

Il compenso corrisposto al Consiglio di Amministrazione è di € 145.299,82

Il compenso da corrispondere al Collegio Sindacale al quale è stato attribuito anche la revisione legale è di € 27.318,58.

Art. 2427 n.ro 16-bis) – CORRISPETTIVI EXTRA-REVISIONE LEGALE

L'importo complessivo dei servizi di consulenza diversi dalla revisione legale ammonta ad € 274.643,31. Il presente importo contempla consulenze professionali, fiscali, del lavoro, doganali, stile, finanziarie, legali, sicurezza, collaborazioni commerciali e grafica pubblicitaria.

Art. 2427 n.ro 17) – NUMERO E VALORE NOMINALE DELLE QUOTE

Il Capitale Sociale è pari ad € 119.900,00 – interamente versato – suddiviso in numero 119.900 quote da nominali € 1=cadauna.

Art. 2427 n.ro 18) – AZIONI DI GODIMENTO, OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI IN AZIONI, TITOLI O VALORI SIMILI EMESSI DALLA SOCIETA'

La società non ha emesso alcuno di tali titoli azionari o obbligazionari.

Art. 2427 n.ro 19) – STRUMENTI FINANZIARI EMESSI DALLA SOCIETA'

La società non ha emesso alcuno di tali strumenti finanziari.

Art. 2427 n.ro 19-bis) – FINANZIAMENTO SOCI

La società al termine dell'esercizio non presenta alcun debito nei confronti dei propri soci.

Art. 2427 n.ro 20,21) – PATRIMONI DESTINATI E FINANZIAMENTI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE

La società non ha creato alcun patrimonio destinato ad uno specifico affare così come non

ha concesso finanziamenti rivolti a specifici affari.

Art. 2427 n.ro 22) – PROSPETTO RIEPILOGATIVO RELATIVO AI LEASING FINANZIARI

I contratti di locazione finanziaria in essere alla chiusura dell'esercizio sono i seguenti:

a) Audi Q5 V6 3.0 TDI Quattro S-tronic FAP, contratto n.ro 1102420002 stipulato con la Banca Agrileasing Spa, decorrenza 27/01/2010, termine 27/01/2014, il cui valore ed il cui debito residuo per i relativi canoni sono esposti nei conti d'ordine e sintetizzato come segue:

DESCRIZIONE	IMPORTI
Valore attuale delle rate di canone non scadute alla data del bilancio	14.763
Interessi passivi di competenza dell'esercizio	899
Valore netto al quale i beni, relativi a leasing in corso, sarebbero stati iscritti alla data di chiusura del bilancio, qualora fossero stati considerati immobilizzazioni (a-c+/-d+/-e):	17.355
a) di cui valore lordo dei beni	46.280
b) di cui valore dell'ammortamento d'esercizio	11.570
c) di cui valore del fondo ammortamento a fine esercizio	28.925
d) di cui rettifiche di valore	-
e) di cui riprese di valore	-

c) Audi A4 Avant 2008 diesel A4 Avant 2.0 TDI, contratto n.ro 6056529 stipulato con la Ubi Leasing spa, decorrenza 01/02/2011, termine 01/02/2015, il cui valore ed il cui debito residuo per i relativi canoni sono esposti nei conti d'ordine e sintetizzato come segue:

DESCRIZIONE	IMPORTI
Valore attuale delle rate di canone non scadute alla data del bilancio	18.344
Interessi passivi di competenza dell'esercizio	965
Valore netto al quale i beni, relativi a leasing in corso, sarebbero stati iscritti alla data di chiusura del bilancio, qualora fossero stati considerati immobilizzazioni (a-c+/-d+/-e):	20.996
a) di cui valore lordo dei beni	33.593
b) di cui valore dell'ammortamento d'esercizio	8.398
c) di cui valore del fondo ammortamento a fine esercizio	12.597
d) di cui rettifiche di valore	-
e) di cui riprese di valore	-

d) Audi A6 Berlina 2011 Diesel A6 3.0 V6 TDI 204cv Multitronic 2967 contratto n.ro 6062209 stipulato con la Ubi Leasing spa, decorrenza 01/07/2011, termine 01/07/2015, il cui valore ed il cui debito residuo per i relativi canoni sono esposti nei conti d'ordine e sintetizzato come segue:

DESCRIZIONE	IMPORTI
Valore attuale delle rate di canone non scadute alla data del bilancio	27.176
Interessi passivi di competenza dell'esercizio	1.345
Valore netto al quale i beni, relativi a leasing in corso, sarebbero stati iscritti alla data di chiusura del bilancio, qualora fossero stati considerati immobilizzazioni (a-c+/-d+/-e):	26.178
a) di cui valore lordo dei beni	41.885
b) di cui valore dell'ammortamento d'esercizio	10.471
c) di cui valore del fondo ammortamento a fine esercizio	15.707
d) di cui rettifiche di valore	-
e) di cui riprese di valore	-

Art. 2427 n.ro 22 bis) – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

In ossequio a quanto richiesto dal novellato art. 2427 cc, così come modificato dal d.lgs 173/08 del 03/11/2009, si adduce che la società non ha compiuto operazioni con parti correlate. Si tenga conto che ai sensi dello Ias 24 e dell'appendice di aggiornamento dell' OIC 12 datata marzo 2010 la Cover 50 Srl è reciprocamente parte correlata della propria controllante e delle proprie controllate e univocamente con i propri consiglieri di amministrazione e con i loro rispettivi coniugi. Le operazioni di maggiore sensibilità oggetto di rilevazione – finanziamento erogato alla controllata sia italiana che estera e, credito verso impresa controllante - risultano esser state eseguite a normali condizioni di mercato e pertanto l'organo amministrativo ritiene adempiuto il proprio obbligo informativo in tal senso.

Art. 2427 n.ro 22 ter) – ACCORDI FUORI BILANCIO

Non sono presenti accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Art. 2497-bis, co. 4 – DIREZIONE E COORDINAMENTO

La società è soggetta a direzione e coordinamento della controllante FHold Srl. In ossequio a quanto previsto dal corpo del comma 4 dell'articolo in esame di seguito vengono indicati, per macrovoci, i dati principali del bilancio al 31/12/2012 che verrà sottoposto all'assemblea dei soci per la regolare approvazione.

Crediti vs soci per vers. dovuti: € zero	Patrimonio netto : € 864.817
Attivo immobilizzato: € 8.226.572	Fondi rischi e oneri: € zero
Attivo circolante: € 82.297	Tfr: € zero
Ratei e Risconti attivi : € 125.303	Debiti: € 7.546.041
TOTALE ATTIVO € 8.434.172	TOTALE PASSIVO € 8.434.172
Conti d'ordine : € 1.212.175	

Valore produzione: € 407.273
 Costi della produzione: € 215.389
 Gestione finanziaria: € 176.442
 Gestione straordinaria: € -1
 Imposte: € 50.751
 Utile dell'esercizio: € 317.574

VII) PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

L'Organo Amministrativo viste le risultanze del bilancio chiuso al 31/12/2012 propone di destinare l'utile di esercizio di Euro 3.127.157,88 a Riserva Straordinaria .

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione economico , patrimoniale e finanziaria della Società nonché il risultato economico dell'esercizio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Sig. FASSINO PIERANGELO

Art. 2427 n.ro 2) Codice Civile - PROSPETTO DELLE MOVIMENTAZIONI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI MATERIALI

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

DESCRIZIONE	S.DO 31/12/11	INCREM. '12	DECREM. '12	TOT. 31/12/12
Macchinari, attrezzature	€ 51.389,90	€ 3.800,00	€ -	€ 55.189,90
Arredamento	€ 32.956,34	€ -	€ -	€ 32.956,34
Arredamento MI	€ 34.549,38	€ 4.939,00	€ -	€ 39.488,38
Impianti generici e specifici	€ 145.095,13	€ -	€ -	€ 145.095,13
Impianti generici e specifici MI	€ -	€ 29.546,53	€ -	€ 29.546,53
Mobili e macchine ordinarie	€ 18.217,40	€ -	€ -	€ 18.217,40
Mobili e macchine ordinarie MI	€ 9.650,00	€ -	€ -	€ 9.650,00
Macchine elettriche	€ 138.264,09	€ 19.084,52	€ 38.015,88	€ 119.332,73
Macchine elettriche MI	€ 931,09	€ 1.623,80	€ -	€ 2.554,89
Automobili	€ 39.973,74	€ 16.382,04	€ -	€ 56.355,78
TOTALI	€ 471.027,07	€ 75.375,89	€ 38.015,88	€ 506.387,08

FONDI AMMORTAMENTO

S.DO 31/12/11	UTILIZZAZ.	QUOTA ACCAN.	TOT. 31/12/12	RESIDUO
€ 43.201,33	€ -	€ 1.886,12	€ 45.087,45	€ 10.102,45
€ 32.689,54	€ -	€ 69,60	€ 32.759,14	€ 197,20
€ -	€ -	€ 2.369,30	€ 2.369,30	€ 37.119,08
€ 130.939,06	€ -	€ 2.588,10	€ 133.527,16	€ 11.567,97
€ -	€ -	€ 1.477,33	€ 1.477,33	€ 28.069,20
€ 14.741,89	€ -	€ 729,00	€ 15.470,89	€ 2.746,51
€ -	€ -	€ 579,00	€ 579,00	€ 9.071,00
€ 136.193,36	€ 38.015,88	€ 3.204,19	€ 101.381,67	€ 17.951,06
€ -	€ -	€ 255,49	€ 255,49	€ 2.299,40
€ 34.089,18	€ -	€ 4.371,31	€ 38.460,49	€ 17.895,29
€ 391.854,36	€ 38.015,88	€ 17.529,44	€ 371.367,92	€ 137.015,16

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

DESCRIZIONE	S.DO 31/12/11	INCREM. '12	DECREM. '12	TOT. 31/12/12
Software	€ 165.727,23	€ 12.628,60	€ -	€ 178.355,83
Costi ad utilizzazione pluritemporale	€ -	€ -	€ -	€ -
Ristrutturazione immobile di Pianezza	€ 78.863,92	€ 10.300,00	€ -	€ 89.163,92
Ristrutturazione immobile di Venezia	€ 19.500,00	€ -	€ -	€ 19.500,00
Ristrutturazione immobile di Milano in locaz. Showroom	€ 39.794,24	€ 90.693,65	€ 1.296,92	€ 129.190,97
Costi impianto per ampliamento	€ -	€ -	€ -	€ -
Costi registrazione marchi	€ 20.085,50	€ -	€ -	€ 20.085,50
Immobilizzazioni in corso e accantonamenti	€ 20.000,00	€ -	€ 20.000,00	€ -
Costi sito web	€ 10.098,00	€ 105,00	€ -	€ 10.203,00
TOTALI	€ 354.068,89	€ 113.727,25	€ -	€ 466.499,22

FONDI AMMORTAMENTO

S.DO 31/12/11	UTILIZZAZ.	QUOTA ACCAN.	TOT. 31/12/12	RESIDUO
€ 148.236,21	€ -	€ 9.490,06	€ 157.726,27	€ 20.629,56
€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
€ 52.172,24	€ -	€ 7.651,54	€ 59.823,78	€ 29.340,14
€ 6.033,30	€ -	€ 2.784,60	€ 8.817,90	€ 10.682,10
€ -	€ -	€ 10.839,12	€ 10.839,12	€ 118.351,85
€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
€ 7.335,68	€ -	€ 1.914,65	€ 9.250,33	€ 10.835,17
€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
€ 5.265,20	€ -	€ 2.072,60	€ 7.337,80	€ 2.865,20
€ 219.042,63	€ -	€ 34.752,57	€ 253.795,20	€ 192.704,02

SOCIETA' COVER 50 S.r.l.
 Bilancio al 31 dicembre 2012
 Art. 2427 n.ro 2) Codice Civile - PROSPETTO DELLE MOVIMENTAZIONI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

	Partecipazioni			Altri titoli	Automi Proprie	Crediti finanziari						
	in controllate	in collegate	in società controllate			in collegate	in controllate	in collegate	in società controllate			
Consistenza all'inizio dell'esercizio												
capitale	10.100	-	1.898	-	-	-	217.250	-	-	-	-	-
rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
avvaloramenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	10.100	-	1.898	-	-	-	217.250	-	-	-	-	-
Variazioni nell'esercizio												
acquisti	-	-	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-
cessazioni	67.842	-	-	-	-	-	39.300	-	-	-	-	-
incassi da fusione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
reclassificazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
trattazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
avvaloramenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
rimborzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
alienazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
altri	-	-	-	-	-	-	(67.842)	-	-	-	-	-
Totale	-	-	0	-	-	-	(28.542)	-	-	-	-	-
Avvaloramenti												
Consistenza all'termine dell'esercizio	10.100	0	1.898	0	0	0	188.708	0	0	0	0	0

SOCIETA' COVER 50 SRL
 Bilancio al 31 dicembre 2012
 Art. 2427 n.ro 7-bis) - COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO NETTO (natura, possibilità di utilizzo e di distribuzione delle voci di Patrimonio Netto)

Natura / descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo utilizzi negli ultimi tre esercizi	
				Copertura perdite	Aumento di capitale
Capitale sociale	119.900				
Riserve di capitale:					
<i>Riserva da sovrapprezzo azioni</i>	1.240.100	A, B, C	1.240.100	-	-
<i>Riserva di rivalutazione</i>	-	-	-	-	-
<i>Riserva azioni proprie in portafoglio</i>	-	-	-	-	-
<i>Altre riserve:</i>					
Soci c/aumento capitale sociale	841.120	A, B	841.120	-	-
Riserve di utili:					
<i>Riserva legale</i>	27.738	A, B, C	27.738	-	-
<i>Riserve statutarie</i>	-	-	-	-	-
<i>Riserva azioni proprie in portafoglio</i>	-	-	-	-	-
<i>Utili portati a nuovo</i>	-	-	-	-	-
<i>Utili perditi dell'esercizio</i>	3.127.158	A, B, C	3.127.158	-	-
<i>Altre riserve:</i>					
<i>Riserva straordinaria</i>	3.627.696	A, B, C	3.627.696	-	76.000
<i>Riserva da arrotondamento</i>	1	-	-	-	-
Totale	8.983.713		8.983.812	0	76.000
Quota non distribuibile			865.100		
Residuo quota distribuibile			7.998.712		

Legenda:
 A: per aumento di capitale
 B: per copertura perdite
 C: per distribuzione ai soci

COVER 50 SRL

Società unipersonale

soggetta ad attività di direzione e coordinamento di FHold Srl

Sede Legale VIA TORINO 25 PIANEZZA TO

Iscritta al Registro Imprese di TORINO – C.F. e n.ro iscrizione 08601590014

Capitale Sociale Euro 119.900=interamente versato

P.Iva n.ro 08601590014

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO 31/12/2012

Signori Soci,

la presente relazione sulla gestione intende offrirVi ulteriori elementi sia qualitativi che quantitativi a corredo di quanto già addotto nella nota integrativa, col fine ultimo di far percepire ai portatori di interesse interni ed esterni alla società le performances di valore manifestatesi al 31 dicembre 2012. Il management non può prescindere dall'esordire affermando che le previsioni attese per il 2012, e chiaramente esposte nella relazione al bilancio 31 dicembre 2011, sono state ampiamente soddisfatte: tale risultato contestualizzato in una situazione macroeconomica ancora complessa fa sì che le risultanze ottenute siano intrise di valore assoluto. Affinché la proprietà possa osservare immediatamente i risultati raggiunti, l'organo amministrativo produce le seguenti tabelle da cui si evincono, nell'ultimo quadriennio, i principali indicatori di bilancio patrimoniali, finanziari e reddituali di uso comune nella prassi economico aziendale.

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO				
QUADRIENNIO 2012-2009				
<i>Importo in unità di €</i>				
	2012	2011	2010	2009
ATTIVO FISSO	€ 1.252.438	€ 1.008.535	€ 801.486	€ 918.461
Immobilizzazioni immateriali	€ 192.704	€ 135.026	€ 87.347	€ 155.517
Immobilizzazioni materiali	€ 137.020	€ 79.173	€ 36.484	€ 28.973
Immobilizzazioni finanziarie	€ 922.714	€ 794.336	€ 677.655	€ 733.971
ATTIVO CIRCOLANTE (AC)	€ 14.573.439	€ 13.651.066	€ 10.768.431	€ 9.933.249
Magazzino	€ 4.839.154	€ 5.263.491	€ 4.960.096	€ 4.873.539
Liquidità differite	€ 6.586.935	€ 7.240.199	€ 5.385.016	€ 5.017.596
Liquidità immediate	€ 3.147.350	€ 1.147.376	€ 423.319	€ 42.114
CAPITALE INVESTITO (CI)	€ 15.825.877	€ 14.659.601	€ 11.569.917	€ 10.851.710
MEZZI PROPRI	€ 8.983.713	€ 6.131.553	€ 4.391.505	€ 3.481.181
Capitale sociale	€ 119.900	€ 119.900	€ 119.900	€ 119.900
Riserve	€ 8.863.813	€ 6.011.653	€ 4.271.605	€ 3.361.281
PASSIVITA' CONSOLIDATE	€ 1.118.254	€ 1.201.004	€ 975.422	€ 1.550.995
PASSIVITA' CORRENTI	€ 5.723.910	€ 7.327.044	€ 6.202.990	€ 5.819.534
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	€ 15.825.877	€ 14.659.601	€ 11.569.917	€ 10.851.710
STATO PATRIMONIALE FUNZIONALE				
QUADRIENNIO 2012-2009				
<i>Importo in unità di €</i>				
	2012	2011	2010	2009
CAPITALE INVESTITO OPERATIVO	€ 15.174.953	€ 13.980.754	€ 11.010.770	€ 10.313.162
IMPIEGHI EXTRA-OPERATIVI	€ 650.924	€ 678.847	€ 559.147	€ 538.548
CAPITALE INVESTITO (CI)	€ 15.825.877	€ 14.659.601	€ 11.569.917	€ 10.851.710
MEZZI PROPRI	€ 8.983.713	€ 6.131.553	€ 4.391.505	€ 3.481.181
PASSIVITA' DI FINANZIAMENTO	€ 642.061	€ 1.613.333	€ 1.443.006	€ 2.640.022
PASSIVITA' OPERATIVE	€ 6.200.103	€ 6.914.715	€ 5.735.406	€ 4.730.507
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	€ 15.825.877	€ 14.659.601	€ 11.569.917	€ 10.851.710
CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO CRITERIO PERTINENZA GESTIONALE				
QUADRIENNIO 2012-2009				
<i>Importo in unità di €</i>				
	2012	2011	2010	2009
Ricavi delle vendite	€ 20.572.829	€ 17.943.415	€ 15.292.517	€ 10.327.084
Produzione interna	-€ 561.440	-€ 508.478	-€ 132.966	€ 552.517
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	€ 20.011.389	€ 17.434.937	€ 15.159.551	€ 10.879.601
Costi esterni operativi	€ 13.100.405	€ 12.392.711	€ 10.829.364	€ 8.098.428
Valore aggiunto	€ 6.910.984	€ 5.042.226	€ 4.330.187	€ 2.781.173
Costi del personale	€ 1.537.460	€ 1.314.840	€ 1.180.649	€ 955.592
MARGINE OPERATIVO LORDO - EBITDA	€ 5.373.524	€ 3.727.386	€ 3.149.538	€ 1.825.581
Ammortamenti e accantonamenti	€ 68.847	€ 50.430	€ 114.780	€ 151.808
RISULTATO OPERATIVO - EBIT	€ 5.304.677	€ 3.676.956	€ 3.034.758	€ 1.673.773
Risultato dell'area accessoria	-€ 72.363	-€ 56.791	€ 38.933	€ 15.819
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli on. finanziari)	€ 156	€ 23.487	€ 12.252	€ 6.370
EBIT NORMALIZZATO	€ 5.232.470	€ 3.643.652	€ 3.085.943	€ 1.695.962
Risultato dell'area straordinaria	-€ 379.469	-€ 661.067	-€ 805.094	-€ 589.174
EBIT INTEGRALE	€ 4.853.001	€ 2.982.585	€ 2.280.849	€ 1.106.788
Oneri finanziari	€ 147.730	€ 109.178	€ 176.553	€ 265.151
RISULTATO LORDO	€ 4.705.271	€ 2.873.407	€ 2.104.296	€ 841.637
Imposte sul reddito	€ 1.578.113	€ 1.057.358	€ 777.468	€ 456.024
RISULTATO NETTO	€ 3.127.158	€ 1.816.049	€ 1.326.828	€ 385.613

INDICATORI DI BILANCIO QUADRIENNIO 2009-2012					
Importi in unità di Euro		2012	2011	2010	2009
Margine primario di struttura	Mezzi propri - Attivo fisso	€ 7.731.275	€ 5.123.018	€ 3.590.019	€ 2.562.720
Quoziente primario di struttura	Mezzi propri / Attivo fisso	7,17	6,08	5,48	3,79
Margine secondario di struttura	(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso	€ 8.849.529	€ 6.324.022	€ 4.565.441	€ 4.113.715
Quoziente secondario di struttura	(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso	8,07	7,27	6,70	5,48
INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI					
Quoziente di indebitamento complessivo	(Pml + Pc) / Mezzi Propri	1	1	2	2
Quoziente di indebitamento finanziario	Passività di finanziamento / Mezzi Propri	0,07	0,26	0,33	0,76
INDICI DI REDDITIVITA'					
ROE netto	Risultato netto/Mezzi propri medi	34,81%	29,62%	30,21%	11,08%
ROE lordo	Risultato lordo/Mezzi propri medi	52,38%	46,86%	47,92%	24,18%
ROI	Risultato operativo/(C/O medio - Passività operative medie)	59,11%	52,04%	57,53%	29,98%
ROS	Risultato operativo/ Ricavi di vendite	25,78%	20,49%	19,84%	16,21%
INDICATORI DI SOLVIBILITA'					
Margine di disponibilità	Attivo circolante - Passività correnti	€ 8.849.529	€ 6.324.022	€ 4.565.441	€ 4.113.715
Quoziente di disponibilità	Attivo circolante / Passività correnti	2,55	1,86	1,74	1,71
Margine di tesoreria	(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti	€ 4.010.375	€ 1.060.531	- € 394.655	- € 756.824
Quoziente di tesoreria	(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti	1,70	1,14	0,94	0,87

L'analisi comparata dei dati acclama il progresso manifestato dalla società in tutte le aree funzionali. La governance aziendale ha continuato a perpetrare risultati forieri di soddisfazione in termini di apprezzamento del mercato per la completa gamma di outputs aziendali collocati sul mercato ed ha consentito il raggiungimento in condizioni di efficacia ed efficienza degli obiettivi pianificati. Il management è conscio che le politiche adottate debbano essere costantemente revisionate alla luce di un mercato altamente flessibile e volubile nella quale le vecchie e consolidate condizioni di certezza mutano rapidamente in condizioni di incertezza.

Venendo all'analisi tecnica, si comunica che le indicazioni richieste dal codice civile sono state fornite doviziosamente nella nota integrativa alla quale si rimanda.

Dal punto di vista patrimoniale la società presenta un elevato grado di solidità del capitale sociale. Tale atteggiamento gratifica l'organo amministrativo in quanto connota l'elevato valore aggiunto che il reinvestimento di utili all'interno della propria azienda ha determinato. Si è in presenza di un patrimonio netto altamente tangibile in grado autonomamente di coprire le immobilizzazioni immateriali ritenute dalla generale dottrina economico aziendale le più rischiose considerata la loro aleatorietà. Rapportando il patrimonio netto al totale delle passività a breve e medio lungo termine si evince chiaramente che il grado di ricchezza

aziendale copre totalmente il totale delle obbligazioni contratte dalla società iscritte in bilancio. Percentuale rilevante considerato il settore in cui opera l'azienda, le ulteriori risorse di cui dispone la società sia in termini di immobilizzazioni materiali che finanziarie e infine i risultati di altrui tenore dei diretti competitors.

Sotto il profilo finanziario la società presenta una situazione di equilibrio finanziario fonti-impieghi sia nel breve che nel medio-lungo periodo. A tale proposito l'Organo amministrativo delinea i netti e costanti progressivi miglioramenti del margine di struttura (primario e secondario), di disponibilità e di tesoreria che dal 2009 ad oggi hanno conosciuto rispettivamente un incremento % a tre cifre (circa + 200%, + 110%, + 520%). Come già spiegato lo scorso anno, è stato possibile ottenere questo risultato grazie alla costante adozione di una rivisitazione del ciclo finanziario e ad un consolidamento dell'indice di rotazione del capitale investito e del capitale circolante. L'analisi economica si pone il linea retta con la positività della disamina finanziaria. L'Organo amministrativo è stato in grado di generare e consolidare ricchezza costante nel tempo. Il Roe lordo, senza considerare il carico fiscale, si attesta intorno al 52%, +5 punti percentuali rispetto al 2011. L'incremento del Roe, sia netto che lordo, è stato determinato a sua volta dall'effetto leva creato dalle determinanti che lo compongono.

La marginalità degli indicatori del conto economico testimonia il "modus" di fare azienda ancora perseguito nel 2012 dal management. Osservando il conto economico riclassificato, nel 2012 si è verificato un incremento più che proporzionale – doppio - del valore della produzione (+ 15%) rispetto ai costi di produzione (+7%). La suddetta fattispecie ha consentito alla società di ottenere un ebitda e un ebit entrambi + 44% rispetto al 2011, rispettivamente +194% e + 217% rispetto al 2009: *risultati assoluti che fanno della Cover 50 Srl oramai azienda benchmark.*

Considerato quanto innanzi esposto ed osservate analiticamente le tabelle prodotte si può concludere affermando che il management nel 2012 ha perseverato nell'applicazione della due diligence e della governace intrapresa nel corso degli anni pregressi. Le sinergie tra le divisioni aziendali, la costante dovizia rivolta al contenimento dei costi monetari e non, di

produzione e non, e infine una politica commerciale sia di consolidamento per gli attuali clienti ma anche di assoluta promozione per i potenziali clienti, hanno consentito alla Società di incrementare il livello di solidità del patrimonio sociale, di ottenere un corretto equilibrio fonti-impieghi sia di breve termine che di lungo termine e infine di perseguire la mission imprenditoriale con una performante redditività del capitale proprio.

Riguardo le previsioni per il 2013, sulla scorta della coerenza espositiva "aspettative attese/aspettative realizzate" l'organo amministrativo ancora una volta in tale sede ritiene di poter esprimersi fiducioso nell'uguagliare i risultati 2012, nonostante le difficoltà che si presenteranno in termini di criticità macroeconomica globale. E' previsto un modesto rallentamento delle vendite sul mercato domestico compensato tuttavia da una ulteriore ascesa del mercato estero. La motivazione della contrazione del mercato interno è da ricercarsi nella volontà manageriale di privilegiare i clienti solvibili eliminando o riducendo le posizioni "a rischio"/incagliate.

L'organo amministrativo comunica che il fatturato certo del primo quadrimestre 2013 è il seguente:

➤ ITALIA	€ 4.200.000	(Aprile 2012 - € 5.100.000)
➤ <u>ESTERO</u>	<u>€ 5.450.000</u>	<u>(Aprile 2012 - € 3.900.000)</u>
➤ TOTALE	€ 9.650.000	(Aprile 2012 - € 9.000.000)

Il portafoglio ordini già "a mani" consente di stimare con un certo margine di sicurezza il fatturato per il periodo 1-5/31-12-2013:

➤ ITALIA	€ 4.550.000	(1-5/31-12-2012 - € 5.000.000)
➤ <u>ESTERO</u>	<u>€ 7.300.000</u>	<u>(1-5 / 31-12-2012 - € 6.355.000)</u>
➤ TOTALE	€ 11.850.000	(1-5/31-12-2012 - € 11.355.000)

Come si evince dunque dai dati quantitativi il fatturato 2013 dovrebbe attestarsi in circa € 21,5 mln di cui il 60% generato sui mercati esteri (a fronte dell'attuale -2012- 50%). La visione commerciale manageriale sta quindi comprensibilmente spostando sempre più i suoi obiettivi verso i mercati esteri a cui corrispondono maggiori benefici sia in termini economici (maggiore redditività) che in termini finanziari (minor rischio di insolvenza \ minori tempi di

incasso), pur senza tuttavia tralasciare alcun aspetto sul mercato domestico. A fronte di siffatta strategia il management ha varato e continua a sviluppare progetti commerciali ad hoc per i mercati di sbocco esteri valutando attentamente il timing di ingresso di ogni paese nonché ovviamente la capacità di acquisto dello stesso.

I risultati maggiormente performanti, ad oggi, sono stati sicuramente ottenuti in Giappone (primo paese cliente estero), seguito da Benelux, Germania, paesi ex Urss, nonché, con enorme soddisfazione, anche se in una fase primordiale, dagli U.S.A. L'organo amministrativo ritiene che, se adeguatamente valutato e sviluppato, il mercato statunitense potrà riservare all'azienda ottime marginalità.

Da un punto di vista del portafoglio prodotti, il management monitora con particolare interesse l'inserimento sul mercato del progetto donna PT0W.

Anche in tale senso le prime reazioni sono state molto soddisfacenti, tant'è che con una oculata attività direzionale, anche in questo caso il management ritiene che si possa aggredire il mercato positivamente, con risvolti soddisfacenti in termini di fatturato nonché di diversificazione del business.

In merito alla gamma di prodotti Cover 50 Srl, l'organo amministrativo comunica che al momento non sono allo studio ulteriori brand – extension del progetto PT in quanto si ritiene di ricoprire in maniera più che esaustiva il comparto “pantalone alto di gamma”, non operando alcuna avventata diversificazione ma, anzi, continuando a specializzarsi in tal senso.

Per quanto concerne le risorse finanziarie allocate per il 2013, l'obiettivo primario del management, condiviso altresì con la proprietà aziendale, è sicuramente quello di continuare ad investire per far crescere in maniera sostenibile la struttura operativa con le sue aree funzionali. L'azienda sta quindi perseguendo un piano di inserimenti mirato all'acquisizione di risorse umane che possano ottemperare alle necessità quotidiane ed al contempo far crescere il know how operativo.

Da un punto di vista commerciale il budget allocato per gli investimenti pubblicitari/di comunicazione rimane inalterato rispetto al 2012 e sarà finanziato, come ormai da diversi

esercizi, sia da esborso "cash" che da mirate operazioni di "bartering"; il paese oggetto principale di tale investimento sarà sicuramente l'Italia dove verrà destinato circa il 3% del volume d'affari generato. Per il mercato estero (vedasi Giappone) si evidenzia che l'aspetto comunicativo/pubblicitario sarà sviluppato spostando l'investimento sul partner locale.

Positive attese, anche se non quantificabili, sorgono dalla posizione di leader di mercato che l'azienda sta sempre più assumendo. Il mercato di riferimento sta infatti compiendo una selezione naturale degli operatori ritenuti "affidabili" ed alla luce del contesto competitivo in cui ci si trova l'organo amministrativo ritiene di essere in una posizione, seppur relativa, di forza. Le situazioni deficitarie della concorrenza, unitamente al sempre maggior prestigio del ns. prodotto, potranno portare alcuni operatori (leggasi clienti) a premiare il lavoro fino ad oggi svolto dall'azienda, con un incremento "verticale" negli ordinativi e nell'acquisto. Naturalmente tale crescita sarà in termini assoluti, relativa, ma di grande valore in termini di posizioni di mercato conquistate.

Alla luce di quanto sopra espresso, nonostante come detto il difficile momento economico, l'organo amministrativo è dunque fiducioso di poter perseguire il progetto PT in maniera consona ai risultati ottenuti negli ultimi esercizi.

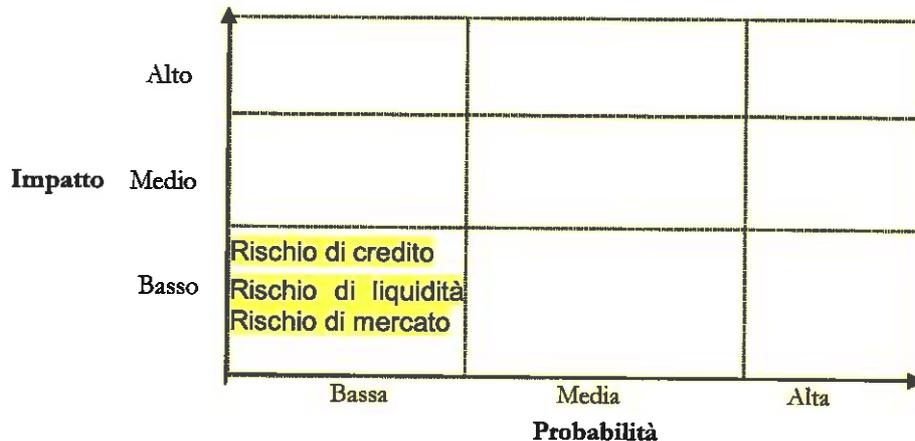
In ordine alle informazioni qualitative previste dall' art. 2428 cc il management persiste proficuamente nella adozione di alcune metodologie con l'obiettivo di limitare il profilo dei rischi e delle incertezze riducendoli al "rischio residuo minimo". Anzitutto si esclude sempre il rischio inerente considerata l'ampia conoscenza del contesto in cui la società opera e l'attenzione che l'organo amministrativo ripone alla propria governance e al risk management. I rischi nei quali la società maggiormente potrebbe incorrere sono rappresentati dal rischio di credito e dal rischio di liquidità in virtù dell'esposizione debitoria verso le banche e i contratti di leasing mobiliari.

A tale proposito si ricorda che già da quattro anni a questa parte il management opera in tale direzione con l'obiettivo di ridurgli sempre maggiormente; si ritiene che i risultati positivi evidenziati nella analisi tecnica sopra esposta siano ampiamente congrui. Ancora una volta il management è parte attiva in causa con il target finale di rendere quanto più immune

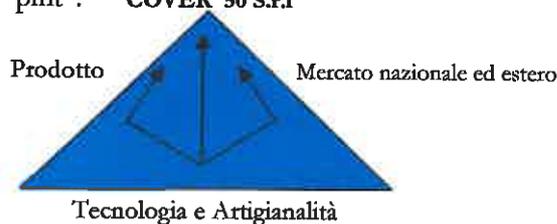
possibile la società dal qualsivoglia rischio.

Il grafico che segue, rappresenta le tipologie di rischio e le fasce ove essi si collocano con l'avvenuta adozione preventiva di azioni di mitigazione (grafico 1).

Grafico n.ro 1 – Valutazione dei rischi con adozioni di azioni di mitigazione



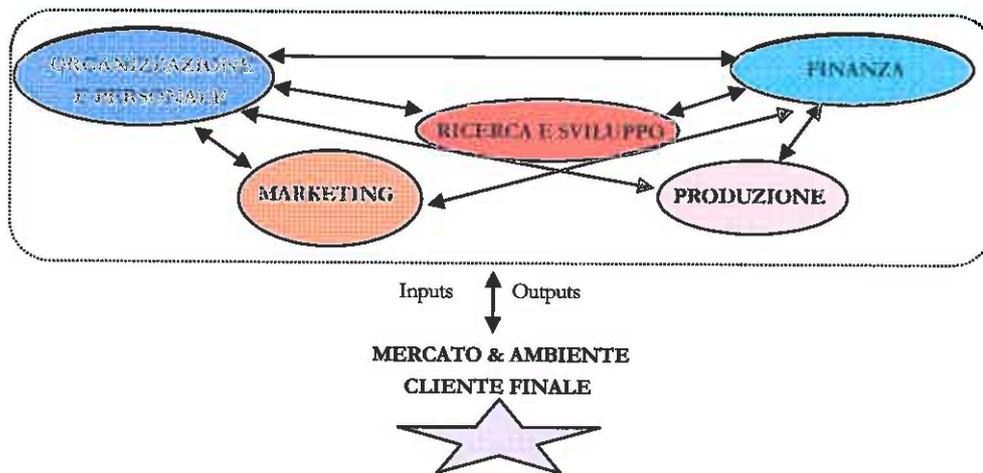
Si conferma anche in tale relazione che grazie alle azioni imprenditoriali già intraprese negli scorsi esercizi e ulteriormente implementate nel presente, i rischi sopra citati sono stati ricondotti nella parte inferiore sinistra del grafico. Tale atteggiamento è sintomatico di un certo grado di sicurezza che coinvolge l'organo amministrativo grazie alla massima stima e fiducia che lo stesso rivolge nel proprio prodotto. A fronte di siffatta considerazione, il management offre nuova riprova applicando il modello di "scoring" o "rating z-score". Tale modello verifica, in particolare, il rischio di insolvenza di una società sulla base di una serie di indicatori statistici moltiplicati a quozienti di bilancio. Lo z-score della Società scaturente dall'effettuazione del calcolo sulla base dei dati di bilancio 2012 si attesta su risultati a cui corrisponde un modestissimo rischio di crisi. L'organo amministrativo, anche secondo quanto appena considerato, espone graficamente la situazione in cui versa ad oggi la Società in termini di posizionamento competitivo sul mercato, attrattività sullo stesso e secondo la oramai consuetudinaria matrice "pmt":



Posizionamento competitivo



I grafici, ancora una volta, acclarano la situazione di equilibrio, non solo economico, che il management ha posto in essere e consolidato nel presente esercizio tramite una struttura organizzativa societaria, sì verticale ma flessibile, in cui è raro che si verificano situazioni di selezione avversa e in cui ogni divisione aziendale è parte integrante del progetto industriale Cover 50 Srl. Il management ritiene che il "sistema impresa" Cover 50 anche per l'esercizio oggetto di relazione e per quello in corso sia ben rappresentato dal seguente ultimo grafico.



Relativamente alle informazioni da fornire sul personale e sull'ambiente, la società non ha nulla da rilevare. La società non è portatrice di eventi calamitosi a danno del proprio personale o dell'ambiente in cui essa opera. Vi comuniciamo che la società non ha effettuato operazioni in contrasto con quanto disciplinato dalla Legge 191/97 (Legge Antiriciclaggio) e sue successive modificazioni ed integrazioni. Considerate le analisi sopra esplicitate, Vi invitiamo ad approvare il bilancio di esercizio al 31/12/2012 unitamente alla presente Relazione sulla Gestione e di destinare interamente l'utile di esercizio pari ad € 3.127.157,88 a Riserva straordinaria.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Sig. FASSINO Pierangelo

"Cover 50 S.r.l."
Società Unipersonale
soggetta ad attività di direzione e coordinamento di FHold Srl

Sede Sociale in Pianezza (TO) - Via Torino n.ro 25

Capitale Sociale Euro 119.900=i.v.

Iscritta al Registro delle Imprese di Torino al n.ro 08601590014

=,=,=

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

AL BILANCIO 31/12/2012

=,=,=

All'Assemblea Generale Ordinaria dei Soci della Cover 50 S.r.l.

Società unipersonale soggetta ad attività di direzione e coordinamento di FHold Srl

Signori Soci,

nell'espletamento del mandato conferitoci dall'Assemblea dei Soci, abbiamo provveduto, come risulta dal libro verbali del Collegio Sindacale, ad eseguire l'attività di vigilanza prevista dalla legge, secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dagli Ordini Professionali, oltre all'attività di revisione legale dei conti, conformemente a quanto previsto dal D.Lgs n. 39 del 27/01/2010.

In relazione all'esercizio 2012 abbiamo pertanto svolto entrambe le funzioni e con la presente relazione Vi rendiamo conto del nostro operato.

=,=,=

Parte prima - Funzioni di revisore legale dei conti

Relazione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs n. 39 del 27/01/2010

Abbiamo svolto la revisione legale dei conti del bilancio d'esercizio della Cover 50 Srl chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete all'Organo Amministrativo della Cover 50 Srl. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

L'esame è stato condotto secondo gli statuiti principi per la revisione contabile emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di revisione comprende la disamina, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dall'organo amministrativo. Il Collegio ritiene che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del giudizio professionale cui esso è deputato ad esprimere.

A nostro giudizio, il bilancio in rassegna nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Vostra Società per l'esercizio chiuso al 31.12.2012, in conformità alle norme che disciplinano la formazione del bilancio d'esercizio.

La responsabilità della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete al management. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Cover 50 Srl al 31 dicembre 2012.

*** **

**Parte seconda - Relazione ai sensi
dell'art. 2429, secondo comma, Cod. Civ.**

Nel corso dell'esercizio l'attività dell'Organo di Controllo si è uniformata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

In particolare, il Collegio:

- ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- ha partecipato alle riunioni societarie svoltesi nel rispetto delle norme interne, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge e allo Statuto Sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto d'interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- mediante l'ottenimento di informazioni assunte presso l'Amministrazione e dall'esame della documentazione ricevuta, ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali;
- ha esaminato il bilancio chiuso al 31 dicembre 2012 che, considerati i criteri di valutazione applicati dai redattori coerentemente alla vigente normativa codicistica in soggetta materia, dichiara rappresentare in modo chiaro e veritiero, la situazione patrimoniale della Società alla data di riferimento.

ATTIVITA'

- Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0.=
- Immobilizzazioni	530.430.=
- Attivo circolante	15.211.072.=
- Ratei e risconti	<u>84.375.=</u>
TOTALE	15.825.877.=

PASSIVITA'

- Patrimonio netto	8.983.713.=
- Fondo per rischi e oneri	450.880.=
- Trattamento TFR	421.231.=

- Debiti	5.529.314.=
- Ratei e risconti	<u>440.739.=</u>
TOTALE	15.825.877.=
- Conti d'ordine	116.316.=
<u>CONTO ECONOMICO</u>	
- Valore della produzione	20.051.838.=
- Costi della produzione	14.819.524.=
Differenza tra valore e costi della produzione	5.232.314.=
- Proventi e oneri finanziari	-79.732.=
- Rettifiche di valore di attività finanziarie	-67.842.=
- Proventi e oneri straordinari	-379.469.=
Risultato prima delle imposte	4.705.271.=
- Imposte sul reddito dell'esercizio	1.578.113.=
Utile dell'esercizio 2012	3.127.158.=

Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

Per quanto precede, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio in presentazione né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di destinazione dell'utile di esercizio così come proposto dall'Organo Amministrativo.

Il Collegio sindacale terminata la propria relazione scioglie la propria seduta alle ore 15.30 circa previa lettura, approvazione e sottoscrizione del presente verbale.

IL COLLEGIO SINDACALE

Luca dott. ASVISIO

Angelo rag. FRASCINA
(Il Presidente)

Sergio S. dott. FRASCINA